

RADIOCORRIERE



*Virna Lisi e Albertazzi
nell'atmosfera anni Venti
del Philo Vance TV*

4) 8403 (c)

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 51 - n. 37 - dall'8 al 14 settembre 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Con Giorgio Albertazzi-Philo Vance vedremo questa settimana alla TV, in *La canarina* assassinata, Virna Lisi. Un gradito ritorno sul video, quello dell'attrice, dopo l'ultima e ormai lontana interpretazione di *Una tragedia americana* (era il 1962). Nel giallo di *Van Dine* Virna è Margaret Odell, una ballerina che viene uccisa il giorno in cui finalmente raggiunge il successo. Servizio alle pagine 20-22. (Foto Trevisio)

Servizi

Ancora una volta Pirandello prima di lasciarsi di Enzo Mauri	14-16
Adottare un bambino oggi di Grazia Polimeno	17-19
Che strano effetto tornare negli studi TV di P. Giorgio Martellini	20-22
Tutto liscio, a parte i divi di Eduardo Piromallo	24-25
Che cosa si agita alle frontiere della musica di Mario Messinis	26-29
Altre dieci ricette dell'erborista di - Cararai -	78
Questa volta si spara sul cantautore di Giorgio Albani	80
Allegro con brio per due pianoforti di Gian Carlo Roncaglia	82-83
Quando un matematico frusta la fantasia di Carlo Maria Pensa	84-86
I motori, l'ippica e la boxe visti da un commediografo di Adolfo Moriconi	88-92

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	32-59
Trasmissioni locali	60-61
Televisione svizzera	62
Filodiffusione	63-70

Rubriche

Lettere al direttore	2-4
5 minuti insieme	5
Dalla parte dei piccoli	6
La posta di padre Cremona	8
Come e perché	10
Il medico	11
Leggiamo insieme	12
Linea diretta	13
La TV dei ragazzi	31
La prosa alla radio	71
I concerti alla radio	73
La lirica alla radio	74-75
Dischi classici	75
C'è disco e disco	76-77
Le nostre pratiche	94
Qui il tecnico	96
Mondonotizie	97
Il naturalista	98
Moda	100-101
Dimmi come scrivi	102
L'oroscopo	104
Piante e fiori	
In poltrona	107

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenal 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15. Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizz. Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Basta la discrezione

« Signor direttore, non ha mai pensato che la RAI farebbe cosa assai gradita a milioni di italiani se per l'omonimo durante l'estate e nelle ore di riposo — dalle 13 alle 15 — le trasmissioni radio venissero sospese? Cosa può fare un disgraziato che rientrando dal lavoro vorrebbe riposare nelle ore calde quando il vicino di casa tiene la radio accesa a tutte le ore del giorno a volume alto? »

« Mi pare di sentirmi rispondere che scontenterebbe altrettanti milioni di italiani. No, non è assolutamente vero. Per mio conto ho fatto una piccola indagine e su 10 persone di

che settimanalmente dedicava ad essa sia per mezzo di vari servizi speciali che per mezzo delle recensioni discografiche e delle presentazioni dei programmi lirici radiofonici. La radio, dal canto suo (per ora, purtroppo, solo la radio), compie una notevole opera di diffusione dell'amore per la lirica specie attraverso cicli di trasmissioni ad essa dedicate, sul tipo di I protagonisti, ventiquattro puntate curate da Giorgio Guerzoni che presentavano i profili di quelli che si vuole siano i cantanti più rappresentativi del nostro tempo. »

« Ora, in questa rassegna, ho notato con grande sorpresa e vivo rammarico l'assenza di una cantante che dal punto di vista dell'intelligenza interpretativa del gusto musicale non reputo seconda a nessun'altra, né di oggi né di mai. Mi riferisco a quell'eccellente figura di interprete e di cantante che è l'olandese Leyla Gencer, la quale, secondo me, ha il solo torto di non godere dell'immensa popolarità di certi divi nostrani a lei senz'altro inferiori per gusto e sensibilità musicale, ma tenuta in piedi da un'organizzazione pubblicitaria così grossa che è mancata e manca completamente alla Gencer, anche per il fatto di non avere dietro di sé nessun interesse commerciale e speculativo, non avendo essa, purtroppo, mai inciso un disco. Perciò chiedo al signor Guerzoni, fra l'altro uno dei critici che stimo di più, se per il solo fatto che la Gencer non riempie di sé le pagine dei rotocalchi e le vetrine dei negozi di dischi debba essere considerata su un piano inferiore rispetto ad alcune sue colleghi di cui fra qualche decennio si ricorderà appena il nome, mentre la voce sublime di lei sarà ancora impressa nelle orecchie di chi ebbe l'imparabile fortuna di sentirla cantare. »

« Ciò che mi ha indotto a scrivere è un altro grave torto fatto a questa grande artista: nella conversazione radiofonica di domenica 9 giugno, ore 12,30, Terzo Programma, intitolata Gaspare Spontini nel secondo centenario della nascita, è stata giustamente ricordata la recente rappresentazione al Maggio Musicale Fiorentino dell'Agnese di Hohenstaufen, ma mentre si è parlato di Veriano Luchetti e di Mario Petri come dei brillanti protagonisti dell'opera, di Leyla Gencer, vera grande protagonista, e di Joy David-

son neanche menzione! »

« Nemmeno il Radiocorriere TV pubblica mai fotografie della grande cantante turca, né dedica a lei al-

segue a pag. 4

Oggi la carne è più comoda!

Pressatella

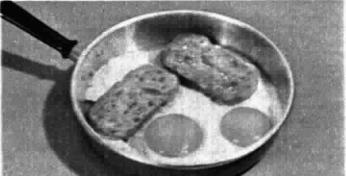
carne bovina genuina
tutta da tagliare a fette



Pressatella nei peperoni? Ecco fatto!



Pressatella con le uova? Ecco fatto!



Pressatella Simmenthal

mille modi di fare la carne

lettere al direttore

segue da pag. 2

cun servizio, e questo mi spinge a sperare che nella prossima serie di "ritratti" di grandi cantanti stranieri, già preannunciata, cercherete di riparare a questo torto non facendo mancare un ampio profilo della Gencer fra quelli delle più celebri e celebrate Caballe, Sills, Sutherland, Verrett, Horne, ecc.

Posso inoltre sperare che la radio trasmetta prossimamente altre opere interpretate dalla mia beniamina? Credo che essa avrà inciso per la RAI anche qualcos'altro oltre alle già trasmesse recentemente Anna Bolena e Trovatore, e in questo caso sono certo che si tratta di cose veramente degne di essere sentite» (Livio Crovatto - Trieste).

Risponde Giorgio Guareri:

« Che la Gencer non riempia di sé le pagine dei rottocalchi e le vetrine dei negozi di dischi come altre sue più o meno celebri colleghi non deve affatto essere considerato una "deminutio capitis"; semmai, al contrario, un motivo di più per esaltarne quelle che il signor Crovatto giustamente sottolinea come le caratteristiche peculiari della grande cantante turca: il gusto musicale e l'intelligenza interpretativa. E che d'altra parte io convenga pienamente, e non da oggi soltanto, sulla sostanza di questo giudizio, è dimostrato non solo dall'avere io dedicato alla Gencer una trasmissione del secondo ciclo dei *Protagonisti* (al lettore evidentemente sfuggita) ma soprattutto, da quanto io scrissi un paio d'anni or sono nella rivista *Discoteca* e che qui volentieri trascrivo:

...qualificatissima depostaria, al pari della Caballé, di una parte, anzi la più valida in prospettiva storica, dell'eredità callasiana. È stata lei, infatti, riprendere e gradualmente ampliare l'indirizzo "revivalistico" impresso dalla Callas, sviluppandolo magistralmente in chiave soprattutto donizettiana (si pensi soltanto alla sua indimenticabile Elisabetta del *Devereux* napoletano). Ed è stata ancora lei a realizzare il più serio e positivo esperimento (almeno finora, ma non sarà davvero facile trovare chi la imiti) di mediazione fra i requisiti puramente vocali peraltro piuttosto modesti (timbro singolarissimo, ancora accentuato dalla caratteristica emissione gutturale, irregolare distribuzione del suono, ragguardevole estensione, facilità negli acuti anche a voce piena, almeno nella prima parte della carriera), quelli tecnico-stilistici

(capacità di "legare" e "portare" i suoni, nonché di modulare e chiaroscurore i medesimi, mediante un superbo controllo dei fatti e della mezzavocce fino all'estremo dei piani e pianissimi altamente suggestivi) e infine quelli peculiari della personalità (la forza del temperamento espressa in termini di particolare incisività di accento e di fraseggio mordente talora persino arroventato), riuscendo a dar vita a un tipo di cantante-attrice di schietta estrazione callasiana, interprete personalissima, alla quale certamente si debbono molte delle più belle ed entusiasmanti pagine della storia del teatro lirico degli anni Sessanta. (Del resto, chi ha visto e udito la Lady Macbeth della Gencer e chi ha assistito allo scontro Gencer-Verrett durante il secondo atto della *Maria Stuarda*, sa perfettamente cosa voglio dire e sa anche comprendere le ragioni di coloro che al superiore virtuosismo della Caballé preferiscono il vigore espressivo e la personalità artistica della Gencer) ».

Naturalmente gli anni passano per tutti, purtroppo anche per quei grandi cantanti che noi vorremmo invece immutabili così come li abbiamo ascoltati allo zenit della parabolà: "dura lex sed lex", alla quale neppure la grande Leyla Gencer può sottrarsi (e starebbe a dimostrarlo l'Agnese spontaniana del Maggio Fiorentino, elogiable più per lo spettacolo globalmente inteso che per le prestazioni dei singoli).

A evocare la significante presenza della migliore Gencer nella storia dell'interpretazione, accanto alle molte incisioni "pirata" reperibili nelle discoteca degli appassionati (primo fra tutti un documentatissimo magistrato milanese, Renato Caccamo, che ha ripetutamente collaborato con me), provvede tuttora periodicamente la radio. Ed ecco quindi la trasmissione delle ormai storiche registrazioni di Anna Bolena e Trovatore citate dal Crovatto, che, con l'aggiunta di un *Ballo in maschera* televisivo e di un paio di concerti, rappresentano peraltro, se non vado errato, tutto (o quasi) il contributo dato dalla Gencer alla Radiotelevisione Italiana. Abbastanza presto, tuttavia, si aggiungerà un microsolco, curato dalla Cetra, nel quale dovrebbero convivere arie inedite del repertorio genceriano (registrate in luglio sotto la direzione di Gavazzini) con un gruppo di vecchie incisioni risalenti addirittura ai primissimi anni "italiani" della Gencer ».

5 minuti insieme

Boschi in fiamme

Ogni anno, puntualmente, con l'arrivo dell'estate, giungono anche notizie riguardanti incendi di boschi e pinete. E' un male periodico, immancabile, che sta distruggendo le nostre zone più belle. Autocombustione? Il fenomeno, anche in un'estate torrida come è stata finora questa, è abbastanza difficile. Disattenzione di giganti che gettano cicche di sigarette? Può darsi, ma mi sembra abbastanza improbabile che, in un solo giorno, nella stessa zona, 19 persone possano essere tante maldestre. E' infatti di pochi giorni fa la notizia che 19 incendi sono stati domati, in un solo giorno, nella pineta di Castellusano, la bella zona verde, ricca di immensi pini marini, che corre lungo il Tirreno a sud di Ostia. Se si va a curiosare nelle cronache dei giorni passati, si nota che, nella stessa pineta, in poco tempo, d'incendi ne sono stati domati altri 84. Ed appare comprensibile che anche il più ottimista non possa non sospettare che simili devastazioni siano provocate. Per poter costruire tanti bei grattacieli che rendano uniformi quei pochi tratti di costa che ancora resistono al cemento? Non si sa e non credo si saprà mai; ma sta di fatto che se non è Castellusano è l'Argentario o la riviera ligure. E intanto il nostro verde se ne va in fumo, con tutti i nostri sogni di ombra, di fresco, di pace, di tranquillità.

Quante Bibbie

«Ho deciso di leggere La Bibbia e mi sono recato in libreria per acquistare una mia che preferisco. Me ne hanno fatto vedere tante edizioni che non ho mai saputo quale scegliere e non ho uscito a mani vuote. E' molto difficile decidere in tanta abbondanza. Quale sarà la più accessibile? Quale la meglio illustrata e corredata di note adeguate, tanto utili in un libro come questo? Me ne puo indicare una che sia anche facile da comprendere, per un profano come me?» (Marco L. - La Spezia).

Effettivamente esistono diverse edizioni del libro dei libri, quello che è stato definito da Paolo VI «una specie di best-seller permanente dell'umanità». Ho trovato particolarmente ben fatta la *Bibbia* recentemente edita dall'Anfora, corredata di cartine, fotografie a colori e soprattutto di una parte iniziale che insegna a leggerla e per questo mi sembra la più indicata a lei e a quanti si trovino in difficoltà per comprenderla.

Una sigla musicale

«Vorrei sapere, per cortesia, il titolo e l'autore della sigla musicale della trasmissione Il mondo dell'opera che andava in onda la domenica, verso le venti, sul Secondo Programma della radio» (Antonio Zorzo - Villassor).

La sigla della popolare rubrica che veniva trasmessa fino a qualche tempo fa sul Secondo Programma radiofonico è un brano di Verdi: *Il Trovatore*, «Dan-



ABA CERCATO

ze», atto secondo, che può trovare inciso su disco «Columbia» sigla QIMX 7021.

Il dazio sulla sposa

«A un matrimonio ho sentito dire da uno degli invitati allo sposo: "Adesso dovrà pagare il dazio". Non ho capito se si trattava di una battuta scherzosa o se era un'usanza locale, quindi, per evitare una brutta figura, non ho chiesto nulla. Se diconi qualcosa in proposito?» (Riccardo B. - Passo-

scuro).

Indubbiamente si trattava di una battuta scherzosa, che si riferisce però ad antiche usanze. Infatti, in tempi remoti, lo spirito di clan delle famiglie e delle comunità municipali e delle stesse fazioni rionali si ripercuoteva anche sui matrimoni e sui contratti di nozze. La ragazza poteva sposare soltanto un componente del suo clan o del suo paese e non doveva, in linea di massima, cercarsi un marito al di fuori della piccola comunità di appartenenza. Perché questo, eccezionalmente, potesse avvenire, lo sposo «straniero» doveva pagare un pedaggio, una specie di «dazio sulla sposa», che andava a beneficio di tutto il clan della fuggitiva. Quindi, appena gli sposi varcavano il confine del paese o del rione, lui versava una somma di denaro o pagava pegno in natura. La cordicella o il nastro o il bastone, che ancora oggi scherzosamente vengono posti di traverso alla strada, rappresentano la sbarra del confine, per oltrepassare il quale lo sposo doveva pagare appunto il «dazio».

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

FUNDADOR

"L'amico di casa"

Sempre presente a casa nostra e sempre gradito a casa dei nostri amici.

Sì, FUNDADOR è l'inseparabile amico di casa. È il Brandy andaluso che ci porta la fragranza delle uve di Spagna.



I "GRANDI DI SPAGNA"

DISTRIBUITO IN ESCLUSIVA DALLA PEDRO DOMEQ ITALIA S.p.A. TORINO

NEI VOSTRI WEEKEND

non manchino mai le
favolose
CROSTATE
PIZZE E
TORTE SALATE
preparate con il lievito
BERTOLINI



ANCHE
IN MARE

MARGHERITA

Bertolini

Richiedete con cartolina postale il RICETTARIO lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI: 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1-ITALY

**dalla parte
dei piccoli**

A circa 100 chilometri da Torino, a 800 metri d'altezza, vi è — tra boschi di castagno — un paese di circa 800 abitanti, dal curioso nome di Pamparato. La tradizione vuole che questo nome abbia sostituito il più antico Mongiardino nel IX secolo, a seguito di un assedio dei Saraceni andato a vuoto. Gli assediati, ridotti allo stremo, per ingannare gli attaccanti sulla loro condizione, si dice avessero mandato fuori dalle mura un cane, con un pane in bocca. « Habent panem paratum » esclamarono i Saraceni rinunciando all'assedio, e la frase resta ancor oggi nello stemma comunale. A Pamparato, che è in provincia di Cuneo, si tengono ogni anno dei corsi estivi di musica presso l'Istituto Musicale Stanislao Cordero. Da cinque anni alcuni di questi corsi sono riservati ai bambini, ai genitori, agli insegnanti. Una fatica che merita d'essere menzionata.

L'Istituto Cordero

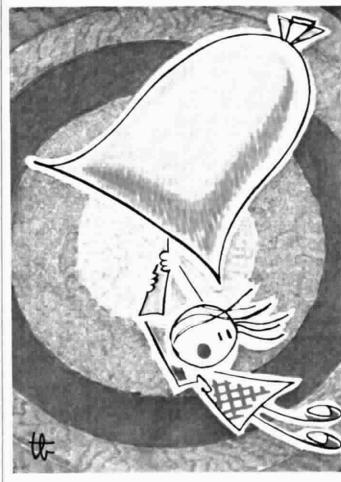
Purtroppo il bollettino dell'Istituto Cordero mi è giunto solo ora, troppo tardi perché qualcuno possa ancora iscriversi ai corsi di didattica musicale di base erano previsti per il mese di luglio, quelli di violino per il mese di agosto. Ma non è troppo tardi comunque per invitare tutti coloro che sono interessati all'educazione musicale dei bambini a prendere contatto direttamente con l'Istituto per poter essere tenuti al corrente. Essi possono scrivere all'Istituto Musicale Stanislao Cordero di Pamparato, 12087 Pamparato (Cuneo) o possono rivolgersi alla segreteria dell'Istituto, in via Alpignano, 25, Tortona (tel. 011/750143).

Le edizioni musicali Ricordi hanno pubblicato una guida per l'educazione musicale dei bambini curata da Mira Pratesi, Mariella Sorelli e Riccardo Allorato, che ha il titolo *Dal gioco alla musica*. Sono finora usciti i primi due volumi per la scuola materna ed elementare.

Dal gioco alla musica

Per gli insegnanti di scuola materna ed elementare un corso di

quindici giorni, con frequenza gratuita, è destinato alla didattica musicale di base. I docenti sono Riccardo Allorato, musicologo e pedagogista, insegnante di didattica della musica al Conservatorio di Milano e dal 1959 al 1967 direttore artistico dell'Angelicum di Milano; Mira Pratesi, che si è dedicata negli ultimi anni in modo particolare ai problemi dell'educazione musicale nelle scuole materne ed elementari. Mariella Sorelli, insegnante di pianoforte alla Civica Scuola di Musica di Milano, che ha anche insegnato per diversi anni nelle scuole elementari e materne. Il corso non richiede precedenti conoscenze di teoria musicale e si articola in lezioni di orientamento musicale (ritmo, intonazione, notazione, lettura, esecuzione di brevi brani con flauto dolce e strumentario Orff, drammatisazioni) e lezioni di didattica seguite da sperimentazioni quotidiane di gruppo con la partecipazione dei bambini per un facile itinerario atto a promuovere lo sviluppo della sensibilità musicale, della voce, del senso ritmico, della sensibilità musicale, della creatività. I bambini sono quelli del corso di didattica musicale di base, chiamato « Dal gioco alla musica », hanno un'età compresa tra i tre e i



sette anni, e la frequenza, anche per loro, è completamente gratuita.

Capitan Dodero

Capitan Dodero è uno dei personaggi più riusciti di Anton Giulio Barilli, nato a Savona nel 1836, scrittore e giornalista, vissuto ed estroso. Capitan Dodero apparve a puntate nel 1868 sul giornale genovese *Il movimento* e racconta la storia di quattro naufraghi che approdano ad un'isola abitata da antropofagi. Come cadere dalla brace, insomma. Ma Mauro Dodero ha 24 anni ed è un bel ragazzo e la figlia del re degli antropofagi si innamora di lui. La sua storia viene presentata ai ragazzi di oggi da Einaudi, in testo integrale, fedele a quello della prima edizione, ammodernato appena nella punteggiatura e in qualche espressione.

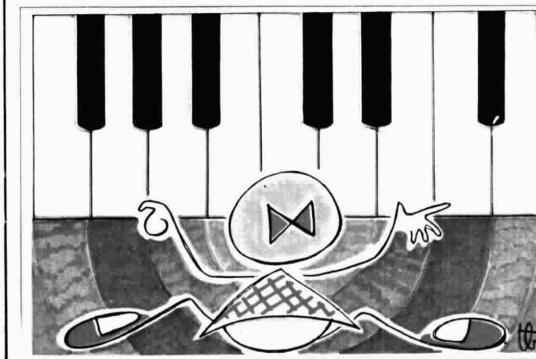
Premio Andersen-Baia

Il Premio Andersen-Baia delle Favole 1974, organizzato dall'Università Popolare e dall'Università Autonoma di soggiorno di Sestri Levante, è stato assegnato a Peppino De Filippo per la fiaba *Pedrolio*. Altri premi sono andati a Giampaolo Barosso per *La fiaba della ragazza molto intelligente* e a Silvano Pezzetta per *Il trombettiere del re*.

Fuga nel quadro

Fuga nel quadro è il titolo di un nuovo libro per ragazzi di Saverio Marianelli pubblicato da Einaudi. Racconta la storia di Damiano, un ragazzino alle prese con un tema che non vuole uscire di penna — che cosa farà di grande? Perché Damiano si metta al lavoro papà e mamma lo chiudono in salotto. Credete che Damiano si metta a scrivere? Macché! Si mette invece a guardare un quadro appeso al muro, con tanta intensità che finisce per cadervi dentro. Un po' spinto dalla curiosità, un po' dalla voglia di trovare la strada per uscire, Damiano si addentra nel quadro. Incontrerà molti personaggi strani: il toro, l'ascensorista, la fata, la calcolatrice, ed altri ancora. Una storia, questa di Marianelli, scritta un po' alla maniera di *Alice nel Paese delle meraviglie*, per una satira chiaramente leggibile di tutto ciò che non va nel mondo di oggi.

Teresa Buongiorno



Ecco perchè le nostre confetture di frutta hanno il sapore di frutta.



I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.



Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.

I fagioli sanno di fagioli.

Perché tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.

O di una bottiglia.

Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

A scatola chiusa.

Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.

DON BAIRO



l'uvamaro
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare

A.D. 1452



La secolare
tradizione
erbistica,
la sapiente miscela
di infusi
e vini selezionati,
la giusta gradazione
ed il gusto
gradevolissimo fanno
dell'uvamaro Don Bairo
un perfetto

**ELISIR AMARO
DIGESTIVO**

DON BAIRO



D83-1499

IXIC

la posta di padre Cremona

Dopo la morte

«Leggo su una rivista, di una donna che chiede allo psicologo conforto per la sessione che la tormenta: il pensiero della morte. «Dobbiamo dunque nascere per poi morire, finendo in caverne putrefatte?», dice questa signora. La risposta dello psicologo non è esauriente. «La vita bisogna viverla per non pensare alla morte», afferma quest'ultimo. Perché lo psicologo non ha risposto che dopo questa vita ne comincia un'altra...» (Luciano Colla-Ponzone).

Incontrai, un giorno, una nonnina di ottantadue anni, piena di brio, che da Parigi era già venuta otto volte a visitare Roma ed ora, diceva, vi era giunta un'ultima volta prima di morire. Poiché mi mostrai meravigliato per la sua serenità, disse: «Non è contento lei di morire quando il buon Dio vorrà? Quando si muore si nasce...». E mi fece ricordare quel che mi diceva molti anni fa un fratello laico, pieno di semplicità e di saggezza, a proposito della paura della morte: «Noi siamo già morti una volta quando siamo nati, perché morire è come cambiare condizione di vita. Se si potesse dire ad un essere ancora nascosto nel seno della madre: «Tu dovrai uscire presto di qua...». «Per andare dove?». «Per vivere la tua vita...». «Ma mi trovo così bene qua, non mi manca nulla...». «No, devi uscire e affrontare pericoli, cercarti cibo, difenderti dal freddo, dal caldo...». E quello: «Ma io resto qua, non mi manca nulla...». «Non ti manca nulla, e vero, ma hai cose che qui non ti servono, hai mani, piedi, sensi con i quali vivere una vita più ricca...». E magari piangendo, quel piccolo essere è costretto ad uscire dal suo nido, ma poi non piange più, almeno per questo d'averlo, non vorrebbe mai tornare dov'era». Così succede nella morte, comincia un'altra realtà. Quaggiù si sta più o meno bene e, in ogni caso, consideriamo la morte una suprema sventura. Diciamo: «E' una valle di lacrime, ma... ci si piange bene». E dimentichiamoci che, al di sopra di tutte le capacità fisiche ed intellettuali per le quali ci siamo ambientati su questa terra, possediamo qualcosa di più prezioso che qui non possiamo né impiegare, né soddisfare: il desiderio incoceribile di una vita senza fine, piena di gioia. Pirandello, che era un profondo psicologo, scriveva che solo le bestie hanno quanto basta per vivere soddisfatte sulla terra; l'uomo, invece, ha qualcosa in più che sempre lo tormenta e questo «qualcosa» è, per il grande scrittore, il segno di una vita futura. E la vita futura non è esclusiva invenzione del cristianesimo. A parte che i grandi del pensiero, come Platone, Aristotele, Cicerone, Seneca, hanno difeso l'immortalità dell'anima umana (e se è immortale in qualche stato dovrà vivere), le grandi religioni hanno intuito una sopravvivenza ultraterrena di tutto l'uomo, anche se in una condizione nuova, e hanno cercato di confortarlo del suo

ineluttabile destino di mortale. La morte indubbiamente ci spaventa. Epicuro diceva che la morte non ci riguarda perché «quando ci siamo noi, la morte non c'è; quando c'è la morte non ci siamo noi». Gli potremmo rispondere che il pensiero della morte coinvolge tutta la nostra vita, non abbiamo terrore del suo sopravvenire, quanto del suo continuo incubo. Abbiamo paura di quel che ci accompagna alla morte, cioè l'autorevolmente asserito rendiconto della nostra vita ad un Giudice supremo, l'incognita di una destinazione inappellabile di premio o di castigo. Il cristianesimo è il supremo conforto del dover morire e fa della morte, obbedientemente accettata, un atto di espiazione totale, un mistero salvifico nel quale Cristo ci è solidale. Perché gli uomini debbono morire, anch'egli ha voluto morire, ma ha posto la morte nella prospettiva della resurrezione. La testimonianza di Gesù insiste continuamente su questa rivalsa della vita sulla morte. Egli si definisce «vita», chi crede in Lui avrà la vita, la vita piena, la vita eterna. La morte è un sonno anche per il corpo che risorgerà glorioso. I veri credenti in Dio non hanno paura della morte. «Desidero morire ed essere con Cristo», dice S. Paolo. S. Ignazio, condotto dall'Asia a Roma per sostenere il martirio, si pregustava: «Sarò macinato come grano tra i denti delle belve, diverrò il pane buono di Cristo». Per non temere la morte, dunque bisogna vivere la vita «ma sino in fondo, con Dio, fedeli, quanto è possibile, al nostro impegno quotidiano, fiduciosi nel suo perdono dopo qualche colpa. Nella casa abitata da Leonardo da Vinci ad Amboise, nella Loira, ci sono delle iscrizioni tratte dai pensieri di quel genio. Una dice: «Come una giornata laboriosa prepara una notte riposata e tranquilla, così una vita onesta e impegnata prepara una morte serena».

La vera amicizia

«Mi confido con lei: sono rimasto deluso di un amico, dell'unico che credevo veramente tale. Non so per quale motivo, ma ha distolto da me l'affetto di una ragazza. Vorrei ristabilire, se è possibile, il rapporto di prima, perché ne sento la necessità. Ma un certo rancore me lo impedisce...» (Mario L. - Avellino).

Invece superati e prova. Può essere stato un equivoco, o per un equivoco non si perde il bene prezioso di una amicizia collaudata da anni. Devi, semmai, togliere con mano che quella non fu mai una vera amicizia, quindi da non compiangerci. Cicerone dice che tu mai amicizia quella che cessa di esserlo. Ma, se lo hai creduto amico, unico amico, e per anni te ne ha dato prova, cerca di non perderlo. Senza amici non si vive. S. Agostino c'insinua che «in ogni umana vicenda, niente è amico dell'uomo se egli non ha un amico».

Padre Cremona

Come le chiami delle pentole che promettono e mantengono 25 anni di fuoco?



000

LAGOSTINA

Sentite cosa dice una mamma "speciale":



Tra le tante mamme ammiratrici di Lagostina, abbiamo chiesto a una mamma "speciale", la mamma

delle gemelle Kessler, un parere di esperta sulle pentole Lagostina. La mamma di Ellen e Alice ci ha detto che da anni, tutti i giorni, usa Lagostina, ne apprezza le qualità e... "ormai non so proprio come potrei farne a meno". Come lei, milioni di

mamme danno il posto d'onore in cucina e sulla tavola alla completa gamma di pentole che Lagostina ha realizzato in purissimo acciaio inox 18/10 con una linea che sfida il tempo: un vero e proprio investimento. Come la pentola a pressione Lagostina,

così la preziosa gamma di pentole

Lagostina è garantita per 25 anni di fuoco.

LAGOSTINA
vale di più

la prima volta lo scegli perché è Simmenthal



come
e perché

- Come e perché - va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

CIBI GRASSI E CIBI MAGRI

La signora Angela Passalacqua, di Palermo, ci ha scritto esponendoci il suo problema: « Per ragioni di salute mi è stato vietato di mangiare cibi grassi e non so più cosa scegliere. Vorreste indicarmi quali sono le carni, i pesci, i formaggi magri? Per favore aiutatemi perché il problema di cosa mangiare per me è diventato una ossessione! ».

La richiesta di aiuto della signora Passalacqua mette in evidenza un singolare difetto nella gran parte delle prescrizioni dietetiche effettuate nel nostro Paese. Ci si limita, infatti, per lo più, a vietare, senza indicare come affrontare i problemi dietetici. Non si presenta, cioè, in contrapposizione alla lista « negativa » degli alimenti proibiti quella « positiva » degli alimenti permessi e delle relative quantità. Per quanto riguarda, d'altro canto, la scelta dei cibi magri, i criteri da seguire sono semplici e facilmente applicabili. Si tratta, in primo luogo, di distinguere i cosiddetti grassi visibili da quelli invisibili. I primi sono rappresentati da tutti i grassi da condimento, anche liquidi (l'olio, infatti, contiene il 99% di grassi), e dal grasso di deposito che appare negli alimenti di origine animale. I secondi sono quelli contenuti nel latte e nei suoi derivati, nella frutta secca, in vari alimenti di origine animale. Se è facile dunque riconoscere ed evitare i primi, o usare particolari accorgimenti, come ad esempio l'eliminazione delle parti grasse del prosciutto, è molto importante essere informati sul contenuto in grassi, invisibili degli altri alimenti. Fra le carni, le più magre sono la polpa di manzo e di cavallo e le parti muscolari bianche o scure di coniglio e di pollo. Fra i pesci i più bassi contenuti in grassi si ritrovano nel merluzzo, nella cernia, nell'orata, nella sogliola, nel rombo, nel palombo, nella seppia, nei polipi, sia freschi, sia, ovviamente, surgelati. Problematica è invece la scelta nel campo del latte e dei suoi derivati. Si può ricorrere, naturalmente, al latte parzialmente o totalmente scremato, ma è da tener presente che anche i formaggi più magri, come mozzarelle di vacca e provolone fresco, restano sempre troppo ricchi di grassi (circa il 20%). Pertanto, se l'eliminazione im-

posta è rigida, qualsiasi formaggio va escluso o eventualmente sostituito con formaggi dietetici ipolipidici.

LA LIMPIDEZZA DEL VINO

« Perché », domanda la signora Fiorita Torti di La Spezia, « il vino cambia colore intorbidendosi? Che cosa bisogna fare per mantenerlo limpido? ».

E' noto che un vino, anche eccellente, risulta sgradevole se non presenta una cristallina limpidezza. Proprio per questo uno dei principali obiettivi della moderna tecnica enologica consiste nel muovere tutte le particelle solide sparse nel vino e nell'inibire il complesso del processo fisico-chimico che è causa di intorbidamento, velature e mutamenti di colore. E' per questo che il vino nuovo deve essere lasciato in assoluto riposo, lontano dalla luce e dai rumori. Questa chiarificazione naturale si verifica con facilità nei vini rossi, mentre è più difficile per quelli bianchi, che richiedono altri procedimenti. Fra questi il più rapido da effettuarsi è la filtrazione, che si ottiene facendo passare il vino attraverso speciali setti porosi, veri e propri setacci, che traggono tutte le particelle solide responsabili di alterazioni. Una maggiore stabilità e limpidezza, anche se in tempi più lunghi, si ottiene comunque con la chiarificazione artificiale. Questa mira in sostanza ad impoverire il vino di quelle sostanze che lo danneggiano: ad esempio per eliminare tannino si aggiunge gelatina, per ridurre il ferro si aggiunge caseina. In questo modo la qualità viene migliorata non soltanto per quanto riguarda la limpidezza, ma anche ad esempio per il cosiddetto gusto morbido, tanto apprezzato dagli intenditori. Quest'ultimo si deve infatti alla combinazione delle sostanze tanniche con l'albunina, che sottrae appunto al vino i principi astringenti del tannino. Ovviamente la chiarificazione va effettuata a regola d'arte scegliendo a seconda dei vini le opportune sostanze chiarificanti (albunina e caseina, gelatina e ittiocolla fra i composti organici, e bentonite, caolino, terra di Spagna e farina fossile tra i minerali). Particolare cura deve infine essere dedicata alle condizioni ambientali ed al controllo delle varie fasi del trattamento.

S.O.S. INFARTO

La signora Alda Ballarin di Trieste ci scrive chiedendoci in che consista il vantaggio del ricovero presso una cosiddetta unità coronarica; è possibile cioè che l'assistenza sia garantita ventiquattr'ore su ventiquattro?

Rispondiamo subito alla nostra letttrice cominciando a spiegare che cosa è l'unità coronarica. L'unità coronarica o, meglio, le unità coronariche sono dei reparti di terapia intensiva, d'emergenza, sorti in questi ultimi anni, la cui funzione specifica è l'osservazione e l'assistenza dei malati colpiti da infarto miocardico acuto nei primi giorni di malattia. Tali unità possono far parte di una Divisione di Medicina interna generale, di Cardiologia o di un Servizio di Guardia e Terapia intensiva.

Si chiama unità coronarica perché serve a curare i malati di infarto di cuore, che è una necrosi o morte di una parte più o meno estesa del muscolo cardiaco causata, nella maggior parte dei casi, dall'occlusione di una arteria coronaria. Le arterie coronarie sono quelle arterie che nutrono il muscolo cardiaco e sono in numero di due, la coronaria sinistra, che irrompe principalmente il ventricolo sinistro (e l'atrio sinistro del cuore) e, viceversa, la coronaria destra.

L'organizzazione delle unità coronariche e l'addestramento del personale, che in queste opere, sono predisposti in modo da poter efficacemente intervenire in caso di emergenza.

Una unità coronarica è costituita da una stanza nella quale possono essere accolti un numero determinato di malati (3-5, in rapporto al tipo di reparto).

La disposizione dei letti deve essere tale da permettere un'osservazione diretta e continua del malato da parte del personale di assistenza sempre presente in un punto «strategico» centrale. Lo spazio tra un letto e l'altro deve essere sufficiente a consentire la messa in opera agevole di eventuali manovre di rianimazione.

Ad ogni letto è annesso un apparecchio speciale che si chiama oscilloscopio, cioè un apparecchio che consente di visualizzare tutte le oscillazioni, dette anche «monitor», con registrazione diretta, continue di tracce eletrocardiografiche, con un contatore della frequenza dei battiti cardiaci e con un sistema di allarme automatico che entra in funzione in caso di pericolo (diminuzione accentuata dei battiti cardiaci o, all'opposto, eccessiva frequenza di quelli, aritmia grave come la fibrillazione ventricolare, arresto del cuore). Ognuno di questi apparecchi può a sua volta essere collegato con un sistema centralizzato a più canali che raccoglie in un solo quadro i risultati dell'elettrocardiogramma simultaneo registrato sul «monitor» posto al letto di ciascun malato.

Nell'unità coronarica devono essere sempre pronti all'uso: un apparecchio chiamato defibrillatore, che serve in caso di quella grave evenienza che è costituita dalla fibrillazione ventricolare, quasi sempre mortale; uno stimolatore cardiaco, chiamato «pace maker» cioè segnapassi, un apparecchio che genera degli impulsi elettrici a frequenza ed intensità variabile, da impiegarsi nei casi di blocco cardiaco o di arresto cardiaco; un carrello mobile di pronto soccorso, equipaggiato con dispositivi per la rianimazione; un aspiratore (che serve ad aspirare muco od altro che possa ostruire le vie respiratorie); un piano rigido di legno, tale che lo si possa disporre sotto il dorso del malato per facilitare, in caso di bisogno, il massaggio cardiaco esterno; un distributore di ossigeno ad ogni letto.

Tutto il personale addetto all'unità coronarica — e qui rispondiamo ad uno dei principali quesiti della nostra letttrice triestina — deve essere addestrato specificamente per la rianimazione cardiaca programmativa. Esso è qualificato per riconoscere l'arresto cardiaco, istituire prontamente il massaggio cardiaco ed iniziare la respirazione artificiale.

L'accesso all'unità coronarica è riservato a malati opportunamente selezionati dal medico di guardia del reparto in base alla storia clinica del malato, all'obiettività clinica ed all'elettrocardiogramma eseguito estemporaneamente (il medico di guardia come il personale infermieristico sono sempre presenti nel reparto). Il principio basilare per i degeniti nell'«unità» è il riposo. Questo deve essere assoluto per le prime 72 ore le quali rappresentano il periodo di maggiore rischio per il malato d'infarto. Nei successivi dieci giorni si potrà consentire al malato, sempre tenuto a letto, una certa possibilità di compiere qualche movimento attivo. Il riposo serve evidentemente a diminuire la contrazione del cuore a favore di conseguenza la cicatrizzazione della zona infartuata.

Altro canone fondamentale che il personale dell'unità coronarica conosce a perfezione è quello della sedazione del dolore che può essere pericoloso a causa dell'ansia che vi si accompagna e quindi del possibile scatenarsi di disturbi del ritmo cardiaco, spesso esiziali.

Perché il lavoro d'insieme nell'unità coronarica possa essere il più proficuo possibile è necessaria l'osservazione continua del paziente da parte del personale infermieristico; sono le infermiere infatti in più assiduo e stretto contatto con il malato e pertanto sono esse a dare al medico la precisa informazione dello stato del ricoverato.

Si deve sorvegliare attentamente il bilancio dei liquidi che il malato introduce ed elimina (i liquidi in eccesso possono infatti sovraccaricare il circolo sanguigno e quindi il cuore). Sulle urine eliminate nelle ventiquattr'ore (che devono aggiornarsi intorno al «tiro giornaliero») vanno attentamente ricerche tracce di zuccheri e di albumina.

La dieta dovrà essere molto leggera nei primi giorni, quasi esclusivamente liquida, lattea.

Anche l'intestino, pigro nei primi giorni, va aiutato a funzionare da parte del personale addetto con blandi lassativi non prima della quarta o quinta giornata di ricovero.

Spero di essere riuscito a far comprendere alla nostra letttrice la necessità e l'importanza di un ricovero presso un'unità coronarica. Ove non fossi riuscito, le indicherò pubblicazioni più specifiche in merito.

Mario Giacovazzo

la seconda perché l'hai provato

**Tonno Simmenthal Mareblu
il tonno che rispetta
la qualità Simmenthal**



leggiamo insieme

Comisso: «Il sereno dopo la nebbia»

UN PADRONE DELLA LINGUA

Fra le tante cose che se ne sono andate, o stanno per andarsene, v'è anche l'elzeviro di terza pagina: già la terza pagina stessa, inventata da Bergamini all'inizio del secolo e che sembrava una conquista definitiva della cultura del buon gusto, è entrata in crisi, e molti giornali l'hanno soppressa. E tuttavia non si può dire che questa crisi dipenda da scarsità di lettori. E' vero che non si ha più molto tempo da dedicare alla lettura, specie a quella che oggi si chiama di evasione, ma in Italia il giornale di terza è ancora popolare. E questo basta: la radio, la televisione, e al più il rotocalco. Chi compra il giornale, ch'è una minoranza, è gente curiosa, normalmente all'antica, e in ogni caso aliena dalle eccessive novità.

A codeste persone la terza pagina, ove erano raggruppate la novella, la nota di critica e l'elzeviro, sarebbe stata ancora di gradimento, ma il guaio è che alla domanda non corrisponde l'offerta. La maggior parte della stampa ha scritto tutto all'articolo letterario, che deve essere sempre un po' elaborato, la nota sociologica, più sommaria e sbrigativa, che non richiede molti sforzi d'invenzione e neppure accuratezza di stile.

Ma torniamo all'elzeviro. Come si sa, questo genere di scrittura prese nome dai caratteri usati dal tipografo Elzevier, di cui era composto, e in cui eccezionalmente le edizioni olandesi e alcune vene, come le comitane del '700, molto pregiate. Erano in corsivo, un po' minuscoli ma chiari, abbastanza si-

mili, tanto per intenderci, a quelli che hanno fatto la fortuna delle edizioni della Pléiade. Il carattere dava l'idea della ricerchezza e perciò in esso si cominciarono a comporre sui giornali le brevi note «calligrafiche» ove le parole erano come distillate. Poi se ne estesero l'uso e il significato fino a includere il racconto breve, che doveva avere però sempre qualità preziose di scrittura letteraria. In Italia, terra classica di letterati e linguisti, la scrittura specie a quella che oggi si chiama di evasione, ma in Italia il giornale di terza è ancora popolare. E questo basta: la radio, la televisione, e al più il rotocalco. Chi compra il giornale, ch'è una minoranza, è gente curiosa, normalmente all'antica, e in ogni caso aliena dalle eccessive novità.

A codeste persone la terza pagina, ove erano raggruppate la novella, la nota di critica e l'elzeviro, sarebbe stata ancora di gradimento, ma il guaio è che alla domanda non corrisponde l'offerta. La maggior parte della stampa ha scritto tutto all'articolo letterario, che deve essere sempre un po' elaborato, la nota sociologica, più sommaria e sbrigativa, che non richiede molti sforzi d'invenzione e neppure accuratezza di stile.

Ma torniamo all'elzeviro. Come si sa, questo genere di scrittura prese nome dai caratteri usati dal tipografo Elzevier, di cui era composto, e in cui eccezionalmente le edizioni olandesi e alcune vene, come le comitane del '700, molto pregiate. Erano in corsivo, un po' minuscoli ma chiari, abbastanza si-

in vetrina

Quel misterioso tremore

Biagio Marin: «A sol calao». E' proprio vero che la vera poesia trova un suo modo proprio d'esprimersi, ch'è quello e non altro. Togliete a *Porta o a Di Giacomo* il modo dialettale (che poi dialettale non è, ma solo una lingua nata dall'italiano comune) avrete tolto loro anche la fonte d'ispirazione, sicché essi, grandi come nell'ambito loro proprio, diventano mediocri appena si servono, appunto, della lingua italiana.

Fra i maggiori poeti dell'ultimo mezzo secolo, di una spontaneità e limpidezza che lo avvicinano ai lirici classici, v'è Biagio Marin, al quale dobbiamo ancora questo bel volume edito da Rusconi. A sol calao. Le definizioni, per artisti come Marin, la cui vita sembra inesauribile e che spazia in mondi innumerevoli, come il suo sentimento, le definizioni, dicevano, sono impossibili: ma se qualche avvicinamento è da fare, noi lo porremmo accanto ai poeti, come Samain e Jammes, che in Francia chiamarono «crepuscolari», perché forse nessuno come loro seppe dire la malinconia del tramonto, il senso incombente della sera e quel misterio-

so tremore che, sul far della notte, fece dire ai discepoli di Gesù in Emmaus: «Signore non ci abbandonare», e che del resto Marin riassume nel titolo di questa raccolta. La quale contiene cose fra le più belle che abbiano scritto il poeta di Grado, raccolto nel ricordo delle persone e delle cose che gli furono care, che per lui continuano a vivere, anche se scomparse, nel cuore di chi le amò: «La luce m'ha portà el messagio / de l'altro mondo de Maria: / senza humor l'ha fatto el longo viaggio / nel ritmo d'una litania. / Nel modulio de l'ritmo el viso lentamente ha suriso, / buon b'her' v'erto senza 'na parola: / la bella bocca viola, vissin-lontan, la xe restigia sola. / Volevo, si, ciàmala al sacramento: he teso le go mane per sfiorare, / de luse un'ala / me l'ha portigia via col vento». (Ed. Rusconi, pagine 385, lire 4500).

i.d.f.

Storia di una setta

William P. Randel: «Ku Klux Klan». Quando i primi studenti del Sud decisamente vita alla loro confraternita delle tre «K» non immaginavano il tono sinistro che la sigla avrebbe assunto nel tempo. Le ragioni primordiali del loro sodalizio erano diverse da quelle che hanno animato, più tardi, gli

xiii/5 Gente del baracca



Con Renzo e Lucia negli Stati Uniti

Quel mobile che, entrando nella camera, sta collocato ora a destra ora a sinistra e talvolta, ma ben più raramente, nel mezzo...», circola un'aria vagamente militare in queste prime righe di *Promessi in USA*, il romanzo di Domenico Campana edito dalla Bietti. Insomma anche se non conosciuto il titolo, anche i propositi dell'autore non fanno dubitare, capremo subito, che s'è voluta disturbare la grande ombra del Manzoni.

Ci vuol coraggio, naturalmente, in un paese così poco propenso a sorridere di se stesso (e tanto più delle «glorie» nazionali); coraggio ma anche garbo e gusto, perché una parodia dei Promessi sposi non si tenta impunemente soltanto per dissacrare. Campana dunque porta Renzo e Lucia negli Stati Uniti, ai giorni nostri: Ren e Lucy, lui taxista lei commessa in un grande magazzino, alle prese con un «padrino», don Rodry Mancuso, e con i suoi scherani Joe Griso e Frank Nibbio. Fra Cristoforo diventa Chris e si arruola nell'FBI... Se continuassimo resterebbe nel lettore l'impre-

sione d'una semplice operazione di stravolamento, più gratuita che irrispettosa. Invece l'ancor giovane scrittore — autore fra l'altro di alcune commedie, di originali e di sceneggiature per la TV — riesce a far di questo libro un'autonoma operina di grafite, presa satirica, una storia godibilissima che merita di essere letta e riflessata.

Campana mostra quel suo stile personale e bizzarro, un gusto quasi cinematografico del racconto, una propensione ammiccante al gioco delle allusioni. Né gli manca, sotto sotto, uno sfrontato ribelle incline alla polemica.

Il romanzo, pubblicato in una collana che va allineando nel tempo il meglio della narrativa umoristica italiana, è presentato con intelligenza da una nota di Alberto Bevilacqua.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Domenico Campana, autore di «Promessi in USA» (edizioni Bietti)

sime, che sembrano solo accen-

zare a un tema. Che Comisso sia stato uno dei maggiori prosatori italiani della generazione dell'ultimo Ottocento, quella che da giovane prese parte alla prima guerra mondiale, è cosa risaputa. A parte la perfetta padronanza di una lingua, che in lui si arricchiva degli umori del dialetto veneto, aveva dello scrittore l'assoluta probità e l'interesse esclusivo per la sua professione. Si direbbe che guardava il mondo «sotto la specie del-

l'arte», ossia selezionando istintivamente ciò che gli poteva servire per il proprio lavoro.

Naturalmente il «tipo» umano lo attraeva per il segreto del meccanismo psicologico che si rinnovava ad ogni scommessa, lasciando sempre margine ad una insatissima curiosità. Ma anche le cose avevano per lui un linguaggio imprevedibile, a volte semplice, a volte misterioso, senza che ne potesse mai cavare una regola, giusto come nel titolo *Il sereno dopo la nebbia*, che ritrae

tale ambivalenza. La nebbia: cioè quello stato d'incertezza che invita alla fantascienza e dà il senso del vago, un atteggiamento che per Comisso è connaturale. Ciò spiega anche perché questo scrittore, notevole sotto tanti riguardi e che in questo libro raccolgono come un campionario della sua arte, dia anche lui, leggendo, il senso di qualcosa che poteva essere e non è stato: una promessa non del tutto mantenuta.

Italo de Feo

scalmarsi difensori della «supremazia bianca». Tuttavia William P. Randel ci avverte subito — in questa accutissima ricostruzione storica dell'abnorme fenomeno — che il Klan non sarebbe diventato ciò che sappiamo senza l'appoggio di un gran numero di cittadini, i quali soggiacevano ad una ideologia che rappresenta una doxa «costante» della vita nazionale americana. Per usare un'espressione tipica dell'autore, il Klan «non è meno americano del pop-corn, della gomma da masticare o della Coca Cola». Le ragioni di questo grave giudizio sul preoccupante fenomeno, tipico dell'«american way of life», risiedono proprio nella stessa esperienza storica. Nel KKK rivivono gli aberranti pregiudizi dello spirito della vecchia Confederazione, il sogno di restaurazione dell'egemonia bianca e l'odio per tutto quanto (vale a dire gente di colore, ebrei e immigrati dei Paesi latini) risulti estraneo al mondo anglosassone.

L'esame storico dell'attività del Ku Klux Klan, condotto dall'autore sui due periodi, quello del Klan antico, tra il 1865 e il 1887, e quello del Klan moderno, risorto a cavallo della prima guerra mondiale, tuttora attivo e operante, rende pessimistico il suo giudizio nel confronto del futuro. Proprio perché appartiene all'anima di

un popolo, il Klan, o almeno il suo spirito, difficilmente potrà essere estirpato, e basterà una circostanza accidentale per risvegliarne la violenza e la brutalità. Ed è ciò che le cronache hanno registrato anche di recente. (Ed. Mursia, pagine 372, lire 4800).

Una strategia ecologica

Kai Curry-Lindahl: «Conservare per sopravvivere». Fra i tanti libri ecologici ecco uno che pur rifuggendo dalle faticose approssimazioni giornalistiche risulta affascinante per la chiarezza dell'informazione e per le prospettive che apre. Partendo da una analisi sulla situazione del mondo animale e vegetale di fronte all'attacco dell'uomo, l'autore, oltre a comporre un quadro completo del disastro a cui stiamo andando incontro, fornisce anche la mappa di una strategia ecologica. Per Curry-Lindahl infatti di fronte alla folle audacia con cui la «civiltà» procede sulla strada delle informazioni forzate dell'ambiente, sottoponendolo a manipolazioni spesso irreversibili, la difesa della natura può assumere persino il senso di una nuova «cittagine» o, quanto meno, di un'ideologia basata su incontri inediti biologici. (Ed. Rizzoli, pagine 371, lire 5000).

a cura di Ernesto Baldo

Per colpa di un cappello

Il regista Ugo Gregoretti concluderà in settembre, negli studi del Centro di produzione torinese, la realizzazione del *Cappello di paglia di Firenze*, l'opera che Nino Rota ha ricavato dalla cele-



Ugo Gregoretti regista dell'opera composta e diretta da Nino Rota

bre e spassosa commedia di Marc Michel ed Eugène Labiche «Le chapeau de paille d'Italie» (anche René Clair ne trasse un film divertente ed elegante nel 1927). Il libretto è di Ernesta e Nino Rota, le musiche dello stesso Rota sono dirette dall'autore, tra i cantanti al tenore Ugo Benelli è affidata la parte del protagonista Fadiner coinvolto in frenetiche disavventure da «vaudeville» appunto per colpa del famoso cappello. Con lui, Mario Basiola, Alfredo Mariotti, Daniela Mazzucato Meneghini ed altri. Le scene e i costumi si valgono della mano raffinata di Eugenio Guglielminetti.

Viaggio sul fiume Congo

Giuseppe Mori ha realizzato per i servizi culturali radiofonici tre fononostogrammi sul fiume Congo-Zaire. Saranno trasmessi sul Secondo Programma radio alle ore 22 il 15, 22 e 29 settembre. È un viaggio compiuto su una grande nave commerciale dall'estuario del fiume, sull'Oceano Atlantico, fino a Matadi che è il principale porto dello Zaire, al quale fanno capo i traffici commerciali di quasi tutto il bacino dell'Africa Centrale. Durante le 80 miglia del percorso, cioè circa 130 chilometri, si rivivono gli episodi storici che hanno dato a questo fiume l'aurorola della leggenda avventurosa. Le tre trasmissioni rievocano quindi la scoperta del Congo fatta dal navigatore portoghes Diego Cao nel 1482, le vicende del Regno dei Manikongo, la tratta degli schiavi, le grandi esplorazioni di Livingstone e di Stanley e le decisioni del Congresso di Berlino che nel 1884 sancì la libertà della navigazione sul Congo-Zaire.

A fianco di questi motivi cultu-

rali il viaggio consente di illustrare altri più attuali. Le tre trasmissioni radiofoniche di Giuseppe Mori, con appositi accorgimenti sonori, si sviluppano, quindi, su due piani paralleli: uno storico, il viaggio nel passato, e uno immediato, cioè il viaggio nella realtà rappresentata concretamente da questo grande fiume che con una portata d'acqua di 30 mila metri cubi al secondo, in periodo di magra, e di 60 mila, in periodo di piena, è secondo solo al Rio delle Amazzoni.

Navigare oggi, nel 1974, sul «grande fiume», come significa «Zaire» in lingua locale, ad un secolo esatto di distanza dal secondo viaggio di Stanley il quale proprio a Boma scoprì che il Congo e il Lualabà sono lo stesso fiume e non due fiumi diversi come prima si credeva, non significa certamente andare alla scoperta di una regione sconosciuta e misteriosa. La realtà odierna è molto diversa. Essa è rappresentata da scambi commerciali, industrie, porti.

Le tre trasmissioni, realizzate con la collaborazione del Lloyd Triestino le cui navi sono le uniche battenti bandiera italiana che arrivano regolarmente fino a Matadi, hanno come titoli: «Il primo incontro con lo Zaire»; «Da Banana a Boma»; «Da Boma a Matadi».

Bande musicali in TV

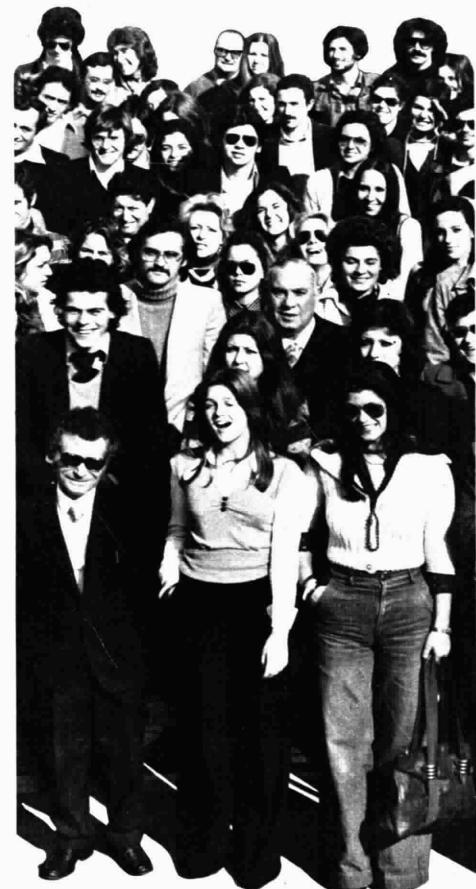
Per molti di noi, in un angolo remoto della memoria, c'è il ricordo della banda musicale del paese o l'immagine della grande festa di piazza con il celebre complesso bandistico. Forse proprio in omaggio a questa comune memoria cordiale, Orazio Giuri ha proposto un programma televisivo intitolato «Musica in piazza» che porterà appunto sul piccolo schermo, di settimana in settimana, le bande di diverse regioni italiane. Una banda comunale, per esempio, una banda aziendale, una moderna, una caratteristica o una «di giro», come sono taluni complessi dell'Abruzzo o delle Puglie (famoso in questa regione la banda di Squinzano e quella di Gioia del Colle). Anche il nostro giornale ha dedicato di recente largo spazio alle bande nell'inchiesta «Le terre della musica nel Centro Sud». La trasmissione televisiva, attualmente allo studio, dovrebbe avere una durata settimanale di 15 minuti ed essere articolata in 6 o 8 puntate. Un presentatore-conduttore, un giornalista o uno scrittore della regione o della città di appartenenza del complesso, introdurrà lo spettatore nell'ambiente della trasmissione.

In navigazione sul Congo-Zaire. Giuseppe Mori ha realizzato tre fononostogrammi per la radio che ne rievocano la storia passata e presente



Enalotto è un gioco democratico.

Vince sempre la maggioranza.



Gioca Enalotto.

Un modo facile per vincere ogni settimana con 10-11 e 12 punti.



I Giovani s'accomiatano dal pubblico TV con «Così è (se vi pare)»



Alcune scene della commedia:
qui sopra Ferruccio De Ceresa
(il consigliere Agazzi)
e Paolo Stoppa (il signor
Ponza); a fianco
Rossella Falk; nell'altra
foto a destra, Rina
Morelli (la signora Frola)

II/1797/S

Ancora una volta Pirandello prima di lasciarsi

II/1797/S



Al centro
Paolo Stoppa
e Rossella
Falk;
sulla destra,
seduta,
Rina Morelli.
Le scenografie
di «Così è
(se vi
pare)» sono
di Pier
Luigi Pizzi,
che ha
collaborato
con
i «Giovani»
sin dal 1955

«La prima grande commedia»
dello scrittore
siciliano — così la definì Renato
Simoni — nell'interpretazione
di Rina Morelli, Paolo Stoppa,
Romolo Valli, Elsa Albani,
Ferruccio De Ceresa, Rossella
Falk. Regia di Giorgio De Lullo



Angela Lavagna, Romolo Valli e Nietta Zocchi. La commedia fu rappresentata la prima volta a Milano nel 1917 dalla Compagnia di Virgilio Talli

II|S

II

di Enzo Mauri

Roma, settembre

Per i primi tempi conti- nuammo a stupirci. La guerra e il dopoguerra ci avevano fra l'altro abituato alla precarietà delle cose. Anche nel teatro, naturalmente. Così pareva azzardata l'ipotesi che un gruppo di attori, per di più fuori della consolante

protezione di una qualsiasi etichetta statale, provinciale, comunale, non si sciogliesse dopo uno spettacolo, o, al massimo, una stagione. L'immagine del « triennio » di compagnia, già incerta anche prima della guerra, era diventata un mito di cui favoleggiavano i nostri padri. Per questo apparvero insolite, lietamente insolite, le parole che nel 1955 Romolo Valli scrisse anche a nome dei suoi compagni: « Non abbiamo voluto disperdere il piccolo patrimonio

rappresentato dalla nostra unità e dalla coesione cementata da un anno di lavoro in comune ». (Del gruppo non faceva più parte Tino Buazzelli, ma gli altri si ritrovavano evidentemente in unità di propositi e di speranze).

Continuammo dunque a stupirci per un anno, due, tre, quattro... Ma a tutto si fa l'abitudine, anche ai miracoli. Fatalmente la Compagnia dei Giovani, così lo spettatore italiano ha continuato a chiamarla fino a ieri, divenne elemen-

to consueto del panorama teatrale italiano e nessuno se ne stupì più. C'è voluto che il gruppo si sciogliesse per rammendarci che quei « giovani » lavoravano insieme dal 1954. Vent'anni: un mito di cui voleggiare alle future generazioni.

Ovviamente il gruppo non è rimasto immutato durante un ventennio. Molti giovanissimi vi sono transitati per sviluppare altrove, arricchiti da quella esperienza le





Qui sotto, da sinistra:
Nietta Zocchi,
Anita Bartolucci,
Alessandro Iovino,
Elsa Albani e
Isabella Guidotti



II 1797/8

Ancora una volta Pirandello prima di lasciarsi



loro possibilità. (Rammeniamo, tra gli altri, Umberto Orsini, Luca Ronconi, Arnaldo Ninchi, Bruno Cirino). Per converso hanno portato il loro contributo, di più o meno tempo, attori già affermati: Emma Gramatica, Diana Torrieri, Giulia Lazzarini, Paolo Ferrari, Carlo Giuffrè — citiamo a caso —, sino alla prestigiosa coppia Paolo Stoppa e Rina Morelli. E sempre sono stati ragguanti risultati artistici di eccellente livello; segno che il ceppo originario De Lullo-Falk-Valli con Elsa Albani (un socio fondatore, Anna Maria Guarneri, se ne staccò nel 1963) era di buona salute.

Caratteristica della Compagnia è stata quella di rifiutare ogni facile alibi e puntare senza pudori, sia pure attraverso la qualità, al successo: dal primo *Loren-*

taccio all'ultimo *Stasera Feydeau*. Questo però non ha impedito, ad esempio, di rischiare su un commediografo esordiente come l'allora giovane funzionario della RAI Peppino Patroni Griffi (*D'amore si muore*) o di sfidare il ricordo di altre esemplari realizzazioni affrontando capolavori come *Sei personaggi in cerca d'autore*.

Pirandello, appunto. Nei quasi quaranta spettacoli allestiti fra il 1954 ed il 1974 è questo l'autore che vanta un maggior numero di presenze: Lazzaro, *Sei personaggi, Il giuoco delle parti, L'amica delle mogli, Così è (se vi pare)*; una predilezione che Rossella Falk attrice e Giorgio De Lullo regista stanno confermando con il primo lavoro realizzato dopo lo scioglimento del gruppo: *Trovarsi*.

Non ci sembra dunque senza significato che la Compagnia si accomiati dal pubblico televisivo con

quella che Renato Simoni definì «la prima grande commedia di Pirandello»: *Così è (se vi pare)*.

«Ho quasi finito la commedia in tre atti (parabola, veramente, più che commedia): *Così è (se vi pare)*. Ne sono contento. E' certo d'una originalità che grida. Ma non so che esito potrà avere, per l'audacia straordinaria della situazione». E' la primavera del 1917. A giugno la Compagnia diretta da Virgilio Tafli da a Milano la prima rappresentazione, alla quale il professore Pirandello può assistere, per così dire, fra un treno e l'altro, essendo impegnato in commissioni di esame. Di quella edizione l'autore, nonostante la buona accoglienza del pubblico, non rimane completamente soddisfatto poiché a suo parere (scrive a Ruggero Ruggeri) è «in parte rotto il difficilissimo equilibrio su cui la parabola si regge, tra la commedia della curiosità e il dramma ignoto».

Pirandello ha tratto la commedia, come ha fatto e farà altre volte, da una sua novella: *La signora Frola e il signor Ponza, suo genero*. Dei personaggi principali non ha mutato né nomi né figure, descritte dalle didascalie quasi con le stesse parole della novella. Lei è un'anziana signora gracile e pallida, soffusa di gentile malinconia; lui è forte e tarchiato, con lo sguardo carico di contenuta violenza. Due tipi diversissimi, suocera e genero; anche per questo capaci di muovere curiosità e simpatia in chi li veda passeggiare insieme parlando affettuosamente.

Nella cittadina dove sono giunti, sopravvissuti ad un cataclisma che devastò il loro paese, essi sono presto diventati oggetto di conversazione inentemendo che nella casa del consigliere di prefettura Agazzi. Questo è il luogo d'incontro dei notabili, governato dalla esimia signora Agazzi; dove si scruta e si giudica il solito e l'insolito dell'intera cittadina. E' naturale quindi che un tale pollaio tutto distinzione e rispettabilità sia in gran buguglio avendo notato che la famigliola del signor Ponza, nuovo

In questa edizione della commedia (qui accanto ancora una scena) De Lullo ha voluto evitare ogni bozzettismo per restituire ai lavori i significati più autentici

segretario della prefettura (marito, moglie e suocera), abita divisa in due appartamenti. Nel primo il signor segretario è andato ad alloggiare con la moglie, che non esce mai di casa, e nel secondo ha sistemato la suocera imponendo — tutti ne hanno la certezza — che madre e figlio possano vedersi solo di lontano.

Un comportamento così inspiegabile offende il decoro comune e persino il signor prefetto è interessato al caso. Ed ecco che, proprio per spiegare, la signora Frola viene a dire che il genero — tanto buono, ma scosso dal disastro che gli tolse la famiglia d'origine — le impone un tal sacrificio per l'amore esclusivo che porta alla moglie. Ma, uscita l'anziana signora, si presenta il signor Ponza a confessare che la suocera, smarrita in dolce demenza, rifiuta d'ammettere che egli è sposato in seconde nozze avendo perso la prima moglie, la figlia appunto di lei, or sono quattro anni. Se ne va il signor Ponza e ritorna la signora Frola a rivelare che pazzo è il genero... Come starnazza il pollaio (!) e inutilmente tenta di portarvi logica ed umana pietà Lamberto Laudisi (splendida invenzione di Pirandello commediografo), il quale è personaggio-coro secondo un procedimento che qualcuno, con facilmente, ha poi creduto, scoperto nel teatro americano.

Così gustosa è la rappresentazione del salotto Agazzi che più volte «il difficilissimo equilibrio tra la commedia della curiosità e il dramma ignoto» si è modificato costringendo la parabola nei confini di uno scandalo di provincia nostrana. In questa edizione, invece, Giorgio De Lullo ha evitato, ma senza rinunciare alla caricatura, ogni bozzettismo di stampo dialettale per mettere in risalto come l'autore affronti in assoluto i temi della cattiveria, della solitudine, della compassione. Pier Luigi Pizzi, collaboratore dei «Giovani» sino dal 1955) sottolinea il proposito con una scena nuda ed essenziale; vi si potrebbe rappresentare Eschilo come Eliot. Con più evidenza quindi il «dramma ignoto» del signor Ponza e delle due donne appare come il dramma di tutte le vittime, alle quali, provate dal male, spesso si negano per stoltezza rispetto e pietà. Interpreti principali di questo *Così è (se vi pare)* sono Rina Morelli e Paolo Stoppa (la signora Frola e il signor Ponza), Romolo Valli (Lamberto Laudisi), Elsa Albani e Ferruccio De Ceresa (i coniugi Agazzi). A dire le poche parole che suggeriscono la morale della parabola è Rossella Falk; poche parole, quasi a rammentarci il primigenio intendimento dei «Giovani», che nel gruppo non ammettevano distinzioni di ruolo. Già, cominciamo a favoleggiare.

Enzo Maurri

Così è (se vi pare) va in onda venerdì 13 settembre alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

Molti lettori, qualcuno spinto anche dall'emozione suscitata da un film trasmesso di recente in TV, ci hanno scritto sul problema. Questo articolo risponde a tutti

XII/F Varie

Adottare un bambino oggi

bambini abbandonati

di Grazia Polimeno

Roma, settembre

Data l'eccedenza del numero delle domande dei coniugi rispetto al numero dei minori adottabili, la maggior parte delle domande è destinata a non trovare alcun accoglimento»: è uno degli avvertimenti legati al questionario per l'«adozione speciale», fornito dal Tribunale dei Minorenni di Roma. Ed è, anche, come ci ha detto il professor Vincenzo Menichella, direttore dell'IPAI (Istituto Provinciale Assistenza Infanzia) un «punctum dolens» del problema delle adozioni. Ogni anno nel nostro Paese le domande di «adozione speciale» sono circa 8000; i bambini «adottabili» sono poco più di 3000 (e sono compresi in tale cifra anche quelli affetti da menomazioni, che ben pochi si sentono di accettare). Annualmente, dunque, circa 6000 richieste non potranno dare alcun esito. Su 150.000 minori ricoverati negli istituti (educativi-assistenziali e specializzati) possono infatti essere adottati solo quelli che risultano «abbandonati» dai genitori. La condizione di «abbandono» (conseguente al totale disinteresse dei genitori e non alla sola loro impossibilità di mantenere il figlio, o di educarlo in ambiente familiare) è indispensabile; se essa non si verifica il bambino non può essere adottato.

Ragioni matematiche

Ecco la vera e sola ragione per cui il desiderio di adottare un bambino resta così spesso inappagato. Una ragione matematica, ben diversa dagli oscuri motivi addotti in questi casi da chi è poco o per nulla informato. Non è la lunghezza o la complessità delle pratiche burocratiche a ostacolare il processo adottivo. Né tanto meno è vero che gli istituti di ricovero, nella loro grande maggioranza, non vogliono cedere i bambini per non perdere la retta corrisposta loro da enti pubblici.

La concezione moderna di «adozione», quale si delinea nelle modifiche o nelle nuove istituzioni proprie di tutte le nazioni europee negli ultimi trent'anni, può essere considerata un importantissimo e confortante segno di maturazione della coscienza sociale. L'istituto stesso dell'adozione è vecchissimo: già parte del «corpus» del diritto romano era stato ripreso nel Codice napoleonico e quindi in quelli moderni. Ma lo

Nel nostro Paese le domande di adozioni speciali sono ogni anno ottomila; gli «adottabili», invece, appena tremila. Vediamo qual è la prassi in vigore, quali garanzie si chiedono agli aspiranti genitori e quali prospettive aprono le proposte di riforma attualmente allo studio. Cosa è l'affiliazione e quali casi risolve

scopo per cui era nato e si era conservato fino a ieri era quello di dare degli eredi alla famiglia.

Oggi, con un sintomatico rovesciamento di proposito, esso si prefigge di dare una famiglia al diseredato. Diseredato degli affetti, come può essere drammaticamente definito ogni bambino privo di famiglia.

Risponde a tale concezione moderna nel nostro Paese l'adozione speciale, istituita il 5 giugno 1967 con legge presentata dalla senatrice democristiana Maria Pia Dal Canton. Essa non può essere richiesta da persone non sposate, ma esclusivamente da coniugi,

che abbiano almeno 20 anni e al massimo 53 (ecco il criterio seguito: per un neonato i coniugi non dovranno superare i 45 anni; per un bimbo di un anno i 46; di due i 47 e così via) e che siano sposati da un minimo di cinque. I richiedenti possono avere altri figli, propri o adottati; non debbono invece essere separati nemmeno di fatto. I bambini adottabili con tale istituzione, poi, non devono superare gli 8 anni. In queste fondamentali premesse è già leggibile lo scopo di ricreare per tempo intorno al bambino una famiglia che sia quanto possibile simile alla famiglia naturale.

La prassi seguita per l'adozione speciale è diversa ma analoga in ogni giurisdizione. In quella di Roma i coniugi richiedenti debbono presentare al Tribunale dei Minorenni (esistente di regola in ogni capoluogo di provincia) una domanda su modulo rilasciato dal Tribunale stesso. E sempre il Tribunale incarica il commissariato di zona e un'assistente sociale: di fornirgli tutte le informazioni necessarie sulla coppia richiedente. Relazioni e domanda (corredato da un certo numero di documenti) vengono, poi, preso in esame da una equipe di giudici, i quali, in base a una serie di valutazioni riguardanti soprattutto la capacità affettivo-pedagogica della coppia, assegnano a questa un punteggio, la cui cifra massima è 100. Il punteggio determina l'ordine di precedenza delle domande.

L'abbinamento

Si procede a questo punto, in Camera di Consiglio, a quello che viene definito «l'abbinamento». E' cioè il momento in cui, disponendo il Tribunale di un certo numero di bambini dichiarati adottabili, si cerca famiglia per famiglia quella che sembra più adatta ad ognuno di essi. Si tratta di una fase delicatissima, in cui risalta come non mai il proposito di porci come unico scopo il bene del bambino.

Una volta scelta la coppia, il bambino comincia a vivere nella famiglia d'acquisto per il periodo che è detto dell'«affidamento pre-adoattivo»: un anno sotto il controllo dell'assistente sociale incaricata dal Tribunale. La medesima assistente, al termine dell'anno, stende una relazione sull'inserimento del bambino nel nucleo familiare. Se tale relazione è negativa, non può aver luogo l'adozione, che invece il Tribunale concederà d'ufficio (il bambino viene automaticamente trascritto nello stato di famiglia dei coniugi) se è positiva.

Accanto a tale moderna istituzione, tanto rispondente ad una visione superiore dell'umanità società, sussiste anche da noi la vecchia adozione, detta «adozione ordinaria». Poiché questa, però, conserva intatto il suo primitivo scopo di dare una discendenza a chi non ne abbia (se ne serve, per esempio, un conte senza prole che voglia assicurare la continuità del suo titolo), chi la richiede dovrà soddisfare alle seguenti condizioni: non avrà figli propri, sarà sempre una persona singola (nel caso di coniugi potrà adottare anche uno solo di essi) e po-



Liz Taylor con le figlie Maria e Liza:
Maria è una bimba adottata.
Nel mondo del cinema sono numerose le coppie di attori che hanno figli adottivi

II/13343



Anche Nino Benvenuti ha voluto adottare una bambina. Ecco, nella foto, la figlia adottiva in braccio a un'amica dei Benvenuti e Macri, l'altra figlia del campione

→



**caffè Splendid: tanto gusto che
ti chiedono il bis**



Prendi una lattina di Caffè Splendid... solleva l'anello e ascolta. Sentito? Il caratteristico "pfff" ti dimostra che il sottovoce è intatto e che il caffè è freschissimo. E tu lo sai... il caffè più fresco ha più gusto, tanto gusto che... ti chiedono il bis.

caffè Splendid
più gusto in tazza perché
più fresco in lattina.

Adottare un bambino oggi

XII/F Varie

trà essere anche nubile, vedovo o separato. Come età minima contro 35 anni e dovrà averne almeno venti più dell'adottato. Per quest'ultimo, infine, non si pongono limiti d'età: può trattarsi anche di un adulto (nel qual caso darà personalmente il «consenso», che è necessario per l'«ordinaria» e che per il minore viene elargito dal tutore). Sempre tenendo d'occhio lo scopo di tale antica istituzione, ci si spiega anche perché la sua prassi normale sia molto più semplice di quella dell'adozione speciale. Per essa, infatti, è in genere sufficiente che il richiedente faccia una domanda al Tribunale dei Minorenni, nella quale deve essere già indicata la persona da adottare. Tuttavia è bene sapere che anche all'adozione ordinaria si può ricorrere con intento simile a quello della speciale, ove quest'ultima non sia consentita.

Funzione sociale

E' il caso di quegli adulti che desiderino dare il loro affetto a un bambino, ma che sono soli o hanno superato il prescritto limite di età; così è pure il caso di quei minori, anche non abbandonati, che abbiano più di 8 anni. E poiché in tutti questi casi l'adozione ordinaria si piega ad una funzione sociale, pure per essa verranno disposti, in via formale, quegli accertamenti morali, sanitari e pedagogici propri della speciale, onde garantire comunque al minore adottato le più soddisfacenti condizioni. Di quale grande merito civile possa essere anche la vecchia adozione in tal modo orientata, è facile capire. E vale la pena di segnalare che a Roma esiste addirittura un sodalizio, il «Comitato volontario per le adozioni», incaricato dal Tribunale di fare ricerche per incrementare le adozioni ordinarie.

«Andiamo in tutta Italia», ci dice la presidente di tale Comitato, il giudice onorario Maria Flora Santucci, «spesso convinciamo ad adottare con l'ordinaria anche persone che non vi pensavano affatto; i nostri controlli (medici, psicologici, assistenti sociali lavorano senza compenso per il Comitato) devono beninteso essere positivi». E' necessario chiarire, infine, che l'adottato con l'adozione ordinaria può mantenere i legami con i genitori d'origine e che questi non hanno la facoltà di riprenderlo, bensì di riconoscerlo (e in tal caso sorgono nei loro confronti, per l'adottato divenuto maggiorenne, doveri pari a quelli che egli ha per l'adottante).

E cosa accade se non esistono i presupposti per l'adozione speciale, né quelli propri dell'ordinaria? Nel caso, per esempio, in cui i coniugi troppo anziani per avvalersi della speciale ed impediti a servirsi dell'ordinaria perché hanno già figli propri desiderino, tendere una mano a un minore? Un altro istituto, l'affiliazione, si presta a risolvere in parte questi casi. L'affiliazione può essere richiesta da persone (non è necessario che si tratti di coniugi) che abbiano avuto già da tre anni un bambino in «affidamento familiare» (con-



Varie

Un operatore TV durante una ripresa nella Casa della Madre e del Fanciullo a Milano. Il problema dell'adozione e oggi sentito come un dovere sociale

cesso dagli istituti assistenziali dietro accertamenti preventivi) e viene consentita dal Tribunale se tale affidamento ha dato esito positivo. L'affiliato (non necessariamente un figlio di ignoti, ma in ogni caso un illegittimo), pur sottoposto alla patria potestà, non ha diritto alla successione, ma prende il cognome della famiglia che lo alleva. Questo istituto, è vero, concede ai genitori del bambino la facoltà di reclamarlo, ma è raro, ci spiega il professor Menichella, che il giudice lo sottraga alla famiglia in cui si è integrato.

La famiglia: se niente di nuovo può proporre la moderna pedagogia per la salvezza dei fanciulli, nuovo è però il fervore con cui essa lo addita al legislatore e nuova la determinazione con cui questi, a sua volta, ne fa un traguardo.

Carenze affettive

Tutte le istituzioni di cui abbiano parlato quando si tratti di minori, hanno un solo scopo: quello di toglierli dagli istituti che, anche se ottimi, non possono mai dare ciò che da una famiglia. «Un bambino istituzionalizzato soffre sempre di carenza affettiva», ci dice la dottoressa Persichetti, psicologa dell'ONMI, «e può quindi presentare inconvenienti che vanno dall'enuresi notturna (la per-

dita involontaria di urine nel sonno) all'impulso al suicidio, alla schizofrenia...». Ebbene, l'inserimento riuscito di un bambino in una famiglia quasi sempre agisce positivamente su tali disturbi. Occorre però non solo una buona disposizione affettivo-pedagogica della coppia, ma, a volte, anche una preparazione aggiuntiva (a tal fine sono stati istituiti dei corsi speciali). Quali sono, chiediamo alla dottoressa Persichetti, le difficoltà di maggior rilievo incontrate dai genitori adottivi? «Essi dovranno pensare assai per tempo», ci viene risposto, «di informare il figlio del suo stato adottivo, evitando accuratamente di fargli provare in proposito alcun senso di inferiorità». Per il resto gli adottanti avranno gli stessi problemi dei normali genitori e come questi, perciò (ma forse con maggior determinatezza), dato il più ampio tempo di riflessione che accompagna un atto del tutto volontario come il loro), dovranno astenersi dal far programmi sul figlio adottato, sul suo avvenire o sul suo appoggio nella propria vecchiaia.

Ma l'istituto dell'adozione molto di più vorrebbe chiedere alla nostra coscienza sociale. Alcune parti del questionario per l'adozione speciale ce lo dimostrano: «Adotterebbero i coniugi un figlio di una malata di mente?... Di una prostituta?... Di una relazione incestuosa?

sa?...». Non sono condizioni, sono interrogativi, ma che indicano inservisamente ai richiedenti come per un'autentica disposizione affettiva dovrebbero non esistere confini. E ancora più probante, nel questionario stesso, ecco un'altra ipotesi: «Accetterebbero anche gli adottanti di far da genitori a un bambino che presumibilmente rimarrà con dei problemi per tutta la vita?». I «problem» possono andare dalla balbuzie al ritardo mentale e quando si pensi che a volte anche genitori naturali rifiutano, magari inconsciamente, un figlio anormale, si può avere un'idea dell'altissimo intento etico-sociale a cui si sono ispirati i legislatori. Anche un bambino menomato psichicamente e infelice nel migliore degli istituti, ma anche lui lo sarebbe assai meno, una volta circondato dal tepore di un nido familiare. Qui pure le sue menomazioni, sebbene inguaribili, diventerebbero (tale è il miracolo dell'amore) meno gravi e quindi meno tormentose. In una società che si propone il progresso nella crescente coscienza dei comuni compiti civili, anche questa è una verità da meditare. Negli istituti specializzati per fanciulli infelici (anche ciechi e sordomuti) sono alcune migliaia, ci dice la dottoressa Persichetti, i bambini in stato di abbandono che si potrebbero adottare, ma ai quali pochissimi si sentono di dire di sì.

Razza e nazionalità

Un cenno all'adozione internazionale. In Italia si interessa particolarmente di essa l'Associazione Famiglie Adottive con sede in Milano ed è al suo intervento che si doveranno, anche recentemente, le adozioni di molti bambini vietnamiti. Data la scarsità di bambini italiani adottabili, tale istituzione può esaudire il desiderio di quanti non fanno questione di razza o di nazionalità.

Di scarso rilievo, per il momento, sono i ritocchi apportati dal nostro Parlamento all'istituto dell'adozione nella riforma del diritto di famiglia, tuttora all'esame del Senato. Non pochi, però, sarebbero gli aspetti nuovi da considerare. Lasciamo la parola al professor Vincenzo Menichella:

«A mio parere le principali innovazioni da apportare all'istituto dell'adozione, in un futuro che ci auguriamo prossimo, sono le seguenti: 1) Poiché, sino a questo momento, ai fini dell'«adottabilità» dei minori, era necessario l'abbandono colpevole da parte dei genitori, occorrebbe ora rendere possibile la dichiarazione di «adottabile» anche nei casi di abbandono non colpevole tutte le volte che la crescita fuori dalle mura domestiche risulti di pregiudizio alla salute psico-fisica del bambino. 2) Si dovrebbero includere nel diritto all'adozione speciali anche i minori che abbiano superato gli 8 anni di età. 3) Sarebbe necessario stabilire che sia sempre la pubblica autorità e mai la famiglia d'origine a scegliere la famiglia adottiva.

Soprattutto la prima di queste tre proposte implica un importante progresso della nostra coscienza etico-sociale nella considerazione della salvezza del minore. Unitamente alle altre due, tale essenziale modifica permetterebbe a una così meritoria istituzione di estendere i suoi benefici a un numero sempre più grande di bambini, destinati altrimenti a diventare degli emarginati».

Grazia Polimeno

Le adozioni in Italia

Quadro statistico delle adozioni avvenute in Italia dalla istituzione dell'adozione speciale, nel 1967, fino al 1972:

Dichiarazioni di adottabilità

1967	—
1968	3034
1969	3849
1970	3521
1971	3261
1972	3016

Affidamenti preadottivi

1967	12
1968	1380
1969	2503
1970	2726
1971	3009
1972	2358

La diminuzione degli affidamenti negli ultimi anni è in ragione del progressivo snellimento delle richieste di adozione speciale che si erano accumulate all'atto della promulgazione della legge nel 1967.

Adozioni speciali

1967	2910
1968	3205
1969	3947
1970	3803
1971	3803
1972	3803

Il numero delle adozioni speciali ha superato negli anni indicati dal tabellino quello degli affidamenti preadottivi perché è stata concessa con norme transitorie l'adozione speciale in molti casi di bambini che erano stati affidati a famiglie precedentemente alla legge.

Adozioni ordinarie di minorenni

1968	1492
1969	1202
1970	956
1971	961
1972	877

Intervista con Virna Lisi, la «canarina assassinata» di cui si occupa questa

Che strano effetto to

Dopo «Una tragedia americana», nel '62, l'attrice non aveva più recitato per il video: «Oggi è tutto più facile. Prima si lavorava con un'altra tensione, quasi con panico». Come ha costruito il suo personaggio che «ricorda» quello di allora. I progetti per il futuro

II 8403 (S)



II 8403 (S)



Il poker della verità

Philo Vance (Giorgio Albertazzi) ascolta le confidenze di Giorgina La Fosse (Lia Tanzi). Sopra, una delle scene finali del giallo. Nel corso di questa partita a poker Philo Vance scoprirà il colpevole. Da sinistra: Kenneth Spotswoode, l'impresario della «canarina» (Giorgio Piazza), Philo Vance, Pop Cleaver, un «re» della New York notturna (Giacomo Rossi Stuart) e Louis Mannix, un esportatore di pellicce (Vittorio Congia)



rnare negli studi TV

II 8403/5



II 8403/5

La morte dopo il successo

Uno spettacolo a Broadway decreta il successo di Margaret Odell, una ballerina nota come «la canarina» (a sinistra, l'interprete è Virna Lisi). Ma con il successo arriva la morte (foto sopra). Da sinistra: il dottor Doremus (Gianfranco Barra), Heath (Silvio Anselmo) e Markham (Sergio Rossi)

II | S 'Philo Vance' | II

di P. Giorgio Martellini

Torino, settembre

Appuntamento con il delitto, dodici anni dopo. L'ultima Virna Lisi televisiva era la Sondra Finchley di Una tragedia americana, fascinosa movente per un assassinio che fece piangere non poco nell'inverno fra il '62 e il '63. Torna, e per curiosa coincidenza sullo stesso sfondo, l'America ruggente degli anni Venti-Trenta. Ma le tocca stavolta d'esser vittima, la «canarina assassinata» attorno alla cui sorte miseranda s'affaticano, questa settimana, le imprevedibili meniggi di Philo Vance.

Dodici anni, una parentesi lunga in un tempo che va di fretta. Che cosa è cambiato in quest'attrice che ha avuto il successo senza aver l'aria di cercarlo ad ogni costo; in questa donna schiva, segreta e perciò tanto spesso etichettata come fredda, scostante? A guardare le fotografie di Sondra Finchley, poco o nulla. D'accordo, il trucco, quelle creme e pennelli e matite che fanno miracoli anche sotto la luce impietosa dei proiettori. E invece no, si presenta al bar degli Studi TV di Torino senza un'ombra d'artificio, i capelli raccolti disinvoltamente sulla nuca. E il

sorriso è lo stesso di allora, luminoso e fermo. Una bellezza cosciente, non orgogliosa.

Ma dentro, che cosa è cambiato? Leggo in un'intervista dei suoi vent'anni che «le piacciono le cose serie, possibilmente vere». Anche adesso: continua a guardare l'orologio e quando s'accorge del mio imbarazzo spiega che no, non ha fretta di finir la chiacchierata, ma il fatto è che il figlio, Corrado, sta per raggiungerla qui, negli studi, e trascorrerà una giornata con lei. E questo figlio, la casa, il matrimonio tornano nei suoi discorsi come punti fermi, le certezze, le «cose serie» appunto. «Bisogna saper scegliere tra ciò che esiste soltanto oggi e ciò che dura per sempre. Ho impostato la mia vita con la precisa coscienza del fatto che un giorno il successo, la popolarità saranno un capitolo chiuso; ebbene, quel giorno non soffrirò poi tanto, visto che sono altre per me le cose che contano davvero».

Corrado in qualche modo condiziona anche le sue scelte professionali: dopo aver fatto un film da Zanna bianca di London («un film pulito, non mi dovevo spogliare, non trovai che sia necessario per recitare») ha in mente di interpretare anche il seguito, perché il figlio gie-



LUNEDI' SERA
IN CAROSELLO

BROOKLYN

GUSTOLUNGO

"gustolungo" della qualità

perfetti
IL NOME DELLA QUALITÀ

BROOKLYN

GUSTOLUNGO

"gustolungo" di vincere:

- 20 Auto MINI 1000
- 10 Matacross GUAZZONI
- 10 Pellicce di visone Annabella Pavia
- 100 Biciclette New York (Gios)
- 20 TV Colore GRAETZ
- 100 Registratori a cassetta RQ711 National
- 100 Polaroid ZIP
- 1.000.000 Sticks BROOKLYN

e novità:

VIGORSOL

"gustoforte"

perfetti
IL NOME DELLA QUALITÀ

II / S II



Io ha chiesto. Né mai le ambizioni d'attrice hanno turbato il rapporto con il marito. Al teatro per esempio — chi pure l'aveva vista ottima interprete, agli inizi della carriera, d'un testo impegnativo come *Ricorda con rabbia* — ha rinunciato perché le avrebbe imposto lunghi periodi di lontananza dalla famiglia. Altre rinunce, o meglio rifiuti, sono nate e nascono dal suo perfezionismo: « Mi piacciono le cose belle, fatte bene, e mi riservo di scansare certe occasioni magari facili ma che non aggiungerebbero niente alla mia esperienza ».

Dodici anni lontana dalla TV, dopo presenze non marginali: *Ottocento*, *Il caso Mauritus* e, appunto, *Una tragedia americana*. C'è una ragione precisa? « No, una serie di circostanze. Forse non mi sono stati offerti i copioni giusti al momento giusto, forse un po' è colpa mia. Nel frattempo mi sono dedicata soltanto al cinema, ho trascorso parecchio tempo all'estero. Certo tornare adesso negli studi fa un effetto strano: allora non c'erano le comodità dell'ampex, si lavorava tutti con un'altra tensione, quasi con panico. Le telecamere avevano un fascino diverso ».

La « canarina » di Van Dine, questa Margaret Odell, ex ballerina che si brucia le ali proprio la sera del trionfo a Broadway, consente a Virna Lisi di mettere a frutto le sue esperienze hollywoodiane, quelle che la trasformarono, dice, « da piazzona in svampita » mettendo in luce certe corde brillanti del suo temperamento d'attrice. « Il personaggio di questo "giallo" mi ha interessato proprio perché Leto, il regista, ha inteso farne come un "collage" di tipi classici del cinema americano. Si trattava insomma di fare il verso a Jean Harlow, a Carole Lombard, a Marilyn Monroe: e ci vuole misura, ci vuole garbo per non cadere nella caricatura ».

Corrado sta per arrivare, restano pochi minuti di colloquio. E la curiosità di sapere che cosa pensi in realtà della sua fama di donna altera, distaccata, non proprio disponibile alle interviste. « Fra la mia immagine giornalistica, esterna, e la Virna Lisi autentica c'è un divario davvero enorme. Per molto tempo ho sofferto, me ne sono domandata le ragioni. Ora non più, in fondo è giusto così. Mi conosce veramente soltanto chi mi ama ».

P. Giorgio Martellini

La canarina assassinata, secondo episodio della serie dedicata a Philo Vance, va in onda alla TV in due puntate, martedì 10 settembre e sabato 14 settembre alle ore 20,40 sul Programma Nazionale.



FONTANAFREDDA

...vini da raccontare

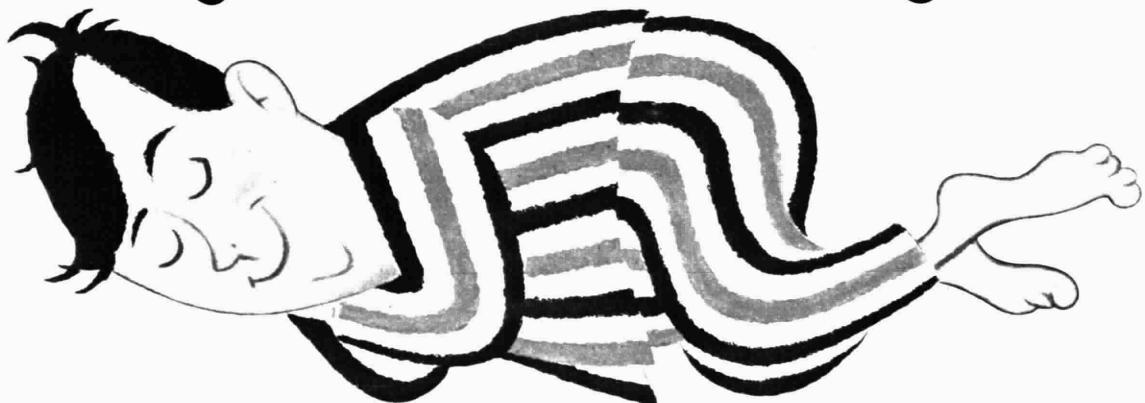


LINEA SPN

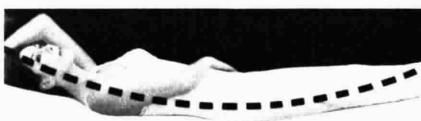
lunedì sera in DOREMI 2

se riposi male
sciupi un terzo
della tua vita

permaflex
difende il tuo *riposo*



Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita. Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perché ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.



posizione dannosa



Permaflex posizione perfetta

EQUILIBRATO: le particolari molle in acciaio temperato hanno la elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. RILASSANTE: è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante che determina il giusto morbido. CLIMATIZZATO: ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di

fresco cotton-felt per l'estate. AERATO: ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria, all'interno del materasso. INDEFORMABILE: la collaudata struttura lo rende indeformabile, il letto sarà sempre perfetto e ordinato. ELEGANTE: bellissimi tessuti, forti e resistentissimi: anche dopo anni sono sempre come nuovi. GARANTITO: un

certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex: garantito per tanti, tanti anni.

Ecco come Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è venduto solo dai RIVENDITORI AUTORIZZATI, negozi di fiducia e serietà. Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle".

**Festivalbar e Venezia
ultimi appuntamenti della
stagione canora
prima di «Canzonissima».
Vediamo com'è andata
l'estate 1974**

Cochi e Renato in uno studio del Centro TV di Milano dopo la registrazione di «E la vita, la vita», sigla di chiusura della prossima «Canzonissima». Sotto, due mattatori dell'estate canora: Marcella, 22 anni, e Drupi, 27 anni, rispettivamente terza e seconda al Festivalbar con «Nessuno mai» e «Piccola e fragile»



I/134664

I/134657

XII/P *Musica leggera*

di Eduardo Piromallo

Roma, settembre

Tra un mese e già *Canzonissima*. Dovrebbe essere la terza *Canzonissima* della serie «ombelico», se Rafaella Carrà decidesse di ripresentarsi ai suoi estimatori con quel costume di scena che nelle precedenti edizioni (1970-1971) le lasciava appunto scoperto il panceino. Ad ogni buon conto, prima di arrivare al classico torneo televisivo abbinato all'altrettanto classica lotteria, gli inesatti consumatori di canzoni nostrane hanno tempo e modo di fare la necessaria preparazione spirituale. Sul piccolo schermo, infatti, vedremo in questo periodo la finale del Festivalbar da Asiago e la Mostra Internazionale della Musica Leggera, in programma a Venezia il 28 settembre.

E sono appunto queste manifestazioni, che ormai vantano il crisma della tradizione, a fornire lo spunto per un rapido bilancio stagionale in vista del popolare appuntamento televisivo fissato per il pomeriggio di domenica 6 ottobre. Com'è andata, cioè, l'estate canora 1974? «Per gli idoli decisamente male», rispondono gli esperti del mercato. Sembra che pochissimi gestori di locali da ballo, nei centri di villeggiatura, si siano risolti a pagare un milione o due per scrivere un grosso nome (del resto non si vede, con i soldi che circolano, chi avrebbe spese cifre da capogiro per assistere alle esibizioni dei divi d'oro).

E' andata bene, invece, per gli ex idoli, per quei cantanti che oggi sono a giusta ragione considerati i capostipiti del divismo: Nilla Pizzi, ad esempio, che si è esibita con straordinaria affluenza di pubblico in un ritrovo della Versilia; o Achille Togliani. (La larga simpatia che circonda ancora questo interprete è testimoniata anche dall'eco che sui giornali, nell'agosto scorso, ha avuto la notizia del lutto che l'ha colpito: la perdita della prima figlia appena nata).

E' andata benissimo, l'estate 1974, per il portabandiera del ballo liscio, quel Raoul Casadei che con la sua orchestra ha conquistato la



Tutto liscio, a parte i divi

I 13081



Claudio Baglioni (nella foto con la fidanzata) ha vinto la manifestazione di Asiago con «E tu», un disco che sul mercato avrebbe già superato le 100 mila copie. Baglioni ha 23 anni. Il quarto posto in classifica al Festivalbar è stato conquistato dagli Alunni del Sole («Jenny»), seguiti da Daniel Sentacruz («Soleado»)

Bussola di Viareggio, la pedana notturna sulla quale fino a qualche anno fa trionfava Mina. Si da per certo che Raoul Casadei — nove orchestrali, una cantante, Rita, di cui oltre la voce il pubblico ammira le gambe, un pullman con TV e aria condizionata per gli spostamenti — fa 350 serate all'anno, ha impegni fino al giugno 1976 ed ha venduto di un solo disco, il più recente, quattromila copie.

Che il «liscio» raccolga simpatie sempre più larghe sembra confermato anche dalla circostanza che nella rosa dei probabili vincitori della «Gondola d'oro» di Venezia (da assegnare al 33 giri più venduto in un anno) figura Giigliola Cinquetti col suo long-playing di valzer, polke e mazurche. Così come si fa notare che nelle 3500 discoteche italiane (un numero tre volte superiore a quello del 1970, quando cominciò la moda dei «locali a microscopio»), accanto al rock e al genere underground, il «liscio» quest'anno ha riscosso impensabili consensi tra i giovanissimi.

Una caratteristica della stagione è stata altresì la serata-spettacolo. Non più cantanti di nome che interpretano 12 o 13 motivi ma personaggi popolari che si circondano di ballerini, di cori o di altre attrazioni per dar vita a uno show vero e proprio. E' il caso per esempio di Patty Pravo, Loretta Goggi, Gabriella Ferri come di Isabella Biagini, Minnie Minoprio, Maria Grazia Bucella.

L'estate 1974 è andata abbastanza bene anche per i nuovi personaggi che la musica leggera italiana vanta da qualche tempo. In primo luogo Drupi, Claudio Baglioni e Marcella. Tutti e tre sono stati fino all'ultimo in lizza per il primo posto assoluto al Festivalbar. Com'è noto, questa competizione può essere in qualche modo paragonata a un referendum popolare. Tutti coloro che entrano in un bar per gettonare un disco al juke-box sono invitati a indicare su una cartolina il motivo che preferiscono. Quest'anno al 15 agosto, giorno di chiusura del «referendum» '74, le cartoline avevano superato il milione: così almeno garantiscono gli organizzatori. E fra le canzoni meglio quotate c'erano appunto *Piccola e fragile* (Drupi), *E tu...* (Baglioni), *Nessuno mai* (Marcella). Dov'è notare che il brano di Baglioni ha capeggiato la classifica discografica dei 45 giri come dei 33 giri ed è stato poi scavalcato nella *Hit Parade* dal brano di Drupi almeno per qualche settimana.

I discografici, dal canto loro, parlano poco, ma si mostrano fiduciosi. Qualcuno fa rilevare che fra tutti i festival l'unico che quest'anno ha avuto un esito commerciale favorevole è *Un disco per l'estate*. Altri si limitano a ricordare che la crisi dei 45 giri può ritenersi superata, solo che si considerino l'ascesa dei long-playing e delle musicassette. E, in realtà, i dati statistici di cui si dispone avvalorano la loro tesi. Nel 1969 si vendevano oltre 38 milioni di dischetti mentre nel '73 se ne sono venduti appena 17 milioni. In compenso, però, mentre nel '68 il mercato assorbiva 5 milioni di 33 giri, oggi ne assorbe 7 milioni (1973); e ancora meglio le musicassette: soltanto 150 mila nel '68, oltre 6 milioni e mezzo nello scorso anno. «Finché troveremo», dicono gli addetti ai lavori, «voci come quelle di Marcella e Gilda Giuliani, cantautori come Baglioni, come Drupi, Balsamo, Antonello Venditti, Francesco Guccini o Francesco De Gregori, per la musica leggera c'è sempre una speranza di ripresa».

Che cosa si agita alle frontiere della musica

XII/8 Musica classica

di Mario Messinis

Venezia, settembre

Lavanguardia è finita: è questo ormai un tema ricorrente, persino a livello di rotocalco femminile o di conversazione salottiera. Fino a qualche tempo fa il compositore risultava tanto più accattivante, quanto più ricorreva alle seduzioni della stravaganza, estremo retaggio dell'artista maleddetto e anomalo, che ha le sue ascendenze magiche nel retroterra sconvolto del romanticismo. Oggi usare quella parola logorata sembra quasi blasfemo, e sono gli stessi protagonisti della musica radicale che la denigrano, che ne dichiarano la vacuità.

Guai al progresso, inneggiando alla restaurazione, dice con estrema civetteria proprio quel Sylvano Bussotti, un tempo vilipeso dai benpensanti e dai suoi maestri di conservatorio. Ma oggi è il nostro amabile Sylvano che sembra proporre un ritorno al fine secolo, all'adoratissimo Ciaikovski, a Scriabin o persino a Strauss, il grande nemico delle avanguardie, lontano dalle tentazioni dell'oscuro, rivolto agli appelli beatificanti della luce (ma prendere alla lettera un simile atteggiamento significa anche non intenderne l'aspetto mistificatorio, lo snobismo passista; guai a confondere le tinnule *Berceuses bussottiane* con *Lo schiaccianoci*).

Condizionamenti sociali

Dunque la scacchiera delle punte più avanzate della musica ha mutato notevolmente, negli ultimi anni, i dati anagrafici, e il panorama risulta in fondo meno chiaro di un quindicennio fa, in cui il gioco delle parti era molto più definito: i mille imitatori si sono convertiti e aggiornati, mentre le punte di diamante dei «maestri» hanno perduto la splendida aggressività degli anni felici.

Anche la musica, dunque, rispecchia certi condizionamenti sociali, e si assiste in certo senso al tramonto delle ideologie: gli antichi compagni di cammino hanno trovato nuove e più accondiscendenti amicizie, mentre i profeti del negativo non riescono più a contestare l'«establishment», anzi ne

Dalla organizzazione della materia sonora alla indeterminazione e alle esperienze «non formali». Le indagini sul «suono-rumore». Le ricerche elettroacustiche e tecnologiche. Interrogativi e prospettive sulla situazione odierna

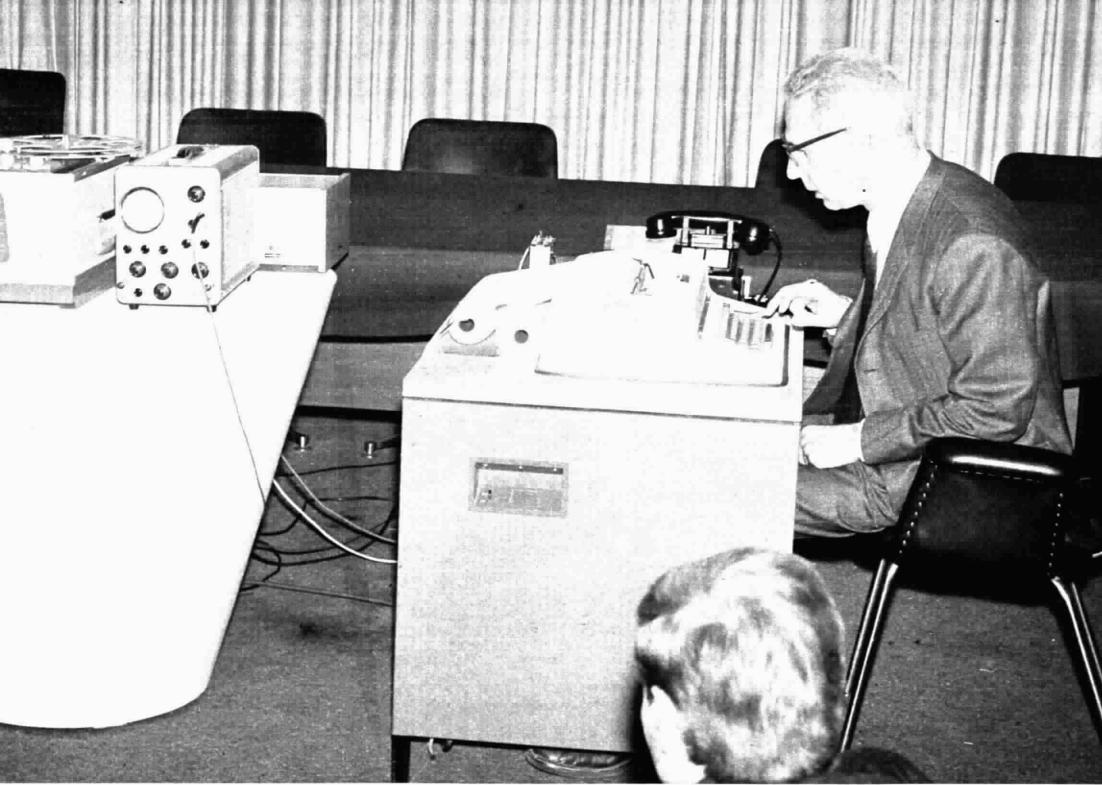
sono stati quasi allegramente assorbiti. Chi crede oggi ancora all'avanguardia «tout court»? Soltanto qualche Minerva oscura della nuova musica o qualche emarginato, convinto di non essersi lasciato integrare dal sistema, riflesso di un extraparlamentarismo musicale che oggi suona un poco postumo.

La crisi che ha investito il concetto di creatività e che, analogamente a quanto è avvenuto nel mondo delle arti visive, mette in

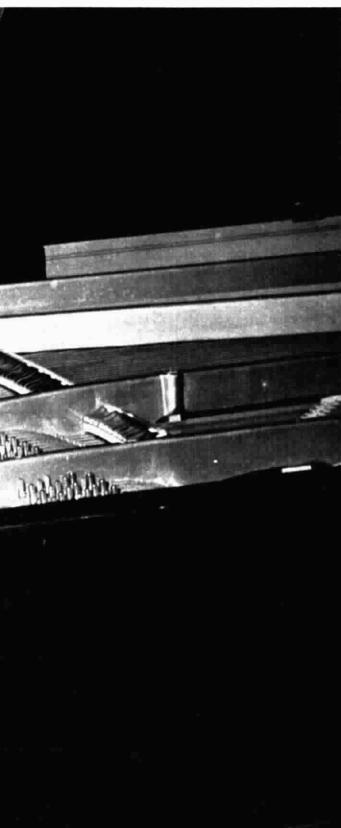
VIII | Napoli | Autunno Musicale

Giancarlo Cardini alle prese con un brano di Nicholas Huber: una composizione che obbliga il pianista ad esibirsi in una serie continua di piroette e contorsionismi





Il maestro Pietro Grossi, infaticabile missionario della « computer music ». « Grazie al calcolatore elettronico », sostiene, « le risorse creative sono molto più estese di un tempo »



XII | P Musica classica

forse la stessa possibilità del comporre, comincia a diffondersi anche nella musica, e con sempre più inquietante ostinazione si affaccia lo spettro della « morte dell'arte », che affanna filosofi e cultori di estetica da quasi due secoli; e magari Brandi o Argan potrebbero insinuare che anche il mondo dei suoni non sfugge alla legge devastatrice che ha invaso altri ambiti del pensiero occidentale. « Oggi non si accettano più suoni, né rumori, né silenzi: forse siamo alla fine della musica; l'essenza di questa in senso hegeliano mi sembra estinta », ebbe a dire di recente Metzger, il più temerario teorico della « Neue Musik ».

Ma, accantonato il concetto di musica con la « M » maiuscola e le dolci sirene del Bello Esteretico che turbo il sonno ai cultori dell'Arte, non ci lasceremo tuttavia andare a quel pessimismo cosmico sempre più diffuso che alla fine può suonare come un alibi alla inattività. Continuiamo fiduciosamente a credere che la musica (magari con la « m » minuscola) esiste, anche se è legittima la consapevolezza che le possibilità di scelta e di intervento da parte del compositore negli ultimi anni si sono ulteriormente ridotte e che è tornata oscura la notte dopo esser stata solcata da fiamme-giganti comete negli ormai mitici anni Cinquanta. Così la decapitazione dell'avanguardia non consente una rivalsa dei nemici della musica moderna, che sogghignano sulle brutture del mondo e che postulano un ritorno alla saggezza dell'antico o ai buoni costumi della nobiltà dello spirito. Non è lecita alcuna riabilitazione di un figurativismo lombardo o fiorentino o lagunare o partenopeo. L'avanguardia non esiste per la semplicissima ragione che la lin-

gua di oggi — quella che è stata elaborata dai musicisti nuovi del secondo dopoguerra — è divenuta patrimonio di tutti, seppure con la conseguenza di un livellamento delle aperture e delle prospettive.

Sofisma inevitabile

Ed è questo l'aspetto in certo senso drammatico del momento attuale. Il buonsenso idealistico, per esempio, crede che possa esistere una differenza tra tecnica ed espressione. Ecco dunque il sofisma, inevitabile: prima si scoprono i mattoni e poi si costruiscono le case (ma la nuova musica ha dimostrato che i mattoni sono anche le case). Ovvero gli sperimentatori sono considerati come una pattuglia di fanatici che esplorano deserti inaccessibili, mentre poi dovrebbe giungere il legislatore accorto e moderato che sa distinguere il vero dal falso, l'utile dall'inutile e che finalmente crea il capolavoro. I protagonisti delle avanguardie storiche sono stati le vittime di questa proterva ottusità. Si diceva, per esempio, che Arnold Schoenberg — uno dei protagonisti, come tutti sanno, della musica del nostro secolo — era un teorico e che poi sarebbe finalmente arrivato il « creatore » per attuare, sulla scorta di quelle indicazioni « tecniche », l'opera perfetta, in cui l'elucubrazione del laboratorio avrebbe trovato un umano appagamento. Ma oggi sappiamo che a grandi devastazioni sia giunto l'epigonismo dodecafónico. La verità è che le vicende esemplari della nuova musica sono state quelle più radicali e la loro breve durata dipende dal fatto che le rivoluzioni non possono essere permanenti divenendo alla fine

vezzo mondano, o che le « scoperte » decadono rapidamente a codice di conservatorio.

La nuova musica del secondo dopoguerra nasce come si sa a Parigi e poi si trasferisce nell'officina dei corsi di Darmstadt, la cittadina tedesca che, sulle ceneri del nazismo, doveva dar vita ad un movimento di punta con l'intento di riprendere un discorso interrotto dalle impostazioni del regime, ricollegandosi ai traguardi estremi della seconda scuola di Vienna. Curiosamente in questi suoi primi passi rigogliosi l'avanguardia mirò all'organizzazione del materiale musicale. Rifiutava cioè la grande eredità dell'espressionismo — messa a sua volta tra parentesi anche dal richiamo all'ordine del ventennio nero —, ovvero quella nuova dimensione della libertà che esso aveva individuato alla quale si possono riconnettere molti dei momenti centrali del pensiero moderno, dall'esistenzialismo alla psicanalisi, dall'automaticismo al dadaismo, dal surrealismo fino alla più violenta denuncia sociale. Ma questa luminosa utopia della musica europea — l'organizzazione globale sfocia inevitabilmente nel suo contrario, nel caso — si è bruciata nel momento stesso in cui si confondeva l'organizzazione con la composizione. Si ritorna così alle premesse anarchiche dell'espressionismo, al momento più acuto della dissoluzione del linguaggio e si cerca di sfuggire alle lusinghe del purismo formale, e nel contempo si riprendono le ricerche sul suonumore, già promosse da Edgard Varèse, il grande isolato della musica del Novecento. Non più dal « caos » alla « geometria », secondo quanto insegna il pensiero te-

Mousse Findus crema per merenda



Mousse è una crema surgelata fatta dalla Findus con tuorli d'uovo, zucchero, latte magro. Il tempo di comprarla, portarla a casa e... Mousse è pronta. Fresca. Soffice. Appetitosa. Per rendere più gustosa la sua cremamerenda, Findus ha creato Mousse in 5 gusti diversi. Mousse! Ogni astuccio, due bicchierini. Ogni bicchierino: una merenda ricca di crema.

solo Findus poteva pensarci



FINDUS



desco del primo Novecento, ma dalla « geometria » al « caos », non però in chiave di esasperazione soggettivistica, come avveniva ai tempi dell'espressionismo, ma come abbandono al « mare dell'oggettività », nell'intento di far parlare i materiali. Sulla scia di Varese, l'orchestra deve scoprire un suono vergine, perdere le sue connotazioni naturali giungere alla « de-naturazione » ionica.

Su questa strada molti musicisti, dopo gli anni della ortodossia razionale di Darmstadt, che credeva ancora alla metafisica dell'intervallo puro, potevano tranquillamente inglobare nell'esperienza musicale il rumore e sotto la provocazione di John Cage — il celebre protagonista dell'avanguardia americana — « tout court » distruggere la nozione stessa di musica: il ticchettio di una macchina da scrivere, lo scricchiolio di una sedia o il suono di una radiolina valendo quanto un quartetto d'archi. E' questa l'irruzione ultima di quella « negazione determinata » che ha origini lontane. La dissoluzione della nozione stessa di linguaggio appare totale, e la pagina bianca, le scritture anomale e complesse, la visualizzazione del fatto sonoro attraverso le più eterogenee esperienze grafiche divengono lo stimolo ad azioni che « non possono essere prevedibili ». E' la risposta più sfiziosa alla sistematicità e all'oligarchia delle avanguardie europee, che, se da un lato finisce per postulare il silenzio, dall'altro sfocia nel teatro, rinnovando radicalmente la idea dello spettacolo. Ne discendono corollari molteplici: dall'Italia alla Germania, dalla Polonia al Giappone, il « non formale » contamina le mentalità più diverse, magari provocando convivenze indissiose e riducendosi spesso a semplice irriverenza golardica. Intanto si ripropone, con sempre maggior insistenza anche nell'ambito musicale, il tema del rapporto fra arte e società, o piuttosto di un'arte che « sabota il proprio servizio ad una società compiacente »: le soluzioni opposte del problema sono date da Nono, che trova intollerabile la situazione sociale e vuole che l'arte la cambi, e da Cage, che trova intollerabile l'arte e vuole che la situazione sociale la cambi, secondo la osservazione di un compositore statunitense, Morton Feldman.

Fin dai suoi primi passi la neoavanguardia si allea alla scienza, e si moltiplicano i centri di fonologia a livello internazionale. Il campo di esperienza pare allargarsi a dismisura, e il progresso tecnologico viene da qualcuno addirittura semplicisticamente identificato con il progresso musicale. Mentre gli strumen-

ti sono piegati a suoni inusitati, violentati nella loro stessa natura, gli studi di elettroacustica divengono un poco l'eldorado della nuova musica.

Ma l'euforia non dura a lungo: emergono solo pochissime opere « impure » (che cioè non disdegno le contaminazioni con le voci e con gli strumenti), in cui il mezzo elettronico viene usato artigianalmente, laddove quando l'elettronica cerca di svincolarsi da metodologie « comppositive » rivela, almeno per ora, la sua povertà. John Cage ebbe a dichiarare con sottile ironia: « Visto che non abbiamo nemmeno i mezzi per imitare il ronzio di una mosca che si muove nello spazio, dovremmo fare la rivoluzione per instaurare una società che consenta la nascita di apparecchiature idonee almeno a tale scopo ». Intanto le ricerche si moltiplicano: la nostra è l'epoca dei calcolatori elettronici che da qualche anno si applica anche alla musica; e c'è chi sostiene che, grazie ad esso, si debbano pure sviluppare le possibilità mimetiche al fine di eliminare la figura dell'interprete anche nel repertorio tradizionale. Ma a tale riguardo recen-



Pierre Boulez. Secondo il musicista francese è indispensabile che i compositori collaborino con gli ingegneri e gli esperti di acustica. L'impasse in cui si dibatte il pensiero contemporaneo, sempre secondo Boulez, dipenderà cioè soltanto dalla inefficacia degli strumenti tradizionali

temente mi disse Metzger: « E' un genere di raffinatezza che va bene per gli amatori d'arte: un giorno un pittore mi espresse il desiderio di avere non un vaso greco originale, ma una copia dello stesso. D'altronde si può edificare in Florida una città che non è Venezia, ma che è come Venezia ».

Anche Boulez ritiene indispensabile che i compositori collaborino con gli ingegneri e con gli esperti di acustica. L'« impasse » in cui si dibatte il pensiero contemporaneo dipende-

rebbe dalla inefficacia degli strumenti tradizionali: è necessario allora scoprire nuove fonti sonore. E a tal fine comincerà a funzionare dal 1976 a Parigi un grande centro delle arti contemporanee, l'IRCAM, in cui avranno un posto preminente le ricerche elettroniche e la creazione di nuovi strumenti che sfuggano dalla gabbia del sistema temperato.

E poi il fascino sempre ricorrente dell'Oriente. Le culture tradizionali vengono studiate con rinnovato interesse anche dai compositori di punta: ed è questo un ambito certamente prologo di futuro anche se fino ad oggi si è trattato prevalentemente di operazioni coloniali, ovvero di assimilazioni estemporanee di atteggiamenti compositivi che richiederebbero anche un'adesione piena ad un mondo speculativo molto lontano da noi.

E poi la misticità del suono: la musica come *raptus*, come magia, come rito; e la partitura potrà anche diventare soltanto una poesia di uno stinto simbolismo. Rinascere allora il poeta-vate tra le nebbie della indeterminazione. Giunti a queste operazioni estreme, sembra che le nostre esperienze si siano quasi esaurite. E risorge sempre inquietante l'interrogativo di fondo. Dove va la musica? E' attendibile l'osservazione di Waerner Kaegi, il professore dell'elettronica, secondo la quale la sala di concerto borghese sparirà progressivamente o perderà a poco a poco il suo significato per diventare un santuario o un museo di una cultura passata?

Intanto la nuova musica rimediate su se stessa e sembra ripensare al cammino compiuto, alle molte conquiste di ieri, piuttosto che a prospettare soluzioni alternative. Si assiste, fuori della euforia tecnologica, alla riabilitazione di prassi executive consuete: i musicisti si muovono oggi con cautela e quasi con lo smarrimento di chi ha perduto il filo di Arianna.

Chi voglia comunque essere informato sulle esperienze compositive avanzate dell'ultimo quarto di secolo non ha che da seguire ogni martedì il ciclo di trasmissioni *Attorno alla nuova musica*, affidato alla competenza di Mario Bortolotti. Da Boulez a Stockhausen, da Nono a Berio, da Cage a Kagel, da Busotti a Donatoni a Salvatore Sciarrino, gli aspetti fondamentali e marginali di ciò che si agita sulle frontiere della musica vengono indagati con la consapevolezza di chi non ha assistito da semplice spettatore ai fatti contemporanei ma ne è stato, in taluni casi, il persuasore occulto.

Mario Messinis

Attorno alla nuova musica va in onda martedì 10 settembre alle ore 21.30 sul Terzo Programma radiofonico.

BANDO DI CONCORSO PER PROFESSORI D'ORCHESTRA

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

- * VIOLINO DI FILA
 - * VIOLA DI FILA
 - * 1° VIOLA
 - * ALTRO 1° CONTRABBASSO
con obbligo della fila
 - * 2° PIANOFORTE
con obbligo di organo e di ogni altro strumento a tastiera escluso il clavicembalo
- presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

- * ALTRA 1° TROMBA
con obbligo della fila
 - * 2° SAX TENORE E CLARINETTO
con obbligo del 1°
- presso l'Orchestra Ritmica di Milano.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 10 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

BANDISCE I SEGUENTI CONCORSI:

- * 1° OBOE
- * ALTRO 1° VIOLINO
con obbligo della fila
- * BATTERIA, VIBRAFONO, XILOFONO ED ACCESSORI
con obbligo dei timpani
- * VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli

- * 1° ARPA
- * 2° ARPA
con obbligo della 1°
- * VIOLINO DI FILA
- * VIOLA DI FILA
- * ALTRO 1° TROMBONE
con obbligo del 2° e del 3°
- * 2° TROMBA
con obbligo della 3° e della 4°
- * BATTERIA, VIBRAFONO, XILOFONO ED ACCESSORI
con obbligo dei timpani

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma

- * VIOLINO DI FILA
- * VIOLA DI FILA
- * 1° CORNO
- * 5° CORNO
con obbligo del 3°, del 4° e della tuba wagneriana
- * CONTRABBASSO DI FILA
- * ALTRO 1° VIOLA
con obbligo della fila
- * BASSO TUBA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate — secondo le modalità indicate nei bandi — entro il 21 settembre 1974 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Il brandy piú sentimentale del momento.



Brandy Cavallino Rosso ti dà molto di sé.
È un brandy secco, generoso.
Proprio quello che cerchi nelle cose che bevi.
Brandy Cavallino Rosso. Le tue passioni
gli stanno molto a cuore.

**Brandy Cavallino Rosso. Secco, generoso.
Il brandy del momento.**

a cura di Carlo Bressan

Tre giovani in vacanza

La capanna dei lapponi
**LA CAPANNA
DEI LAPONI**

Mercoledì 11 settembre

La piccola Camilla Berglund, 9 anni, promossa alla quinta elementare con ottimi voti, è oggi particolarmente felice, e si capisce. I suoi genitori le hanno dato il permesso di andare a trascorrere le vacanze presso i nonni, che possiedono una bella fattoria in Finnmark, provincia dell'estremo nord della Norvegia. Inoltre, Camilla ha fatto il viaggio da sola, in aereo. Ora all'aeroporto di Lakselv è ad attendere il suo cugino Trygve, un ragazzo di 12 anni, alto e robusto. Si guardano con un po' di stupore. Non si vedono da due anni, e, per i ragazzi, si sa, due anni contano molto: crescono a vista d'occhio! Bene! Eccoli in pullman, tra poco arriveranno alla fattoria dei nonni. Camilla non si stanca di guardare il paesaggio. Strano! Credeva di rammentarlo benissimo, in ogni particolare; e invece le sembra diverso. Bello, ride, riden, ma diverso. Forse è cambiata lei, chissà...

C'è un altro personaggio che dobbiamo conoscere, un altro cugino di Camilla. Ecco, arriva in bicicletta, si chiama Svein, ha quasi 15 anni e vive anche lui nella provincia di Finnmark, esattamente a Karasjok. Svein va spesso a trovare i nonni, quando è libero dai doveri scolastici. I tre ragazzi saranno ospiti dei nonni, trascorreranno le vacanze insieme e si divertiranno un mondo. La nonna consiglia a Camilla di lasciar da parte i vestimenti eleganti di città e di indossare pantaloni di cotone e magliette e grembiuli semplici e facilmente lavabili. Anche i cibi sono semplici, sani e quasi

invariabili: latte fresco, uova, marmellata di more selvatiche e salmone affumicato.

Il tempo trascorre velocemente. Passeggiate nei boschi, pescate, corre in bicicletta, gite sui laghi. Poi c'è quel fenomeno straordinario a cui Camilla non riesce mai ad abituarsi: il sole di mezzanotte! Ecco, durante l'estate, nella parte settentrionale del Paese, a causa della latitudine, il sole si mantiene alto sull'orizzonte anche per 80 giorni consecutivi. «Siamo nell'estremo nord», spiega il nonno, «vale a dire quasi all'altezza dei grandi ghiacciai di Groenlandia. Ma il nostro clima è relativamente mite, in rapporto alla latitudine, grazie all'influsso della Corrente del Golfo che tiene le coste sgombe dai ghiacci».

Un giorno, durante una gita sulla costa, Camilla vede un branco di renne pascolare in una prateria, ed alcuni Lapponi raccolti intorno ad una tenda. La sera, a casa, il nonno racconta ai nipotini molte cose sugli usi e costumi dei Lapponi, e soprattutto sul modo in cui essi vivevano una volta. Già, poiché oggi il loro modo di vivere è totalmente cambiato. «E se costruissimo una "gammie"?", salta su Svein. «Sai, Camilla, cos'è una "gammie"?" Una capanna che i Lapponi costruono sino a pochi anni fa, per ripararsi dal vento e dalle bufera di neve. La faremo grande e comoda, e robusta, fatta di tronchi di betulla e matttoni, e strati di torba. Ci aiuterai, nonno, vero?».

Il nonno fa cenno di sì, sorridendo. Gli piace l'idea che i ragazzi impegino il loro tempo libero costruendo una comoda e solida "gammie"...



Frontiseck Smolik e Jana Breichova sono tra i protagonisti del film «Il principio superiore» di Krejčík ambientato durante l'occupazione nazista in Cecoslovacchia

Un episodio della seconda guerra mondiale

IL PRINCIPIO SUPERIORE

Martedì 10 settembre

La seconda guerra mondiale fu vissuta, in Cecoslovacchia, sotto un duro regime di occupazione nazista, con sterminio di Ebrei, deportazioni, uccisioni in massa, e citeremo, come esempio atroce, Lidice. Era un villaggio della Boemia occidentale, presso Kladno, a circa 16 chilometri da Praga. Il 9-10 giugno 1942 i Tedeschi di Hitler ne massacraron l'intera popolazione maschile, ne dispersero le donne e i bambini, come rappresaglia per l'uccisione di R. Heydrich, Reichsprotector per la

Boemia e Moravia, avvenuta nei pressi del villaggio. A ricordo del villaggio cecoslovacco distrutto, una località dell'Illinois (Stati Uniti) prese il nome di Lidice.

Il film *Il principio superiore*, diretto da Jiri Krejčík, andrà in onda martedì 10 settembre per il ciclo *Cinema e ragazzi* curato da Mariolina Gamba, si svolge in una cittadina cecoslovacca, Kostelec, appunto nei primi giorni del mese di giugno 1942. Atmosfera cupa, ed angosciosa, strade e piazze sorvegliate da pattuglie armate di S.S. mentre dagli altoparlanti piazzati un po' dovunque una voce gelida e marmellante ammonisce, minaccia, scandisce nomi di persone arrestate o condannate a morte.

Due agenti della Gestapo (il corpo poliziesco istituito in Germania dopo l'avvento del nazismo, noto per la ferocia persecuzione degli oppositori del regime) si presentano al preside del liceo cittadino e gli comunicano i nomi di tre studenti. Bisogna chiamarli, immediatamente. I tre giovani stanno sostenendo la prova scritta di maturità classica. Il loro professore, titolare della cattedra di filologia classica, è un vecchio gentiluomo di nome Malek, chiamato dagli studenti «Principe superiore», per il suo attaccamento ai più alti principi morali: la libertà, la giustizia, la pace della coscienza, la sobrietà dei costumi. Ogni suo discorso comincia così: «In virtù di un principio morale superiore».

Gli studenti ridono, ma gli sono profondamente affezionati, lo rispettano e lo ammirano. Ora il povero vecchio è sconvolto dall'arresto dei suoi tre esaminandi. Qual è la loro colpa? Quella di aver disegnato barba e baffi ad una fotografia del Reichsprotector general Heydrich, da poco ucciso.

La gente dice che era un aguzzino, una belva, che portava con sé terrore, odio e morte. Il fatto sconvolge i compagni di scuola dei tre giovani, le loro famiglie, l'intero collegio dei professori. All'interno di quest'ultimo si distinguono posizioni diverse: c'è chi difende fine in fondo i tre studenti e chi, per paura di compromettersi, insiste per manifestare chiaramente alle autorità tedesche il proprio dissenso per il gesto sventato dei ragazzi. E ancora altri personaggi si distinguono nella vicenda: il padre di un ragazzo, negoziante di calzature, fa l'informatore per i tedeschi; il padre di Jana, la fanciulla amata da Milian, uno dei tre ragazzi arrestati, è un noto avvocato, amico del commissario della Gestapo, ma rifiuta di intervenire, per paura, nonostante le suppliche della figlia, in favore dei tre ragazzi.

E tanti, tanti altri personaggi tutti trattati con estrema semplicità e umanità. Come finirà? Tragicamente. I tre ragazzi saranno fucilati. La madre di Milian, una lavandaia dalla figura che sembra scolpita nel marmo, sarà uccisa da una fucilata dinanzi al grande portone di ferro della Gestapo mentre batte i pugni contro i battenti.

E' un film dedicato particolarmente ai ragazzi più grandi, agli adolescenti. Dopo la proiezione vi sarà un dibattito in studio.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 8 settembre

U.F.O. Riflessi nell'acqua. Gli UFO utilizzano un immenso vulcano spento come base per attaccare gli apparecchi aerei e sottomarini della SHADO, ossia della "Skyline Defense and Aerospace Organization". Il peritissimo comandante Straker riesce a scoprire una calotta subacquea (costruita dagli UFO), all'interno della quale sono riprodotti le attrezzature e gli impianti tecnici della base SHADO. Ora gli "skydivers" entrano in azione...

Lunedì 9 settembre

IL GIOCO DELLE COSE è cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli, regia di Salvatore Baldazzi. Il programma comprende giochi, gruppi con bambini presenti in studio, filastrocche, sonetti, canzoni, presenti dai brevi servizi filmati. Partecipano al trasmisivo: Simona Gusberti, Marco Dané, ed un gruppo di simpatici personaggi quali il Pagliaccio, il Coccodrillo, il Coniglio e le scoiattoline Rosa e Rosina. Segua la rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 10 settembre

CINEMA E RAGAZZI, presentazioni e dibattiti sul cinema a cura di Mariolina Gamba. Verrà presentato il film *Il principio superiore* diretto da Jiri Krejčík. Una vicenda drammatica ambientata in una cittadina cecoslovacca durante la seconda guerra mondiale.

Mercoledì 11 settembre

LA CAPANNA DEI LAPONI, documentario della Radiotelevisione di Oslo. Tre ragazzi, Camilla, Trygve

e Svein, trascorrono le vacanze estive presso i nonni all'estremo nord della Norvegia. Segue lo spettacolo di cartoni animati *Braccobaldo Show* di Hanna e Barbera.

Giovedì 12 settembre

LA PRINCIPESSA DEL BAMBU, fiaba giapponese a pupazzi animati, diretta da Kazuhiko Watanabe. Due fratelli, coniugi di un principe, riconquistano la loro famiglia, una bellissima bambina che diventa la loro figlia. Passano gli anni, la fanciulla è così bella da venir richiesta in sposa da ricchi mercanti, principi e cavalieri. Ma ella non può sposare nessuno perché tra non molto dovrà tornare nel suo misterioso paese, sulla Luna... Seguirà il cartone animato *La campanellina e Lasciamoli vivere*.

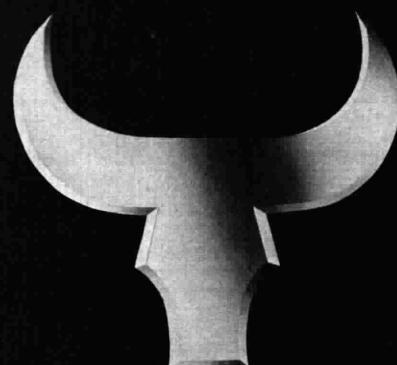
Venerdì 13 settembre

VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI dal romanzo di Astrid Lindgren. Undicesimo episodio. Caccia alla volpe. Le vacanze dei ragazzi Melkerson volgono ormai al termine ma pare che il papà abbia interessato l'agente di Stoccolma per acquistare la «casa del Falgeman». Così i ragazzi Melkerson e Melkerson organizzano una festosa «caccia alla volpe»... Seguirà il documentario *Io sono... un brigadiere forestale* di Giordano Repossi.

Sabato 14 settembre

GIROVACANZE, giochi ai monti, ai laghi e al mare a cura di Sebastiano Romeo, Presentazione Giusto D'Amico ed Enrico Lanza, regia di Lino Proietti. La puntata verrà trasmessa da Castiglion Fibocchino (Arezzo). Ospiti del programma: Rosalino con *La scuola che vorrei* e i Nuovi Angeli con *Carovana*.

Semplicità e bellezza
questa sera in Carosello.



Carrara & Matta

gli arredabagno

TESTA

fa dimagrire



MAX

Il tuo
massaggiatore
privato
puoi averlo
a casa
con te

GRATIS

Scrivi a:
STEGIA via Bruxelles 31
00198 Roma

TV 8 settembre

N nazionale

11 — Dal Santuario della Madonna della Stella presso Montefalco (Perugia)

SANTA MESSA

Commento di Pier Franco Pastore

Ripresa televisiva di Carlo Baima

e

RUBRICA RELIGIOSA

Nel giorno del Signore

a cura di Angelo Gaiotti

Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15-12,55 A - COME AGRI-COLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga

Realizzazione di Maricla Boggio

la TV dei ragazzi

18,15 U.F.O.

Ottavo episodio

Riflessi nell'acqua

Personaggi ed interpreti:

Com-te Straker Edward Bishop
Col. Foster Michael Billington
Col. Freeman George Sewell
Ten. Ellis Gabriele Drake

Regia di Alan Perry

Distr.: I.T.C.

19 — PROFESSOR BALDAZAR

Cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zaninovic

Tromba provvidenziale

Prod.: TV Jugoslava

19,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

TIC-TAC

(Acqua Minerale Ferrarelle - Rowntree Kit Kat - Rasoi Phillips - Caffè Hag - Beccati Eletrodomestici - Linea Maya)

SEGNALI ORARIO

— Brandy Vecchia Romagna

19,35 TELEGIORNALE SPORT

— Saponetta Mira dermo

ARCOBALENO

(Armando Curcio Editore - Olio semi vari Gilgo Oro - Gled Johnson Wax)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Fiesta Ferrero - Ace - S.I.S. - Sottile Extra Kraft - Cucine componibili Germal)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Silvestre Alemagna - (2)

Macchine per cucire Singer

- (3) Brandy Florio - (4)

Ava lavatrice - (5) Bic-Nero

di China - (6) Carrara &

Matta

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Unionfilm - 2)

Compagnia Generale Audiovisi-

- 3) Miro Film - 4) Arca

Film - 5) G.I.T. Film - 6) Arno

Film

— Aperitivo Cynar

20,30

LUCIEN LEUWEN

dal romanzo di Stendhal

Sesto ed ultimo episodio

Adattamento e dialoghi di Jean Aurenche, Pierre Bost e Claude Autant-Lara

Personaggi ed interpreti principali:

Lucien Leuwen Bruno Garcia Bathilde de Casteller

Nicole Jamet

Signora d'Hocquincourt

Antonella Lualdi

Dottor Du Poirier

Jacques Monod

Marchese de Pontlevy

Mario Ferrari

Roller 1° Marco Tulli

Altri interpreti: Martine Ferrerie, Jacques Maury, Gerard Berner, Beatrice Belthoise, Alfred Pasquali, Bernard Mesquich, Gerard Boucaron

Musiche di Bernard Gerard e Bruno Gilet

Direttore della fotografia

Wladimir Ivanov

Regia di Claude Autant-Lara

(Una coproduzione delle Televisioni Francese (O.R.T.F.) - Italiana (RAI) - Svizzera (S.S.R.) - Belga (R.T.B.) e della Società Technisonor)

DOREMI'

(Band Aid Johnson & Johnson - Elidor linea per capelli -

Acqua Minerale Sanpelligrino

- Tonno Simmenthal - Omo -

Orzobimbo - Pulitore fornelli

Fortissimo)

21,35 LA DOMENICA SPOR-TIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK 2

(Ceramiche Marazzi - Rabarbaro Bergia - Dentifricio Ultrabrait - Fabbriche Accumulatori Riunite - Gran Pavesi)

22,35 LE AVVENTURE DEGLI SHADOK

a cura di Mario Accolti Gil

Cartoni di Jacques Rouxel

Regia di Claudio Rispoli

Quarta puntata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

15,15-19,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Monza

AUTOMOBILISMO: GRAN

PREMIO D'ITALIA

Campionato Mondiale For-

muola 1

Telecronista Mario Poltronieri

— EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Roma

XI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

Telecronista Paolo Rosi

Regista Mario Conti

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Orzoro - Vernel - Grappa Julia - Cosmetici Sanderling - Tonno Alco - Pentola a pressione Lagostina)

— Saponetta Mira dermo

21 —

QUALCOSA DA DIRE

Spettacolo musicale di Roberto Dané

condotto da Memo Remigi e Aldina Martano

Scene di Ludovico Muratori Complesso diretto da Gigi Cichellero

Regia di Gian Maria Tabarelli

Terza puntata

DOREMI'

(Close up dentifricio - Vernel - Prodotti Sital - Caffè Lavazza - Olio Cuore - Gillette G.I. - Aperitivo Rosso Antico)

22,10 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

22,50 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Tiere hinter Zäunen

Ein Besuch im Zoo

Heute: Das Rentier

Verleih: Bevaria

19,35 Johannes Calvin

Leben, Werk und Kampf eines Reformators

Filmbericht

Verleih: Telepool

20,05 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Arnold Wieland

20,10-20,30 Tagesschau

domenica

SANTA MESSA e RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 nazionale

Dopo la Messa va in onda un incontro con il prof. Giuseppe Lazzati, rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che illustra l'annuale Corso di aggiornamento culturale dell'Ateneo che avrà luogo a Lucca dal 22 al 27 settembre. Il corso avrà per tema « Impegni per il progresso della società italiana nella prospettiva dell'insegnamento sociale della Chiesa ». L'iniziativa, in linea con le finalità

dell'Università Cattolica, si propone di portare la riflessione dei cattolici e dell'opinione pubblica in generale sugli aspetti culturali dei gravi problemi posti dallo sviluppo della società italiana. Seguirà l'esecuzione da parte di Padre Felice Ruffini di alcuni canti di cui è compositore. Padre Ruffini è un cappellano d'ospedale e con le sue esecuzioni intende esaltare i valori umili della vita quotidiana che sono la base di ogni testimonianza cristiana.

XII G Varie

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15,15 secondo

Si concludono a Roma, dopo sei giornate effettive di gara, i Campionati europei di atletica leggera. Sono in palio 12 titoli: in campo maschile, 110 ostacoli, salto triplo, giavellotto, 1500 metri, 5000 metri, staffetta 4 x 100 e 4 x 400, maratona; in campo femminile, invece, salto in alto, 1500 metri e le staffette 4 x 100 e 4 x 400. La gara più suggestiva resta la maratona (42 chilometri e 195 metri) con un percorso nella fattispecie di quello dei Giochi Olimpici del 1960: un tracciato attra-

verso la zona più bella della Roma antica e moderna. In questa edizione dei campionati, sono stati 39 i titoli in palio, di cui 15 femminili. Le donne non hanno gareggiato nelle lunghe distanze (oltre i 3000 metri), nel salto triplo, nel salto con l'asta e nel lancio del martello.

Oltre all'atletica, il programma prevede anche l'automobilismo all'autodromo di Monza con il Gran Premio Italia, tredicesima prova del campionato mondiale piloti. Una gara che potrà confermare l'ottima stagione della Ferrari.

II S

LUCIEN LEUWEN - Sesto ed ultimo episodio

ore 20,30 nazionale

In compagnia dell'ex commilitone Coffe e nelle vesti di plenipotenziario del ministro degli interni per la campagna elettorale, Lucien torna a Nancy, roccaforte dei legittimisti, dove aveva militato come tenente dell'esercito orleanista. A Nancy era stato tenuto lontano dai circoli mondani proprio in quanto rappresentante dell'esercito dell'« usurpatore » Luigi Filippo (nel 1830 dopo una sollevazione popolare aveva sostituito sul trono il Borbone Carlo X) e repubblicano (per le idee democratiche era stato espulso dal politecnico). Riuscito finalmente ad introdursi, per amore di Bathilde, Lucien ha dovuto superare anche la fredda riservatezza e la fondamentale paura di innamorarsi della bella aristocratica. Il maggior ostacolo all'amore dei due viene dal padre di Bathilde, acceso legittimista, che riesce a dividerle grazie a un abile stratagemma dell'astuto Du Poirier. Questi, in cambio dell'appoggio del partito borbone, offre pressione elettorale, fa credere a Lucien l'esistenza di un figlio illegittimo di Bathilde, e Lucien disperato parte. Tornato con il nuovo incarico politico, rice-

ve una lettera che lo mette al corrente dell'inganno. Tutto sembra finire per il meglio: Lucien corre da Bathilde e si riconcilia con lei. Ma Du Poirier riunisce in sé tutte le « doti » dei rappresentanti di quel periodo: furfante arrivista, non conosce ostacoli e con ogni mezzo si serve di tutto e di tutti per raggiungere i suoi scopi. Farà di tutto per recuperare la lettera e continuare la sua scalata politica... A questo punto il romanzo di Stendhal si ferma (sebbene scritto fra il '32 e il '38, fu pubblicato postumo e incompiuto nel '94). La conclusione delle vicende rimane solo al lettore; così il regista Autant-Lara, come un qualsiasi lettore, ha realizzato una « sua » conclusione a questo romanzo, già, d'altronde, perfettamente compiuto dall'autore in ogni sua parte. Infatti se l'intento di Stendhal era di rappresentare il nascere e lo svilupparsi dell'amore, nella diversa angolazione femminile e maschile, l'atterzarsi degli stessi d'animo di Bathilde e Lucien è acutamente penetrato; se voleva rappresentare i giochi politici, gli interessi, le ipocrisie, il disordine e la corruzione della monarchia orleanista, lo ha fatto con estrema precisione.

NE Varie

QUALCOSA DA DIRE - Terza puntata

ore 21 secondo

Terzo appuntamento con Memo Remigi nel mondo dei suoi colleghi cantautori. Nel cast figurano questa settimana Lucio Dalla che presenta un pot-pourri di suoi successi e il brano Anna bellanna, Edoardo Bennato che canta Ma che bella città e Arrivano i buoni, Donatella Rettore con Il tango della cantante

e, come sempre in coppia, Nanni Svampa e Lino Patruno che annunciano una scelta delle loro più applaudite e divertenti canzoni. Nantas Salvaglio è pronto a sparare le sue domande impertinenti, mentre l'attrice che declama versi di cantautori è, questa volta, Laura Belli. Memo Remigi, infine, interpreta Tra i gerani e l'edera. (Servizio a pagina 80).

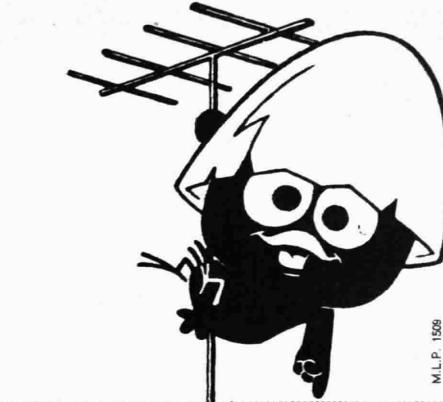
XII Q Pinecato. animata

LE AVVENTURE DEGLI SHADOK - Quarta puntata

ore 22,35 nazionale

In un alternarsi di casi fortunati o meno, la massima aspirazione degli Shadok, fine ultimo di tutti i loro sforzi, sembra sempre sul punto di attuarsi. La discesa sulla terra e il futuro trasferimento qui della popolazione, questa volta, presenta tutte le garanzie per realizzarsi: infatti uno dei Gibi, rivali intelligentissimi ed efficientissimi degli Shadok, ha perso il cappello, la classica bombetta che li rende tanto simili agli inglesi, programmati e precisi, e che, sede della loro intelligenza, serve a comunicare. Trovato da uno Shadok che, da stupido e disorganizzato qual era, si trasforma così in un essere superiore ai suoi simili, questi procedono alla volta della terra, forti di tale guida. Il professore (Oreste Lionello), fanatico ammiratore della « civiltà » Shadok, brinda allo storico avvenimento con Robit dopo aver trepidato

per una grave calamità, che li ha colpiti. Una epidemia aveva infatti decimato la popolazione, mettendone in evidenza le carenze sanitarie, mentre già esisteva, per il rialzo demografico, la crisi degli alloggi. Su questi due gravi problemi sociali (così comuni a tante civiltà meno illogiche) il professore ha intervistato due grandi « esperti »: per il sistema sanitario, il prof. Sordi Mutuo, che ha portato avanti la proposta della visita per palete (visita di gruppo, per quartiere o condominio, in cui, esposti i sintomi del malato, a maggioranza e sulla base delle esperienze individuali dei rappresentanti, il gruppo decide di chi si tratta: se c'è parità autodecide il malato e il medico, libero da impegni può finalmente studiare); per gli alloggi, l'ingegnere Peppe Chessepe che trova la soluzione nel dare ad ognuno un blocco di cemento ed un martello pneumatico per farsi da soli la propria casa.



calimero

QUESTA SERA in CAROSELLO



mira
nessuno
ti aveva
mai dato
uno
shampoo
così

RIELLO ISOTHERMO

Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento
Un servizio tecnico capillarmente diffuso sempre a disposizione
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori

nafta
a gasolio

a gas
Metano. Gas città

mercoledì sera in
TIC-TAC

radio

domenica 8 settembre

calendario

IL SANTO: S. Adriano.

Altri Santi: S. Tommaso, S. Ammone, S. Teofilo, S. Timoteo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,57 e tramonta alle ore 19,54; a Milano sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 19,50; a Trieste sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 19,30; a Roma sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 19,35; a Palermo sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 19,27; a Bari sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 19,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1949, muore a Garmisch il compositore Richard Strauss.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo è uno scolaro e il dolore è il suo maestro; nessuno si conosce finché non ha sofferto. (De Musset).



Marisa Bartoli presenta musiche e canzoni nel « Mattiniere » (ore 6, Secondo)

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 S. Messa latina, 9,30 In collegamento RAI: S. Messa italiana, con omelia di Mons. Co-simone Martini, 10,30 S. Messa di Ognissanti, 11,30 Bizzantino Romano, 12,15 Concerto, 12,45 Antologia Religiosa, 13 Discografia religiosa, 13,30 Un'ora con l'Orchestra, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20,30 Orizzonti Cristiani, 21 Domenica natale settore, note di P. Vittore Zaccaria, Mozart, lezioni di musiche religiose, 21 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 L'Angelus, 22 Recita del S. Rosario, 22,15 Danz. Marienbild im Neuen Testament, von Franz Zehner, 22,45 Vital Christo, 23,15 Radiomessaggio, 23,45 Ultim'ora: Revista dei giornali, 23,45 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 530)

3. Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9. Notiziario, 9,05 Musica varia - Notizia sulla giornata, 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 9,50 Rusticanella, 10,10 Conversazioni evangelica, del Pastore, Otto Russo, 10,30 Santa Messa, 11,15 The Living String, 11,30 Informazioni, 12,30 Radiomessaggio, 12,45 Conversazioni religiose di Maria, Riccardo Sartori, 13 Concerto bandistico, 13,30 Notiziario - Attualità - Sport - 14 i nuovi complessi, 14,15 Walter Chiari presenta: Tutti Chiassino con Carlo Campanini, Iva Zanicchi e un ricordo di Giovanni D'Anzi, 14,45 La voce di Chi Corone, 15 Informazioni, 15,05 Orchestra e Coro di Billy Vaughn, 15,15 Casella postale

230 risponde a domande di varie curiosità, 15,45 Musica richiesta, 16,15 Sport e musica, 16,30 Canzoni dell'infanzia, 16,45 La Domenica popolare, 16,45 Diversamente alla fisarmonica, 19,25 Informazioni, 19,30 La giornata sportiva, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 La notte che verrà, Radiodramma di Carlo Castelli, Sonorizzazione di Vittorio Sgarbi, Regia della Sgarbi (Rete 1), 22 Sesta danzante, 23 Informazioni, 23,05 Studio pop, in compagnia di Jacky Marti, Allestimento di Andreas Wyden, 24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi, 0,30-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)
15 In nero e a colori, Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana, 15,35 Musica pianistica, Francis Poulenz interpreta Erik Satie: « Prélude de la porte héroïque du ciel », « Gymnopédie n. 1 »; « Sarabande n. 12 »; « Gnossien n. 1 »; « Pragmatica », 16,15 Danz. Sibille, Sinfonia 10 in do maggiore op. 105, Orchestra Filarmonica di New York, Direzione Leonard Bernstein, 16,40 « Il vascello fantasma », Opera romantica in tre atti di R. Wagner, Daland, un capitano ebreo, Kar, Eritreburgo, un capitano ebreo, Mary, nutrice di Senta; Sieglinde Wagner; Il pilota di Daland: Harald Ek; L'olandese: Thomas Stewart, Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth 1971 diretti da Karl Böhm, Maestri del Coro Wilhelm Pitz e Helmut Förster, 17,15 Radiomessaggio, 17,30 Radiomessaggio, 18,30 Radiomessaggio, 19,00 Concerto del Festival di Bayreuth 1971, 19 Almanacco musicale, 19,20 La giostra dei libri redatta da Eros Bellielli (Replica dal Primo Programma), 20 Orchestra, Radiosa, 20,30 Musica pop, 21 Diario culturale, 21,15 Dimensioni Mezz'ora di problemi culturali svizzeri, 21,45 I grandi incontri musicali, 23,15-23,30 Buonanotte.

19,05 Notiziario, 19,30 Radiomessaggio, 19,45 Concerto bandistico, 19,50 Radiomessaggio, 19,55 Ultim'ora: Radiomessaggio, 20,00 Concerto bandistico, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport - 14 i nuovi complessi, 14,15 Walter Chiari presenta: Tutti Chiassino con Carlo Campanini, Iva Zanicchi e un ricordo di Giovanni D'Anzi, 14,45 La voce di Chi Corone, 15 Informazioni, 15,05 Orchestra e Coro di Billy Vaughn, 15,15 Casella postale

ONDA MEDIA m. 208
19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

radio lussemburgo

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Stamitz: Sinfonia pastorale in re maggiore. Presto - Larghetto - Minuetto - Presto (Orchestra - Al Scarlatti) • Di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia) • Georg Friedrich Haendel: Balletto dall'opera Almirena (Orchestra Bourdon - Minuetto - Rigaudon - Girotondo - Ciaccone - Sarabanda (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Bruckner-Ruggeberg)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Ludwig van Beethoven: Finale: Allegro con brio, dalla Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 (Orchestra Filarmonica di Viena diretta da Arturo Toscanini) • Gioachino Rossini: Guiglione (Tutti: Balletto atto III (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon) • Richard Wagner: Il vascello fantasma: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell) • Niccolò Rimanek-Korakow: Antakr, suite sinfonica, Largo, Allegro giocoso - Allegro - Allegro risoluto alla marcia - Allegretto vivace, Andante amoroso (Orchestra Sinfonica dell'Uttah diretta da Maurice Abravanel)

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Sattafloro con Felice Andreasi, Armando Bandini, Pietro De Vico, Aldo Giuffrè, Sandro Merli, Regia di Orazio Gavoli

14 — CANZONI NAPOLETANE

Russo-Costa: Scatate (Miranda Martino) • Bovio-Lama: Reginella (Roberto Murolo) • Modugno-Verde: Resta cu' mme (Domenico Modugno) • Bovio-D'Annibale: « O paese d'ò sole » (Nunzio Gallo) • Galderi-Barberis: Munasterio 'e Santa Chiara (Mina) • Murolo-Falvo: Tarantelluccia (Mario Abbate) • Bovio-Tagliari-Ferri-Ventale: Passione (Roberto Murolo) • Albano-Vento: Scapricciattello (Renato Carosone) • Anonimo: Fenesta vacchia (Chit. e canto: Fausto Cigliano e Mario Gangi) • Capurro-Gambardella: Lili Kangy (Ennio Morricone) • Pisano-Cloff: « Na sera e maggio (Mina) • Capaldo-Gambardella: Comme facette mammetta (Tito Schipa) • Di Giacomo-Costa: Luna nova (Mario Abbate)

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BALLATE CON NOI

Matteo: Fall in Alright (Mongo Santamaria) • Sax: Mazurka Innamorata (Johnny Sax) • Lake: Country Lake (Herb Alpert) • Smith-De Angelis: Dune Buggy (Oliver Onions) • Neil: Everybody's Talkin' (Ramsey Lewis) • Chico: I'm a Believer (Dennis DeYoung) • Goldstein: Washington Square (Billy Vaughn) • Kaplan: Steppin' Stone (Artie Kaplan) • Jones: For love of Ivy (Woody Herman) • Ebb-Kander: Cabaret (Liza Minnelli) • Garland: In the Mood (Terry Heath) • Garland: That's Dad (pista prima) (Uoe Quaterman) • Croce: Bad Bad Leroy Brown (Frank Sinatra)

20 — STASERA MUSICALE

Nino Castelnuovo presenta:

Les Parapluies de Cherbourg

di Jacques Demy e Michel Legrand con Nino Castelnuovo, Catherine Deneuve, Anne Vernon, Marc Michel. Programma a cura di Alvisse Saporì Parata di orchestre

Mattoni: Il cuore è uno zingaro (Direttore Norman Candler) • Lennon: Get Back (Direttore Frank Chackford) • Mc Hugh: Exactly Like You (Direttore Jackie Gleason) • Rodgers: Where or When (Direttore Call Tjader)

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Il Siono dei Vescovi. Servizio di Mario Puccinelli. La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Cosimo Petino

10,15 ALLEGRO CON BRIO

LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
— Assoc. Commercianti Italiani Filatelia

— 11,30 Federica Taddei e Pasquale Chessa presentano:

Bella Italia

(amate sponde...)

Giornalino ecologico della domenica

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
— Presenta: Giancarlo Guardabassi
Realizzazione: di Enzo Lamioni

— Birra Peroni

• Anonimo: Tammuriata (Nuova Compagnia di canto popolare) • Tito Manlio-D'Esposito: Anema e core (Roberto Murolo)

15 — Letizia Lutta prezzi: Vetrina

di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

15,20 Mila: presenta:

Palcoscenico musicale

— Aranciata Credo

16,55 A Roma, Campionati Europei di atletica leggera
Dai nostri inviati Andrea Bosco, Claudio Ferretti e Duccio Guida

17,10 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai- me presentato da Gino Bramieri Regia di Pino Gilotti (Replay dal Secondo Programma)

18 — CONCERTO DEI PREMIATI AL XXV CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE - FERRUCCIO BUSONI - (Registrazione effettuata il 3 settembre 1974 alla Casa della Cultura di Bolzano)

• Steiner: A Summer Place (Direttore Percy Faith) • Mc Dermot: Hair (Dottore James Last) • La Rocca: At the jazz band ball (Direttore Ted Heath) • Loba: Ponteio (Direttore Woody Herman)

CONCERTO DEL PIANISTA CARLO ZECCHI

Robert Schumann: Album per la gioventù, op. 68: Melodia - Marcia dei soldati - La povera orfana - Canzonetta del cacciatore - Canzonetta popolare - Il contadino allegro che ritorna dal lavoro - Siciliana - Piccolo studio - Il piccolo viandante mattutino - Canto di primavera - Prima danzante - Testo questo sarà qui un po' di tempo, caro maggio - Danza campestre - Piccola romanza - Canzone del militare - Corale figurato - Piuttosto lentamente e con espressione - Canzone per la notte di S. Silvestro - Frédéric Chopin: Berceuse - La bimba - La bimba maggiore op. 30 n. 4 - In la bimba maggiore op. 94 n. 6 - Claude Debussy: Poissons d'or, n. 3 - da Images - (I serie)

22,20 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riscatto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da Marisa Bartoli

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 GIORNALE RADIO — AL termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 BUONGIORNO CON THE UNDISPUTED TRUTH, Riccardo Fogli, Shorty Baldwin-Immy Rusca

Ragini-Mae Dermot: Aquarius • Dos-sena-Vistarini-Lopez-Fogger: You Mary • Kern-Smoky Gettin' Your Eyes

Dick: Killin' Me Softly • Vianini-Lopez: Complici • Jobim: Insegnate

• Strong-Whitfield: Just my imagination • Sergey-Bardot-Monteduro: Il

nuovo sentimento • Granya: Flamingo • Whitfield: Help Yourself • Sergey-Bardot-Monteduro: Puli che simpatia • Arlen: That old black magic • Whitfield: Have of the land

— **Formaggio Invernizzi Milone**

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 IL MANGIADISCHI

Grazia (Patrick Samson) • Pretty Lady (Lil' Wayne) • I'm still in love piccendo (Mia Martini) • Concerto (Gil Ventura) • Vivere insieme (Tony Del Monaco) • Hotel Miramare (Eva 2000)

• Lucci bianche, lucci blu (Mino Reitano) • Voci di rondini (Giovanna Mella)

• It was a evil terror (mio) (Miro)

Samanta's theme (Blue Harmonicas) • Dichiarazioni d'amore (Mina) • Un

amore per noia (Volpi, Blu) • This town ain't big enough for both of us (Sparks) • Ammazza ohi (Luciano Rosé)

9,35 Amuri, Jurgens e Verde presentano:
GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Vittorio Gassman, Giuliana Lojodice, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzaro, Gianrico Tedeschi, Araldo Tieri Regia di Federico Sanguigni

— **Feite biscottate Buitoni**

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 — Il giocoone

Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo con Marcello Casco, Paolo Grandi, Elena Saez e Franco Soffitti Regia di Roberto D'Onofrio

— **Coral**

12 — Aldo Giuffrè presenta:

Ciao Domenica

Anti-week-end scritto e diretto da Sergio D'OTTAVI con Liana Trouché e la partecipazione dei Ricchi e Poveri

Musiche originali di Vito Tommaso

— **Mira Lanza**

15,35 Supersonic

Dischi a macchia due
Let's do it again, Got to know, Burn on the flame, Give give give, Whirlwinds, Campo dei fiori, Jenny, Skinny woman, All along the Watchtower, Lady Pamela, Easy come easy dance, Mystery Dance, Addio primo amore, Nonostante tutto, Mystery train, Steam train, The loco-motion, The banging man, Che settimana, Gentle si vuol, Kansas City, Many River to cross, Take up the Hammer, Solo qualcosa in più, Something or nothing, Sugar baby love, Soho Jack, The night Chicago died, Union queen, Song of the Valley deep, The golden age of rock 'n' roll

— **Lubiam moda per uomo**

17 — **LE NUOVE CANZONI ITALIANE** (Concorso UNCLIA 1974)

17,25 **Giornale radio**

17,30 Musica e sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Giorgio Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

— **Oleificio Flli Belloli**

18,45 **Bollettino del mare**

18,50 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di Lillian Terry

— **Ceramica Faro**

Gaetano Donizetti: Gemma di Verdy: Sinfonia
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

21 — PAGINE DA OPERETTE

21,20 Cose e biscose

Variazioni sul vario di Marcello Casco e Mario Carnevale
Regia di Rosalba Oletta

22 — LA RESISTENZA TEDESCA A HITLER

a cura di Lily Elena Marx
4. La vendette nazista dopo l'attentato del 20 luglio 1944

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 7 in do maggiore • Il mezzogiorno: Adagio, Allegro - Recitativo - Adagio - Minuetto, Finale (Kammerorchester der Wiener Festspiele diretta da Wilfried Böthicher) • Maurice Ravel: Shéhérazade, tre poème per soprano e orchestra, su testi di Tristan Klingsor: Asia - Il flauto magico - L'indifferente (Soprano Régine Crespin - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Thomas Schippers) • Igor Stravinsky: Pulcinella, suite dal balletto su musiche di Pergolesi: Sinfonia - Sere-nata - Scherzo - Allegro - Andantino - Tarantella - Toccata - Gavotta (con due variazioni) - Vivo - Minuetto - Finale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

9,25 Settembre con i classici nel teatro del Palladio (Conversazione di Gino Nogara)

9,30 Corriere dall'America, risposte de La Voce dell'America ai radioascoltatori italiani

9,45 Place de l'Etoile - Instantane dalla Francia

10 — CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA CEKA

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67: Allegro con brio - Andante con moto - Allegro - Allegro (Direttore Paul Kleck) • Antonin Dvorak: Variazioni sinfoniche op. 78: Notturno op. 40, per orchestra d'archi (Direttore Vaclav Neumann) • Leos Janacek: Sinfonietta op. 60: Allegretto, Andante moderato, Allegretto, Allegro (Direttore Karel Ancerl)

11,35 Concerto dell'organista Pierre Chocereau

François Couperin: Kyrie e Gloria, dalla Messa - Pour les paroisses -

12,10 Enrique De Mesa, fra teatro e poesia (Conversazione di Elena Croce)

12,20 Musiche di danza e di scena

Ferruccio Busoni, Sarabanda e Corteggio, due studi dal « Doktor Faust » (Royal Philharmonic Orchestra diretta da Daniel Revenhaug) • Jean Barbirolli: Biancaneve, sulle danze musicate di scena per la fiaba di Strindberg, L'arpa. La ragazza con le rose - Ascolta, il pettirosso canta - Biancaneve e il principe (Orchestra Sinfonica di Bournemouth diretta da Paavo Berglund)

sa nell'Honan • (Renato Ercolani e Mario Carlin, tenori; Fernando Corena, basso)

13 — Intermezzo

Johannes Brahms: Concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra (Henryk Szeryng, violino; Janos Starker, violoncello) - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Claudio Abbado • Sergei Prokofiev: Cenerentola, suite n. 1 op. 107 del balletto (Orchestra Royal Opera House - del Covent Garden diretta da Hugo Rignold)

14 — Canti di casa nostra

Tre canti sardi (adattamento di Maria Cartal): Cinque canti folcloristici marchigiani

14,30 Itinerari operistici: PROFILO DI GIACOMO PUCCINI

Edgar - Addio mio dolce amor - (Soprano Leontine Price); Manon Lescaut - (Soprano Renata Tebaldi); La Bohème - O soave fanciulla - (Maria Callas, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore; Rolando Panerai e Manuel Sopratafora, basso); Cenerentola, suite n. 1 op. 107 del balletto (Orchestra Royal Opera House - del Covent Garden diretta da Hugo Rignold)

(Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI)

17,30 INTERPRETI A CONFRONTO

a cura di Gabriele de' Agostini - Antologia beethoveniana

• 11° trasmissione: Egmont, ouverture (Replica)

18 — CICLI LETTERARI

Storia letteraria e artistica del Bengala

1. Preistorie e etnologia della regione

18,30 Il giraskethes

18,55 IL FRANCOCOBOLLO
Un programma di Raffaele Meloni con la collaborazione di Enzo Diena e Gianni Castellano

19,30 RADIOSERA
La mostra del Pantheon nella Roma barocca. Conversazione di Giuseppe Zazzari

22,35 Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59, dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolta la musica e penso - 0,06 Balance con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36

Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonia e balletti da opera - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33

- 4,33 - 5,33.

Basso Boris Christoff

Soprano Gianna D'Angelo

Direttore Alfredo Simonetto

Giuseppe Verdi: Luisa Miller: Sinfonia • Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni: « Madamina, il catalogo è questo » (Boris Christoff) • Vincenzo Bellini: I Capuleti e i Montecchi: « Oh quante volte » (Gianna D'Angelo) • Giuseppe Verdi: Macbeth: « Come dal ciel precipita » (Boris Christoff); Falstaff: « Sul fil d'un soffio etesio » (Gianna D'Angelo)

Arrigo Boito: Mefistofele: Ballata del fischio (Boris Christoff) • Vincenzo Bellini: I Purtani: « Qui la voce sua soava » (Gianna D'Angelo) • Gioacchino Rossini: « La calunnia è un venticello » (Boris Christoff) •

Georg Donizetti: Gemma di Verdy: Sinfonia

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

21 — PAGINE DA OPERETTE

21,20 Cose e biscose

Variazioni sul vario di Marcello Casco e Mario Carnevale
Regia di Rosalba Oletta

22 — LA RESISTENZA TEDESCA A HITLER

a cura di Lily Elena Marx
4. La vendette nazista dopo l'attentato del 20 luglio 1944

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

Questa sera in Carosello Esso Radial

presentato da Gianni Morandi



RIMMEL: NOVITÀ, MODA E FASCINO CHE COSTA POCO



La 3 C ha tenuto nei giorni scorsi presso un importante albergo di Milano la Riunione Generale Vendita della Divisione Farmocosmetica, autrice di recenti grossi successi in campo cosmetico con il marchio Rimmel.

La riunione, che si è aperta con un'ampia disamina del mercato dei cosmetici in Italia e del ruolo primario che Rimmel ha in questo settore, si proponeva di illustrare alla Forza Vendite il completo programma di marketing che la 3 C sta attuando per la linea Rimmel: uno sforzo promozionale senza precedenti sul punto di vendita, per una sempre maggiore valorizzazione del concetto espositivo caratteristico di Rimmel (display self service), nuovi prodotti sempre alla moda, una nuova aggressiva campagna pubblicitaria che avrà il supporto dei maggiori « media »: TV - Stampa - Radio.

La contemporanea presenza, in seno alla Divisione, di « nuovi e vecchi lupi di vendita » ha contribuito a cementare la fresca vitalità dei più giovani all'entusiasmo indomito dei più esperti.

Alla simpatica riunione hanno partecipato anche il Presidente della 3 C signor Perucchini, il Marketing Manager dr. Ruggiero e il Direttore Generale Vendita signor Calegari.

TV 9 settembre

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli

Presentano Marco Dané e Simona Gusberti

Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

19,15 TELOGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Torte Dolcemix Royal - Ace - Acqua Sangemini - Mutandine Linea Snib - Dentifricio Colgate - Bel Paese Galbani)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Poltrone e divani 1 P - Alka Seltzer - Consorzio Grana Padano)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Avon Cosmetics - Naonis Elettrodomestici - Linea Aurrum - Luxottica - Olio semi di Soja Lara)

20 — TELOGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

- (1) Società del Plasmon -
- (2) Pepsodent dentifricio -
- (3) Amaro Cora - (4) Esso Radial - (5) Brooklyn Perfetti - (6) Oil Of Olaz

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Unionfilm - 3) Camera 1 - 4) Produzione Montagna - 5) General Film - 6) Registi Pubblicitari Associati

— Biscottini Nipoli Buitoni

20,40

LA TENDA ROSSA

Film - Regia di Mikhail K. Kalatozov

Interpreti: Sean Connery, Peter Finch, Claudia Cardinale, Hardy Krüger, Luigi Vannucchi, Edward Marzec, Massimo Girotti, Mario Adorf, Nikita Nikhalkov

Produzione: Vides Cinematografica, Roma - Mosfilm, Mosca

DOREMI'

(Lacca Adorn - Cera Solex - Caffè Splendid - Istituto Geografico De Agostini - Confezioni San Remo - Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Last cucina)

23 —

TELOGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

— 13268

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELOGIORNALE

INTERMEZZO

(Preparato per brodo Roger - Ariel - Caffè Sueria - Lam-pade Osram - Giovinetti - Baby Shampoo Johnson & Johnson's)

21 — SPECIALI DEL PREMIO ITALIA

Gran Bretagna: Segnali per sopravvivere di Niko Tinbergen e Hugh Falkus

Premio Italia 1969

DOREMI'

(Creme Pond's - Orologi Timex - Vini Fontanafredda - Rex Elettrodomestici - Fernet Branca)

22 — RASSEGNA DI BALLETTI

Il cappello a tre punte di Manuel de Falla

con Antonio e il Balletto di Madrid

Presentazione a cura di Gabriele Mulaché

Primi ballerini: Lola Avila, Carlos Calvo, Rosa Lugo, Ricardo Villa

Orchestra Graunha dell'opera comica di Monaco diretta da Eugenio E. Marco

Scenografia di Jaime Queralt

Costumi di Peris Hnos

Sceneggiatura e regia di Valerio Lazaron

(Produzione: TV-spagnola)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Columbo

— Mord mit der linken Hand - Kriminalfilm mit Peter Falk

Regie: Bernard Kowalsky

Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau



Il ballerino spagnolo Antonio interpreta « Il cappello a tre punte » alle 22 sul Secondo

LA TENDA ROSSA

II 15

II 10891



Claudia Cardinale a Mosca durante una pausa di lavorazione del film di Kalatozov

ore 20,40 nazionale

Il film, intitolato nell'originale Krásnaja Palátká, è nato nel 1969 da una coproduzione italo-sovietica ed è stato diretto da Michail Kalatozov, pioniere del cinema russo, impostosi all'attenzione fin dal 1930 con l'eccellente documentario-reportage Il sale della Svezia, e divenuto noto anche in Italia grazie a Quando volano le cicogne (1952), una delle opere-bandiera del periodo cosiddetto del «diseglo». Kalatozov è scomparso alla fine di marzo dello scorso anno, all'età di 70 anni. Per La tenda rossa, ampia e distesa rievocazione del drammatico viaggio del dirigibile «Italia» al Polo Nord nel 1928, il regista e i produttori si sono giovati di un gruppo nutrita e qualificato di collaboratori: gli sceneggiatori De Concini e Badalucco, l'operatore Leonard Kalashnikov, il musicista Ennio Morricone, attori come Peter Finch, che ha il ruolo del generale Umberto Nobile, ideatore e protagonista dell'impresa, Sean Connery, Claudia Cardinale, Hardy Krüger, Mario Adorf, Massimo Girotti, Luigi Vannucchi, Juri Solomin, Nikita Mikhalkov, molti altri. Una delle «leggi» del cinema a grande base internazionale, nel quale cioè vengono coinvolte scuole, tradizioni e psicologie diverse e talvolta «divergenti», dice che i risultati che si possono conseguire attraverso questo genere di impegno sono quasi sempre considerevoli sul piano dello spettacolo, ma non sempre altrettanto felici su quello dell'approfondimento, della misura e dell'autenticità. A ri-

leggere i giudizi a suo tempo stilati dai critici si direbbe che anche in questo caso la «legge» sia stata confermata. Le tappe del viaggio dell'Italia», le avversità a ripetizione che colpirono i mezzi e i componenti della spedizione, le tragedie che travolsero molti dei protagonisti, e le polemiche, durate decenni, dalle quali i responsabili furono investiti, sono rappresentate nel film con abbondanza di particolari e di mezzi. Ma a questa ricchezza esteriore si sono accompagnati, secondo il parere dei recensori, alcuni difetti di base: «l'insufficiente documentazione su cui è stata costruita l'intelaiatura del film, le caratteristiche spettacolari cui ha dovuto piegarsi la pellicola, la facilità con cui si sono adeguati (e ignorati) i fatti per giungere alla conclusione ottimistica, e abbastanza annacquata per dare ragione a tutti, a cui si voleva arrivare» (Paolo Gobetti). Dunque non un'inchiesta compiuta — non è detto però che gli autori mirassero a un traguardo come questo —, ma sicuramente un film capace di rendere partecipe il pubblico di grande e sentite emozioni, e realizzato all'interno di una indiscutibile dignità formale. In quest'ultimo senso risultano specialmente riuscite (qui Kalatozov ha ritrovato tutti i suoi doni di poetico osservatore della realtà) le parti documentarie, assai accurate, «girate», ha scritto ancora Gobetti, «nelle regioni artiche, che fanno vivere sullo schermo un'autentica atmosfera polare, il fascino dei ghiacci, del deserto bianco, delle terre desolate nel Nord».

IX E

SPECIALI DEL PREMIO ITALIA

Gran Bretagna: Segnali per sopravvivere

ore 21 secondo

Per la serie degli Speciali del Premio Italia va in onda un documentario realizzato da Hugh Falkus per la BBC e premiato a Mannoia nell'edizione 1969 del «Prix Italia». I «segnali per sopravvivere» sono quelli che si scambiano i gabbiani della costa nord-orientale dell'Inghilterra, ripresi in ogni aspetto della loro vita sotto la direzione di un noto scienziato olandese, il prof. Niko Tinbergen,

titolare della cattedra di comportamento animale all'Università di Oxford. Sul linguaggio degli animali, e in genere sul loro comportamento, sono state fatte negli ultimi anni sorprendenti scoperte, grazie ai progressi della scienza che se ne occupa, l'etologia. Una scienza portata alla ribalta della cronaca dai due Premi Nobel per la Medicina, assegnati nel 1972 e 1973 ai suoi due più illustri cultori, entrambi austriaci: Konrad Lorenz e Karl von Frisch.

XII P balletti

RASSEGNA DI BALLETTI

Il cappello a tre punte

ore 22 secondo

Scritto da Manuel De Falla nel 1919 per la Compagnia dei ballerini Diaghilev El sombreo de tres picos, cioè Il cappello a tre punte o tricornio, trae argomento da una novella di Pedro de Alarcón, intitolata El corregidor y la molinera (Il governatore e la mugnaia). Vi si descrivono gli inutili e goffi tentativi di un importante funzionario per entrare nelle grazie di una bella mugnaia. Ma gli approcci so-

no destinati a fallire clamorosamente: il governatore infine sarà deriso e beffeggiato mentre la mugnaia potrà godere indisturbata le attenzioni del proprio marito. Sarà il ballo spagnolo di Antonio che farà rivivere scenograficamente questa celebre opera nella quale la vivezza e lo scatto dei ritmi danzanti e la languida morbidezza del melodizzare vengono caratterizzati da un «humour» e da uno slancio di gioiosa spensieratezza di netta qualità spagnola.

Silvia Dionisio scopre le carte!

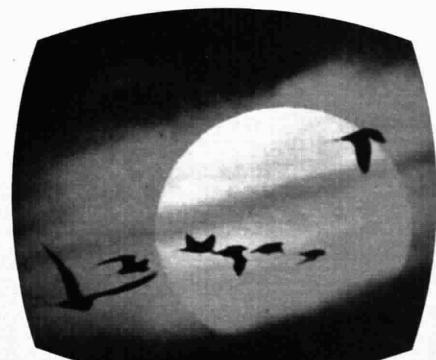


Questa sera
in 'Carosello'

QUESTA SERA IN DO-RE-MI

universo
LA GRANDE
ENCICLOPEDIA
PER TUTTI

È in edicola il primo fascicolo con il secondo in regalo



ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI - NOVARA

radio

lunedì 9 settembre

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Sergio.

Altri Santi: S. Doroteo, S. Tiburzio, S. Severiano, S. Giacinto.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,58 e tramonta alle ore 19,52; a Milano sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 19,48; a Trieste sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 19,26; a Roma sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 19,33; a Palermo sorge alle ore 6,41 e tramonta alle ore 19,25; a Bari sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 19,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1908, nasce a S. Stefano Belbo lo scrittore Cesare Pavese. PENSIERO DEL GIORNO: Dà due volte chi dà subito. (Proverbo latino).

1/12/58



Il violoncellista Mstislav Rostropovic suona pagine di Chopin e Beethoven in «Rassegna di solisti» alle ore 21,15 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel Mondo - Parola del Papa - Le nuove frontiere della vita - Gennaio Angiolino - Instantanei sul Cinema di Bianca Sermoni - Mane nobiscum, di Don Carlo Castagnetti. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,15 Les Jeunes filles dans la vie professionnelle. 22 Recital del S. Rosario. 22,15 Miserere. 23,15 Miserere berichtet von Georg Pauli. 23,45 In Fullness of Life. I know what I want. 23,15 A Santa Fé e as vitimas da guerra, por Roberto Grahm. 23,30 Hechos y dichos del laicado católico, por José M. Piñol. 23,45 Ultim'ora. Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito. di P. Giuseppe Bernini: «L'Antico Testamento» - Ad Iesum per Meriam (O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,30 Concertino del mattino. 8,05 Concertino. 8,10 Musica varia. 8 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,45 Musiche del mattino. Luigi Boccherini: Due minuti; Riccardo Pizzicigliani: Il carillon magico - 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna musicale. 13,30 Notizie. 14 Attenzione. 14 Dischi. 19,30 Orchestra di musica leggera RSI. 16 Informazioni. 15,05 Radio 24 presenta Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. 17,30 Ballabili. 17,45 Domenica 24. 18,00 Programma per i giovani (Replica dal Secondo Programma). 18,15 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Taccuino. Appunti musicali a cura di Bettino Gianotti. 19,30 Olé flamenco. 19,45 Crocchette della Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Me-

lodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 21,30 Compositori svizzeri. Robert Suter: Die Balladen von der Corte Leopoldina. 22 Concerto per violoncello, coro e orchestra (1980); Hans Haug: Concertino per tromba e orchestra; Jean-Jacques Hauser: Le arpe dell'estate dalle Isole di Pietro Salati per voce bassa e orchestra; Arthur Honegger: La danse devant l'arche - Le Roi David. 22,35 Concerto d'orchestra. 23 Concerti recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana: Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 99 in mi bemolle maggiore (Direttore Romain Riard). 23,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-0,20 Notturno musicale.

Il Programma

13-15 Radio Suisse Romande: «Midi musicale». 17 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Antonio Vivaldi (Elaborazione G. F. Malipiero): Concerto in sol minore F III n. 2 per due violoncelli, arco e cembalo (Maurizio Poggioli e Giacomo Bolognoli). Orchestra della RSI diretta da Bruno Amaducci); Leopoldo I (Imperatore): Due sonate per tromba e arco; Quattro balletti; Tre sonate per tromba, trombone e arco (Orchestra della RSI diretta da Graziano Mandozzi). Mario Clementi-Pietro Sgarbi: Sinfonia n. 1 in re maggiore (Orchestra RSI diretta da Marc Andreasi); Albert Roussel: Petite Suite op. 39 (Orchestra RSI diretta da Peter Perret). 19 Informazioni. 19,05 Musica a soggetto. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Novitudo - 20 Concerto della domenica. 21,30 Attenzione. 21,45 Domenica 24. 22 Per Yo - e orchestra a cura di Yolano Milani. 21,45 Rapporti '74: Scienze. 22,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 23 Idee e cose del nostro tempo. 23,30-24 Emissione retromarcia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Joseph Haydn: Adice a Galatea, ouverture; Allegro molto - Andante grazioso - Presto assai (Viener Beethoven); Inno di direttore di Theodor Guthebeil; L'arrivo di Dennis Britton: Sinfonietta: Poco presto e agitato - Variazioni (Andante lento, Tarantella, Presto vivace (Otetto di Vienna)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Johannes Brahms: Andante, dal «Concerto n. 2 in si bemolle maggiore», per pianoforte e orchestra (Pianista Vladimir Horowitz - Orchestra Sinfonica della RSI diretta da Arturo Toscanini). - Roma: Sinfonia del quartetto di Verdi (modus vivace), dalla Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore - La primavera - (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Giuseppe Verdi: I Vespri Siciliani: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) - Sergei Prokofiev:

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Mash Alemania

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Regia di Giandomenico Curi

14,40 FANFAN LA TULIPE

di Pierre Gilles Veber

Traduzione e adattamento radiofonico di Bellisario Randone

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

6° episodio

Fanfan La Tulipe Paolo Ferrari
Il tenente D'Aurilly Luigi Vannucchi
Il sergente Bracifocchi Mario Berdella

Lurbeck Antonio Guidi
Monsieur Favart Stefano Saffaiores
Madame Favart Mila Vannucchi

Pieretta Lucia Catullo

Un attore Mico Cundari

Un portiere Cesare Bettarini

Un plantone Gabriele Carrara

Romeo e Giulietta, suite n. 2 dal balletto. Cavalleria Rusticana - Monocchi - Giulietta - Danza - Danza delle giovani fanciulle antillane - Romeo sulla tomba di Giulietta (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Campanella)

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bardotti-Endrigo: Elisa Elisa (Sergio Endrigo) - Gaber: La regina della casa (Ombretta Colli) - Beretta - amo (F. Reitano: Innamorati (Mino Reitano) - Bigazzi-Bella: Mi... ti... amo (Marcella) - Cardarolo-E. A. Mario: O valscio (Fausto Cigliano) - Testa-Renzi: Grande, grande, grande (Mina) - Barroni: Concerto d'autunno (Manuela)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 Lina Volonghi

presenta:

Ma sarà poi vero?

Un programma di Albertelli e Crivelli con Giancarlo Dettori

Regia di Filippo Crivelli

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

Lina Acciari
Vittoria Bianchi
Alessandro Borghi
Marco Caviglioli
Stefano Gambacorta
Ornelia Grassi
Patrizia Rossini
Giovanni Rovini

Regia di Umberto Benedetto

(Edizione Cino Del Duca)

— Invernizzi Gim

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giacchio

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presente MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio Regia di Cesare Gigli

21,15 RASSEGNA DI SOLISTI:

Violoncellista Mstislav Rostropovic Frédéric Chopin: Introduzione e Polacca brillante (in do maggiore op. 3, per violoncello e pianoforte

• Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 102 n. 2 per violoncello e pianoforte: Andante - Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace (Pianista Sviatoslav Richter)

21,45 XX SECOLO

• Storia della civiltà in Francia di François Guizot, Colloquio di Paolo Alatri con Guido Verucci

22,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

in **TV** questa sera
scoprirai anche tu

il momento della differenza



con

balsamWella il subito-dopo-shampoo

che dà
capelli morbidi
lucenti, pieni
docili al pettine



La vostra dentiera **NUOVO**
aderisce
e non vi fa più male !



SMIG
CUSCINETTI PER DENTIERE
I cuscinietti SMIG per dentiere mettono fine a dolori e fastidi dovuti ad una dentiera allentata. Questa soffice plastica tiene la dentiera saldamente a posto, poiché è morbida e si adatta perfettamente alle gengive. Per potete mangiare, parlare, ridere con comodo. La dentiera segue tutti i movimenti della maschera e le vostre gengive non soffrono più. Il cuscinetto SMIG rimane morbido. Non può né indurre, né rovinare la dentiera ed è semplice sostituirlo. Senza sapore, né odore, non vi fa più male. Si pulisce in un batter d'occhio. Per porre fine ai fastidi causati dalla vostra dentiera, esigete i cuscinietti SMIG. Vendita in tutte le farmacie. Ogni pacchetto contiene 2 cuscinietti. Prezzo Lit. 1.500 la confezione.

FULFORD S.a.s. - Via Pastorelli, 12 - 20143 Milano

RIELLO ISOTHERMO

Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento
Un servizio tecnico capillarmente diffuso sempre a disposizione
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori

a nafta

a gasolio

a **gas**
Metano/Gas città

domani sera in
ARCOBALENO

TV 10 settembre

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 CINEMA E RAGAZZI

Presentazioni e dibattiti sul cinema

a cura di Mariolina Gamba
Realizzazione di Claudio Triscoli

Il principio superiore

con: Frontiseck, Smolik, Bohum Zahrenska, Jana Breichova, Ivan Mistrik

Regia di Jiri Krejcič
Prod.: Ceskoslovensky Film

19,30 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC

(Saponetta Mira dermo - Cera Grey - Invernizzi Milione - Amaro Averna - Castor Eletrodomestici - Maioraneo Calvè)

SEGNALO ORARIO

ARCOBALENO

(Calze Malera - Analcoolico Crodino - Riello Bruciatori)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(BioPresto - Formaggino Mio Locatelli - Ferri stirio Philips - Vestro vendita per corrispondenza - Whisky Johnnie Walker)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Magazzini Standa - (2) Specialità Gastronomiche Tedesche - (3) Dentifricio Aquafresh - (4) Caffè Splendid - (5) San Giorgio Eletrodomestici - (6) Olio semi di Soja Teodora

I contometraggi sono stati realizzati da: 1) D. G. Vision - 2) Studio Misseri - 3) Compagnia Generale Audiovisiva - 4) Recta Film - 5) Unionfilm - 6) A.M.B. Audiovisivi

— Coral

20,40

PHILO VANCE

di S. S. Van Dine
In

La canarina assassinata

Sceneggiatura e dialoghi di Biagio Proietti e Belisario Randone

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Philo Vance Giorgio Albertazzi

Amy Stefania Corsini

Jessup Gianni Guerrieri

Markham Sergio Rossi

Currie Vero Soleri

Heath Silvio Anselmo

Dottor Doremus Gianfranco Barra

Margaret Odell La Canarina Virna Lisi

Capitano Dubois Giuliano Esperati

Agente Smitkin Gino Nellini

Kenneth Spotswood

Giorgio Piazza

Tony Squillace Vito Cipolla

Brenner Vinicio Sofia

Mason Alfredo Dari

Pop Cleaver Giacomo Rossi Stuart

Dottor Lindquist Antonio Meschini

Giorgia La Fosse Lia Tanzi

Louis Mannix Vittorio Congia

Rosalind Anna Bolens

Miss Frisby Anna Zamboni

Scene di Armando Nobili

Costumi di Adriana Berselli

Regia di Marco Leto

(Philo Vance è pubblicato in Italia da Mondadori Editore)

DOREMI'

(Carne Simmenthal - Coral - Caffè Hag - Armando Curcio Editore - Aperitivo Biancosarotto - Vernel - Pasticceria Aligida)

21,35 MINIMO COMUNE

a cura di Flora Favilla

Un programma sull'educazione scientifica degli italiani di Gian Luigi Poli e Giorgio Tecca

Testo di Alberto Baini

Regia di Gian Luigi Poli
Terza puntata

BREAK 2

(Whisky Ballantine's - Wella - Tappettificio Radici Pietro - Golia Bianca Caremoli - Ó de Lancome)

22,25 COABITAZIONE

Divagazioni musicali

con Renato Sellani e Enrico Intra

Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Lelio Golletti
Prima puntata

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

I D.N.M.



2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Centro Sviluppo e Propaganda Cuolio - Pavesini - Dash - Amaro Ramazzotti - Tot - Società del Plasmon)

21 —

NEL MONDO DI ALICE

dai romanzi di Lewis Carroll

Sceneggiatura di Guido Davico Bonino e Tinin Mantegazza

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Alice Milena Yukotic

Il Cappellaio Giustino Durano

La Farfalla Leda Loiodice

Due di picche Donatello Falchi

Cinque di picche Guerrino Crivello

Sette di picche Maurizio Micheli

Regina di Cuori Ave Ninchi

Re di Cuori Umberto Dorsi

Fante di Fiori Sergio Masieri

Fante di Cuori Bruno Telloli

La Duchessa Franca Valeri

La Cuoca Nora Ricci

Scene, costumi e disegni dei pupazzi di Lele Luzzati

Pupazzi di Velia Mantegazza

Musiche di Giampiero e Gianfranco Reverberi

Regia di Guido Stagnaro

Seconda puntata

DOREMI'

(Vermouth Cinzano - Tonno Palmera - Finish Soilax - Camomilla Sogni Oro - Dentifricio Binaca - Ariel - Brandy Florio)

22 — LA NAPOLI DI RAFFAELE VIVIANI

a cura di Antonio Ghirelli e Achille Millo

Regia di Gian Domenico Giagni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Stewardeessen
An Bord eines Flugzeuges
Mit Johanna von Kozcian
Heute: «Der Star»
Regie: Eugen York
Verleih: Bavaria

19,25 Meeresbiologie
Lebensgemeinschaften der Nordsee
Letzte Folge: «Die Grenze»
Regie: Christian Widuch
Verleih: Polytel

19,55 Der Kleine Räuber am Bach
Die Lebensgewohnheiten der Wasserspitzmaus
Beobachtet und gefilmt von Werner Urban

20,10-20,30 Tagesschau

Enrico Intra (nella foto) suona con Renato Sellani in «Coabitazione» alle ore 22,25 sul Nazionale

martedì

II S

PHILO VANCE: LA CANARINA ASSASSINATA

Prima puntata**ore 20,40 nazionale**

Margaret Odell, un'ex ballerina nota nei locali notturni come «la canarina», è stata assassinata proprio la sera in cui Broadway le ha decretato il successo a lungo inseguito. L'appartamento è in completo disordine, dalle mani della donna sembra siano stati strappati anelli e bracciale. Omicidio per rapina? Il procuratore Markham e il sergente Heath abbracciano quest'ipotesi che non convince davvero Philo Vance. Cominciano gli interrogatori: Jessup, il portiere-centralinista del palazzo, esclude che qualcuno abbia potuto raggiungere l'appartamento della «canarina» senza esser visto; l'ingresso di servizio, d'altro canto, era chiuso dall'interno. Dalla vita della donna tuttavia, e soprattutto dalle sue ultime ore, balzano fuori due nomi: quello di Tony Skeel, suo ex amante, e quello di Spotswoode, l'imprenditore che l'ha portata al successo. C'è poi il mistero d'un armadio con la chiave all'interno, e quello d'un porta-

gioie forzato due volte. Philo Vance osserva tutto ma per ora, come al solito, non azzarda conclusioni. Spotswoode intanto confessa a Markham che i suoi rapporti con Margaret non erano soltanto professionali. Spera di evitare uno scandalo. Le cose si mettono male, a questo punto, per Tony Skeel: Heath è convinto della sua colpevolezza. Dal passato della «canarina» emergono due altri personaggi, Louis Mannix, un importatore di pellicce, e Pop Cleaver, un «re» della New York notturna. Entrambi ebbero una relazione con la vittima. Markham e Vance s'interessano inoltre al dottor Lindquist, uno psichiatra al quale Margaret si era rivolta. Naturalmente Vance procede nelle indagini per conto suo, e interroga un'amica della «canarina», la signorina La Fosse, nuova fiamma di Mannix. Tony Skeel intanto viene interrogato ma nega ostinatamente: del resto Vance è convinto ch'egli sappia molte cose. Forse troppe: difatti ci lascia le penne. (Servizio alle pagine 20-22).

II S

NEL MONDO DI ALICE - Seconda puntata

ore 21 secondo

Il fantastico viaggio di Alice continua, ma non è possibile raccontare le molte avventure al centro delle quali essa viene a trovarsi poiché tutto ciò che accade è, a dir poco, stravagante, almeno in apparenza, privo di senso. In questa seconda puntata sono due le scene più pazzamente divertenti, quella in casa della lepre marzolina, costretta insieme col cappello a bere ininterrottamente te-

perché, essendo stato ammazzato il tempo, non c'è mai il tempo per lavare le tazze; e quella del processo presieduto dalla regina di cuori che con il re al suo fianco è sempre pronta per un nomindia a dar l'ordine di tagliare le teste ai suditi. Per fortuna a un certo momento Alice, da piccola che era, grazie al solito prodigo ridiventata grande, afferra le carte e distrugge quel piccolo mondo di assurdità e di pazzia. Ma il sogno non è finito... (Servizio alle pagine 84-86).

V/C Vance

MINIMO COMUNE - Terza puntata

ore 21,35 nazionale

I pregiudizi e i luoghi comuni hanno spesso il sopravvento: l'irrazionalità predomina sul razionale con conseguenze pratiche allarmanti. Così ritorna, quasi una costante della vita italiana, il senso della fatalità, del destino, della forza delle cose. L'insegnamento scientifico nella scuola è carente al punto che nello studio della biologia esistono lacune talmente severe per cui non c'è da meravigliarsi se ci si trova imparati nell'affrontare i problemi della vita matrimoniale, la prevenzione delle malattie, la pianificazione delle nascite. Lo stesso criterio di irrazionalità

guida i giudizi del pubblico quando la cronaca nera riporta delitti clamorosi: si scatenano ondate di odio sul presunto colpevole, proprio perché la psicologia e la psicanalisi non fanno ancora parte integrante del comune bagaglio culturale della gente, e restano escluse anche dalle aule giudiziarie penali. Né dalle aule universitarie partono esempi più edificanti: le lezioni di psichiatria si svolgono spesso all'insegna di antiquati preconcetti e i malati mentali vengono presentati più come oggetti che come uomini. Anche in questo caso, come in infiniti altri, nella nostra scuola la realtà è tenuta lontana dallo studente.

II

LA NAPOLI DI RAFFAELE VIVIANI

II 3350

Il grande attore-commediografo napoletano al quale è dedicata la trasmissione

V/E Vance

COABITAZIONE

ore 22,25 nazionale

Con la regia di Lello Gollotti e i testi di Giorgio Calabrese, ecco stasera il primo incontro, di tre previsti, con Enrico Intra, Renato Sellani e i loro pianoforti. Sulle tastiere

ore 22 secondo

Grazie ad un'intelligente opera di rivalutazione e di rilancio, la figura di Raffaele Viviani occupa oggi nella cultura teatrale italiana un posto di primo piano che lo pone accanto ai nostri più grandi autori drammatici, e nella tradizione napoletana in cui opera, accanto ad Antonio Petito e a Eduardo De Filippo. La sua arte tragica, sommersa in poesia, intrisa di forti contenuti sociali (che lo resero, tra l'altro, inviso al fascismo), viene rievocata di scorsa in questo omaggio che due napoletani, l'attore Achille Millo e il giornalista Antonio Ghirelli, rendono questa sera a Viviani. Per dar vita ad una specie di piccola antologia televisiva della seconda opera del grande attore-commediografo napoletano, si è pescato nelle poesie, nelle ballate e in brani di commedie. Ne è venuto fuori il ritratto di una Napoli amara, sognante e spesso desolata, la Napoli che forse stava più a cuore all'autore di L'ultimo scugnizzo. Insieme a Millo prendono parte al programma: Marina Pagano, Aldo Buñi Landi, Mario Frera e Maria Kelly.

scivoleranno le melodie di Nuova civiltà (Intra), Attesa e Alphie (Sellani). Non a caso la trasmissione va in onda in questo momento: infatti il ritorno alla musica jazz è un fenomeno che va dilatandosi sempre di più. (Articolo alle pag. 82-83).

AMARO AVENA vita di un amaro

questa sera in
TIC-TAC
sul programma
nazionale



LINEA SPN

AMARO AVENA
HA LA NATURA DENTRO

martedì 10 settembre

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Pulcheria.

Altri Santi: S. Nicola, S. Vittore, S. Luca, S. Felice.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,59 e tramonta alle ore 19,50; a Milano sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 19,46; a Trieste sorge alle ore 6,39 e tramonta alle ore 19,26; a Roma sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 19,32; a Palermo sorge alle ore 6,42 e tramonta alle ore 19,24; a Bari sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 19,12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1827, muore a Turhan Green il poeta Ugo Foscolo. PENSIERO DEL GIORNO: Avrai sempre quelle sole ricette che avrai donato. (Marziale).

IL 12807



Mario Erpichini (il professor Mancini) e Paola Mannoni (Rebecca Legrand), interpreti de « Il segreto del professor Mancini » alle 21 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa in latino, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, tedesco, olandese, polacco. 18 Disegno di Musica Religiosa, a cura di Anserini Tarantini: « Kyrie » - « Sanctus » - « Agnus » de « Messa in bimbo maggiore », for solos, choir and orchestra, by Franz Schubert. 20,30 Orazzino Cristiano Notiziario Vaticano. 21,30 Notiziario Attualità. 1 Supertesti, di Giacalone Marighi: « Franco Cesì, Linceo romano » - Con i nostri anziani, colloqui con Don Lino Baracco - Mane nobiscum, di Don Carlo Castagnetti. 21,45 Des enfants, pour quoi faire? 22 Recita del S. Rosario, di Don Giacomo Vassalli. 23,15 Vierungskonferenz, von Otto Matthes. 22,45 Santa Maria in Trastevere. 23,15 O Sinodo do Ano Santo. 23,30 Cartas a Radio Vaticano - Nos cuenta la Puerita Santa, por Luciana Giambuzzi. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - Movimento dello Spirito, di P. Ugo Vanni. « L'Epi-stolario Apostolico » - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino, 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14,30 Radiogiornale, 15,30 Radiogiornale, 15,45 Informazioni, 15,55 Radio 2-4 - presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti '74: Scienze (Replica del Secondo Programma), 17,35 Al quattro venti in compagnia di Vera Florence, 18,15 Radiogiochi, 19,00 Radiogiornale, 19,30 Rassegna stampa, 19,45 Radiogiornale, 19,55 Musica varia, 20,00 Cronaca della Svizzera Italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità - Sport, 20,45 Melodie e canzoni, 21 Tribuna delle voci, Discussioni di varia attualità, 21,45 Canti regionali italiani, 22 Il Museo delle Muse, Divagazioni cabarettistiche di

Giancarlo Revezzi, Regia di Battista Kleinigutti. 22,30 Bellabili, 23 Informazioni, 23,05 Teatro da camera di Jean Tardieu. Due atti unici: Lo sportello e Il mobile con le voci di: Dino Di Luca, Mario Rovati, Vittorio Quadrrelli, Mario Bajic, Edoardo Gatti. Sonorizzazione di Mario Minoli. Regia di Vittorio Ottino. 23,50 Ritmi, 24 Notiziario Attualità, 20,21 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi music », 15 Della RDRS: « Musica pomeridiana », 18 Radio da Svizzera Italiana: Musica al fine del pranzo - Giacomo Pucciali, 19 Orazzino di Menchiaro - Commedia in due atti di Francesco Cerlone. Adattamento di Vittorio Viviani. Revisione Jacopo Napoli. Prima parte - Chiarella, giovane pupilla di Carl'Andrea: Paola Baroni, soprano, Carl'Andrea, osta: Giuseppe Gallo, tenore, Francesco, osta: Giacomo del Conte, Enzo Guidi, tenore, II Conte: Alfredo Pistone, baritono; Lesbina, commediante: Cristina Mezzavilla, soprano; L'abate: Scarpilli; Patrizio Costeloe, tenore; Il Marchese, padre di Dorina: Carlo Gallo, tenore; Dorina, Pinò Schettino, soprano; Spatillo: Paolo Prudenzio, tenore; Ondrejovska, RSI diretta da Riccardo Muti, 19 Informazioni, 19,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 19,25 Archi, 19,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale del Frascatore per i matrimoni, 20,00 Servizio 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Novitato, 20,40 Dischi, 20,55 Intermezzo, 21 Diario culturale, 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musiche da camera. Johannes Brahms: Sonata in re minore op. 108 per violino e pianoforte (Giovanni Landini, violino; Vittorio Bartolini, pianoforte). Hans Schmid: Skizzen, op. 51 per pianoforte (Pianista Ottavio Minola). 21,45 Rapporti '74: Terza pagina, 22,15-23,30 L'offerta musicale. Orchestra Sinfonica di Stato Ungherese. Musiche di Vivaldi, Bach e Prokofiev (Direttore Riccardo Muti).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Giovanni Battista Lulli: Le triomphes de l'Amour, suite dal balletto: Ouverture - Entrata degli amori - Minuetto I e II - Entrata dei quattro venti - Entrata di Marte - Bourrée - Entrata di Marte e degli amori (Orchestra da camera di Rouen diretta da Robert Dampf) • Ludwig van Beethoven: Re Stafano, Ouverture (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Edvard Grieg: Giorno di nozze a Troldhaugen (Orchestra London Promenade Symphony diretta da Charles Mackerras).

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Tomaso Albinoni: Concerto in do maggiore, per tromba e orchestra; Allegro moderato - Affettuoso - Presto [Tromba John Williams] • Orchestra della RAI: Concerto di S. Martin in-the-Fields, diretta da Neville Marriner) • Johannes Brahms: Ballata in sol minore per pianoforte (Pianista Daniel Meyenberg) • Béla Bartók: Scherzo, dalla « Sinfonia in mi bemolle maggiore » (1902) (Orchestra Sinfonica di Budapest diretta da Gyorgy Lehel).

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Sattafloro con Pietro De Vico, Aldo Giuffrè, Elio Pandolfi, Angiolina Quinterno

Regia di Orazio Gavilli

— Aranciata San Pellegrino

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Regia di Giandomenico Curi

14,40 FANFAN LA TULIPE

di Pierre Gilles Veber

Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone Compagnia di prosa di Firenze della RAI

7° episodio

Fanfan La Tulipe Paolo Ferrari Il tenente D'Aurilly Luigi Vanvucchi

Luigi XV Aldo Giuffrè Lurbeck Antonio Guidi Madame Pompadour Maresa Gallo Monsieur Favart Stefano Sattafloro

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 COUNTRY & WESTERN

Thompson-Swarback: Walk awhile (Fairport Convention) • Dylan: Lily of the west (Bob Dylan) • Heron: Black Jack David (Incredible String Band) • Williams: Jambala (Blue Ridge Rangers) • Frey-Souther-Henley-Browne: Doolin-Dalton (Eagles) • Ignoto: Utah (Ed Mc Curdy) • Frazier: Will you visit me on sunday? (Charlie Louvin) • Kristofferson: Me and Bob, by McGee (Kris Kristofferson) • Anonimo: Banks of the Ohio (Ollie via Newton John)

20 — Nozze d'oro

50 anni di musica alla Radio narrata da Gianfilippo de' Rossi

con la collaborazione e le ricerche discografiche di Maurizio Tiberi

— Gli anni della guerra 1941-43 -

21 — Radioteatro

SELEZIONE UER 1973

Il segreto del professor Mancini

di Anders Bodeesen

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Edouard Lalo: Le roi d'Ys: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Giacomo Prètto) • Antonio Di Stefano: Scherzo capriccioso (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Václav Neumann)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mogol-Battisti: Il mio canto libero (Lucio Battisti) • Pace-Panzeri-Conti: Occhi rossi, tramonto (Giovanni Battista Belotti) • Martini: Racconti di te (Bruno Martini) • Piccoli-Ricchi-Baldoni: Bolero (Mia Martini) • Nicolardi-E. A. Mario: Tummariti nera (Peppe Di Capri) • Ascri-Sanna: Piano piano piano (Rosanna Fratello) • Melocci: Serena (Raymond Lefèvre)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco

— Manetti & Roberts

Madame Van Steinbergue Andreina Paul

Il maresciallo di Sassonia Corrado Gaipa

Pieretta Lucia Catullo

D'Argenson Mico Cundari

Un secondo Giorgio Gusso

Una guardia Alessandro Borchi

Un valletto Luigi Basagluppi

Un uomo Vivaldo Matteoni

Regia di Umberto Bettino (Edizione Cino Del Duca)

— Invernizzi Gim

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta MASSIMO CECCATO

17,40 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiori Regia di Cesare Gigli

Traduzione di Alda Castagnoli

Manghi

Il professor Mancini

Mario Erpichini

Rebecca Legrand Paola Mannoni

Nadia Mancini Angela Pagano

Il dottor Bacharach

Giacomo Becherelli

Il professor Rota Carlo Ratti

Il dottor Mc Carthy Massimiliano Bruno

Il dottor Previn Giuseppe Pertile

Una capo infermiera Anna Maria Sanetti

Regia di Ernesto Cortese

(Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI)

22,05 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Claudio Caminito**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con Patty Pravo, Pa-trizia Sandrelli e i Players, Ricky Two Birds**

Dossena-Ligiano. Nel giardino della casa di Roman-De Angelis: Remen-ber • Mascheroni: Fiori Ficello • Monti-Ulivi: La prigioniera • Stavolo-Zuliani-Sandrelli: Rosa • Kramer: Pip- po non lo sa • Monti-Ulivi: Come un po' • Monti-Ulivi: You are my life • Di Lazzaro: La pimienta • Dossena-Monti: Pizza idea • Roman-De An-gelis: Don't lose control • Ruccione: Vecchia Roma • Bardotti-Di Hollan-das: Valisina • Formaggio Invernizzi Milione

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande 8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHE- STRA**

9,30 **La portatrice di pane**
di Xavier de Montepia
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della Natura e del Teatro
Giovanna Fortier Elena Zareschi
Giacomo Gerasud Lino Troisi
Giorgio Roberto Sanetti

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Dennis-Hayes: Dance with the Devil (Sandi Nelson) • Giacobbe: Signora mia (Sandre Giacobbe) • Vlavianos-Costantinos: Someday somewhere (Demis Roussos) • Don Backy: Amore non amore (Don Backy) • Grossolas: Love lay (Pierre Grossolas) • Nilsen: Daybreak (Nilsson) • Lubisk-Caval-laro: Noi due per sempre (Dori Ghezzi e Wess) • Bolan: Teenage dream (T. Rex) • Celano-Prudente: Apri le braccia (Fossetti-Prudente)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **GIRAGIRADISCO**

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

19,30 RADIOSERA

19,55 **Supersonic**

Dischi a macchia due
Celli-Rofelli-Terry: Dance all night (Tommy Roland) • Sweet: Burn on the flame (The Sweet) • Crunch: Let's do it again (Crunch) • Malcolm-Johnson: Got to know (Geordie) • Seals-Jennings: Caddo queen (Maggie Bell) • Mogol-La-vezzi: Come una zanzara (Il Volo) • Monti-Ulivi: La valigia blu (Patty Pravo) • Kluger-Vangarde: Give give give (The Lovelets) • Holder-Lea: The banging man (Slade) • Lenton-Weyman: Get back on your feet (Lucille) • Hammond-Hazlewood: The air that I breathe (The Hollies) • Lancaster-Corbett: Take up the hammer (Mac and Katie Kissin) • Sales: Salis addio (Sales) • Venditti: Campo de' fiori (Antonello Venditti) • Turner: Sweet rhode island red (Ike and Tina Turner) • War: Ballero (War) • Page: The in - crowd (Bryan Ferry) • Vale: If it feels good do it (Della Reese) • Balsamo-Limiti: Tu non mi manchi (Umberto Balsamo) • Bigazzi-Savio: Il campo delle fragole (I Camaleonti) • Z. Z. Top: Beer drinkers and hell raisers (Z. Z. Top) • Cliff: Many

Ovidio Soliveau

Stefano Brígida Don Luigi Miss Florence Suor Filomena Mirella Luciano Rieve Il dottore Il maggiore Un biedello Regia di Leonardo (Nella stagione) Invernizzi Gim

9,45 CANZONI PER TUTTI

Bugiardino amore mio (Johnny Dorelli) • Per gioco, per amore (Patty Pravo) • Storia di noi due (Al Bano) • Minuetto (Mia Martini) • Champagne (Peppe Sella) • Come il vento le lontane (I Romani) • E poi (Mina) • Quanto è bella lei (Gianni Nazzaro) • Amore di gioventù (Rossana Fratello) • Calabria mia (Mino Reitano) • Non si fa l'amore quando piove (Gigliola Cinquetti)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno presenta:**

Alta stagione

Testi di Belardinini e Moroni Regia di Franco Franchi

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15,40 CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,40 Il giocoone

Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo con Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez e Franco Solfiti

Regia di Roberto D'Onofrio

(Replica)

18,30 Giornale radio

35 Piccola storia della canzone italiana

Anno 1963 - Prima parte

Regia di Silvio Gigli

(Replica del 30-3-74)

rivera to cross (Harry Nilsson) • Whitfield: Help yourself (The Undisputed Truth) • Fusco-Falvo: Dici-tencio vuje (Alan Sorrenti) • D'Anna-Rustici: I cani e la volpe (Gli Uno) • Jagger-Richard: Get off my cloud (Bubblegum) • Holmes: Rock the boat (The Hues Corporation) • Findon: On the run (Scorched Earth) • Casey-Finch: Rock your baby (George Mc Rae) • Uriah Heep: Something of nothing (Uriah Heep) • Tropea-Deodato: Whirlwinds (Eumir Deodato) • Gelati Besana

21,19 DUE BRAVE PERSONE

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli

(Replica)

21,29 Riccardo Bertoncelli

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 Giorgio Saviano presenta:

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella

23,29 Chiusura

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)

Benvenuto in Italia

8,25 Concerto del mattino

Wolfgang Amadeus Mozart: Cassazio-ne, berlino, maggiore op. 96 (Strumentisti dell'Orchestra di Vienna) • Ludwig van Beethoven: da «Dieci temi variati op. 107» per pianoforte e flauto (Warren Thew, pianoforte; Raymond Meylan, flauto) • Sergei Proko-fiev: Sonata n. 5 in do maggiore, op. 38 per pianoforte (Pianista Stepan Pavel)

9,25 **Moravia in Africa**. Conversazione di Nicola Sansoni

9,30 Concerto di apertura

Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 (Orchestra • Wiener Philharmoniker • Herbert von Karajan) • Béla Bartók: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra (Pianista Geza Anda • Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta di Ferenc Fricsay)

10,30 La settimana di Schubert

Franz Schubert: In mi bemolle maggiore op. 149 per pianoforte, violino e violoncello: Adagio (Christoph Eschenbach, pianoforte; Rudolf Koellert, violino; Josef Merz, violoncello); da Winterreise, op. 89, su testi di Wilhelm Müller: n. 7 Auf dem Fluss • 8 Rückert-Lieder • 9 Schubert • 10 Rast • 11 Frühlingstraßen • 12 Einsamkeit (Fernand Koenig, baritono; Maria Bergmann, pianoforte); Sinfonia n. 6 in do maggiore • La Pic-

13 — La musica nel tempo

GOUNOD E — FAUST — (II)

di Claudio Casini

Charles Gounod: Faust: Atti I e III (Faust: Nicola Gedda; Mefistofele: Boris Christoff; Margherita: Jean-Pierre Thibaud; Wagner: Robert Jessen; Mar-gherita: Victoria De Los Angeles; Siebel: Maria Angelici; Marta: Solange Michel)

Orchestra e Coro del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi, diretti da André Cluytens • Me del Coro René Duclos

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 La vida breve

Dramma lirico in due atti di Carlos Fernández Shaw - Musica di MA-NUEL DE FALLA

Sez: Victoria De Los Angeles: La nonna; Ines: Rivedrenye; Carmela, 1^a vedette: Anna Maria Higueras; 2^a vedette: Ines: Rivedrenye; 3^a vedette: Anna Maria Higueras; Paco: Consolata; Sez: Zio Sarvor: Vic-torio De Närke; Il cantante: Gabriel Moretti; Manuel Luis: Alvarado. La voce di un fabbro: José María Higueras; La voce di un venditore: Juan de Andia; Una voce lontana: José María Higueras

Direttore: Rafael Frühbeck de Burgos

Orchestra Nazionale di Spagna e Coro «Orfeon Donostiarra»

Maestro del Coro Juan Gorostidi

19,15 Concerto della sera

Arcangelo Corelli: Sonata in la maggiore op. 5 n. 6 per violino e basso continuo: Grave - Allegro - Allegro - Adagio (Stanley Plummer, violino; Malcolm Hamilton, cembalo; Jerome Kessler, violoncello) • Carl Maria von Weber: Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto e archi: Allegro - Fantasia (Adagio non troppo) - Minuetto - Capriccio (Presto) - Allegro giocoso (Mélus Ensemble) • Frédéric Chopin: Barcarola in fa diesis, maggiore op. 60 - Tarantella in la bemolle maggiore op. 43 - Bolero in do maggiore op. 19 (Pianisti Adam Harasiewicz) • John Cage: Metamorphosis per pianoforte, Vol. I (Pianista Jeanne Kirstein)

20,25 Le indagini dell'inconscio. Conver-sazione di Franco Pellegrini

20,35 MUSICA DALLA POLONIA

Autunno di Varsavia (1972)

Fritz Geissler: Sinfonia n. 5 (Orche-stra Sinfonica della Radio di Lipsia diretta da Herbert Kegel) (Programma scambiato con la Radio Po-lacca)

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

cola»: Adagio, Allegro - Andante - Scherzo (Presto, più lento) Allegro moderato (Orchestra della Cappella di Stato di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch)

11,30 Del correggere. Conversazione di Marcello Camillucci

11,40 Capolavori del Settecento

Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi: Allegro - Larghetto - Minuetto - Allegretto con variazioni (Strumentisti dell'Orchestra di Vienna: Alfred Bokšekovský, clarinetto; Willy Boskovsky e Philipp Mathies, violin; Günther Breitbach, viola; Nikolaus Hübner, violoncello) • Giovanni Battista Pergolesi: Sinfonia, per violoncello e basso continuo (Trasc. e rev. di Francesco Degrada) • Béla Bartók: Adagio - Presto (Alfredo Riccardi, violino; Francesco Degrada, clavicembalo)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Alberto Ghislandi: Quattro Canzoni per tenore e pianoforte: «Amor fra l'erre», «Piovommi amare lacrime» (su testo di Francesco Petrarca) • Entr' col tempo: «La primavera» (su testo di Giovanni Pascoli) • Io mi trovai fanciullo (su testo di Angelo Poliziano) (Gino Sinisberghi, tenore; al pianoforte l'Autore) • Rubino Pro-feta: «Sinfonia» in mi minore, per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Rondo (Riccardo Pizzetti, Lie-na Randone - Orchestra • A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

15,35 Il disco in vetrina

Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in re minore per flauto, arco e basso continuo (Concerto doppio in mi bemolle maggiore per clavicembalo, fortepiano e orchestra (Disco P.D.U.))

16,25 Musica e poesia

Erik Satie: Socrate, dramma sinfonico in tre parti con voce, su testo tratto dai Dialoghi • di Platone

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 La Sinfonia del giovane Mozart:

di diciotto anni (1765) Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 18 in fa maggiore KV 130 (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Karl Böhm)

17,30 Fogli d'album

17,40 Jazz oggi - Un programma a cura di Marcello Rosa

LA STAFFETTA

ovvero - Uno sketch tirà l'altro - Regia di Adriana Parrella

18,25 Dicono di lui

a cura di Giuseppe Gironda

18,30 Dicono 70

Flash sulla donna degli anni settan-ta, a cura di Anna Salvatore

18,45 L'ASSISTENZA ALLA MADRE E AL BAMBINO

a cura di Audace Gemelli e Emilio Nazzaro

4. Così si può e si deve fare

Interventi di Carlo Alù, Calogero Garagi, Francesco Gatti, Massimo Grasso, Rosa Nasuti, Claudio Si-gorile

21,30 ATTORNO ALLA - NUOVA MU-SICA -

a cura di Mario Bortolotto

22,45 Libri ricevuti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 33,7, dalla stazione di Roma 3 su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

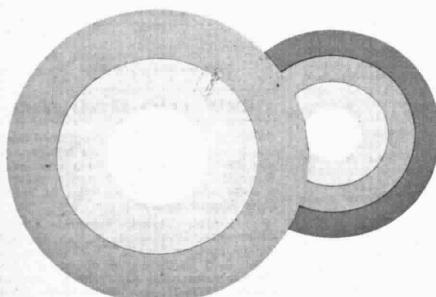
23,31 Giorgio Saviano presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica per tutti - 1,00 Danze cori da m 33,7 - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologie di successi italiani - 3,26 Musica in celluloido - 3,06 Giostra di motivi - 3,26 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuova leva della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



condizionatore d'aria

argo



questa sera in
CAROSELLO
con BILL e BULL

TV 11 settembre

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 LA CAPANNA DEI LAP- PONI

Realizzazione di Bo Wares-
kjold
Prod.: N.R.K.

18,45 BRACCOBALDO SHOW

Spettacolo di cartoni animati
di William Hanna e Joseph
Barbera
Distr.: Screen Gems

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Calzaturificio Canguru - Riel-
lo Bruciatori - Invernizzi Su-
sanna - Società del Plasmon
- A.E.G. - Trinity)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Orzobimbo - Divani e Poltro-
ne Coim - Lloyd Adriatico As-
sicurazioni)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Ortofresco Liebig - Katrin
Pronta Moda - Sorinette -
Guanti gomma Pirelli - S.I.S.)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Movil - (2) Olio extra-
virgine di oliva Carapelli -
(3) Argo Fonderie Filiberti -
(4) Cremidea Beccaro - (5)
Bagnoschiuma Vidal - (6)
Fabello

I cortometraggi sono stati real-
izzati da: 1) C.P.A. - 2) Studio
K - 3) O.C.P. - 4) B.B.E.
Cinematografica - 5) Unionfilm
- 6) Cartoons Film

— Ceat Pneumatici

20,40

CONTRO (1930-1940)

L'OPPOSIZIONE INTERNA AL FASCISMO

Un programma di Franca Jo-
vine e Piero Nelli
Consulenza di Antonio G.
Casanova

Regia di Piero Nelli

DOREMI'

(Nescafé Nestlé - Confezioni
Facin Junior - Guanti Marigold
- Aperitivo Cynar - Pronto
Johnson Wax - Zucchi Telerie
- Rowntree Smarties)

21,45 MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e
dall'estero

BREAK 2

(Mobili Piarotto - Omogeneizati
Nipoli Buitoni - Esso
Radial - Soc. Nicholas - Sham-
poo Morbidi e Sofifici)

22,35 MALICAN PADRE E FIGLIO

A rimpiazzino

Telefilm - Regia di Marcel
Cravenne

Interpreti: Claude Dauphin,
Michel Bedetti, Nadine Ala-
ri, Raymond Jerome, Jean
Sylvain, Jean-François Mau-
rin, Michel Nestorg, Arlette
Gilberte, Andrée Taincy
Distribuzione: Ultra Film

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Ferrochini Bisieri - Curamor-
bido Palmive - Formaggio
Starcreme - Maglierie Ragno -
Sapone Fa - Orologi Phigali
- Tonno Simmenthal)
— Formaggio Philadelphia

21 —

IL TRAPEZIO DELLA VITA

Film - Regia di Douglas Sirk
Interpreti: Rock Hudson, Do-
rothy Malone, Robert Stack,
Jack Carson, Robert Middle-
ton, Alan Reed, Eugene Bor-
den
Produzione: Universal

DOREMI'

(Rasol Philips - Ceramiche
Marazzi - Tè Star - La Giulia -
Chlorodont - Amaro Petrus
Boonekamp - Magazzini Stan-
da)

22,30 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Das feuerrote Spielmobil
Erlebnisse mit Philipp Sonntag
4. Folge: - Mord und Dreck -
Verliebte Tropen
Die Abenteuer der Seaspay
Fernsehserie von Roger Mi-
rums
Mit Walter Brown als Captain
Don Wells
4 - Für Erwachsene
Regie: Eddi Davies
Verleih: Screen Gema

19,55 Die Pustertaler spielen auf!
Fernsehregie: Vittorio Bri-
gnole
(Wiederholung)

20,10-20,30 Tagesschau

v/p Varieté



Nadine Alari è fra le interpreti del telefilm «A rimpiazzino» che viene trasmesso per la serie «Malican padre e figlio» alle ore 22,35, sul Programma Nazionale

V/C Varie
CONTRO (1930-1940): l'opposizione interna al fascismo
 V/L "Linguatutti"



La guerra di Spagna raccolse nelle Brigate Internazionali molti antifascisti italiani

ore 20,40 nazionale

Nel 1930 dopo otto anni di esercizio del potere il fascismo si è consolidato ed ogni opposizione organizzata è stata definitivamente posta a tacere. La dittatura è in grado così di presentare al Paese un bilancio ufficialmente positivo e di vantare un consenso quasi unanime. Questo, tuttavia, è vero soltanto in superficie, poiché tale apparente consenso nasconde in realtà una inospettabile vitalità da parte di irriducibili oppositori i quali continuano ad operare in segreto per mantenere viva la fiaccola della speranza. La prova di tale vitalità viene fornita proprio dalle cifre dei numerosissimi processi celebrati dal fa-

migato Tribunale Speciale, istituito nel 1926 attraverso leggi eccezionali, e dal numero delle condanne che esso commuva per garantire alla dittatura l'acquiescenza delle masse. Il programma, curato dalla giornalista Franca Jovine, raccoglie una serie di significative testimonianze sull'antifascismo — ex carcerati, ex confinati, ex combattenti in Spagna — e si sofferma sulla sotterranea opposizione interna, fino all'entrata dell'Italia in guerra. Tra gli intervistati figurano Lello Basso, Giorgio Amendola, Carlo Levi, Guido Calogero, Alberto Jacometti, Celso Ghini, Mario Mamuccari, Umberto Terracini, Fausto Nitti, Gioacchino Malavasi e Giancarlo Pajetta. La regia è di Piero Nelli.

II|S

IL TRAPEZIO DELLA VITA

II 6 964



Dorothy Malone è la protagonista femminile del film del regista Douglas Sirk

V/P Varie

MALICAN PADRE E FIGLIO: A rimpiattino.

ore 22,35 nazionale

Malican rifiuta l'incarico offerto gli da un ricco signore divorziato che, per avere la custodia del proprio figlio di otto anni, vorrebbe far sorvegliare la moglie ed eventualmente costruire prove false nei suoi confronti. Il giorno dopo viene chiamato dallo stesso signore il quale sostiene che il bambino, venuto a passare un mese di vacanza

ore 21 secondo

Va in onda questa sera un film del regista danese Douglas Sirk, onesto adattatore di best seller sentimentali che seppe, però, dare ai suoi lavori migliori un'impronta estremamente personale. Tra questi ultimi è da annoverare Il trapezio della vita (titolo originale The Tarnished Angels) del 1958, che ha tra gli interpreti principali Rock Hudson, Dorothy Malone e Robert Stack. Il film è ambientato in Louisiana, nel 1932. Il giovane Burke, alla ricerca di spunti giornalistici che possano portarlo alla ribalta, capita nell'ambiente delle gare aeree. Burke è attratto dal fascino della giovane moglie di un ex asso dell'aviazione americana, ora idolo degli spettatori di questo tipo di competizione. L'uomo trascura la donna tutto preso dalla sua passione per il volo; quando perde il suo aereo in un incidente, progetta di servirsi della moglie per ottenere da un ricco industriale un nuovo apparecchio e poter così partecipare ad una importante gara. Per porre fine ad una situazione sgradevole Burke procura un aereo al pilota, che durante la gara perde la vita. Liberamente ispirato al romanzo di Faulkner Pylon (Oggi si vola), il film recupera con garbo un certo colore d'epoca, con gli entusiasmi per le imprese aviatrici degli anni Trenta. Su questo sfondo i rapporti tra personaggi assumono un chiaro e sensibile risalto.

CARAPELLI questa sera in carosello

presenta:
il gioco
della ruzzola



5 Kg. di olive
per ogni litro
di olio Carapelli

Carapelli
FIRENZE

una tradizione di genuinità

mercoledì 11 settembre

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Diomede.

Altri Santi: S. Vincenzo, S. Diodoro, S. Teodora.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,01 e tramonta alle ore 19,49; a Milano sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 19,44; a Trieste sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 19,24; a Roma sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 19,31; a Palermo sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 19,22; a Bari sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 19,10.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1865, nasce a Eastwood lo scrittore David Lawrence.

PENSIERO DEL GIORNO: Il dolore ha questi di buoni che ci guadisce da tutte quelle piccole passioni che agitano l'uomo ozioso e corrotto. (M. de Lespinasse).

I 1996



Il maestro Eliahu Inbal dirige l'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI in « La musica nel tempo » in onda alle ore 13 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa Iustina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Santuari di Europa, di Riccardo Melani: « La Consolata di Torino » - I Papi degli Annni Santi di Mons. Mario Capodicasa - Bonifacio VIII e le tre Anni Santi - Monte Cassino, Don Carlo Castagnetti. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Audience pontificale. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Bericht aus Rom, von Damasus Bullmann OFM. 22,45 Pontifical Audience. 23,15 Magisterio di Iglesia na palestra do Papa. 23,30 Cappella Sistina: « La musica nel tempo » di Eliahu Inbal. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Pasquale Magni: « I padri della Chiesa » - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

Il programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario, 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario, 8,05 Lo sport, 8,10 Musica varia, 9 Informazioni, 9,05 Musica varia - Sulla giornata, 10 Radio mattina - Informazioni, 13 Musica varia, 13,15 Rassegna stampa, 13,30 Notiziario - Attualità, 14 Dischi. 14,45 Sinfonia, 15 Concerto, 15 Radiogramma musicale, 15 Informazioni, 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti '74: Terza pagina (Replica dal Secondo Programma), 17,35 I grandi interpreti: Pianista Sviatoslav Richter, Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 20 in re minore per piano-

forte e orchestra KV 466 (Orchestra Sinfonica della Filharmonica Nazionale di Varsavia diretta da Stanislaw Wislocki); Sergej Prokofiev: Visioni fugitive n. 3, n. 6 e n. 9 op. 22, 18,15 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Polvere di stelle a cura di Giuliano Fournier, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità, 20,45 Musica varia, 21 Panorama d'attualità Settimanale diretto da Lohengrin Filippo, 21,45 Orchestre varie, 22 Radiocronaca sportiva di attualità, 23,15 Informazioni, 23,05 Il canestro dell'estate, 23,30 Orchestra Radiosa, 23,20 Ritmi. 24 Notiziario Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi music - 15 Dalla RDRS: - Musica pomeridiana - 18 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio - 18 Musica Paisiello: - L'osteria di Marchioro - Credito in due parti di Francesco Scaramella. Autunno in Svizzera: - Revisione di Jacopo Napoli (Seconda parte), 19 Informazioni, 19,05 Il nuovo disco, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Novitudo - 20,40 Dischi, 20,55 Intermezzo, 21 Diario culturale, 21,15 Musica del nostro secolo. Eliahu Inbal: Almo presenta: Concerto per il Premio Italia 1973. Quarta trasmissione: Svizzera: - La morte di Endkida -. Testo di Alfred Goldman, Musica di Armin Scibler. 21,50 Rapporti '74: Arti figurative, 22,20-23,30 Occasioni della musica a cura di Roberto Dikmann.

20,45 Sinfonia, 21 Concerto, 21 Radiogramma musicale, 21 Informazioni, 21,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti '74: Terza pagina (Replica dal Secondo Programma), 17,35 I grandi interpreti: Pianista Sviatoslav Richter, Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 20 in re minore per piano-

forte e orchestra KV 466 (Orchestra Sinfonica della Filharmonica Nazionale di Varsavia diretta da Stanislaw Wislocki); Sergej Prokofiev: Visioni fugitive n. 3, n. 6 e n. 9 op. 22, 18,15 Radio gioventù, 19 Informazioni, 19,05 Polvere di stelle a cura di Giuliano Fournier, 19,45 Cronache della Svizzera Italiana, 20 Intermezzo, 20,15 Notiziario - Attualità, 20,45 Musica varia, 21 Panorama d'attualità Settimanale diretto da Lohengrin Filippo, 21,45 Orchestre varie, 22 Radiocronaca sportiva di attualità, 23,15 Informazioni, 23,05 Il canestro dell'estate, 23,30 Orchestra Radiosa, 23,20 Ritmi. 24 Notiziario Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi music - 15 Dalla RDRS: - Musica pomeridiana - 18 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio - 18 Musica Paisiello: - L'osteria di Marchioro - Credito in due parti di Francesco Scaramella. Autunno in Svizzera: - Revisione di Jacopo Napoli (Seconda parte), 19 Informazioni, 19,05 Il nuovo disco, 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 20,30 Novitudo - 20,40 Dischi, 20,55 Intermezzo, 21 Diario culturale, 21,15 Musica del nostro secolo. Eliahu Inbal: Almo presenta: Concerto per il Premio Italia 1973. Quarta trasmissione: Svizzera: - La morte di Endkida -. Testo di Alfred Goldman, Musica di Armin Scibler. 21,50 Rapporti '74: Arti figurative, 22,20-23,30 Occasioni della musica a cura di Roberto Dikmann.

20,45 Sinfonia, 21 Concerto, 21 Radiogramma musicale, 21 Informazioni, 21,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi, 17 Informazioni, 17,05 Rapporti '74: Terza pagina (Replica dal Secondo Programma), 17,35 I grandi interpreti: Pianista Sviatoslav Richter, Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 20 in re minore per piano-

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Wolfgang Amadeus Mozart: Cassazione in sol maggiore K. 63 per archi e fiati: Marcia - Allegro - Andante - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale (Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Berndt Brumagin) - Hector Berlioz: Beatrice e Benedetto: Intermezzo (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Franz Joseph Haydn: Trio n. 25 in so. maggiore - Trio zingaro: Andante - Poco adagio, cantabile - Rondò all'ungaresca (Jean Fournier, violino; Pablo Casals, violoncello; Peter Gábor, Skoda, pianoforte) - Gavotte Donizetti: La favorita: Balletto atto II (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonynge)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE

(III parte) Carl Maria von Weber: Grande polonaise in mi bemolle maggiore (Pianista Hans Kann) • Niccolò Paganini: Moto perpetuo, per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • Bedrich

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo presentati da Stefano Satta Flores con Armando Bandini, Pietro De Vico, Enzo Iannacci, Sandro Merli, Angiolino Quintero Regia di Orazio Gavoli

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

In programma di Mario Colangeli, con Anna Melato Regia di Giandomenico Curi

14,40 FANFAN LA TULIPE

di Pierre Gille, Veber Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone Comparsa di prosa di Firenze della Rai 8° episodio

Fanfan La Tulipe Paolo Ferrari Pieretta Lucia Catullo Il sergente Bracciforte Mario Bardella Madame Favart Mila Vannucci Il presidente Du Vallone Corrado De Cristofaro

Papà Clopin Carlo Ratti Mamma Clopin Grazia Radicchi Brichette Giorgio Gusso Un cancelliere Giuseppe Pertile Un giudice Gabriele Carrara

Smetsa: Vysehrad, n. 1 del ciclo di poemi - La mia patria - (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bigazzi-Cavallari: Bugiardi, amore mio (Umberto Saccoccia e Renato Cavarci Amici mai (Rita Pavone) • Amendola-Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Ricchi-Vandelli-Baldini: Dario (Equipe 84) • Murola-De Curtis: Ah! L'ammore che fa fal (Angela Luce) • Gatti: La mia vita (Maurizio Costanzo) • Come un Pierrot (Patty Pravo) • Rasci: Arrivederci Roma (George Melachrino)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco

— Manetti & Roberts

Un altro giudice Nunzio Filogamo Un ufficiale Lucio Rama Stefano Brasci Una sentinella Alessandro Borchi Alberto Archetti Ettore Banchini Alessandro Berti Bruno Breschi Enrico Del Bianco Vivaldo Matteoni Rinaldo Miranadati Regia di Umberto Benedetto (Edizione Cino Del Duca)

Invernizzi: Gim

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presente **MASSIMO CECCATO**

17,40 Musica in

Presentano Ronne Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiori Regia di Cesare Gigli

Don Flirido Aretusi, mercante cinese Mico Gundari La contessa Beatrice Lucia Guzzardi

Il conte Onofrio, suo marito Riccardo Mengano

La contessa Eleonora, Floria Marrone

La contessa Clarice Renata Negri

Il conte Ottavio Ugo Tonti

Il conte Lelio Pino Colizzi

Pantalone De Biasognosi, mercante veneziano Cesare Polacco

Brighella, staffiere di Donna Rosaura Virgilio Zernitz

Aleccino, servitore della medesima Giancarlo Padoan

ed inoltre: Gianni Bertoncini, Vittorio Donati, Vivaldo Matteoni, Giorgio Reder

Regia di Giorgio Preßburger

22 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLIA 1974)

MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per infadati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetti

Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** — Al termine: **Buon viaggio — FIAT**

7,40 **Buongiorno con Mouth and Mac Neal, Mino Reitano, Learco Gianferrari**

I don't Wanna be the Richest man. L'abitudine. **Almaviva di Venezia.** How do you do? Amore a viso nudo. **Swingin' hapsody.** Mimini, Mimini. La nascondere. **Mazurca variata.** Ah, l'amore! Innamorati. Che me ne importa a me. Hand up

— **Formaggina Invernizzi Milone**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

Puccini: **Le Mischere.** Sinfonia (Orchestra della Bbc, cond. B. Belotti) • V. Bellini: Norma • Mira, o Norma • (Joan Sutherland e Marilyn Horne, sopr.) • Orch. London Symphony dir. R. Bonynge) • J. Poulenç: I dialoghi delle Carmelitane. Messa, volâtre a seacheve • (Solti, L. Price, Orch. London Symphony dir. E. Downes)

9,30 **La portatrice di pane**

di Xavier de Monpou - Traduzione e adattamento: radiodramma di Leonardo Contarini. Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 8° episodio
Paolo Harmant Lino Troisi

Giovanna Fortier (Lisa Perrin) Elena Greschi

Ovidio Soliveau Carlo Cataneo Mary Maria Grazia Sughi Suor Filomena Elvira Cortese Suor Claudia Gioletta Gentile La donna Renata Negri Il Curato Giancarlo Padova Un giovanotto Renato Scarpa Una vecchia Piero Paganini Il custode Gianni Bertoncini John Angelo Zanobini Regia di Leonardo Cortese (Registrazione) — **Invernizzi Gim**

9,45 **CANZONI PER TUTTI**

Pesce, Un sorriso e poi perdonami, America, Piccola strada di città, Sammartha, Dormitorio pubblico, E mi manchi tanto, Sempre, La collina dei ciliegi, Mani mani, Come hai fatto

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno presenta:**

Alta stagione

Testi di Belardini e Moroni Regia di Franco Franchi

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **1 Malalingua**

prodotto da Guido Sacerdoti, condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Bice Valori Orchestra diretta da Gianni Ferri — **Pasticceria Algida**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Starkey-Poncia: Oh my my (Maggie Bell) • Testa-Bongusto: Capri (Fred Bongusto) • Lynsey-Petty: Fool's paradise (Don McLean) • Suljog-Beretta: L'uomo questo maschilone (Milva) • Endrigio: Perché le ragazze hanno gli occhi così grandi (Sergio Endrigio) • Simile-Delancry: You (Pierre Charby) • Dentes-Rickygianco-Pierrotti: Irene (Donatello) • Gibb: Mr. Natural (The Bee Gees) • Piccoli: ...E stelle stai piovendo (Mia Martini) • Mc Field-Coran-Crawford: Wedagugu (Pro Deo)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **GIRAGIRADISCO**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Piccola storia della canzone italiana**

Anno 1963 - Seconda parte

Regia di Silvio Gigli

(Replica del 4-4-74)

ny Benn) • Cliff: Many rivers to cross (Harry Nilsson) • Saago-Röker: Did you get what you wanted (The Boston Bombers) • Rossi: Ammazze chi (Luciano Rossi) • Riccardi-Albertelli: Help me (I Dik Dik) • Celli-Rofelli-Terri: Dance all night (Tommy Roland) • Grant: It takes a whole lot of human feeling (Gladys Knight and The Pips) • Bellone-Dé Scalzi: Lady Pameila (Johnny) • Van Morrison: He ain't give you now (Jerry Garcia) • Arbes-Morales: Children (El Chicano) • Ronson-Richardson: Only after dark (Mick Ronson) • Tropea-Deodato: Whirlwinds (Eumir Deodato)

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli
(Replica)

21,29 **Carlo Massarini presenta:**

Popoff

Classifica del 20 LP più venduti

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **Giorgio Saviane presenta:**

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche di Fiorella

23,29 **Chiusura**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a maca due

Malcolm-Johnson: Got to know (Geordie) • Lancaster-Corbett: Take up the hammer (Mac and Katie Kissoon) • Seals-Jennings: Caddo queen (Maggie Bell) • Sweet: Burn on the flame (The Sweet) • Nicodatum: Skinny woman (Hamasan diran Somusundaram) • Venditti: Campo d'è, fiori (Antonello Venditti) • Morelli: Jenny (Alunni del Sole) • Crunch: Let's do it again (Crunch) • Nazareth: Silver dollar forger (Nazareth) • Denver: Prisoners (John Denver) • Vanderbilt-Biddu: Summertime time (Darren Burn) • Z. Z. Top: Beer drinkers and hell raisers (Z. Z. Top) • Cassella-Luberti-Coccianti: Bella senz'anima (Richard Coccianti) • Facchinetto-Negrini: Se sal se puoi se vuoi (Il Pooth) • Kluger-Vangarde: Give give give (The Lovelots) • Holder-Lea: The banging man (Slade) • Chin-Chapman: Devil gate drive (Suzi Quatro) • Moore: Put out the light (Joe Cocker) • Limiti-Balsamo: Tu non mi manchi (Umberto Balsamo) • Rickygianco: Nel giardino dei lillà (Alberomotore) • Benn: Gigidam digidoo (To-

3 terzo

7,55 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

9,25 **Concerto del mattino**
Wolfgang Amadeus Mozart: Due Variazioni in sol maggiore K. 359, su "La berger Céline" • Robert Schumann: Sonata n. 2 in re minore op. 121, per violino e pianoforte • Louis Spohr: Doppio Quartetto in re minore op. 65 per archi

9,25 **La poesia cinese oggi. Conversazione di Piero Galdi**

9,30 **Concerto di apertura**

Franz Liszt: de "Anne de Polirriane", 1ère année, Suisse (Pianista Aldo Ciccolini) • Guillaume Lekeu: Sonata in sol maggiore, per violino e pianoforte • Ysaye • (Christian Ferras, violino; Pierre Barbezat, pianoforte)

10,30 **La mattinata di Schubert**

Franz Schubert: Overture in do maggiore - nello stile italiano • da Winternacht, op. 89, su testi di Wilhelm Müller: n. 13 al 16, 24, Sonata in la maggiore op. postuma 162, per violino e pianoforte • Duo

11,40 **DUE VOCI, DUE EPOCHE**

Soprani Kirsten Flagstad e Gundula Janowitz. Tenori Jussi Björling e Nicolaï Gedda • Georg Friedrich Haendel: "Dank sei Dir, Herr" (Kirsten Flagstad - Orche-

stra London Philharmonic diretta da Adrian Boult) • Wolfgang Amadeus Mozart: "Alma de mio cuore" • K. 52 (Giovanni Janowitz, Orchestra Wiener Symphoniker diretta da Wilfried Böettcher) • Richard Wagner: "Tristan e Isotta: "Mild e Leise" (Kirsten Flagstad - Orchestra del Philharmonie di Berlino, cond. Andrea Chénier) • Come le bei di maggio (Giusi Björling - Orchestra diretta da Luigi Grevilus) • Amilcare Ponchielli: "La Gioconda: "Cielo e mar" (Nicolai Gedda - Orchestra del Covent Garden diretta da Giuseppe Patèni) • Charles Gounod: "Faust: "Salut, demeure chaste et pure" (Jussi Björling - Orchestra diretta da Nino Grevillius) • Leo Delibes: "Lakmé" • Dans la forêt" (Nicolai Gedda - Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra Comique diretta da Georges Prêtre)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Marcello Panai: Agrimena (I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone); Canto di Empedocle (da Friedrich Hölderlin) (Baritono William Pearson - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Daniel Paris) • Massimo Sanguineti: Sinfonia in fa maggiore op. postuma 162, per violino e pianoforte • Duo

13 — **La musica nel tempo**

LISZT GUIDA WAGNER
di Diego Bortocci

Franz Liszt: Faust - Symphonie in tre parti, per tenore, coro maschile e orchestra; Faust - Margherita - Mefistofele: Testo Giacomo Leopardi - Orchestra Sinfonica di Coro e Roma della RAI diretta da Eliahu Inbal - Maestro del Coro Gianni Lazarri)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**

Carlo Maria von Weber: Sinfonia n. 1 in do maggiore: Allegro con fuoco - Andante - Scherzo - Finale (Presto) (Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Carlo D'Alfonso) • Franz Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra: Adagio sostenuto assai - Allegro agitato assai - Allegro moderato - Allegro deciso - Moderato un poco meno allegro - Animato (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Kirill Kondrashin)

15,15 **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**

Sinfonia n. 83 in sol minore • La Poule: Allegro spiritoso - Andante - Minuetto: Allegro vivace (Viavoco) (Orchestra New York Philharmonic diretta da Leonard Bernstein); Sinfonia n. 87 in la maggiore: Vivace - Adagio - Minuetto - Finale (Viavoco) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

19,15 **Concerto della sera**

Johann Sebastian Bach: Partita n. 6 in mi minore, per clavicembalo: Toccata - Almande - Courante - Aria - Sarabanda - Gavotta - Giga (Concerto da Karl Richter) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in re minore op. 65 n. 6 per organo: Corale con variazioni - Fuga - Andante (Organista Wolfgang Dallmeyer) • Igor Stravinsky: Concerto per due pianoforti soli: Coro moto - Notturno - Quattro Variazioni - Preludio e Fuga (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenz)

20,15 **LE POTENZE MINORI NELL'EUROPA CONTEMPORANEA**

5. L'avvenire dipende anche da loro, a cura di Rodolfo Mosca

20,45 Fogli d'album

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **L'OPERA STRUMENTALE DI FRANCESCO MARIA VERACINI**

a cura di Franco Ricci

2° trasmissione: "Le Sonate a

violine o flauto solo e basso del

1716.

16 — **Avanguardia**

Earle Brown: Modules I e II (Orchestra Filarmonica Slovensa diretta da Marcello Panni e Earle Brown) • Kazimierz Serocki: Continuum (Les Percussions de Strasbourg -)

16,30 **LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA**

Wolfgang Amadeus Mozart: "La finita semplice" - opera in tre atti su libretto di Carlo Goldoni, elaborato da Marco Cottellini: Selezione atti I (Ninetta, Emilia, Rosina, Giannina, Maria Salomè, Francesco, Guido Battista, Simonne, Mario Basiola, Poldoro, Poldoro, Mario Guglie, Rosina, Iolande, Michaeli, Cassandra, Angelo Nosotti - Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Concertino**

17,40 **Musica fuori schema**, a cura di Francesc Forti e Roberto Nicolosi

18,05 ... E VIA DISCORRENDO Musica e divagazioni con Renzo Nissim - Partecipa Isa Di Marzio Realizzazione di Armando Adoligio

18,25 **PING PONG**

Un programma di Simonetta Gomez

18,45 **Morton Feldman**

First Principles (Orchestra Filarmonica Slovensa diretta da Marcello Panni)

22,40 **Arnold Schoenberg**

Kammersymphonie in mi maggiore op. 9 per quindici strumenti (Internazionale Kammerensemble Darmstadt - diretta da Bruno Maderna)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 35, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6068 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale delle Filodiffusioni.

23,31 Giorgio Saviane presenta: L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche di Fiorella. 0,06 Parlamente insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Disci in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari in italiano, alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

lentiggini? macchie?

crema tedesca dottor FREYGANG'S

in scatola blu'



Contro l'impurità giovanile
della pelle, invece, ricordate
l'altra specialità "AKNOL CREME..
in scatola bianca

In vendita nelle migliori
profumerie e farmacie

CALLI

ESTIRPATI

CON OLIO DI RICINO
Basta con i rasi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN è
moderno, igienico e si applica con
facilità. NOXACORN liquido è rapido
e indolore: ammorbidente calli
e duroni, li estirpa
dalla radice.

NOXACORN

CHIEDETE NELLE
FARMACIE IL CALLIFUGO CON
QUESTO CARATTERISTICO DISE-
GNO DEL PIEDE.

Gassman racchetta imbattuta



Anche quest'anno il torneo di tennis degli attori al Villaggio Tognazzi ha registrato gare tiratissime per la conquista della coppa Hurlingham messa in palio da Atkinsen. Il trofeo è stato conquistato ancora una volta da Vittorio Gassman che lo riceve (nella foto) da Delia Boccardo

NOVITA'

dr.Knapp

Dopo il cachet ora anche la
CAPSULA DR. KNAPP
contro dolor di denti
dolor di testa
e nevralgie



LA FAR S.r.l. - Via Noto, 7-20141 MILANO

MIN. SAN. 6408/B
D.P. 38674/74

TV 12 settembre

N nazionale

la TV dei ragazzi

18,15 LA PRINCIPESSA DEL BAMBU'

Favola a pupazzi animati
Sceneggiatura e regia di Kazuhiko Watanabe
Prod.: Giapponese

18,45 LA CAMPANELLINA

Disegni animati
Soggetto di Jiri Toman
Regia di Garik Seko
Prod.: Ceskoslovinsky Film

18,50 LASCIAMOLI VIVERE

Divoratori di rifiuti
Un documentario di Robert Gardner e Jack Nathan
Prod.: * Free to live-Productions Ltd. * Canada

19,15 TELEGIORNALE SPORT

SEGNALO ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

(Sigma Tau - Buondi Motta - 3M Italia)

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Star Utensili - Sole Bianco Lavatrici - Aperitivo Rosso Antico)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Esso Radial - Lacca Adorn - Formaggi naturali Kraft - Banana Chiquita - Stira e Ammira Johnson Wax)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pannolini Lines - (2) Candy Elettrodomestici - (3) Buondi Motta - (4) Coperte di Somma - (5) Molinari - (6) Scuola Radio Elettra

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Bozzetti Produzioni Cine TV - 3) I.T.V.C. - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Massimo Saraceni - 6) Cinelife

— Vernel

20,40

SEGUIRÀ' UNA BRILLANTISSIMA FARSA...

Un programma a cura di Belisario Randone

FARSA PIEMONTESE

Il figlio di Gribuja
da un canovaccio popolare cuneese

Riduzione di Massimo Scaglione

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Il segretario Armando Rossi
Il notaio Remo Verisco
Cichin Michele Malaspina
Cravot, suo figlio

Erminio Macario

Laura Mariella Furgiuele

Il marchese Bicerin

Alberto Marché

Il sarto Luigi Palchetti

La contessa Sansevero

Vittoria Lottero

La contessina Cenisia

Rosalba Borgi Giovanni

La baronessa Irene Aloisi

La baronessina Fosca Clara Droetto

Scene di Eugenio Guglielminetti

Costumi di Mariù Alianello e Eugenio Guglielminetti

Regia di Massimo Scaglione

DOREMI'

(Sole Bianco lavatrici - Caffè Mauro - Ultrarapida Squibb - Olio Cuore - Seat Pagine Gialle - Quattro e Quattr'otto - Intercom)

21,25 SPAZIO MUSICALE

a cura di Gino Negri
Presenta Patrizia Milani

Nacqui all'affanno e al piano

Musiche di Rossini e Ravel
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

BREAK 2

(Simmons materassi - Sottilette Extra Kraft - Omo - Amaro Don Bairo - Gabetti Promozioni Immobiliari)

22,05 IN DUE

da un racconto di Julius Barb Ivan

Sceneggiatura di Jgor Ruskak e Josef Koci

Interpreti: Emilia Vasaryova, Karol Machata, Ivan Mistrik, Daniel Michaeli, Michal Dolcolumsky

Regia di Jgor Ciel

Produzione: Televisione di Bratislava

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Seguirà una brillantissima farsa...

Parla "Xu" (Q)

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Brandy Vecchia Romagna - Olio Fiat - Coimbra caramelle e cioccolatini - Coral - Ortofresco Liebig - Dorli Mobil - Vermouth Martini - Dash)

21 —

STUDIO UNO

Spettacolo musicale

realizzazione di Antonello Falqui e Guido Sacerdote

Testi di Lina Werthmüller
Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Hermes Pan
Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Folco

Regia di Antonello Falqui
(Replica)

DOREMI'

(Last cucina - Calzature Antonini - Silvestre Alemania - Close up dentifricio - Armando Curcio Editore - Terme di Recaro - Shampoo Morbidi e Softifici)

22,20 CONVERSANDO CON PREZZOLINI

a cura di Aldo Novelli

Consulenza di Geno Pampaloni

Regia di Renzo Ragazzi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — **Schöne Zeiten**

Fernsehspieleserie

Mit Horst Bergmann

13 Folge: « Die Mäuse »

Regie: Gerd Oelschlegel

Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

Vittoria Lottero con Macario in « Il figlio di Gribuja », farsa piemontese in onda alle ore 20,40, sul Nazionale

SEGUIRÀ UNA BRILLANTISSIMA FARSA... Il figlio di Gribuja

ore 20,40 nazionale

Diretta da Massimo Scaglione che l'ha rielaborata da un canovaccio popolare cuneese, e interpretata da Macario, questa farsa piemontese riprende il personaggio francese di Gribouille, diventato in terra subalpina Gribuja, furbo contadino, classica illustrazione del detto « scarpe grosse, cervello fino ». E' la storia di un pastore del Colle di Tenda che un furbastro di notaio cerca di sfruttare sostenendo che è figlio naturale del re Vittorio Emanuele II. Gli toccherà quindi una grossa

eredità se riuscirà a sposare una nobildonna. Di qui si scatena attorno a Cravot, il protagonista, un girotondo di spiantati in cerca di quattrini. Il notaio riesce a trovare la futura sposa, ma alla nobildonna navigata Cravot preferisce una cameriera assai più carina e simpatica, intestardendosi: vuole soltanto la ragazza. Al notaio, pur di non perdere la percentuale sull'eredità, non resta che fare adottare la cameriera da un marchese: Cravot, dopo essersi preso la rivincita su chi l'aveva sbalzato qua e là, può così tornare ricco e contento alla sua baita.

STUDIO UNO

ore 21 secondo

I | 10382



Proseguendo la serie delle repliche delle trasmissioni degli anni scorsi più gradite dal pubblico rivedremo e riascolteremo stasera Mina, cantante, animatrice, mattatrice nel varietà musicale di Falqui e Sacerdote edizione 1966. I testi sono di Lina Werthmüller, suona l'orchestra di Bruno Canfora, le coreografie dei balli sono di Hermes Pan

V | P Danie

IN DUE

ore 22,05 nazionale

Tre personaggi, due saltimbanchi ed una giovane trapezista, Marianne, si trovano una sera rifugiati in una casupola di montagna accolti dal padrone di casa, silenzioso testimone della tragedia che esplode fra loro. In passato i due uomini sono stati entrambi innamorati di Marianne ed hanno desiderato la morte del marito di lei, un uomo egoista e crudele. Quando durante lo spettacolo l'uomo è caduto dal trapezio i due hanno accusato Marianne dell'incidente e l'hanno fatta imprigionare. Solo ora, allorché scoprono che Marianne è impazzita e crede il marito, che non ha cessato di amare, ancora vivo, e con lei, i due si rimproverano a vicenda le loro

II

menzogne; si scopre così che la morte dell'uomo non è stata causata dalla moglie ma da uno dei due saltimbanchi, Auguste. Questi, disperato, si accorge di aver agito invano, perché il marito è più vivo che mai nella mente della moglie impazzita. I due uomini tentano di portare via con loro Marianne per farla guarire ma lei fugge con l'aiuto del padrone di casa; Auguste nell'ira lo uccide; egli e il suo amico se ne vanno poi insieme, sempre più uniti dalla tragica coscienza dei loro delitti.

Il racconto ha uno sviluppo di intensa spettacolarità nell'alternanza di momenti di tensione e di azione con altri in cui le pause e i dialoghi riflettono più semplicemente gli stati d'animo dei personaggi.

CONVERSANDO CON PREZZOLINI

ore 22,20 secondo

Va in onda questa sera un incontro con uno scrittore e una personalità che è stata di recente portata alla ribalta della cronaca, dopo l'accenno pubblico del Papa ad una sua auspicata « conversione » e la successiva risposta data dallo stesso e pubblicata su molti giornali. Prezzolini è nato a Perugia nel 1882. Fondò, nel 1903, con G. Papini il Leonardo e nel 1908 La Voce, di cui fu direttore fino al 1914. Ingegno curioso di sempre nuove esperienze, Prezzolini fu attratto da correnti culturali disparate, ma soprattutto ade-

ri alla filosofia idealistica di Croce e su queste posizioni ideali egli impostò il periodico La Voce. Si dimostrò critico aggiornato, scrittore agile, e soprattutto propagatore della cultura nazionale in ogni campo, dal giornalismo all'editoria. Vissuto per lungo tempo negli Stati Uniti, Prezzolini conserva a 92 anni una mente assai lucida e una rara chiarezza che ritroviamo nella sua ultima opera Italia fragile. Da alcuni anni risiede a Lugano dove questa trasmissione è stata realizzata. Conversando con Prezzolini, a cura di Aldo Novelli, è stato diretto da Renzo Ragazzi con la consulenza di Geno Pampaloni.

Questa sera in Arcobaleno Esso Radial

presentato da Gianni Morandi



Questa sera,
prima del
telegiornale della notte
Break 2

DELTIA

Contro
il mal di schiena
la fermezza di
DORSOPEDIC®

 **SIMMONS**

giovedì 12 settembre

calendario

IL SANTO: S. Leonzio.

Altri Santi: S. Serapione, S. Valeriano, S. Giovenzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,02 e tramonta alle ore 19,47; a Milano sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 19,42; a Trieste sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 19,22; a Roma sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 19,29; a Palermo sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 19,20; a Bari sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 19,08.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1888, nasce a Mélinmontand (Parigi), Maurice Chevalier.

PENSIERO DEL GIORNO: Non è prode chi sa morire, ma chi impavido sopporta la sciagura. (Massinger).



Lando Fiorini canta in « Buongiorno con... » accompagnato dall'orchestra diretta dal maestro Alfonso Zenga alle ore 7,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa Jatina. 14,30 Radiogiovane in italiano. 15 Radiogiovane in italiano, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16 Concerto - « Missa in honorem Sanctae Teresiae a Jesu Infante », of Licinio Refice, Choir conducted by Alberico Vitalini; Francesco Molletta, at the organ. 20,30 Orizzonti Cristiani - Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo: Azione Cattolica, Medjugorje, Pechino. Le più attuali ricerche, nella diagnostica clinica di laboratorio», del prof. Antonio Beni - Xilografia - Mane nobiscum, di Don Carlo Castagnetti. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 La sociologia de la musica, auf orden cum ieden Prozess, von Walter Leisner. 22,45 Rome's Christian University Hospitality House. 23,15 Hoje falamos de... (rubrica cultural ac cuidado de Alice Fontinalis). 23,30 En visperas del Sínodo de la Evangelización, por Ricardo Sechí. 23,45 Ultim' Notiziario. 24,00 Filo Dritto, con gli amanti italiani, a cura del Patronato ANLA - Momento dello Spirito, di Mons. Antonio Pongelli; Scrittori classici cristiani - Ad Iesum per Mariam (sezione).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari, 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10,45 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario. 14,15 Radiodramma. 14,45 Radiodramma d'orchestra. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74: Arti figurative (Replica del Secondo Programma). 17,35 Parole... parole... parole... parole... 18,15 Radio giovani. 10 Informazioni. 18,00 Viva la terra! 18,05 Ovestino della Radio Svizzera Italiana diretta da Marc Andrease. Gioscchin Rossi: « Matilde di Shabran », ouverture; Igor Strawinsky: Suite n. 1 per piccola orchestra. 19,45 Cronache della

Svizzera Italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario. 20,30 Musica varia. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,40 Concerto sinfonico. Orchestra della RAI della Svizzera Italiana diretta da Eifred Eckart-Hansen. Johan Halvorsen: « Bergensiana », variazioni rock su un'antica melodia norvegese. Georges Rungius: Concertino per pianoforte e orchestra. Carl Maria von Weber: Pezzo da concerto in fa minore per pianoforte e orchestra op. 79 (V. Pianista Marcelle Crudeli); Gabriel Fauré: « Masques et bergamasques », suite; Carl Nielsen: « Riccia » op. 1 (Le musiche per orchestra di Carlo Crivani); musiche musicali. 23 Informazioni. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,30 Orchestra di musica leggera RSI. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-21 Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande - « Midi music » - Dalle ADRS: « Musica, ponoridante ». 18 Radio Suisse Italiana. Musica di fine pomeriggio. « Annimmo del '500: Canzona, Ballo, Italia (Chit, Giuliano Balestra); Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in la minore (Pf. Carla Giudici); Robert Schumann: « Trio op. 110 in ad minor » (Trio di Milano); Haydn: « Sinfonia » (Sinfonia in fa maggiore (Pf. Hanni Schmid-Wys); Carlo Fiorillo Semini: Due impressioni di Scozia (Tr. Helmut Henger). 19 Informazioni. 19,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 19,35 L'organista. Vincent Peirano: Preludio e fuga in mi minore (Città di Costa, all'inizio della Chiesa Parrocchiale di Magadino); Johann Sebastian Bach: « Concerto in la minore secondo Vivaldi (Monika Henking all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 - Notiziario. 20,40 Dischi. 20,45 Intermezzo. 21 Diario parlare. 21,15 Città. 67 Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti '74: Spettacolo. 22,15 La Domenica popolare (Replica dal Primo Programma). 23-23,30 Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Gaetano Pugnani: Sinfonia III a più strumenti: Allegro brillante - Andante amoroso - Minuetto - Presto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Engelbert Humperdinck: « Hansel und Gretel: La cavalcata della strega (Orchestra « New Symphony » diretta da Alexander Gibson) 6,25 Almanacco

6,30 — MATTUTINO MUSICALE

(II parte) Eduard Lalo: Rapsodia norvegese (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Francese diretta da Jean Martinon) • Isaac Albeniz: « Mallorca, barcarola (Arista Niccolò Zobetola) • Johannes Brahms: Finale: Allegro giocoso, dal « Concerto in re maggiore op. 77 » per violino e orchestra (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum) 6,25 Giornale radio

7,12 — IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 — MATTUTINO MUSICALE

(III parte) Bedrich Smetana: Il campo di Wallenstein (Orchestra Sinfonica della

Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik) • Hugo Wolf: Scherzo e Finale (Orchestra Sinfonica diretta da Rudolph Kempe)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 — LE CANZONI DEL MATTINO

Bindi: Il nostro concerto (Massimo Ranieri) • Calabrese-Lama-Dona: Sto male (Ornella Vanoni) • Califano-Bongusto: Rosa (Fred Bongusto) • Bottazzi: La mia favola (Antonella Bottazzi) • De Curtis: Malafemmena (Maria Abbate) • Aloise: Piccola storia di città (Marisa Sannia) • Palesti-Politti-Natili: Caro amore mio (I Romans) • Bixio: Violino tsigano (Werner Müller)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 — IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 — Quarto programma

Susurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco — Manetti & Roberts

Il sergente Braccioforte Mario Bardella
Sir William Kenneth Belton
Alcuni Achille Belotti
cacciatori Alessandro Berti
Giovanni Rovini

Regia di Umberto Benedetto
(Edizione Cino del Duca)

— Invernizzi Gim

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Claudio Novelli e Francesco Forti
Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 — fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presente MASSIMO CECCATO

17,40 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio Regia di Cesare Gigli

19 — GIORNALE RADIO

19,15 — Ascolta, si fa sera

19,20 — Sui nostri mercati

19,30 — TV-MUSICA

Bacharach: I say a little prayer, dal Campionato mondiale di calcio Mexico '70 (Woody Herman) • Proietti-Lerici-Tommaso: Che brutta fine ha fatto il nostro amore, da « Sabato sera » delle 9 alle 10 • (Luigi Proietti) • Calvi: Marina, da « Malombra » (Pino Calvi) • Amurri-Verde-Terzoli-De Martino: Quando la sera con la luna, da « Hai visto mai... » (Gino Bramieri) • Calabrese-Jacks: Un altro giorno, da « Foto di gruppo » (Nadia e Antonella) • Nicolai: Il commissario De Vincenzi, dallo sceneggiato omônimo (Bruno Nicolai) • Weinstein-Randazzo: Goin out of my head, da « Coralia » (Frank Sinatra) • Pisano-Grano: A blue shadow, da « Ho incontrato un'ombra » (Berto Pisano) • Patrizio-Manfredi-Carpi: Storia di Pinocchio, da « Le avventure di Pinocchio » (Nino Manfredi)

20 — Jazz concerto

con la partecipazione di Joe Albany

20,45 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1974)

21,15 — Buonasera, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta Renzo Nissim

Regia di Adriana Lella

22 — Il museo agricolo di Savigno. Conversazione di Mauro Lelli

22,05 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,20 — MARCELLO MARCHESI

presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riscolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da
Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): Giornale radio
- 7,30 Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Florin Fiorini, Jim**
my Cliff, Helmut Zacharias
Flastr-Baroncini: Roma, ruffiana •
Cliff: Ripp off — Ferrero: Coimbra •
Ottavio-François: Il mare, moneta •
Cliff: On my life — da Verdi: Travata
Melody • Pizzicato-Baldani: Baccaro-
lo romano • Cliff: Under the sun,
moon and stars • Monnot: Mylord •
Fiorini-Conti: Stamele zitti • Cliff:
World of music • Leitch: Hurdy gurdy
man • Jantoff-Duccione: Santa Maria
— Formaggino Invernizzi Milone

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

- 9,30 La portatrice di pane**
di Xavier de Montepin
Traduzione e adattamento radiofoni-
co di Leonardo Cortese — Com-
pagnia di prosa di Firenze della
RAI - 9° episodio
Paolo Harmant Lino Troisi
Giovanna Fortier (Lisa Perrin)
Elena Zareschi

13,30 Giornale radio

13,35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato
Regia di Mario Morelli

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziali regionali)

Malcolm: Black cat woman (Geordie) • Lazzareschi-Bellanova-Sabatini: La ballata del tifoso (Enrico Lazzareschi) • De Luca-D'Er-
rico-Vandelli: Mercante senza fiori (Equipe 84) • Ward: Not waving-
drowning (Clifford T. Ward) • Mo-
gal-Lavezzli: Molecole (Bruno Lau-
zi) • Bigazzi-Savio: Il campo delle
fragole (Il Camaleonte) • Box-Hen-
sley-Thain: Something or nothing
(Urial Heep) • Minelli-Colombi-Roma-
nini: Sogni in rosa (Il Grano) • Vecchioni-Pareti: Cuc-
ciolo (Nadia e Antonella) • Alber-
telli-Fabrizio: Gardena blu (Piero
e Cottonfolds)

14,30 Trasmissioni regionali

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due
Seals-Jennings: Caddo queen (Mag-
gie Bell) • Passarelli: Happy ways
(Joe Walsh) • Crunch: Let's do it
again (Crunch) • Lancaster-Cor-
bett: Take up the hammer (Mac
and Katie Kissoon) • Malcolm-
Johnson: Got to know (Geordie) •
Tavarese-Salerno: Tutto a posto
(Nando e Toto) • Campi de
Pio (Antonello Venditti) • Sweet:
Burn on the flame (The Sweet) •
Shepton-Capuano: Union queen
(Sonny Blenco) • Piazzolla: U-
tango (Al Banoce, Astor Pia-
zolla) • Datum: Skinny woman
(Ramasandiran Somusundaram) •
Kluger-Vangarde: Give give give
(The Lovelets) • De Gregori: Nien-
te da capire (Francesco De Gre-
gori) • Carrus-Lamoraca: Addio
primo amore (Gruppo 2001) •
Holder-Lee: The banging man (Slade)
• Dylan: All along the watch-
tower (Barbara Keith) • Cilli-Rofer-
ri-Terry: Dance all night (Tommy
Roland) • Vanderbilt-Biddu: Sum-
mertime time (Darren Burn) • La
Blonda-Albertelli: Gentile se vuoi
(Mia Martin) • Vecchioni-Pareti:
Vuoi star con me (Renato Pari-
etti)

- Mary** Giorgio Darier Luciano Labroue Stefano Castel Lucia Pellegrini Maddalena Il cameriere Regia di Leonardo Cortese (Registrazione) — Invernizzi Gm

9,45 CANZONI PER TUTTI

Vado a lavorare (Gianni Morandi) •
Le filanda (Milverio) • Il papavero (Mi-
chela) • Roma (Claudio Villa) • Volo
di rondine (I Vianella) • Piccolo ami-
co (Ornella Vanoni) • Era di maggio
(Fausto Ciglano) • Un sogno tutto
mio (Caterina Caselli) • Mille storie
di baci (Fred Bongusto) • Punto d'in-
contro (Anna Melato)

10,30 Giornale radio

10,35 Mike Bongiorno presenta:

Alta stagione

Testi di Belardini e Moroni

Regia di Franco Franchi

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni

Bitter San Pellegrino

15 — GIRAGIRADISCO

15,30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 CARARAI

Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori
a cura di Franco Cuomo e Franco
Torti

Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,40 Il giocoone

Programma a sorpresa di Maurizio
Costanzo con Marcello Casco,
Paolo Graldi, Elena Saez e Fran-
co Solfiti

Regia di Roberto D'Onofrio

(Replica)

18,30 Giornale radio

18,35 Piccola storia della canzone italiana

Anno 1964 - Prima parte

Regia di Silvio Gigli

(Replica del 20-4-74)

• Turner: Sweet rhode Island red
(Ike and Tina Turner) • Cliff: Many
rivers to cross (Harry Nilsson) •
Rupen-Jacobin: Rollin and rollin
(Back) • Raggi-Paoli-Serrat: No-
nstante tutto (Gino Paoli) • Fa-
brizio-Albertelli: Che settimana
(Paf) • Bee-Baird: Roxanne (Mi-
chael Edward Campbell) • Belle-
no-De Scalzi: Lady Pamela (John-
ny) • Holmes: Rock the boat (The
Hues Corporation) • Benn: Digi-
dam digidoo (Tony Benn) • Sho-
waddywaddy: Hey rock and roll
(Showaddy Waddy) • Les Humph-
ries: Kansas city (Les Humphries
Singers) • Brandy Florio

21,19 DUE BRAVE PERSONE

Un programma di Cochi e Renato
Regia di Mario Morelli

(Replica)

21,29 Massimo Villa

presenta:
Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 Giorgio Saviane presenta:

L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche Fiorella

23,29 Chiusura

7,55 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 9,30)

Benvenuto in Italia

8,25 Concerto del Martedì

Antonello Venditti: Sinfonia in re mag-
giore • per il giorno ognistomatico •
(Rev. Renzo Sabatini) (Orchestra

- A. Scarlatti di Napoli della RAI
diretta da Massimo Pradella) • Leo
Délibès: Sylvia, suite dal balletto (Or-
chestra della RAI diretta da Georges
Metzger) • Sinfonia n. 9 in do minore op. 35, per pianoforte,
tromba e archi (John Ogdon, pianofor-
te; John Wilbraham, tromba; Orche-
stra della Academy of St. Martin-in-
the-Fields diretta da Neville Mar-
riner)

9,25 L'uomo e le macchine. Conversazione
di Michele Giammarioli

9,30 Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Adagio e
Rondo in do minore • Sinfonia, oboe,
flauto, fisarmonica, violino, violoncello e
pianoforte (Rev. Peter Maxwell Davies:

Antechrist, per flauto piccolo, clari-
netto basso, violino, violoncello e
percussione • Jan Piotr Szostak: Swe-
eping (Toccata) • Antonello Venditti:
Fantasia (Fantasia) • Giovanni Sarti:
Pianista (Pianista Monique Haas) • Francis
Poulenc: Un soir de neige, per sei
voci miste su poemi di Paul Eluard
• Sestetto « Luca Marenzio » • Ser-
gei Prokofiev: Sonata op. 119, per vio-

loncello e pianoforte (Metislav Rostro-
povich, violoncello; Sviatoslav Rich-
ter, pianoforte)

10,30 La settimana di Schubert

Franz Schubert: Due Dolori, op. 11
n. 1 • L'isola dei morti • Andante Brillante, per
coro macchiale (Pianista Helmuth
Hauschauer • Coro di voci bianche • Wie-
ner Sängerknaben); Sinfonia n. 9 in
do magg. • La Grande • Orch. Sinf.

Columbia diretta da Bruno Walter)

11,30 Università Internazionale Guglielmo

Marconi (da New York): Peter
Farb: La psicolinguistica e l'univer-
sitàlità del linguaggio infantile

11,40 Il disco in vetrina

Giovanni Picchi: Toccata • Tarquinio
Tocchetti: Toccata • Johann Kaspari: Klavier in do
maggiore • Peter Maxwell Davies:

Antechrist, per flauto piccolo, clari-
netto basso, violino, violoncello e
percussione • Jan Piotr Szostak: Swe-
eping (Toccata) • Antonello Venditti:
Fantasia (Fantasia) • Giovanni Sarti:
Pianista (Pianista Monique Haas) • Francis
Poulenc: From stone to thorn, per so-
prano, coro di bassetto, clavicembalo
(Disko Basf-Harmonia Mundi e L'O-

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Giulio Viozzi

Ouverture corsicana (Orchestra del
Teatro La Fenice di Venezia diretta
da Arturo Toscani); Fantasia (Chiari-
sta Alvaro Company); Quartetto per
archi e pianoforte (Quartetto • Pro
Arte •)

13 — La musica nel tempo

I FASTI CANORI DELLA RUSSIA IMPERIALE

di Angelo Squeri

Vincenzo Bellini: I puritani • Qui la
voce sua soave • Alabesi: L'us-
ignolo • Friedrich Flotow: Marta • Qui
sola • Frieder Flotow: Marta • Qui
sola • Giuseppe Sarti: (Sopr. Olympia
Borodina) Georges Désolé: Im-
agine • per d'udire ancorar-
(Ten. Dimitri Smirnov) • Nicolai Rim-
sky-Korsakov: La sposa dello Zer. Aria
di Martha (Sopr. Lydia Lipkovska) •
Scena e aria di Martha • Daniel Au-
ber: Fra Diavolo • O sona sara •
(Sopr. Antonia Nezhdanova) • Ale-
xander Borodin: Il principe Igor: Aria
del principe Galitzin (Ba. Fedor Sha-
ljin) • Piotr Illich Chaikowski: Eugenio
Onegin: • Oye, io t'amo Olga •
aria di Leopoldo Leoncavallo: • Oye,
que casa in un sonno dorato •
(Ten. Dmitri Smirnov) • Dove, dove,
quel vostro incante • (Ten. Leonid So-
binov) • Nicolai Rimsky-Korsakov:
La fanciulla di neve: Prologo • Rocco
e Giulio: fragole • (Sopr. Olympia
Borodina) • Come è mai... (Sopr. Ly-
dia Lipkovska) • E' piena di beltà •
(Ten. Dmitri Smirnov) • Il gai giorno
non passa • (Ten. Leonid Sibinov):
Morte della fanciulla di neve (Sopr.
Lydia Lipkovska) • Listino Borsa di Milano

14,30 Musica corsale

Benedetto Marcello: Salmo 47 • Que-
sta ch'el ci s'innalza • per coro a
tre voci e organo (Coro Polif. Roma-
no dir. Gastone Tosato) • Antonio Vi-

valdi: • Beatus Vir •, salmo 111 per
coro e orchestra (Coro Polif. Re-
ma e Compl. • I Virtuosi di Roma •
dir. Renato Fasano • M. del Coro
Nino Antonellini)

15,20 Pagine clavicembalistiche

Johann Jacob Fröberger: Suite XVIII
per cembalo (Clavicembalista Gustav
Leonhardt)

15,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore **Bruno Walter**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia
in do maggiore K. 551 • Jupiter •
Johannes Brahms: Ouverture tragica
• Antonio Dvorák: Sinfonia n. 9 in mi
minore op. 98 • Del nuovo mondo •
Columbia Symphony Orchestra

Listino Borsa di Roma

17 — Le Sinfonie del giovane Mozart

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia
in do maggiore K. 151 • Jupiter •
Johannes Brahms: Ouverture tragica
• Antonio Dvorák: Sinfonia n. 9 in mi
minore op. 98 • Del nuovo mondo •
Columbia Symphony Orchestra

Listino Borsa di Roma

17,10 Le sinfonie di Nunzio Rotondo

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia
in F n. 20 in maggio, KV 133 (Orch. Ber-
liner Philharmoniker dir. Karl Böhm)

17,30 Fogli d'album

17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo

TOUJOURS PARIS — Canzoni fran-
cesi di ieri e di oggi • Un progra-
ma a cura di Vincenzo Romano —
Presenta Nunzio Rotondo

18,20 Su il saporo

18,25 Musica leggera

IL LIBRO NEL SUPERMARKET
Programma di Sergio Pautasso,
con la partecipazione di Giancarlo
Buzzi, Alcide Paolini, Attilio Pu-
pella

Voce recitante Mario Lombardini
Direttore Nino Bonavolonta
Orchestra • Alessandro Scarlatti •
di Napoli della Radiotelevisione
Italiana

(Ved. nota a pag. 75)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50
e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale
della Filodiffusione.

23,31 Giorgio Saviane presenta: L'uomo
della notte. Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica
per tutti - 1,06 Dall'operetta alla com-
media musicale - 2,06 Motivi in concerto -
2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sin-
foniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi -
3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie
e romanze da opere - 4,36 Canzoni per
sognare - 5,06 Passeggi musicali - 5,36
Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33
- 4,33 - 5,33.

PONF!



erano le ore 14.23

e in quel momento, sotto, non passava nessuno. Fortunatamente, altrimenti... meglio non pensarci.

Anzi: meglio pensarci prima che fatti del genere accadano. Quante situazioni di questo tipo possono attentare alla tranquillità (e al portafoglio) di un capofamiglia senza che questi ne abbia alcuna vera colpa?

Per tutelare da questi e da altri eventi sgradevoli, il Lloyd Adriatico ha ideato la "polizza del capofamiglia"; che costa pochissimo e mette al riparo da molti imprevisti.

polizza del capofamiglia

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

108

studio mark

TV 13 settembre

N nazionale

10,30-11,30 BARI: INAUGURAZIONE DELLA 38^a FIERA DEL LEVANTE

Telecronista Paolo Valenti
Regista Adriana Alberti

la TV dei ragazzi

18,15 VACANZE ALL'ISOLA DEI GABBIANI

dal romanzo di Astrid Lindgreen
Undicesimo episodio

Caccia alla volpe

con: Torsten Lilliecroma, Louise Edling, Bjorn Soderback, Bengt Eklund, Eva Stenberg, Birte Ulvsborg
Regia di Olle Hellbom
Prod.: Sveriges Radio - Art Film

18,45 IO SONO...
UN BRIGADIÈRE FORESTALE

Un programma a cura di Giordano Repossi

19,05 BOLEK E LOLEK

in
Il dormiglione nella caverna
Cartone animato di Edward Wator e Alfred Ledwig
Prod.: Polski Film

19,15 TELOGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Formaggio Tigre - Verpoorten - Liquore all'uva - Stufe Warm Morning - Pavesini - Sushi Star - Last cucina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Upim - Brandy Vecchia Romagna - Bic Nero di China)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Mobili Snaidero - Aspirina C Junior - Pollo Ala - Formaggio Parmigiano Reggiano - Pile Superpila)

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) BioPresto - (2) Lacca Cadonett - (3) Fratelli Fabbri Editori - (4) Bassetti - (5) President Reserve Riccadonna - (6) Postal Market

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Makers - 2) Studio K - 3) D. G. Vision - 4) Unionfilm - 5) F.M. Cine - 6) Bozzetto Produzioni Cine TV

— Curamorbido Palmolive

20,40

INCONTRI 1974

a cura di Giuseppe Giacovazzo

Un'ora con Rafael Alberti

Il garofano e la spada di Vanni Roncissalve

DOREMI'

(Aperitivo Aperol - Tonno Alco - Bagnoschiuma Fa - Ceramicella Bella - San Carlo Gruppo Alimentare - Scottex - Brandy Vecchia Romagna)

21,45 SIM SALABIM

Magic-hall di Paolini e Silvestri

condotto da Silvan

con Evelyn Hanack, Mac Ronay e Les Humphries Singers

Scene di Mariano Mercuri Costumi di Enrico Rufini Coreografie di Franco Estill Regia di Alda Grimaldi

Terza puntata

BREAK 2

(Rasolio Bonded - Amaro Jorghe - Saponetta Mira dermo - Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate - Vetrerie Bormioli Rocco)

TELOGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Rafael Alberti nella sua casa romana con alcuni componenti del complesso Aguaviva. Al poeta è dedicato l'incontro a 20,40 sul Programma Nazionale

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELOGIORNALE

INTERMEZZO

(Omo - Uno-A-Erre - Oli Of Olaz - Tè Star - SAI Assicurazioni - Linea Maya - Pronto Johnson Wax)

— Piselli Findus

21 —

COSI' E' (SE VI PIACE)

di Luigi Pirandello

Personaggi ed interpreti:

Lamberto Laudisi Romolo Valli La signora Frola Rina Morelli Il signor Ponza Paolo Stoppa La signora Ponza Rossella Falk

Il consigliere Agazzi Ferruccio De Ceresa La signora Amalia Elsa Alabani Dina, loro figlia Isabella Guidotti

La signora Sirelli Anita Bartolucci Il signor Sirelli Alessandro Jovino Il signor Prefetto Antonello Colonnello Il commissario Centuri Franco Agostini

La signora Cini Nella Zocchi La signora Nenni Angela Lavagna Un cameriere di casa Aguzzi Armando Furlai Un'altra signora Amelia Imbaglione

Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi

Regia di Giorgio De Lullo

(Edizione televisiva dello spettacolo teatrale della compagnia associata di prosa Albani - De Lullo - Falk - Morelli - Stoppa - Valli)

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Pigliami Ragni - Ceramicella Bella - Dentifricio Ultrabrait - Aperitivo Cynar - Deodorante Fa - Reggiseno Playtex Cross Cross - Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Unternehmen Steinbock Filmbericht von H. P. Roderer Verleih: Condor

19,20 Die Geisterkomödie

Von Noel Coward

Mit: Albert Lieven

Violetta Ferrari

Susanne von Almassy

Fita Benkhoff

Erika Zobetz

Regie: Rolf Kutachera

1. Teil

Verleih: ORF

20,10-20,30 Tagesschau

INCONTRI 1974: Un'ora con Rafael Alberti

ore 20,40 nazionale

Va in onda questa sera un incontro con Rafael Alberti, il più importante poeta di lingua spagnola vivente. Settantadue anni, da quasi quaranta esule dalla Spagna, Alberti vive a Roma con la moglie Teresa Leon, altra figura di primo piano dell'opposizione spagnola. La sua abitazione è diventata col tempo una specie di crocicchio del mondo da cui sono passati visitatori illustri come Picasso, Sartre, Asturias ma anche uomini che si battono ancora oggi per una Spagna libera. L'incontro con Rafael Alberti, reso attuale dalla recente evoluzione politica nella penisola iberica e dalle aspettative del dopoguerra, ci mostra i due aspetti dell'uomo: l'arte (poesia, teatro, pittura), l'impegno civile: talvolta separati ma più spesso risolti in un'immagine indicata dallo stesso Alberti, il garofano e la spada. Due sono le caratteristiche di questo programma: la prima è la rinuncia abbastanza inconsueta, a tutte quelle voci o interventi (come quello «ufficiale» dello speaker) che non siano quella del protagonista della trasmissione: in tal modo le immagini guadagnano in naturalezza e autenticità senza il sussidio di supporti artificiali. L'altra nota saliente della trasmissione consiste nel non far parlare di Alberti personaggi illustri che lo conobbero o ne furono amici.

Per rievocare il clima storico sono bastate poche frasi del poeta; per ricostruire invece la sua Spagna, si è dato spazio a gente che egli, per la sua condizione di esule, non ha mai avuto occasione di vedere. Tutte queste persone — fra le quali, unica testimonianza estranea al mito della madrepatria, è lo scrittore francese Luis Aragon — convergono nel delineare il ritratto di un poeta tra i maggiori del nostro tempo.

II | S

COSÌ È (SE VI PARE)



Alessandro Jovino, Elsa Albani, Romolo Valli, Nettie Zocchi, Isabella Guidotti e Ferruccio De Ceresa durante le prove della commedia di Pirandello in onda questa sera

ore 21 secondo

Ritratto di provincia assai fine nella sua misura caricaturale e dibattito filosofico su un tema sempre attuale anche se non perenne (chi mai può dire quale sia davvero la verità?) che da toni leggeri si fa sempre più sconsolato, definizione pittoresca di un ambiente che si ferma poi gelidamente sulla condizione umana e sulla solitudine. Così è (se vi pare) sta fra le più note e rappresentative commedie di Pirandello, un successo in teatro e della compagnia dei Giovani che stessa la propone al pubblico televisivo con la regia di Giorgio De Lullo. In scena c'è Pier Luigi Pizzi, l'interpretazione di Paolo Stoppa, Rina Morelli, Romolo Valli, Ferruccio De Ceresa, Rossella Falk ed Elsa Albani. La vicenda s'incentra su tre singolari personaggi: il signor Ponza, sua moglie e sua suocera, la signora Frola: arrivano a Valdano e già si stempano in modo inconsueto (marito e moglie in periferia, la signora Frola in cen-

tro) destano curiosità e pettegolezzi. Madre e figlia, poi, possono comunicare soltanto tramite biglietti calati in un paniere. Il signor Ponza afferma che la suocera è pazzo e crede ancora viva la figlia morta ormai da quattro anni. La signora Frola sostiene che pazzo è invece il genero che crede di essersi risposato dopo la scomparsa della prima moglie. Le contraddittorie rivelazioni muovono ancora di più le chiacchiere: si cerca nei registri dello stato civile chi dei due dica la verità, ma i documenti sono scomparsi in un terremoto. Non resta che organizzare un confronto tra i misteriosi personaggi, ma non si viene a capo di nulla nemmeno quando, nonostante la dolente opposizione dei familiari all'intravidente curiosità, si convoca la signora Ponza. Simbolicamente coperta di veli, la donna pronuncia una celebre battuta: «... Per me io sono colei che mi si crede!». Dove si condensa il grumo pauroso di quella incommunicabilità che solo la comprensione rende meno pesante. (Servizio alle pagine 14-16).

II | E

SIM SALABIM - Terza puntata

ore 21,45 nazionale

Terza puntata della nuova serie di Sim Salabim, lo spettacolo di Paolini e Silvestri, condotto dal mago Silvan. La formula è quella del «cast chiuso» che comprende, oltre al prestigiatore Silvan, Evelyn Hanack, il ballerino Enzo Paolo Turchi, Mac Ronay e Les Humphries Singers. Questa sera i numeri di attrazione hanno per protagonisti Silvar,

un equilibrista su corda, e Freddy Fah, un simpatico fantasma che si serve di palloncini per formare figure di animali e cose. Les Humphries Singers interpretano la canzone Do I'll kill you?; il gran maestro (a rovescio) dell'illusionismo, Mac Ronay, termina i suoi numeri con lo sketch di una rapina in banca; mentre il mago-presentatore Silvan presenta, come gioco finale, una scatola magica.

che cos'è
per voi
una bella
ragazza?

Ve lo chiedono questa sera
in Carosello le due
gemelle Cadonett.

L'appuntamento è per le 20,30

CALDERONI è design



COPEN
AGHEN

Il moderno vasellame da tavola serie Copen-
ghen in acciaio inox 18/10 a finitura satinata
o in acciaio inossidabile argentato o in alpacca argentata,
ripropone nella linea sobria ed elegante la raffinata espressione
del design nordico adattato al gusto italiano. Una gamma
di 35 diversi articoli, in 66 misure, che valorizzano e modernizzano ogni tavola. Ciascun articolo in elegante confezione regalo. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di
attività che garantisce linea, qualità e design. E uno dei prodotti

CALDERONI fratelli

Rodolfo

radio

venerdì 13 settembre

IX/C calendario

IL SANTO: S. Giovanni Crisostomo.

Altri Santi: S. Filippo, S. Macrobio, S. Giuliano, S. Ligorio, S. Maurilio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,03 e tramonta alle ore 19,45; a Milano sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 19,40; a Trieste sorge alle ore 6,43 e tramonta alle ore 19,20; a Roma sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 19,27; a Palermo sorge alle ore 6,45 e tramonta alle ore 19,18; a Bari sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 19,06.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1928, muore a Motta di Livenza lo scrittore Italo Svevo.

PENSIERO DEL GIORNO: Una lagrima dice più d'ogni parola. (De Musset).

II/1148



Franca Nuti è la signora De Sallus nella commedia «La pace coniugale» di Guy de Maupassant in onda alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 S. Messa Latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15. Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17. Quarto d'ora della serenità: programma per gli infermieri. 20,30 Ospedale Giovanni Neri. 21. Radiogiornale. Oggi nel Mondo. Attualità - L'Uomo e il Futuro, a cura di P. Guadberto Giachi. - Ruolo della Religione nella pianificazione del futuro. - di Peter Henrici - Cronache dell'Anno Santo. - Marea nobiscum. di Don Carlo Castrovilli. 21,15 Bambini e i libri di L'isola. 22. Recite del S. Rosario. 22,15 Einsekit als menschliche Grenzfarbung, von Joh. B. Lotz. 22,45 World Synod of Bishops Expectations. 23,15 Peregrinação às Basílicas romanas: S. Maria Maior, por Alice Fontinha. 23,30 Alimena. 23,45 Musica mons. por Mons. Cabral. 23,45 Ultim'ora. Notizie. Conversazione. Momento dello Spirito. di Mons. Pino Scabini: Autori cristiani contemporanei - Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia. - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra. 15,15 Radio 24 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74: Spettacolo (Replica del Secondo Programma). 17,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 18,15 Radio gio-

ventù. 19 Informazioni. 19,05 La giostra dei libri (Prima edizione). 19,15 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gianni Franchini. 19,45 Cronaca del Svizzero Italiano. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 21,30 Suona l'orchestra di musica leggera RDRS. 22 Spettacolo di varietà. 23 Informazioni. 23,15 La giostra dei libri redatta da Ermanno Belli (Seconda edizione). 23,40 Cantanti d'oggi. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi musique. 15 Della RDRS: - Musica pomeridiana. 16 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio. - Gattamo. Donatini: - L'Elisir d'Amore. 17 Musica pomeridiana. 18 Concerto del Teatro alla Scala di Milano. Maestro del Coro Norberto Mota. Direttore Tullio Serafin. 19 Informazioni. 19,05 Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,15 Radiotelevisori. 20 Di giorno. 20,45 Inverno. 21 Diario culturale. 21,15 Formazioni popolari. 21,35 Due note. 21,45 Rapporti '74: Musica. 22,15 Il madrigale in Europa. Ciclo dell'Unione Europea di Radioprogrammazione. 23,15 Radio 24 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti '74: Spettacolo (Replica del Secondo Programma). 17,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 18,15 Radio gio-

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 34 - in re minore. Adagio. Allegro. Minuetto. 19,15 Sinfonia (L'Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones) • Ermanno Wolf-Ferrari: Il Campiello. Balletto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Gianfranco Rivali) 6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Hector Berlioz: Rêverie et caprice, romanza per violino e orchestra (Violinista Patrice Fontanarosa - Orchestra Sinfonica di Radio Lussemburgo diretta da Domenico Gatti) • Sibelius: Lemminkäinen e le fanciulle di Saari, dalle «4 Leggende del Kalevala» (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Thomas Jensen)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE

(III parte) Ottorino Respighi: Befagor, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Jorge Mester) • Igor Stravinsky: Pastorale, per voce, violino, e strumenti a fiato (Soprano Judith Bergen) • Modesto Musorgskij: La casa in montagna. Danze per pianoforte (Orchestra Sinfonica diretta da Leopold Stokowski) •

Gioacchino Rossini: La gatta ladra: Sinfonia (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Perugia diretta da Peter Maag)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

De Benedetti-Bequet-Fiorai: La colomba di carta (Nicola Di Bari) • Parroti-Vecchioni-Theodorakis. Sarà domani (Iva Zanicchi) • Eliseo-Fiorini-Mercurio-Zenga: Domenica, bellezza (Lando da Tivoli - Preti-Guarrini. Mi domando) • Agata-Paoli: Amare inutilmente (Gino Paoli) • Magni-Exposito: Cosa s'è cantata a musica (Giorgia Christian) • Minellino-Sotgiu-Toscano-Gatti: Amore sbagliato (Ricchi e Poveri) • Matone: Il cuore è uno zingaro (Paul Mauriat)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Ubaldo Lay**

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di **Maurizio Costanzo** e **Marcello Casco**

— **Manetti & Roberts**

Il sergente Braccioforte **Mario Bardella**
Monsieur Favart **Stefano Satta Flores**

Madame Favart **Mila Vannucci**
Madame Pompadour **Marella Gallo**
Madame Van Steinbergh **Andreae Paul**

Don Francesco **Carlo Ratti**
Sir William **Kennet Belton**
Regia di **Umberto Benedetto** (Edizione Cino Del Duca)
Invernizzi Gim

15 — PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di **Claudio Novelli** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**
Giornale radio

17,05 ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Musica in

Presentano **Ronnie Jones**, **Claudio Lippi**, **Barbara Marchand**, **Soforio**
Regia di **Cesare Gigli**

Prokofiev: **Alexandr Nevski**, cantata op. 78 per mezzosoprano, coro e orchestra: La Russia sotto il gioco dei Mongoli - Canzone di Aleksandr Nevski - I Crociati a Pakov - Insorgi, popolo russo - La battaglia sul ghiaccio - Il campo della morte - Entrata di Aleksandr Nevski in Pakov

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana Maestro del Coro **Giulio Bertola**

— Al termine: La funzione ecologica della montagna. Conversazione di Gianni Lucidi

21,10 Le nostre orchestre di musica leggera

21,45 LE NUOVE CANZONI ITALIANE (Concorso UNCLIA 1974)

22,20 MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— **Buonanotte**

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buongiorno con Domenico Modugno, i Nomadi, Sonny Maton**
Giovane amore. Un po' di me. Prova a darmi un bacio. Cavallino bianco. Un figlio dei fiori. Tesori my. E quindi un mistero grande. Tutto è la mia vita. Isola ideale. Michelle. Pasqualino maraglia — Formaggio Invernizzi Milione

8,30 **GIORNALE RADIO**

- 8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

- Giuseppe Verdi: Don Carlos. Tu che la vanità conosciesti. (Sopr. Maria Callas) • Orch. Philharmonia di Londra dir. Nicola Rescigno) • Giacomo Puccini: Madama Butterly. Bimba degli occhi piena di tristezza. (Riccardo Tebaldi, sopr. Carlo Bergonzi, ten. Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Tullio Serafin)

9,30 **La portatrice di pane**

- di Xavier de Montepied
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Conti
Compagnia di prosa di Firenze della RAI 10° episodio
Giacomo Garaud Lino Troisi

- 13 — Lelio Luttazi presenta:**

HIT PARADE

- Testi di Sergio Valentini
— Mash Alemania

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**

- Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli

13,50 **COME E PERCHE'** Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri** (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

- Gamble-Huff: TSOP (Mother, Father, Sister & Brother) • Amendola-Gagliardi: Che cos'è (Peppino Gagliardi) • Veloso-Bardotti: La gente e me (Ornella Vanoni) • Taffera-Tomassini-Gianetti: Home (UT) • Raggi-Leali: Vivo di te (Merita) • Bigo-Buzzi: Nei giardini della Luna (Maurizio Bigo) • Sedaka-Cody: Solitaire (Andy Williams) • Minellono-Balsamo: Il tuo mondo di specchi (Umberto Balsamo) • Wonder: Don't you worry 'bout a thing (Stevie Wonder) • Humphries: Kansas city (The les Humphries Singers)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**

- Dischi a maca due
Malcolm: Don't do that (Don Faron) • Seals-Jenner: Caddo queen (Marija Bell) • Hopkins-Williams: Speed on (Nicky Hopkins) • Bickerton-Weddington: Sugar baby love (The Rubettes) • Minellono-Abbate-Borra: Solo qualcosa in più (Il Segno dello Zodiaco) • Mogol-Lavezzi: Molecole (Bruno Lauzi) • Cefi-Rofferty-Dance all night (Tommy Roland) • Belleno-De Scalzi: Lady Pamela (Johnny) • Piazzolla: Liberango (Al bandoneon: Astor Piazzolla) • Denver: Prisoners (John Denver) • Rupen-Jacobin: Rollin and rollin (Back) • Morelli: Jenny (Alunni del Sole) • De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • Trustler: Gang man (Shakane) • Dylan: All along the watchtower (Barbra Keith) • Casey-Finch: Rock your baby (George Mc Crae) • Belleno-De Scalzi: Shanghai (Ramasandiran Somusundaram) • Chinn-Chapman: The six teens (The Sweet) • Sylvester: Indian girl (Denny Doherty) • Vecchioni-Pareti: Vuoi star con me (Renato Pareti) • Bembo: Inno

- Ovidio Salvaeu Carlo Cataneo
Giorgio Darier Dario Mazzoli
Luciano Labroue Massimo De Francovich
Mary Maria Grazia Sughi
Stefano Castel Carlo Ratti
Ungherese Franco Morgan
Regia di Leonardo Cortese
(Registration) Invernizzi Gim

9,45 **CANZONI PER TUTTI**

- «Na sera e maggio (Pepino Di Capri) • Un giorno, un po', sole che muore (Marcella) • L'anno è un aquilone (Mino Reitano) • La spagnola (Gigliola Cinquetti) • I giardini di marzo (Lucio Battisti) • Anna di dimenticare (I Nuovi Angeli) • Immagine (Massimo Reitano) • L'anno è un aquilone (Zucco) • Ancora più vicino a te (Pepino Gagliardi) • Limpidi pensieri (Patty Pravo) • La casa dell'amore (Al Bano)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno presenta:**

Alta stagione

- Testi di Belardinelli e Moroni
Regia di Franco Franchi

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

- di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **GIRAGIRADISCO**

15,30 **Giornale radio**

- Media delle valute
Bollettino del mercato

15,40 **CARARAI**

- Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti

- Regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,40 **Alto gradimento**

- di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni (Replica)

18,30 **Giornale radio**

Piccola storia della canzone italiana

- Anno 1964 - Seconda parte
Regia di Silvio Gigli
(Replica del 27-7-'74)

- (Mia Martini) • Showaddywaddy: Hey rock and roll (Showaddywaddy) • Silverstein: All about you (Shel Silverstein) • Becker-Fagen: Rikki don't lose that number (Steely Dan) • Meid-Evers: If my guru would know (18 Karat Gold) • Benn: Digidam digidoo (Tony Benn) • Lynott: Little darling (Thin Lizzy) • Vanderbilt-Biddoo: Summertime time (Darren Burn) • Sedaka: Greenfield: Love will keep us together (Mac and Katie Kissoon) • Arbes-Morales: Children (El Chicano) • Lubiam modo per uomo

21,19 **DUE BRAVE PERSONE** Un programma di Cochi e Renato Regia di Mario Morelli (Replica)

21,29 **Carlo Massarini**

- presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO** Bollettino del mare

22,50 **Giorgio Saviane presenta: L'uomo della notte**

- Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche Fiorella

23,29 **Chiusura**

3 terzo

7,55 **TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 9,30)

— **Benvenuto in Italia**

8,25 **Concerto del mattino**

- Johannes Brahms: Serenata n. 1 in re maggiore op. 11: Allegro molto - Scherzo - Adagio non troppo - Minuetto I e II - Scherzo - Rondò (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz) • Jacques Ibert: Persée et Andromeda, suite sinfonica (I parte) (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Istvan Kertesz)

9,25 **Il situazionismo. Conversazione di Bianca Serracapriola**

9,30 **Concerto di apertura**

- Anton Bruckner: Sinfonia n. 9 in re minore: Feierlich (Misterioso) - Scherzo (Bewegt, lebhaft) - Adagio (Langsam, Feierlich) (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Wilhelm Furtwängler)

10,30 **La settimana di Schubert**

- Franz Schubert: Fantasia in do maggiore op. 15 - Wanderer (Pianista Wilhelm Kempff): Auf

13 — **La musica nel tempo**

PAESAGGI E PERSONAGGI DELLA SVIZZERA

di Sergio Martinotti

- Muzio Clementi: Allegretto moderato (Aria originale svizzera) dalla Sonatina in sol maggiore op. 36 n. 5 • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: Pastorale della cantata (da Silvana) • Pas de trois a Choeur vogien: Toi que l'oiseau ne suivrait pas • Franz Liszt: Au lac de Wallenstadt, da Années de pèlerinage, 1^{re} année: Suisse • Joseph Joachim Raff: Nel crepuscolo (Lamento) • Antoniello Asani: Terra de Bryden, dalla Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 153 • Im Walde • Arthur Honegger: Pastorale d'été: Larghetto - Allegro, dalla Sinfonia n. 4 - Delicias Basilienses - Ein Blumenstück: Allegro rustico (Assai lento, Allegro giocoso) dal Concerto grosso - per orchestra d'archi e pianoforte • Frank Martin: Allegro, vivace, dal Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussione e archi.

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **ARTURO TOSCANINI: riascoltiamo**

- Piotr Illich Czaiowski: Romeo e Giulietta: ouverture-fantasia • Antonin Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 • Dan nuovo mondo: Orchestra Sinfonica della NBC (Esecuzione del 2 febbraio 1953)

19,15 **Concerto della sera**

- Luigi Boccherini: Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 12 n. 2 (Emanuel Hurwitz e Kenneth Moore, violinisti; Norman Moore, Rowena Ramsell, violoncelli - Orchestra New Philharmonia diretta da Raymond Leppard) • Georg Philipp Telemann: Concerto in la maggiore, per oboe d'amore, archi e basso continuo (Oboista Jacques Chambois - Orchestra da Camera Jean-François Paillard) • Darius Milhaud: La création du monde, suite dal balletto (Orchestra del Teatro dei Champs Elysées diretta dall'Autore)

20,15 **ORIGINE E EVOLUZIONE DELL'UNIVERSO E DELLA VITA**

3. Nascita e morte degli astri a cura di Leontina Rosino

20,45 **I cavalli di San Marco. Conversazione di Lodovico Mamprini**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Orsa minore**

La pace coniugale

- Commedia in due atti di Guy de Maupassant

- Traduzione di Luigi Diemoz

- La signora De Sallus Franca Nuti

- Jacques De Randol Ettore Conti

- dem Strom, op. 119, su testo di Ludwig Relistall (Robert Tear, tenore; Neil Sanders, corno; Lanier Crownson, pianoforte); Sinfonia n. 4 in do minore - Tragica - Adagio molto, Allegro vivace - Andante - Minuetto, Allegro vivace - Allegro (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Istvan Kertesz)

11,30 **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**

11,40 **Musica di Mozart per strumenti a fiato eseguite dai «London Wind Soloists»**

- Divertimento in si bemolle maggiore K. 186; Serenata in do minore K. 388; Allegro - Andante - Minuetto in canone - Allegro (Dirigente Jack Brymer)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

- Piero Rattalino: Variazioni per pianoforte (Pianista Bruno Mezzani) • Fausto Razzi: Improvvisazione, per viola, diciotto strumenti a fiato e timpani (Violista Luigi Baiocchi) • Alberto Bianchi - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretti da Bruno Maderna) • Egidio Macchi: Due Variazioni, per orchestra da camera (Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

15,30 **Polifonia**

- Luigi Cherubini: Credo a otto voci (Coro da camera della RAI diretta da Nino Antonellini)

16 — **Ritratto d'autore**

William Walton

- (1902) • Portsmouth point, overture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult); Concerto per violino e orchestra (Violinista Yehudi Menuhin - Orchestra Sinfonica di Londra diretta dall'Autore); Trattenimento per voce recitante e sei strumenti su poemi di Edwin Stoll (Voci recitanti Peggy Ashcroft e Paul Scofield - Strumentisti della London Sinfonietta - diretti dall'Autore)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Capolavori del Novecento**

- Un programma con Elsa Ghiberti a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny

18,20 **DETTO «INTER NOS»**

- Personaggi d'eccezione e musica leggera
Presenta Marina Comi
Realizzazione di Bruno Perma

18,45 **IL MONDO COSTRUTTIVO DELL'UOMO**

- a cura di Antonio Bandera
11. Dalle torri dell'antichità ai grattacieli

Il signor De Sallus

- Vittorio Sanipoli

22,30 **Parliamo di spettacolo**

- Al termine: Chiusura

notturno italiano

- Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 337, dalla televisione di Roma O.C. su kHz 6000 pari a m. 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale delle Filodiffusioni.

- 23,31 Giorgio Saviane presenta: **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscopio - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romanzate - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

bene

con

Cibalgina

Aut. Min. San. N. 2855 del 2-10-59



Questa sera sul 1° canale
ore 20,30 un "carosello"
Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Frugueule

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

opse organizzazione
per la
installazione di

ANTIFURTO
antincendio

dei laboratori
serai
alfa tau

CONCESSIONARI

CONEGLIANO (TV)	RADIO PISANI	tel. 0438/22257
FIRENZE	GIULIO LANDI	tel. 055/700366
LATINA	CIEM S.r.l.	tel. 0773/27045
MILANO	BRAMA	tel. 02/209517
NAPOLI	PASQUALE MAFFEI	tel. 081/738227
NOVARA	A.E.S. di FERRARI	tel. 0321/20170
PARMA	ZODIAC ag. PALLINI	tel. 0521/68833
PIASA (Castelfranco di Sotto)	SAFINA GOBBO	tel. 0571/47251
TREVISO		tel. 0422/43623
VELLETRI (Castelli Romani)	TRENTE	tel. 06/9631076
VENEZIA	COMET	tel. 041/708328
VERONA	ALBINI	tel. 045/43427
VICENZA - (MALO)	R.T.S.	tel. 0445/52752

opse spa via colombo 35020 ponte s. nicolo - pd
tel. 049/655333 - telex 43124

TV 14 settembre

N nazionale

Per Bari e zone collegate, in occasione della 38° Fiera Campionaria del Levante

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

la TV dei ragazzi

17,30 GIROVACANZE

Giochi ai monti, ai laghi, al mare

a cura di Sebastiano Romeo
Presentano Giustino Durano
ed Enrico Luzzi
Regia di Lino Procacci

18,45 L'UOMO E LA NATURA:
LA VITA NEL DELTA DEL DANUBIO

Realizzazione di Paolo Cavarra
Gli uccelli

19,15 ESTRAZIONI DEL LOTTO

TIC-TAC

(Linea Maya - Caffè Hag -
Becchi Elettrodomestici -
Rasoi Philips - Acqua Minerale
Ferrarese - Rowntree Kit Kat)

SEGNALE ORARIO

19,25 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Padre Carlo M. Martini

19,35 TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Agip Sint 2000 - Ultrarapida
Squibb - Brandy Stock)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Acqua Sanguinem - Tonno Nostromo - Cera Overlay - Shampoo Hégor - Bel Paese Galbani)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Cibalgina - (2) Reti On-daflex - (3) O.P. Reserve - (4) Confezioni Marzotto - (5) Doppio Brodo Star - (6) SÃO Café

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Cinemac 2 TV - 3) M.G. - 4) B. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 5) Jet Film - 6) Paul Campani

— Cofanetti Caramelle Sperlari

20,40

PHILO VANCE

di S. S. Van Dine

in

La canarina assassina

Sceneggiatura e dialoghi di
Biagio Proietti e Belisario
Randone

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Philo Vance Giorgio Albertazzi
Agente Snitkin Gino Neri
Heath Silvio Anselmo

Markham Sergio Rossi
Kenneth Spotswood Giorgio Piazza

Margaret Odell La Canarina Virna Lisi
Louis Mannix Vittorio Congi
Miss Frisby Anna Zamboni

Pop Cleaver Giacomo Rossi Stuart
Dottor Lindquist Antonio Meschini

Currie Vero Soleri
Giorgia La Fosse Lia Tanzi
Jussup Gianni Guerrieri
Un uomo Lando Nofri

Un secondo uomo Franco Bergesio
Scene di Armando Nobili
Costumi di Adriana Berselli
Regia di Marco Leto
(Philo Vance è pubblicato in Italia
da Mondadori Editore)

DOREMI'

(Istituto Italiano Colore -
Maione Calvé - Pulitore forneli Fortissimo - Acqua Minerale
Sanpellegrino - Tonno Simmenthal - Omo - Orzobimbo)

21,40 IL VAGABONDO

Interpreti: Charlie Chaplin,
Edna Purviance, Eric Campbell,
Leo White, Lloyd Bacon,
Charlotte Mineau
Regia di Charlie Chaplin
Produzione: Mutual

BREAK 2

(Gran Pavesi - Ceramiche Mazzarri - Rabarbaro Bergia -
Dentifricio Ultrabrait - Dentifice Accumulatori Riunite)

22,10 SERVIZI SPECIALI DEL
TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zeffiri
L'altra faccia dello sport

Prima puntata
Automobilismo
di Diego Fabbri e Nanni Fabbri

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Virna Lisi in una scena
di « La canarina assassina » (20,40 Nazionale)

2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pentola a pressione Legostina - Ozoro - Vernel - Grappa Julia - Cosmetici Sanderling - Tonno Alco)

21 — PAGINE PUCCINIANE

Concerto lirico con la partecipazione di Raina Kabaivanska, soprano; Carlo Bergonzi, tenore; Mario Greggia, basso; Francesco Chigioni, voce del pastorello

— Manon Lescaut: « Intermezzo », orchestra; « Donne non vidi mai », tenore C. Bergonzi; « In quelle trine morbide », soprano R. Kabaivanska; « Ah! Manon, mi tradiisce il tuo folle pensiero », tenore C. Bergonzi; « Sola... perduta... abbandonata... », soprano R. Kabaivanska; « Duetto atto II », soprano R. Kabaivanska e tenore C. Bergonzi

— Tosca: « Atto III », soprano R. Kabaivanska, tenore C. Bergonzi, tenore M. Greggia, basso F. Calabrese, voce del pastorello F. Chigioni
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore Maurizio Arena
Regia di Siro Marcellini
(Ripresa effettuata dal Teatro del Giglio di Lucca)

DOREMI'

(Aperitivo Rosso Antico - Prodotti Sital - Caffè Lavazza - Olio Cuore - Gillette G II)

22,10 DONNA, DONNA

Un programma di Anna Salvatore
Seconda puntata
Produzione: Euro International Film

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Immer die alte Leier
Vergangenheit und Gegenwart durch die satirische
Brille gesehen
Heute: « Guter Rat kommt teuer »
Regie: Rolf von Sydow
Verleih: Bavaria

19,25 GESTERKOMÖDIE

Von Noel Coward
Mit: Albert Lieven
Violante Ferrari
Stefano Sollima, Almasy
Fita Benkhoff
Erika Zobetz
Regie: Rolf Kutschera
2. Teil
Verleih: ORF

20,10-20,30 Tagesschau

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,25 nazionale

Le splendide parabole della misericordia raccontate da san Luca, che saranno lette nella liturgia domenicale, sono commentate stasera da padre Carlo M. Martini, rettore del Pontificio Istituto Biblico. La pecorella smarrita e il figliol prodigo servono a Gesù per spiegare il proprio comportamento agli scribi e ai farisei, che scandalizzati mormoravano:

V/B

«Costui preferisce la compagnia degli empi e mangia con loro». Gesù imita il comportamento di Dio che ama i peccatori e li attende come padre. E' Lui che prende l'iniziativa e che va alla ricerca dell'uomo smarrito, come il pastore va in cerca della pecora fuggita dal gregge, come il padre del figliol prodigo che continua ad attendere sulla porta di casa. Il Dio vivente della Bibbia è un padre che gioisce per chi ritrova la retta via.

II/S

PHILO VANCE: LA CANARINA ASSASSINATA

Seconda puntata

ore 20,40 nazionale

Dopo la «canarina» un'altra vittima, Tony Skeel, c'era stato suo amante. Evidentemente Tony ha cercato di ricattare qualcuno senza successo: il che conferma le teorie di Vance, non quelle di Markham e Heath. Intanto vengono ritrovati i gioielli sottratti alla «canarina» la sera del delitto; e nessuno degli uomini implicati nel duplice omicidio sembra avere un alibi sicuro per l'aggressione a Skeel. Ma qualche spiraglio si apre nel mistero grazie alle improvvise rivelazioni di

I

PAGINE PUCCINIANE

ore 21 secondo

Si celebra in tutto il mondo, quest'anno, il cinquantenario della morte di Giacomo Puccini e le onoranze hanno particolare spicco in Italia, nella terra del grande musicista. Dal teatro del Giglio di Lucca viene trasmesso un concerto diretto da Maurizio Arena sul podio dell'orchestra di Milano della Radiotelevisione italiana. Sono in programma alcune delle più celebri pagine vocali e strumentali del maestro, con la partecipazione del soprano Raina Kabaivanska, dei tenori Carlo

V/C

SERVIZI SPECIALI DEL TG L'altra faccia dello sport

ore 22,10 nazionale

Va in onda oggi, per i Servizi Speciali del Telegiornale a cura di Ezio Zeffiri, la prima puntata di L'altra faccia dello sport, un programma-indagine girato tra le quinte di alcune tra le più diffuse e seguite discipline sportive. La puntata odierna è dedicata all'automobilismo, uno sport impietoso, più volte sotto accusa per i gravi incidenti che provoca. Il programma, realizzato dal commediografo Diego Fabbri e dal figlio Nanni, tende soprattutto a scoprire quello che si nasconde non soltanto dietro la faccia di un campione, ma di tutto l'ambiente e anche dell'organizzazione che può condizionare la vita dell'atleta. Spesso il campione nasconde certe verità dietro atteggiamenti o finzioni tanto gradite al grosso pubblico. Il servizio cerca proprio di scoprire queste ed altre verità e lo fa attraverso le testimonianze dei protagonisti (per la puntata odierna sono stati intervistati Regazzoni, De Adamich, Merzario, Galli e molti altri). Un'altra caratteristica della trasmissione è quella di spiegare ai sportivi, sempre attraverso le interviste, particolari e curiosità dello sport di cui si occupa. Le prossime puntate saranno dedicate all'ippica e al pugilato. (Servizio alle pagine 88-92).

V/C

DONNA, DONNA - Seconda puntata

ore 22,10 secondo

Nella seconda puntata del suo programma Anna Salvatore affronta un tema centrale della condizione della donna nella società contemporanea: la religiosità, il rapporto con il mistero, con il soprannaturale. Attraverso interviste e commenti di studiosi e teologi si rivela un panorama che testimonia di antiche e diffuse pigrizie spirituali, ma anche di slanci nuovi e sinceri verso una religiosità autenticamente vissuta e capace di indirizzare a un rinnovato spirito di convivenza per gli uomini. Naturalmente questo viaggio verso

Louis Mannix: e ne rimangono toccati a casa sia Pop Cleaver sia il dottor Lindquist. A questo punto il sergente Heath incorre in uno dei suoi svari: facendo arrestare il portiere-centralista Jessup il quale ha mentito sì, ma secondo Vance non è affatto il colpevole. La faccenda sembra sempre più ingarigliata, ma Philo prepara la sorpresa finale: lui ormai ha capito tutto e tenderà la sua trappola nel corso d'una partita a poker quattromano singolare, per poi farla scattare con un confronto decisivo nell'appartamento della «canarina». (Servizio alle pagine 20-22).

Bergonzi e Mario Greggia, del basso Franco Calabrese e di Francesco Chigioni, voce del pastore nel terzo atto della Tosca che concluderà la trasmissione. Precedentemente si potranno ascoltare brani dalla Manon Lescaut, e precisamente l'«Intermezzo» per orchestra, «Donna non vidi mai» e «Ah! Manon mi tradisce il tuo folle pensiero» nell'interpretazione di Carlo Bergonzi, la Kabaivanska in «In quelle trine mordive» e «Sola... perduta... abbandonata...». Infine, sempre dalla Manon ascolteremo il duetto del secondo atto. Regista è Siro Marcellini.



la nozione del mistero non poteva lasciare da parte il gran tema del soprassensuale o addirittura della superstizione (come per esempio la moda dell'astrologia). Anche qui Anna Salvatore scopre situazioni e disegna ritratti di grande interesse, senza che mai l'ironia, pur ampiamente esercitata, sia scosti dalla comprensione del punto di vista femminile. Tra le voci di questa puntata: i teologi padre Balducci, padre Taddei, padre Haring i sociologi Edgar Morin, Fausto Antonini e Pier Paolo Pasolini, Bernadette Devlin, Lucia Alberti, Fausta Leoni. Appare anche il compianto prof. Enrico Medi.

Raffaella Carrà e i campioni di Formula 1

Regazzoni e Lauda

presentano

Agip SINT 2000



questa sera
in
Arcobaleno

radio

sabato 14 settembre

calendario

IL SANTO: S. Cipriano.

Altri Santi: S. Crescenzio, S. Materno, S. Vittore.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,04 e tramonta alle ore 19,43; a Milano sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 19,38; a Trieste sorge alle ore 6,44 e tramonta alle ore 19,28; a Roma sorge alle ore 6,47 e tramonta alle ore 19,26; a Palermo sorge alle ore 6,46 e tramonta alle ore 19,16; a Bari sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 19,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1321, muore a Ravenna Dante Alighieri.

PENSIERO DEL GIORNO: I più disgraziati sanno piangere meno degli altri. (Racine).



Bianca Maria Casoni interpreta la parte di Cornelia nell'opera « Giulio Cesare » di Haendel che va in onda alle ore 14,20 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 S. Messa Latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 20 Radiogiornale. Cristiani: Notiziario. Vaticano - Oggi nel mondo: Attualità - Dopo un saluto all'altro La Liturgia di domani di Mons. Giuseppe Casale - Mane nobiscum, di Don Carlo Castagnetti. 21,45 Les cloches de St. Pierre. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag, von Gerd Hagedor. 22,45 Conciliazione battesimale. 23,15 Radiogiornale. Referto lettere, cas, por A. Pinheiro. 23,30 Hemos leido para Ud. Una semana en la prensa, por Ricardo Sanchis. 24,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito di Ettore Masina: - Scrittori non cristiani - Ad Iesum per Manna (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
7 Dischi vari, 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport. 8,10 Musica varie. 9,05 Musica varie. Notizie, edicola giornaliera. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica vari. 13,15 Musica stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Dischi. 14,25 Orchestra di musica leggera RSI. 15 Informazioni. 15,05 Radio 24 presenta: Un'estate con voi. 17 Informazioni. 17,05 Rapporti. 74: Musica (Replica del Secondo Programma). 17,35 Le grandi orchestre. 17,55 Rapporti del lavoro. 18,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19 Informazioni. 19,05 Balliamo la polka. 19,15 Voci dei Grigioni italiano. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Intermezzo. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21,15 Musica varie. 21,45 Musica varie senza scalo a 45 giri in compagnia di Monika Krüger. 22 Radiocronaca sportiva d'attualità. 23,15 Informazioni. 23,20 Uomini, idee e musica. 24 Notiziario - Attualità. 0,20-1 Prima di dormire.

Il Programma

13 Mezzogiorno in musica. Karl Stamat: Concerto per clarinetto e orchestra n. 3 in si bem, maggiore: Edouard Lalo (arrangi. F. Salabert): Canti russi da op. 29; Gordon Jacob: Serenata per fiati 13,45 Pagine camistiche. Jean Baptiste Leelliet: L'esson n. 1 in mi minore per corno. Antonio Vivaldi: Sonata in sol maggiore F. XIII. Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore KV 13; Bohuslav Martinu: Marionette - Kolumbina Tanci - (Colombina danza), tempo di valzer: Nova Louka - (La bambola nuova); Tanec pupa - (La bambola pupa); Gavotte Iurčík Rapsodia. 14,30 Musica del discopolo redatta da Robert Dikmann. 14,50 Registrazioni storiche. 15,30 Musica sacra. Johann Sebastian Bach: - Singet dem Herrn ein neues Lied - , motetto BWV 225 per due cori a quattro voci, strumenti e basso continuo. 16 Komm, Jesu, komm - motetto BWV 229 per due cori a quattro voci, strumenti e basso continuo. 16 Scauzzi. 17,30 Radio gioventù presenta: La trottola. 18 Popfolk. 18,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Robert Schumann: Sinfonia n. 1 in sol minore op. 120. Orchestra del Radio della Svizzera italiana diretta da Marc Andriano (Registration del concerto pubblico effettuato allo Studio il 21-3-1974). 19 Informazioni. 19,05 Musica da film. 19,30 Gazzettino del cinema. 19,50 Intervallo. 20 Pentagramma del sabato. Passeggiate con cantanti e orchestra di musica leggera. 20,15 Musica varie. 21 Intermezzo. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti della Svizzera Italiana. Georg Philipp Telemann: Partita n. 2 per flauto dolce e clavicembalo in sol maggiore; Claudio Cavallini: Sonata per pianoforte op. 12 n. 1; Luciano Chailly - Lamento di Dante - Vieri Tassan - Novello - Werther. Maurice Ravel: La flûte enchantée. 21,45 Rapporti '74: Università radiofonica internazionale. 22,15-23,30 i concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Francesco Manfredini: Concerto in re maggiore (Tre Helmut Schneiderwind e Wolfgang Pash - Orchestra da camera del Würtenberg dir. Jörg Faerber) • Domenico Cimarosa: La vergine del sole: Sinfonia (Orch. - A. Scarlatti) • Sinfonia della Rai (dir. Bruno Majnoni) • Marco Enrico Bossi: Intermezzi Goldoni (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Francesco Mander)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte) Domenico Scarlatti: Sinfonia in mi minore (Clev. Gustav Leonhardt) • Johann Christian Fischer: Sinfonia in sol maggiore (Ferdinand Konz und Hans Martin Linde, fl.; Johannes Koch, vla da gamba; Hugo Ruf, clav.) • Franz Joseph Haydn: Concerto n. 4 in re maggiore (Cr. Rolf Lind - Orch. Sinf. NDR di Hamburg dir. Christian Stepp)

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Domenico Cimarosa: La villana riconosciuta: Sinfonia (Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Bruno Majnoni) • Nicola Rimsky-Korsakov: Marcia nuziale, dall'opera • Il gallo d'oro (Orch. Filarm. di Londra dir. Efrém Kurz) • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: Preludio (Siciliana) e Coro di trionfo (Orch. Sinf. NDR di Monaco di Milano della Rai dir. Nino Bonaventura - Mo del Coro Giulio Ber

totali) • Jean Sibelius: Elegia (Orch. Primo e Secondo Symphony - dir. Charles Mackerras) • Concerto per pianoforte e orchestra di Praga (Orch. Sinf. della Radio Bavaresse dir. Rafael Kubelik) • Antonín Dvořák: Finale: Allegro con fuoco dalla Sinfonia n. 9 in mi minore • Del nuovo mondo (Orch. Filarm. Čekoslovacca dir. Karel Ancerl)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Paco-Panzeri-Pilat: Quanto è bella lei (Giovanni Nazzaro) • Ziglioni-Napolitano: Amore (Giovanni Nazzaro) • Gilda (Gilda) • Cucchiara-Zauli: Il giorno dove sta (Tony Cucchiara) • Beretta-Sulligoi: Monica delle bambole (Milva) • Migliacci-Farciotti-Marcocchi: Vado a lavorare (Gianni Morandi) • Capurro-Gandolfo: Lili (Milva) • Miranda Martini: Cogotti-Cleisti: Mai e poi mai (I Profeti) • Mattone: Il re di denari (Franck Pourcel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ubaldo Lay

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Testi e realizzazione di Luigi Grillo Prodotti: Chicco

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,05 CANZONI DI CASA NOSTRA Oh Nana (Piero e i Cottoni) • Innocenti evasioni (Luigi Battisti) • Io domani (Marcella) • Preziosamente (Corrado Castellari) • Diario (Equipe 84) • Ciuri ciuri (Rosanna Fratello) • Messaggio (Gruppo 2001) • Vidi che un cavallo (Gianni Morandi) • Impressioni di settembre (Premiata Forneria Marconi) • Il muratore (Ombretta Colli) • Biancastella (Le Volpi Blu)

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA I riflessi condizionati nello sport Colloquio con Giuseppe La Cava

15 — Sorella Radio

Trasmisone per gli infermi

15,30 Intervallo musicale

15,40 Amuri, Jurgens e Verde presentano: **GRAN VARIETA'**

Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Vittorio Gassman, Giuliana Lojodice, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzaro, Gianrico Tedeschi, Araldo Tieri Regia di Federico Sanguigni (Replica del Secondo Programma)

— Fette biscottate Buitoni

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 RASSEGNA DI CANTANTI

Soprano LISA DELLA CASA

Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte - Come scoglio (Orchestra Sinfonica di Roma della Rai diretta da Franco Mannino); - Per pietà ben mio (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm); Le nozze di Figaro: - Porgi amor - - Dove sono i bei momenti (Orchestra Sinfonica di Roma della Rai diretta da Franco Mannino); Don Giovanni: - Ah, fuggi - - Mi tradi (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Josef Krips); - Non mi dir bel'ido mio (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Heinrich Hollreiser)

17,50 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

18,30 Le nostre orchestre di musica leggera

1113498

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Strettamente strumentale

20 — Faust

Dramma lirico in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré, da Goethe

Musica di CHARLES GOUNOD

Faust Boris Christoff
Mefistofele Ernest Blanc
Valentino Victor Autran
Wagner Margherita Victoria De Los Angeles
Siegel Lillian Berton
Marta Rita Gorr
Direttore André Cluytens

• Orchestra e Coro del Théâtre National de l'Opéra •

Maestro del Coro René Dutillos

(Ved. nota a pag. 74)

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Gilda Giuliani (ore 8,30)

6 — **IL MATTINIERE** — Musiche e canzoni presentate da **Claudio Caminito**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buongiorno con La Strana Società**,
Teddy Reno, Harald Winkler
Nocera-Lepore: Era ancora prima
• Corridore: "I Am" (John
Cooder) • rock • Laura Azam: Quelle
donne sei tu • Porter: Night and day •
O'Sullivan: Alone again • Lipari-Ci-
viale-Oncara-Maliggiolo: Fai tor-
nare il sole • Parish-Muller: Moon-
light blues • "I'm the top of
the world" • Nocera-Valse: Fiori gialli •
Heath-Glickman: Mule train • Rota:
Speak softly, love • Nocera-Ottimo:
Vento che soffia

— Formaggio Invernizzi Milione

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**

Canzoni scelte e presentate da
Carlo Loffredo e Gisella Sofio

9,30 Una commedia in trenta minuti

EDIPRO RE di Sofiole

Traduzione di Salvatore Quasi-
modo con Renzo Giovampietro
Riduzione radiofonica e regia di
Leonardo Bragaglia

10 — **CANZONI PER TUTTI**

Cutolo-Cioffi: Dove sta Zazà (Gabriel-
la Ferri) • Mogol-Battisti: E penso a

13,30 **Giornale radio**

13,35 Due brave persone

Un programma di Cochi e Renato
Regia di Mario Morelli

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Michèle-Sébastien: I belong (Today's
People) • Vistariño-López-Besquet:
Questo è lei (Sergio Leonardini) •
Alois Stastna: Come con (Water-
loo) • Denver: Farewell Andromeda
(John Denver) • Lepore-De Sica: Viag-
gio con te (Nancy Cuomo) • Winters-
Mc Kenny: Who is she (Gladys Knight
& The Pips) • De Gregori: Bene
Francesco: Cognac (Cognac) •
Cutolo-Landro: Quanto freddo c'è (I
Gensi) • Musso-Baldacci: Lady Anna
(The Queen Anne Singers) • Murray-
Callander: Billy - Don't be a hero
(Paperface)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **GIRAGRADISCO**

15,30 **Giornale radio**

Bollettino del mare

15,40 **Estate dei**

Festival Europei

da **EDIMBURGO**

Note, corrispondenze e commenti
di Massimo Ceccato

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Supersonic

Dischi a mach due
Bickerton-Waddington: Sugar baby
love (The Rubettes) • Trustler: Gang
man (Shakane) • Turner: Sweet Rhode
Island Red (Ike e Tina Turner) • Mal-
colm-Johnson: Move on over (Geordie)
• La Dee Head: I'm in love (U.S.A.)
• Ricky-Santana-Nabbiosi-Fera: Nel giardino
dei lillà (Autoremotoro) • Mogol-
Lavezzi: Molecole (Bruno Lauzi) •
Nilomi-Datum: Skinny woman (Rama-
sandri-Sommarondon) • Ben: Digi-
tized (The Benn) • Chin-
Chapman: The Six Tones (The Sixteen) •
Van Morrison: He ain't give you
none (Jerry Garcia) • Dylan: All along
the watchtower (Barbara Keith) •
Cassella-Luber: Coccinelle (Bellini)
• Ariola: Ricordi (Giacchino) • Carrus-
Lamontano: Addio primo amore (Grup-
po 2001) • Harrison-Moody-Solley:
Dixie Queen (Snafu) • Lynott: Little
darling (Thin Lizzy) • Wyman: White
Lightning (Bill Wyman) • Dylan: If it
feels good, do it (Diana Ross) •
Sylvester: Indian girl (Denny Doherty) •
Showdaddywaddy: Hey rock and
roll (Showdaddywaddy) • Dalla-Pallot-
tini: Anna bell'A (Lucia Dalla) •
Rupen-Jacobin: Rollin and rollin (Back
Gang) • D'Adda: I'm in love (The
man feeling (Gladys Knight and The
Pips) • Silverstein: Acapulco Goldie
(Dr. Hook and the Medicine Show) •
Elab, Lopez-Smith-Sims: It's a better
life (Te voglio bene assai) (Cyan) •

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)
10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Vai-
me presentata da Gino Bramieri
Regia di Pino Gilioli

11,35 **Ruote e motori**

a cura di Piero Casucci — FIAT
11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**

a cura di Enzo Bonagura
Misteri di Città: in montagna
(Coro Illsberg) • Aznavour: I com-
medianti (Les compagnons de la chan-
son) • Martuzzi: La majé (Corale Cit-
à di Ravenna) • Faith-Sigman: My
heart cries to you (Corale May Con-
fetti) • Macchi: La posta di Trevi-
(Coro Montasio) • Anonimo: Astra
ostra (Los 4 Guarani) • Vetuschi:
Tutte il fundanelle (Coro Verdi di Te-
ramo)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 Alberto Lupo presenta:
I numeri uno

con Iva Zanicchi e Gli Oliver
Onions e con la partecipazione
di Rossella Como

Regia di Arturo Zanini

16,30 **Giornale radio**

16,35 **POMERIDIANA**

Arfemo: Concerto d'amore (Il Guar-
diano del Faro) • Vistariño-López-Ba-
leste: Questo è lei (Sergio Leonardini) •
Savona: Tutti e due (Giovanni Col-
li) • Les Humphries: Cavalier (The
Les Humphries Singers) • E. Ross-
Jazz in the cellar (The Physicians) •
Sandrelli-Stavolo-Zulian: Rosa (Patri-
zio Sandrelli e I Players) • Testa-
Malgioni: Fa' qualcosa (Mina) • Gian-
notti: Lei (Gino Gambardella) • Mai-
orani: Mixie Dixie (Toné Maiorani) •
Amendola-Gagliardi: Ancora più vicino
a te (Peppino Gagliardi) • Lu-
biak-Cavallari: Non due più sempre
(Wessa e Dori Ghezzi) • Salerno-Te-
verina: Tutto a posto (I Nomadi) •
Scandolara-Castellari: La tana degli
artisti (Ornelia Vanoni) • Calvi: Mari-
artista (Pino Calvi)

17,25 **Estrazioni del Lotto**

17,30 **Radioinsieme**

Fine settimana di Jaja Fiastrì e
Sandro Merli

Consulenza musicale di Guido
Dentice

Servizi esterni di Lamberto Giorgi

Regia di Sandra Merli

Nell'int. (ore 18,30): **Giornale radio**

Vanderbilt-Buddy: Summertime time
(Darren Burn) • Koyne: I believe in
love (Kevin Koyne) • Anderson-Ulv-
aeus: Watch out (Abba) • Malig-
gio-Zanelli: After you (Maurizio
M. Marzoni) • Mid-Evers: If my
guru would know (18 Karat Gold) •
Goffin-King: The Loco-moticon (Grand
Funk) • Jagger-Richard: Get off of
my cloud (Bubblekook)

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di Cochi e Renato
Regia di Mario Morelli

(Replica)

21,29 **Fiorella Gentile**

presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**

Rodgers: Edelweiss (Norman Candler)
• Rapaport: I'm in love (Michael Vittori)

• Kern: The night was made for love
(Percy Faith) • Bonfanti: A Roma
(Walter Rizzati) • Raksin: Laura (John
Blackinsell) • Braga: La serenata
(George Melachrino) • Lennon: Girl
like mine (Paul Mauriat) • Adler:
Hernandez's Hideaway (Frank Porcel)

• Forgie: Hunted (String Trionics) •
Mc Hugh: I'm in the mood for love
(Clebanoff Strings) • Provost: Inter-
mezzo (Frank Chacksfield) • Donald-
son: Little white lies (Michael Leigh-
ton)

23,20 **Chiusura**

(Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un
rapido per Roma (Rosanna Fratello)

te (Johnny Dorelli) • Piccoli-Baldini:
Bontà (Maurizio) • Aligaz-Sofio:
Amicizia e amore (I Compane) •
Cappello-Margutti: Ma se ghe penso
(Bruno Lauzi) • Bovo-Valeente: Chiari
di luna (Roberto Murolo) • Rossi: Un

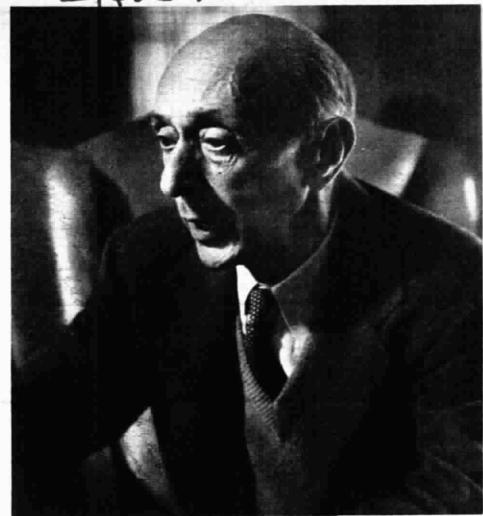
sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 8. September: 8.9.45 Unterhaltungsmusik am Sonntagnachmittag. Dazwischen: 8.30-8.48 Bedeutende Kunstdenkmalen: Südtirols „Schloss Porcialetto“ • 9.45 Nachrichten. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. Musik für Streicher, 10. Helige Messe, 10.35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte, 11.15 Feriengröße aus den Bergen, 12 Nachrichten, 12.10 Werbung, 12.20-12.30 Nachrichten. Dazwischen: 13.10-14.10 Klingendes Alpenland, 14.30 Schlager, 15 Speziell für Sie! 16.30 Erzählungen aus dem Alpenraum, Maria Veronika Rubatscher • Mutter hilft Kindern, Gedichten von Joseph von Eichendorff (Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton, Gerald Moore, Klavier); Manuel De Falla: 7 spanische Volkslieder (Tenor, Berganza, Sopran, Alessandro Corbelli, Klavier); Ravel: 2. Rhapsodie, Dir.: Ernest Haffter, 17.45 Kinder singen und musizieren, 18.19.05 Aus unserem Archiv, 19.30 Volkskundliches Klänge, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik am Vormittag, 20 Nachrichten, 20.15 Peter Horton, unzertastbar, 21 Dolomitenlieder, Karl Valz, Wolf • Die Könige der Großen • Es liest: Ernst Auer, 21.40 Musik zum Tagesausklang, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MONTAG, 9. September: 6.30 Klingender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8.15 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-11.15 Rund um die Operettenbühne, 11.30-11.35 Bläser von Johann Adolf Schlegel, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14.10 Leicht und beschwingt, 16.30-17.30 Musikparade, Dazwischen: 17.15-17.30 Nachrichten, 17.50 Tiroler Pioniere der Technik Georg Matthäus Vischer und Anton Gepert, 18.19.05 Club, 18.19.30 Bläsemusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen.

DIENSTAG, 10. September: 6.30 Klingender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8.15 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Karl Heinrich Waggerl: • Frohliche Armee, Folge 1, 10.30-11.35 Blick in die Welt, 12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Das Alpenecho, Volkstümliches Wunschkonzert, 16.30 Musikparade, 17.45 Nachrichten, 17.05 Robert Schumann, Liederzyklus, 18.30 Gedichten von Joseph von Eichendorff (Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton, Gerald Moore, Klavier); Manuel De Falla: 7 spanische Volkslieder (Tenor, Berganza, Sopran, Alessandro Corbelli, Klavier); Ravel: 2. Rhapsodie, Dir.: Ernest Haffter, 17.45 Kinder singen und musizieren, 18.19.05 Aus unserem Archiv, 19.30 Volkskundliches Klänge, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik am Vormittag, 20 Nachrichten, 20.15 Peter Horton, unzertastbar, 21 Dolomitenlieder, Karl Valz, Wolf • Die Könige der Großen • Es liest: Ernst Auer, 21.40 Musik zum Tagesausklang, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MITTWOCH, 11. September: 6.30 Klingender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8.15 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-11.15 Rund um die Operettenbühne, 11.30-11.35 Bläser von Johann Adolf Schlegel, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern • Die diebische Elster von Giacomo Rossini, • Die Partie von Vincenzo Bellini, • Othello von Giuseppe Verdi, 16.30 Musikparade, 17.45 Nachrichten, 17.05 Jazzjournal, 17.45 Franz Werfel • Es traumt von einem alten Mann • Es



Arnold Schönberg, der Schöpfer der Zwölfton-Musik (Gedenktag am Freitag, 13. September, um 21.05 Uhr)

Juke-Box, 19.30 Volksmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Konzertabend, Johann Sebastian Bach: Brandenburgisches Konzert Nr. 3 G-Dur; Wolfgang Amadeus Mozart: Konzert für Flöte und Orchester G-Dur KV 313; Max Regen: Variations und Fugue, • Die Partie von Mozart op. 122 Auff.: Symphonieorchester der RAI, Turin, Dir.: Kurt Masur, Solist: Severino Gazzelloni, Flöte, 21.30 Aup Kultur- und Geisteswelt, 21.40 Dixieland, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DONNERSTAG, 12. September: 6.30 Klingender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8.15 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Karl Heinrich Waggerl: • Frohliche Armee, 8. Folge, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.30 Musikparade, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.30 Ein Leben für die Musik, 18-19.05 Musik mit Peter, 19.30 Leichte Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55

Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 • Der Iidge Hof-Schauspiel in voller Aktion, 20.30 Anzugsreiter, Sprecher: Ede Fugler, Paul Kofler, Luis Oberhaar, Otto Della, Max Bernardi, Anna Fallier, Florian Hanspeter, Anna Gamper, Erna Gufler, Regie: Erich Innerbauer, 21.25 Komödialacher Cocktail, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

FRITAG, 13. September: 6.30 Klingender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8.15 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Ein Schatz in den Bergen, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Musikboutique, 21.05 Begegnung mit Arnold Schönberg, zum 100. Geburtstag des Schöpfers der Zwölfton-Musik •, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SAMSTAG, 14. September: 6.30 Klingender Morgengruß, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8.15 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Ein Schatz in den Bergen, 19.50 Künstlerkonzert, 21.10 Nachrichten, 21.30-21.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Opernklänge, 16.30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17.05 Für Kammermusikfreunde, Nr. 3, Einheit, op. 11 (Lewenguh-Quartett); Armin Schibler, 3. Streichquartett op. 57 (Drolo-Quartett), 17.45 Lotto, 17.48 Reisebilder, Friedrich Gerstäcker: • Die Hauptstadt Mexiko, aus Neue Räume und andere Geschichten, Sturz, Mexiko, Ecuador, Westindien und Venezuela • Es liest: Volker Krystoph, 18-19.05 Musik ist international, 19.30 Leichte Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Wundervolles Städtelein, 21. Joseph von Eichendorff, • Das Schloss, Dürdane •, 2. Teil, 21.30 Jazz, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SREDA, 11. september: 7 Koledar, 7.05-9.05 Jutranja glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Porocila, 11.30 Porocila, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti v glasba za poslušavke, 13.15 Porocila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Porocila - Dejstva in mnenja, za mlade poslušavke, 15.30 Glasba po željah, 16.30 Dejstva in mnenja, za mlade poslušavke, 17.15-17.20 Porocila, 18.15 Umetnost, književnost in pridržive, 18.30 Koncert v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Kvarter Bentheim, violinisti Ulrich Böhm, Martin Lediš, violinista, Edwina Koch, Franz Joseph Haydn: Kvartet v curu, op. 33, st. 3 koncerta, ki ga je priredil Goethe Institut, 21. februarja, lat. 18.30 Higiena in lekev, 19.30 Zbor v folku, 20.20 Sport, 20.15 Porocila, 20.35 Simfonični koncert, Vodi Sergio Baudo, Sodeluje sopranska Gloria Paulizza, fragmenti po Titojevih Partitah, fragmenti po Titojevih Partitah, Stabat Mater za sopran, zbor, gospodarstvo, Johannes Brahms: Simfonija št. 4 v e molu, op. 98, Orkester v zboru glasidelica Verdi, Koncert smo posneli v tržaškem občinskom gospodarstvu, Glagoljice, Verdi, 15. junij, lani, V odmorih (21.30), Za vašo kraljico polico, 22.30 Peami brez besede, 22.45 Porocila, 22.55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 13. september: 7 Koledar, 7.05-9.05 Jutranja glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Porocila, 11.30 Porocila, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti v glasba za poslušavke, 13.15 Porocila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Porocila - Dejstva in mnenja, 17.15-17.20 Porocila, 18.15 Umetnost, književnost in pridržive, 18.30 Deželni koncerti pred orkestrom, Violinist Alfonso Mosesti, Igor Stravinski, Koncert v duri za violino in orkester, Orkester glasidelica Verdi v Trstu vodi Nino Bonvalonti, 18.30 Neptun, 19.30 Zbor v folku, 19.30 Na potičnic, 19.30 Jazovska glasba, 20.20 Sport, 20.15 Porocila, 20.35 Delo v gospodarstvu, 20.50 Vokalno instrumentalni koncert, Vodi Pietro Argento, Sodeluje mezzosopranska Giulia Giannini, tenorist Ferencz Taglievini, Sopranska Anna Rati, 21.30 Porocila, 21.55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 13. september: 7 Koledar, 7.05-9.05 Jutranja glasba, V odmorih (7.15 in 8.15) Porocila, 11.30 Porocila, 11.35 Poslušajmo spet, Izbor iz tedenskih sporodov, 13.15 Porocila, 13.30-15.45 Glasba po željah, V odmorih (17.15-17.20) Porocila, 18.15 Umetnost, književnost in pridržive, 18.30 Koncert za klavir, Tri studije za klavir v klavčembala, Pianista Alenka Specchi, flautist Milos Pahor, klavčembalista, Diana Stama, 18.50 Glasbeni collage, 19.10 Malo enciklopedija dovitijev, 11. oddala, 12.30-13.30 Koncert za klavir, Titojevih popotnik (11) - Fra Giovanni potuje k Tatarom, - pripravil Franc Jezza, 19.25 Za najmlajše: pravilice, pesni v glasba, 20. Sport, 20.15 Porocila, 20.35 - Ta prekleti notranji



Tržaška sopranistka Gloria Paulizza je solistka v Simfoničnem koncertu, ki ga predvajamo v sredo, 11.IX; ob 20,35

Ramovš: Preljudi in vrtnite za klavir - Grčevič zapisi ljudskih pesmi - Slovenski ansambi in zbori, 22.15 Glasba v načrtu, Richard Strauss: Valček iz - Kavalirija z rožo, 18.50 milenij - a Charpentier: Amour, 19.30 Tretje, a Boris Pahor: 20.20 Sport, 20.15 Porocila - Dejstva in mnenja, 21.30 Glasba po željah, 22.15 Glasba v načrtu, 23.30 Glasba po željah, 24.45 Porocila - Dejstva in mnenja, 25.10 Glasba po željah, 26.10 Glasba po željah, 27.10 Glasba po željah, 28.10 Glasba po željah, 29.10 Glasba po željah, 30.10 Glasba po željah, 31.10 Glasba po željah, 32.10 Glasba po željah, 33.10 Glasba po željah, 34.10 Glasba po željah, 35.10 Glasba po željah, 36.10 Glasba po željah, 37.10 Glasba po željah, 38.10 Glasba po željah, 39.10 Glasba po željah, 40.10 Glasba po željah, 41.10 Glasba po željah, 42.10 Glasba po željah, 43.10 Glasba po željah, 44.10 Glasba po željah, 45.10 Glasba po željah, 46.10 Glasba po željah, 47.10 Glasba po željah, 48.10 Glasba po željah, 49.10 Glasba po željah, 50.10 Glasba po željah, 51.10 Glasba po željah, 52.10 Glasba po željah, 53.10 Glasba po željah, 54.10 Glasba po željah, 55.10 Glasba po željah, 56.10 Glasba po željah, 57.10 Glasba po željah, 58.10 Glasba po željah, 59.10 Glasba po željah, 60.10 Glasba po željah, 61.10 Glasba po željah, 62.10 Glasba po željah, 63.10 Glasba po željah, 64.10 Glasba po željah, 65.10 Glasba po željah, 66.10 Glasba po željah, 67.10 Glasba po željah, 68.10 Glasba po željah, 69.10 Glasba po željah, 70.10 Glasba po željah, 71.10 Glasba po željah, 72.10 Glasba po željah, 73.10 Glasba po željah, 74.10 Glasba po željah, 75.10 Glasba po željah, 76.10 Glasba po željah, 77.10 Glasba po željah, 78.10 Glasba po željah, 79.10 Glasba po željah, 80.10 Glasba po željah, 81.10 Glasba po željah, 82.10 Glasba po željah, 83.10 Glasba po željah, 84.10 Glasba po željah, 85.10 Glasba po željah, 86.10 Glasba po željah, 87.10 Glasba po željah, 88.10 Glasba po željah, 89.10 Glasba po željah, 90.10 Glasba po željah, 91.10 Glasba po željah, 92.10 Glasba po željah, 93.10 Glasba po željah, 94.10 Glasba po željah, 95.10 Glasba po željah, 96.10 Glasba po željah, 97.10 Glasba po željah, 98.10 Glasba po željah, 99.10 Glasba po željah, 100.10 Glasba po željah, 101.10 Glasba po željah, 102.10 Glasba po željah, 103.10 Glasba po željah, 104.10 Glasba po željah, 105.10 Glasba po željah, 106.10 Glasba po željah, 107.10 Glasba po željah, 108.10 Glasba po željah, 109.10 Glasba po željah, 110.10 Glasba po željah, 111.10 Glasba po željah, 112.10 Glasba po željah, 113.10 Glasba po željah, 114.10 Glasba po željah, 115.10 Glasba po željah, 116.10 Glasba po željah, 117.10 Glasba po željah, 118.10 Glasba po željah, 119.10 Glasba po željah, 120.10 Glasba po željah, 121.10 Glasba po željah, 122.10 Glasba po željah, 123.10 Glasba po željah, 124.10 Glasba po željah, 125.10 Glasba po željah, 126.10 Glasba po željah, 127.10 Glasba po željah, 128.10 Glasba po željah, 129.10 Glasba po željah, 130.10 Glasba po željah, 131.10 Glasba po željah, 132.10 Glasba po željah, 133.10 Glasba po željah, 134.10 Glasba po željah, 135.10 Glasba po željah, 136.10 Glasba po željah, 137.10 Glasba po željah, 138.10 Glasba po željah, 139.10 Glasba po željah, 140.10 Glasba po željah, 141.10 Glasba po željah, 142.10 Glasba po željah, 143.10 Glasba po željah, 144.10 Glasba po željah, 145.10 Glasba po željah, 146.10 Glasba po željah, 147.10 Glasba po željah, 148.10 Glasba po željah, 149.10 Glasba po željah, 150.10 Glasba po željah, 151.10 Glasba po željah, 152.10 Glasba po željah, 153.10 Glasba po željah, 154.10 Glasba po željah, 155.10 Glasba po željah, 156.10 Glasba po željah, 157.10 Glasba po željah, 158.10 Glasba po željah, 159.10 Glasba po željah, 160.10 Glasba po željah, 161.10 Glasba po željah, 162.10 Glasba po željah, 163.10 Glasba po željah, 164.10 Glasba po željah, 165.10 Glasba po željah, 166.10 Glasba po željah, 167.10 Glasba po željah, 168.10 Glasba po željah, 169.10 Glasba po željah, 170.10 Glasba po željah, 171.10 Glasba po željah, 172.10 Glasba po željah, 173.10 Glasba po željah, 174.10 Glasba po željah, 175.10 Glasba po željah, 176.10 Glasba po željah, 177.10 Glasba po željah, 178.10 Glasba po željah, 179.10 Glasba po željah, 180.10 Glasba po željah, 181.10 Glasba po željah, 182.10 Glasba po željah, 183.10 Glasba po željah, 184.10 Glasba po željah, 185.10 Glasba po željah, 186.10 Glasba po željah, 187.10 Glasba po željah, 188.10 Glasba po željah, 189.10 Glasba po željah, 190.10 Glasba po željah, 191.10 Glasba po željah, 192.10 Glasba po željah, 193.10 Glasba po željah, 194.10 Glasba po željah, 195.10 Glasba po željah, 196.10 Glasba po željah, 197.10 Glasba po željah, 198.10 Glasba po željah, 199.10 Glasba po željah, 200.10 Glasba po željah, 201.10 Glasba po željah, 202.10 Glasba po željah, 203.10 Glasba po željah, 204.10 Glasba po željah, 205.10 Glasba po željah, 206.10 Glasba po željah, 207.10 Glasba po željah, 208.10 Glasba po željah, 209.10 Glasba po željah, 210.10 Glasba po željah, 211.10 Glasba po željah, 212.10 Glasba po željah, 213.10 Glasba po željah, 214.10 Glasba po željah, 215.10 Glasba po željah, 216.10 Glasba po željah, 217.10 Glasba po željah, 218.10 Glasba po željah, 219.10 Glasba po željah, 220.10 Glasba po željah, 221.10 Glasba po željah, 222.10 Glasba po željah, 223.10 Glasba po željah, 224.10 Glasba po željah, 225.10 Glasba po željah, 226.10 Glasba po željah, 227.10 Glasba po željah, 228.10 Glasba po željah, 229.10 Glasba po željah, 230.10 Glasba po željah, 231.10 Glasba po željah, 232.10 Glasba po željah, 233.10 Glasba po željah, 234.10 Glasba po željah, 235.10 Glasba po željah, 236.10 Glasba po željah, 237.10 Glasba po željah, 238.10 Glasba po željah, 239.10 Glasba po željah, 240.10 Glasba po željah, 241.10 Glasba po željah, 242.10 Glasba po željah, 243.10 Glasba po željah, 244.10 Glasba po željah, 245.10 Glasba po željah, 246.10 Glasba po željah, 247.10 Glasba po željah, 248.10 Glasba po željah, 249.10 Glasba po željah, 250.10 Glasba po željah, 251.10 Glasba po željah, 252.10 Glasba po željah, 253.10 Glasba po željah, 254.10 Glasba po željah, 255.10 Glasba po željah, 256.10 Glasba po željah, 257.10 Glasba po željah, 258.10 Glasba po željah, 259.10 Glasba po željah, 260.10 Glasba po željah, 261.10 Glasba po željah, 262.10 Glasba po željah, 263.10 Glasba po željah, 264.10 Glasba po željah, 265.10 Glasba po željah, 266.10 Glasba po željah, 267.10 Glasba po željah, 268.10 Glasba po željah, 269.10 Glasba po željah, 270.10 Glasba po željah, 271.10 Glasba po željah, 272.10 Glasba po željah, 273.10 Glasba po željah, 274.10 Glasba po željah, 275.10 Glasba po željah, 276.10 Glasba po željah, 277.10 Glasba po željah, 278.10 Glasba po željah, 279.10 Glasba po željah, 280.10 Glasba po željah, 281.10 Glasba po željah, 282.10 Glasba po željah, 283.10 Glasba po željah, 284.10 Glasba po željah, 285.10 Glasba po željah, 286.10 Glasba po željah, 287.10 Glasba po željah, 288.10 Glasba po željah, 289.10 Glasba po željah, 290.10 Glasba po željah, 291.10 Glasba po željah, 292.10 Glasba po željah, 293.10 Glasba po željah, 294.10 Glasba po željah, 295.10 Glasba po željah, 296.10 Glasba po željah, 297.10 Glasba po željah, 298.10 Glasba po željah, 299.10 Glasba po željah, 300.10 Glasba po željah, 301.10 Glasba po željah, 302.10 Glasba po željah, 303.10 Glasba po željah, 304.10 Glasba po željah, 305.10 Glasba po željah, 306.10 Glasba po željah, 307.10 Glasba po željah, 308.10 Glasba po željah, 309.10 Glasba po željah, 310.10 Glasba po željah, 311.10 Glasba po željah, 312.10 Glasba po željah, 313.10 Glasba po željah, 314.10 Glasba po željah, 315.10 Glasba po željah, 316.10 Glasba po željah, 317.10 Glasba po željah, 318.10 Glasba po željah, 319.10 Glasba po željah, 320.10 Glasba po željah, 321.10 Glasba po željah, 322.10 Glasba po željah, 323.10 Glasba po željah, 324.10 Glasba po željah, 325.10 Glasba po željah, 326.10 Glasba po željah, 327.10 Glasba po željah, 328.10 Glasba po željah, 329.10 Glasba po željah, 330.10 Glasba po željah, 331.10 Glasba po željah, 332.10 Glasba po željah, 333.10 Glasba po željah, 334.10 Glasba po željah, 335.10 Glasba po željah, 336.10 Glasba po željah, 337.10 Glasba po željah, 338.10 Glasba po željah, 339.10 Glasba po željah, 340.10 Glasba po željah, 341.10 Glasba po željah, 342.10 Glasba po željah, 343.10 Glasba po željah, 344.10 Glasba po željah, 345.10 Glasba po željah, 346.10 Glasba po željah, 347.10 Glasba po željah, 348.10 Glasba po željah, 349.10 Glasba po željah, 350.10 Glasba po željah, 351.10 Glasba po željah, 352.10 Glasba po željah, 353.10 Glasba po željah, 354.10 Glasba po željah, 355.10 Glasba po željah, 356.10 Glasba po željah, 357.10 Glasba po željah, 358.10 Glasba po željah, 359.10 Glasba po željah, 360.10 Glasba po željah, 361.10 Glasba po željah, 362.10 Glasba po željah, 363.10 Glasba po željah, 364.10 Glasba po željah, 365.10 Glasba po željah, 366.10 Glasba po željah, 367.10 Glasba po željah, 368.10 Glasba po željah, 369.10 Glasba po željah, 370.10 Glasba po željah, 371.10 Glasba po željah, 372.10 Glasba po željah, 373.10 Glasba po željah, 374.10 Glasba po željah, 375.10 Glasba po željah, 376.10 Glasba po željah, 377.10 Glasba po željah, 378.10 Glasba po željah, 379.10 Glasba po željah, 380.10 Glasba po željah, 381.10 Glasba po željah, 382.10 Glasba po željah, 383.10 Glasba po željah, 384.10 Glasba po željah, 385.10 Glasba po željah, 386.10 Glasba po željah, 387.10 Glasba po željah, 388.10 Glasba po željah, 389.10 Glasba po željah, 390.10 Glasba po željah, 391.10 Glasba po željah, 392.10 Glasba po željah, 393.10 Glasba po željah, 394.10 Glasba po željah, 395.10 Glasba po željah, 396.10 Glasba po željah, 397.10 Glasba po željah, 398.10 Glasba po željah, 399.10 Glasba po željah, 400.10 Glasba po željah, 401.10 Glasba po željah, 402.10 Glasba po željah, 403.10 Glasba po željah, 404.10 Glasba po željah, 405.10 Glasba po željah, 406.10 Glasba po željah, 407.10 Glasba po željah, 408.10 Glasba po željah, 409.10 Glasba po željah, 410.10 Glasba po željah, 411.10 Glasba po željah, 412.10 Glasba po željah, 413.10 Glasba po željah, 414.10 Glasba po željah, 415.10 Glasba po željah, 416.10 Glasba po željah, 417.10 Glasba po željah, 418.10 Glasba po željah, 419.10 Glasba po željah, 420.10 Glasba po željah, 421.10 Glasba po željah, 422.10 Glasba po željah, 423.10 Glasba po željah, 424.10 Glasba po željah, 425.10 Glasba po željah, 426.10 Glasba po željah, 427.10 Glasba po željah, 428.10 Glasba po željah, 429.10 Glasba po željah, 430.10 Glasba po željah, 431.10 Glasba po željah, 432.10 Glasba po željah, 433.10 Glasba po željah, 434.10 Glasba po željah, 435.10 Glasba po željah, 436.10 Glasba po željah, 437.10 Glasba po željah, 438.10 Glasba po željah, 439.10 Glasba po željah, 440.10 Glasba po željah, 441.10 Glasba po željah, 442.10 Glasba po željah, 443.10 Glasba po željah, 444.10 Glasba po željah, 445.10 Glasba po željah, 446.10 Glasba po željah, 447.10 Glasba po željah, 448.10 Glasba po željah, 449.10 Glasba po željah, 450.10 Glasba po željah, 451.10 Glasba po željah, 452.10 Glasba po željah, 453.10 Glasba po željah, 454.10 Glasba po željah, 455.10 Glasba po željah, 456.10 Glasba po željah, 457.10 Glasba po željah, 458.10 Glasba po željah, 459.10 Glasba po željah, 460.10 Glasba po željah, 461.10 Glasba po željah, 462.10 Glasba po željah, 463.10 Glasba po željah, 464.10 Glasba po željah, 465.10 Glasba po željah, 466.10 Glasba po željah, 467.10 Glasba po željah, 468.10 Glasba po željah, 469.10 Glasba po željah, 470.10 Glasba po željah, 471.10 Glasba po željah, 472.10 Glasba po željah, 473.10 Glasba po željah, 474.10 Glasba po željah, 475.10 Glasba po željah, 476.10 Glasba po željah, 477.10 Glasba po željah, 478.10 Glasba po željah, 479.10 Glasba po željah, 480.10 Glasba po željah, 481.10 Glasba po željah, 482.10 Glasba po željah, 483.10 Glasba po željah, 484.10 Glasba po željah, 485.10 Glasba po željah, 486.10 Glasba po željah, 487.10 Glasba po željah, 488.10 Glasba po željah, 489.10 Glasba po željah, 490.10 Glasba po željah, 491.10 Glasba po željah, 492.10 Glasba po željah, 493.10 Glasba po željah, 494.10 Glasba po željah, 495.10 Glasba po željah, 496.10 Glasba po željah, 497.10 Glasba po željah, 498.10 Glasba po željah, 499.10 Glasba po željah, 500.10 Glasba po željah, 501.10 Glasba po željah, 502.10 Glasba po željah, 503.10 Glasba po željah, 504.10 Glasba po željah, 505.10 Glasba po željah, 506.10 Glasba po željah, 507.10 Glasba po željah, 508.10 Glasba po željah, 509.10 Glasba po željah, 510.10 Glasba po željah, 511.10 Glasba po željah, 512.10 Glasba po željah, 513.10 Glasba po željah, 514.10 Glasba po željah, 515.10 Glasba po željah, 516.10 Glasba po željah, 517.10 Glasba po željah, 518.10 Glasba po željah, 519.10 Glasba po željah, 520.10 Glasba po željah, 521.10 Glasba po željah, 522.10 Glasba po željah, 523.10 Glasba po željah, 524.10 Glasba po željah, 525.10 Glasba po željah, 526.10 Glasba po željah, 527.10 Glasba po željah, 528.10 Glasba po željah, 529.10 Glasba po željah, 530.10 Glasba po željah, 531.10 Glasba po željah, 532.10 Glasba po željah, 533.10 Glasba po željah, 534.10 Glasba po željah, 535.10 Glasba po željah, 536.10 Glasba po željah, 537.10 Glasba po željah, 538.10 Glasba po željah, 539.10 Glasba po željah, 540.10 Glasba po željah, 541.10 Glasba po željah, 542.10 Glasba po željah, 543.10 Glasba po željah, 544.10 Glasba po željah, 545.10 Glasba po željah, 546.10 Glasba po željah, 547.10 Glasba po željah, 548.10 Glasba po željah, 549.10 Glasba po željah, 5

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi

A tavola con Maya

POLPETTINE DI CERVELLA (per 4 persone) - 150 gr. di cervella di maiale, 450 gr. di cipolla, 100 gr. di pane bagnato in acqua fredda con l'aggiunta di 1/2 limone per circa un'ora, 1 uovo, 1 cucchiaio e 1/2 di panna, 1 cucchiaio della pellicina, 1 mergetola in acqua bolente smaltata per 10 minuti, 100 gr. di cipolla, 1 cucchiaio di raffreddato, 1 cucchiaio di cipolla, 1 cucchiaio di cipolla, 2 uova sbattute, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 cucchiaio di tritato di sale, pepe, noce moscata. Preparate il composto a cucchiaiate e fatelo dorare dalle due parti e cuocere in padella con un po' di imbottitura. Servite le polpettine sul piatto guarnito con cipolla di prezzemolo e spicchi di limone.

MELANZANE DELLA SIGNORADA (per 4 persone) - Tagliate 4 melanzane piuttosto grosse a metà nel senso della lunghezza, togliete la polpa che si separa e cuocete per 10 minuti con un pezzo di margherina MAYA. In una scodella sbattete 3 uova per unire la polpa di melanzane, qualche cucchiaio di parmigiano grattugiato e di pangrattato in padella, salate, pepate, aggiungete a piacere dell'aglio, sale e pepe. Suddividete il composto di giusta consistenza (non troppo liquido) nelle melanzane svuotate, disponetele in una teglia unta, appoggiatele con dei cucchiai di margherina MAYA e mettettele in forno moderato (180°) a cuocere per circa un'ora. Se vorrete un ripieno più ricco pretezze unire al ripieno della carne cotta o del prosciutto cotto tritato.

DOLCE DI LATTE (per 4 persone) - Sbattete 2 cucchiaini di farina di riso in una tazza di latte freddo. Fatte bollire mezzo litro circa di latte con 4 cucchiaini di cacao, 10 gr. di margherina MAYA e mezza stecca di vaniglia. Versate nel latte la farina sbattuta e fatte cuocere a fuoco basso, mescolando, per 15 minuti. In una teglia bollente cm. 25 e non una ventina di minuti cuocete a fuoco a fiamma bassa (non in forno), scuotendo ogni tanto la teglia senza mescolare. Dopo circa 15 ore di cottura, il dolce presenterà alla superficie una pelle densa simile alla pasta di latte cotta, con un sottostato cremoso ed infine una crosta bruciachietta e attaccata sul fondo della teglia. Servite il dolce tiepido.

PALLINE DI FORMAGGIO AL CUBBY (per 4 persone) - In una ciotola mescolate il contenuto di una tazza da caffellatte (1/4 di litro) di formaggio fresco con 1 cucchiaino di margherina MAYA aggiunta a temperatura ambiente e 1 cucchiaio secco di polvere curcuma. Con il cucchiaio di legname formate delle palline e arrotolate nel cocco fresco grattugiato. Metteteli in frigorifero per 1 ora, poi rivetele infilate su stuzzicadenti.

FILETTI DI PESCE AL VINO BIANCO (per 4 persone) - Lavate e sanguinate 4 filetti di pesce (qualità a piacere) piuttosto alti, di circa 150 gr. l'uno e allungati in modo uniforme, fatti abbondantemente di margherina MAYA. Versate un bicchiere d'acqua di vino bianco secco, salate, coprite li con una carta olearia unta e con un coperchio, poi metteteli in forno a 180° a cuocere per 8 minuti. Alzate il coperchio e la carta e mescolate la noce di margherina MAYA lavorata con un cucchiaino di farina. Coprite e continuate la cottura per 10 minuti. Servite i filetti con la salsa addensata composta di prezzemolo tritato.

L.B.

Domenica 8 settembre

- 14,25 POMERIGGIO SPORTIVO: In Eurovisione dal Rotsee (Lucerna): CAMPIONATI MONDIALI DI CANOTTAGGIO (colori) - In Eurovisione da Monza: AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'ITALIA - In Eurovisione da Roma: CAMPIONATI EUROPEI D'ATLETICA. Cronache dirette (a colori)
- 19,10 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 19,15 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 19,40 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 19,45 MUSICA A PROGRAMMA. Antonio Vivaldi - Le quattro stagioni - Concerto in mi maggiore op. 8 n. 1 - Concerto in mi maggiore op. 8 n. 2 - L'estate - Concerto in fa maggiore op. 8 n. 3 - L'autunno - Concerto in fa minore op. 8 n. 4 - L'inverno - (Violinista Piero Toso - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone). Ripresa televisiva di Enrica Roffi (Replica)
- 20,30 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica di Gino Tognina
- 20,55 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo - Invito alla sociologia - Servizio di Guido Ferrari
- 21,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO - Il giapponese e la natura - Documentario (a colori)
- 21,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Lunedì 9 settembre

- 15,30 Programmi estivi per la gioventù. GHI-RIGORI. Appuntamento con Adriana e Arturo (Replica) - IL VANGARIO. Disegnando la storia - FIRE IN FIRE - BES-SY - LA NOSTRA SALVEZZA dalla serie il villaggio di Chigley (a colori) - TV-SPOT
- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì
- 21,10 UN LAVORO INASpettato. Telefilm della serie - Bill Cosby Show - (a colori) La vicenda ha inizio allorché Roger, nipote di Kincaid, ammalato, incarica lo zio della distribuzione di giornali in una zona pericolosa e pericolosa. Il posta. Che accade e il giorno seguente si appresta a fare il giro delle consegne: sbaglia zona e deve tornare a riprendere altri giornali. Durante questa operazione capita in una casa, cui i proprietari stanno litigando. Dopo un falso imbarazzo, Roger, che riprende la distribuzione dei giornali. Ma quando nel pomeriggio si reca a trovare Roger lo attende una sorpresa. TV-SPOT

- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

- 22 ENCICLOPEDIA TV. La pittura francese dal Medio Evo al Rinascimento. 1. (a colori)

- 22,45 LA PIAZZA SENILE. Commedia madrigalesca di Adriano Banchieri con i Solisti della Società Cameristica di Lugano diretti da Edwin Loerher. Eva Czapek e Maria Grazia Ferracini, soprani; Maria Minetto, contralto; Vincenza Manni e Carlo Gaifa, tenore; Franco Loup, basso. Marionette di Gianni Colla. Regia di Sergio Genni (Replica)

- 23,15 L'OSTAGGIO. Telefilm della serie - Dakota -
- Il capo tribù Takanta deve recarsi a Vermillion per stipulare un trattato di pace: è scortato dai sacerdoti federali che temono disordini per la presenza degli indiani in città. Infatti un primo attentato viene sventato in tempo; un secondo viene evitato all'ultimo momento, proprio quando Takanta sta per firmare il trattato.

- 0,05 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 10 settembre

- 19,30 Programmi estivi per la gioventù: IL TAP-PUBUCHI. Telegiornale di quasi attualità con Yor Milano (a colori) (Replica) - TV-SPOT

- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

- 20,45 TRA DUE OCEANI. Documentario della serie - Sopravvivenza - (a colori)

- 21,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

- 22 LA STANZA A FORMA DI L. - (The L shaped room) - Lungometraggio drammatico di Leslie Charteris - Tom Bell, Bernard Lee. Regia di Bryan Forbes

- Una ragazza francese di buona famiglia si rifugia in Inghilterra, dove trova una stanza in un balcone caseggiato di un sobborgo di Londra. La francese è in attesa della nascita di un figlio illegittimo. Nello stesso appartamento abita un giovane che sta lavorando clandestinamente per affannarsi come scrittore. L'altro è un negro, scuonatore di jazz. La convivenza dei tre presenta molti problemi, anche per la particolare situazione in cui si trova la ragazza.

- 24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 11 settembre

- 15 In Eurovisione da Aquiagrona (Germania): IPPICA: SALTO. Cronaca diretta (a colori)

- 19,30 Programmi estivi per la gioventù: PROPOSTE DI ATTIVITÀ - SOCIALI GIOVANILI - 2^a parte - A cura di Flavio Follett e Fabio Bonetti (Replica) - TV-SPOT

- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

- 20,45 MESTIERI DELLA TV. Realizzazione di Sergio Genni - 6^a puntata (a colori) (Replica)

- 21,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

- 22 IL PISTOLIERO. Telefilm della serie - I sentieri del West - (a colori)

- La trasmissione di chiusura della serie presenta un tema indispensabile per capire la realtà di quegli anni: la politica economica e commerciale della Svizzera. Viene così riproposto l'interrogatorio di Anna, la Svizzera, che si svolgeva vent'anni fa, l'arrivo dell'ammiraglio del Terzo Reich senza prendere partito politicamente. Già allora ci si rese conto che quest'atteggiamento avrebbe pregiudicato il prestigio della Svizzera nel mondo. Nell'ultima parte della trasmissione, uno storico esperto di storia militare, per consigli di un suo amico, si permette di riavviare conclusioni dalle esperienze di quella epoca. Esperienze che hanno lasciato un'impronta sui decenni successivi, riportandone alla giovane generazione tradizioni tuttora aperte.

- TV-SPOT

- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

- 22 L'AGENZIA BARNETT. Telefilm della serie - Arsenio Lupin - (a colori)

- Arsenio Lupin, nascosto sotto le spoglie di un portiere, si mette a fare il ladro. Barnett aiuta la polizia a scoprire l'autore del furto del favoloso tesoro del Re Dagoberto, rubato in una chiesa di un paese di campagna. Lupin scopre che l'autore non è altro che il beneficiario della chiesa, il barone Dégravier, il quale confessa di aver rubato per fronte a difficoltà finanziarie.

- 22,55 RITRATTI - Henry Matisse - Documentario (a colori)

- 23,55 MERCOLEDÌ SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie

- 0,55 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 12 settembre

- 19,30 Programmi estivi per la gioventù: VAL-LO CAVALLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote (Replica) - TEODORO, BRIGANTE DAL CUORE D'ORO, 9^a puntata. Disegno animato - LE STORIELLE DEL PERCHÉ' 6. Perché l'elefante ha le proboscide (a colori) - TV-SPOT

- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

- 20,45 UN DETECTIVE PER HERMAN. Telefilm della serie - I Mostri -

- 21,10 ME, FUORI DI ME. Quattro tempi con Giorgio Gaber, 4^o tempo. Regia di Marco Blaser (a colori) (Replica) - TV-SPOT

- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

- 22 L'AFFARE DREYFUS. Sceneggiato di Flavio Nicolini e Leandro Castellani. Capitano Dreyfus: Vincenzo De Tomi; Maggiore Du Plat: Luigi Castellani; Capitano Schatzkofsky: Giacomo Sestieri; Major Esterhazy: Carlo Cataneo; Ministro della guerra Mercier: Manlio Bersoni; Presidente del consiglio Dupuy: Consalvo Dell'asti; Ministro degli esteri Hanotaux: Tino Bianchi; Maggiore Henry: Enrico Balbo; Capitano Lauth: Giorgio Bonora; Un ufficiale: Aldo Maccione; Generale Bonelli: Antonio Mescchini; Generale Pelleiux: Vittorio Sancipoli; Maggiore Picquet: Luigi Montini; Accusatore di corte marziale: Manlio Guar-

- dabassi; Presidente della corte marziale: Roberto Bruni; Avvocato Demange: Enrico Cuccia; Avvocato Borsig: Vittorio Duse; Avvocato Labori: Alessandro Sperli; Emile Zola: Gianni Santuccio; Georges Clemenceau: Renzo Giovannetti; Ministro della guerra Billot: Roldano Lupi; Vice Presidente del senato Scheffer-Keller: Raffaele Giangrande; 1^o giornalista: Vittorio Ciccarelli; 2^o giornalista: Luigi Gatti; Il narratore: Alberto Lupo. Regie di Leandro Castellani - 1^o puntata

- 23,20 MILVA A TEATRO. Regia di Sandro Pedrazzetti (Replica)

- 23,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 13 settembre

- 18 In Eurovisione da Aquiagrona (Germania): IPPICA: PREMIO DELLE NAZIONI. Cronaca diretta (a colori)

- 19,30 Programmi estivi per la gioventù: PROPOSTE DI ATTIVITÀ - SOCIALI GIOVANILI - 3^a parte - A cura di Flavio Follett e Fabio Bonetti (Replica) - TV-SPOT

- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

- 20,45 MESTIERI DELLA TV. Realizzazione di Sergio Genni - 6^a puntata (a colori) (Replica)

- 21,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT

- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

- 22 IL PISTOLIERO. Telefilm della serie - I sentieri del West - (a colori)

- Tim Pride, recatosi in città per aggiustare l'arato, si imbatte in tre bellimbusti: Peter Foster, Kyle e Billy. Joe, che si prendono gioco di lui. Qui Peter Foster, col pretesto di aiutarlo, lo porta nuovamente nell'arato, Tim lo stende con un pugno. Pete se ne va con i suoi amici, ma poco dopo li incontrano il nuovo Tim in un locale: là viene deciso che entro due giorni Tim e Peter si incontreranno per una pistola. Un vecchietto nel luogo, Benthy, offre di insegnare a Tim l'uso della pistola e Tim accetta. Tim Pride, padre di Tim, si reca allora alla prigione cittadina, dove nel frattempo sono stati portati i tre amici per alcune malefatte commesse, e tenta di convincere Pete a lasciar perdere il duello.

- 22,50 IL MONDO A TAVOLA. 11. - Alla scoperta del vino -

- Il mercato dei vini è complesso. Com'è possibile distinguere tra varie marcas e qualità di vino? L'inchiesta esamina vari aspetti della produzione, della vendita e del consumo del vino in Francia e in Italia. Ai telespettatori sono offerti anche vari consigli pratici su come scegliere il vino adatto per ogni piatto, come servire e guadare qualità diverse di vino, e, infine, come organizzare una piccola cantina privata.

- 23,30 JAZZ CLUB. McCoy Tyner al Festival di Montreux - 1^o parte (a colori)

- 23,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 14 settembre

- 19,20 RIDOLINI. - Ridolini, macchinista - - Ridolini e i teppisti - TV-SPOT

- 19,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera Italiana - TV-SPOT

- 20,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT

- 20,45 ESTRATTI DEL LOTTO (a colori)

- 20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini

- 21,25 SCACCIAPENSieri. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

- 21,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)

- 22 GIUBBE ROSSE. (Northwest Mountai Police). Lungometraggio storico-avventuroso interpretato da Gary Cooper, Paulette Goddard, Akim Tamiroff, Regia di Cecil B. De Mille. Poco tempo prima che gli Stati Uniti si impegnino nella seconda guerra mondiale, questo fu il primo film di De Mille girato interamente a colori. Rilanciato con "ceste + eccezioni" di attori, per narrare la saga delle guardie a cavallo inglesi, le famose Giubbe Rosse, che nel 1855 combatterono per sconfiggere una ribellione di metà secolo. Il film è spettacolare, l'atmosfera tipica e colorita delle opere classiche di De Mille.

- 24 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie

- 0,50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)



tv svizzera

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTAGIRONE, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale
dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 20-26 ottobre 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 31 (28 luglio - 3 agosto 1974).

IX L Un utile sottofondo

Molti lettori ricorderanno l'entrata in fabbrica degli operai nelle sequenze iniziali del film *La classe operaia va in paradiso*. Una musica filodiffusa li accoglie all'ingresso del reparto allo scopo, sembra suggerire il regista, di garantire una maggiore produttività. Ma non è questo che ci interessa approfondire: piuttosto, quello spunto serve per ricordare a noi stessi e al pubblico come la filodiffusione sia un mezzo di comunicazione di massa dalle particolari caratteristiche, tra le quali spicca in modo evidente la sua capacità di accompagnare lo svolgimento di un'altra attività, per così dire principale.

La filodiffusione, infatti, è molto spesso utilizzata come « sottofondo »: non viene cioè fornita « allo stato puro ». Può accompagnare e ritmare il passo di chi cerca l'opportuno acquisto in un grande magazzino, può sincronizzarsi con lo sfiorbicare lesto del barbiere, può tentare di far dimenticare per un attimo al paziente la tensione dell'attesa nel gabinetto del dentista.

Questa caratteristica

del mezzo tuttavia non deve indurci a considerarlo soltanto come un mezzo sussidiario complementare. Il diffondersi della filodiffusione può essere in gran parte motivato dalla possibilità che esso offre — al pari della radio a transistor ma con ben altra selettività e nitidezza — di un ascolto in « sottofondo », dove la parola assente (un vantaggio, questo, che evita tra l'altro il rischio di un involontario momento di disattenzione per percepire appunto la parola detta) ma, grazie appunto alla ricezione perfetta, senza disturbi o scariche, è anche il mezzo ideale per chi vuole « ascoltare » un determinato programma, sia radiofonico, attraverso i tre canali riservati ai programmi radio, sia esclusivamente filodiffuso (quarto e quinto canale).

Tornando comunque alla possibilità di assorbire solo in parte una attenzione altrimenti impegnativa vogliamo sottolineare come la filodiffusione, eliminando il commento parlato, consenta, sia a chi lavora sia a chi del lavoro altri contemporaneamente beneficia, di

usare con pari profitto di un identico mezzo, pur nella diversa situazione in cui ciascun soggetto viene a trovarsi. Non occorre certo spendere molte parole per dimostrare la sostanziale diversità di approccio all'ascolto che esiste tra barbiere e cliente e ancora di più, tra medico dentista e paziente.

Ma, pur nelle differenze puramente psicologiche, a volte del tutto divergenti, l'ascolto finisce per essere utile e gradito a ciascuno. Con la filodiffusione, insomma, si raggiunge la conciliazione di esigenze eterogenee, e questo aiuta a spiegare come il ritmo di incremento degli abbonamenti abbia tuttora una tenuta costante, anche se il numero potenziale degli utenti, rispetto a quello di cui dispongono ancora i servizi radiotelevisivi, è notevolmente più modesto. Il nostro pubblico, infatti, non è lo stesso, ad ampiissima base, cui le trasmissioni radiotelevisive sono dirette, ma quello della zona più ristretta costituita dagli utenti telefonici e per giunta limitatamente a quelli residenti nelle principali città.

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

	ore	
Domenica 8 settembre	12	Canti di casa nostra: Sei canti piemontesi; tre canti sardi
	23	Concerto della sera: Beethoven: Concerto in re maggi. op. 61, per violino e orchestra (solista Arthur Grumiaux)
Lunedì 9 settembre	20	Comus, masque in tre atti di John Milton, adattamento di John Dalton; musica di T. A. Arne
Martedì 10 settembre	18	Concerto dell'organista Edward Power Biggs (musiche di Mozart, Soler ed Haendel)
Mercoledì 11 settembre	12	Il disco in vetrina: Canti di Natale interpretati dal baritono Dietrich Fischer-Dieskau e dal pianista Jörg Demus
	17	Concerto di apertura: Dvorak: Sinfonia n. 6 in re maggi. op. 60
Giovedì 12 settembre	17	Concerto di apertura: R. Strauss: Concerto per oboe e orchestra
	22,30	Musica del nostro secolo (Auric e Martin)
Venerdì 13 settembre	11	Intermezzo: Beethoven: Cinque temi variati op. 107 per pianoforte e flauto
	20	F. Mendelssohn-Bartholdy: Elia, oratorio in 2 parti per soli, coro e orchestra, op. 70
	23	Concerto della sera: Il Sestetto Chigiano esegue il Sestetto in re maggi., op. 24, n. 3 per 2 violini, 2 viole e 2 violoncelli di Boccherini
Sabato 14 settembre	9	Il disco in vetrina: Anna Reynolds interpreta Lieder di Schumann e Mahler
	12	Concerto diretto da Zubin Mehta (musiche di Wagner, Saint-Saëns e Dvorak)



canale V musica leggera

SOLISTI ITALIANI

	ore	
Domenica 8 settembre	8	Il leggio Pianista Pino Calvi: « Anonimo veneziano »; Flautista Gino Marinacci: « Un volto, una storia »; Sax Fausto Papetti: « Malizia »
Martedì 10 settembre	12	Invito alla musica Sax Gianni Oddi: « Geromino »; Pt. Armando Trovajoli: « Sei mesi di felicità »
Giovedì 12 settembre	16	Intervallo Pf. Enrico Simonetti: « Baciando le mani »
Sabato 14 settembre	8	Il leggio Tromba Gastone Parigi: « Parole parole »
	12	Invito alla musica Johnny Sax: « Io innamorata »



CANTANTI ITALIANI

	ore	
Lunedì 9 settembre	8	Invito alla musica Fred Bongusto: « Tre settimane da raccontare »
Mercoledì 11 settembre	10	Intervallo Della: « Un'altra età »; Lucio Battisti: « Emozioni »
Venerdì 13 settembre	14	Meridiani e paralleli Gabriella Ferri: « Il valzer della toppa »; Gilda Giuliani: « Frau Schoeller »

POP

	ore	
Martedì 10 settembre	14	Scacco matto Redbone: « Fais do »; Billy Preston: « Blackbird »; Rattle Snake: « Limbo rock »
Giovedì 12 settembre	14	Scacco matto The Temptation: « Masterpiece »; Wilson Pickett: « Baby man »; John McLaughlin: « Marbles »
Sabato 14 settembre	14	Scacco matto José Feliciano: « Yes we can can »; Lou Reed: « Satellite of love »; Jerry Garcia: « Deal »

filodiffusione

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI CLEVELAND DIRETTA DA GEORGE SZELL
L. van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bem. maggio, op. 60: Adagio; Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace (Minuetto); Trio - Allegro ma non troppo. C. Dvorak: Sinfonia molto scherzosa sinfonietta. D. l'assate à midi sur la mer: Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer. B. Bartok: Concerto per orchestra: Introduzione - Gioco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale.

9.30 PAGINE ORGANISTICHE

J. Cabanilles: Referencias de folias (variazioni [Org. Julio Garcia Llovera]; D. Buxtehude: Preludio e fuga in mi min. [Org. Rend Seipin]; O. Messiaen: Danse brani da Le natività du Seigneur - Les bergers - Die parmi nous [Org. Gaston Litaize]).

10.10 FOGLI D'ALBUM

T. Albinoni: Sonata in re magg. op. VI n. 7 per violino e clav. - dai «Tretemimenti armatici» (Rielab. di Riccardo Castagnone) [Vi. Giovanni Guglielmo, clav. Riccardo Castagnone].
10.20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
G. Teardo: La danza dei Magi (suite) su 80 delle musiche di scena per il dramma di Maeterlinck. Prélude. La féeuse; Siéclenne - Morta di Mélianda [Orch. di Parigi dir. Serge Baudo]; L. Dallapiccola: Miasia; frammenti sinfonici dal balletto (Orch. Sin. di Milano della RAI dir. Fritz Rieger).

12 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Sei canti piemontesi: «Quand'ci' era giove» - «La mazza d' i mazza» - «Cuccia d' crice» - «La sara'» - «Mariene» - «Vest me d' crice» - «La monfrina» (Canta Picutae con accompagnamento strum.); **Anonimi** (Adatt. di Maria Carta); Tre canti sardi: Canto in re - Disispedera - Corsicana (Canta Maria Carta, chit. Aldo Cabizba).

12.30 ITINERARI OPERISTICI: OPERE ITALIANE DI MOZART

W. A. Mozart: La finta semplice - Nelle guerre d' amore - Ten. Peter Schreier - Orch. Staatskapelle di Berlino dir. Otlar Sutinen) - Ascanio in Alba - Per la gioia - [Ten. Peter Schreier - Orch. Staatskapelle di Berlino dir. Otlar Sutinen) - La finta giardiniera - Tu mi lasci - [Sopr. Dodi Proter, ten. Andor Kaposy - Orch. Staatskapelle di Berlino e Coro della camera del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernhard Paumgartner] - Il re pastore - L'amorè, sarà costante - [Sopr. Lucia Popp - Orch. - Haydn - di Vienna dir. Istvan Kertesz] - Idomeno: - Zeffiretti lusingheri - [Sopr. Teresia Stich-Randall - Orch. del Théâtre des Champs-Elysées di Parigi, couve a mezza di Figaro - Riconosci in questo ammesso] - [Sopr. Rita Streich, msop. Ira Malanuk, ten. Murray Dickie, bar. Paul Schaeffer, bsi. Walter Berry e Oscar Czerwka - Orch. Wiener Symphoniker dir. Kurt Böhml] - Don Giovanni: - Madamina: catalogo a questo - [Br. George Christie - Orch. di Parigi dir. Peter Bryant Bellwile] - Così fan tutte - Per pietà ben mio - [Sopr. Teresia Stich-Randall - Orch. del Théâtre des Champs-Elysées dir. André Jouvé).

13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE KARL BOHM: W. A. Mozart: Sinfonia in fa magg. K. 112: Allegro - Andante - Minuetto - Molto allegro [Orch. Filarm. di Berlino]; V. G. MISIAK: La finta giardiniera - W. A. Mozart: Concerto n. 1 in fa diesis min. op. 14 per violino e orchestra: Allegro moderato - Preghera - Rondò [Orch. Naz. dell' Opera di Montecarlo dir. Jean-Claude Casadesus]; SO-PRANO BIRGIT NILSSON: R. Wagner: Il vassallo di Granada; L'orecchio del ballerino di Santa [Orch. Sin. Londra e Coro John Alldis - dir. Colin Davis]; PIANISTA DINO CIANI: C. Debussy: Preludi dal Libro 12: Ce qu'vu le vent d'ouest - La fille aux cheveux de lin - La sérénade interrompue - La cathédrale en fer à cheval - La darse - La puc - Minstrel; DIRETTORE RUDOLF TOSCANINI: N. R. Shostakovich: I pini di Roma; I pini della Villa Borghese - Pini presso una catacomba - I pini del Gianicolo - I pini della Via Appia [Orch. Sin. NBC].

15-17 F. 9, Haydn: Concerto in do magg. II per organo e orch.: Moderato - Largo - Allegro molto (Sol Gennaro D'Onofrio - Orch. Sin. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); E. Schumann: Rondò - Rondò ebraico per vcl. e orch. [Sol. Giuseppe Selmi - Orch. Sin. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi]; P. I. Ciaikowsky: Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 - Patetico - Adagio, Allegro non troppo - Allegro molto - Allegro molto vivace - Finale [Orch. Sin. di Roma della RAI dir. Georges Prêtre].

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Adagio e Rondò in do min. K. 817 per armonica, flauto, oboe, viola e

vc.: Adagio - Rondo (Allegretto) (Compl. - Ars Rediviva) - di Prague: arm. Josef Häla, fl. Milan Muncinger, ob. Stanislav Duchon, vla. Jaroslav Motlik, vcl. František Sláma; Sinfonia in mi bem. magg. op. 81 al per pianoforte + Les adieux - Adagio, Allegro (Les adieux) - Andante espresso (L'absence) - Vivacissimamente (Le retour) (Pf. Zoltan Kocsis); B. Smetana: Quartetto n. 1 in mi min. per archi - Dalla mia vita - Allegro vivo appassionatamente - Allegro molto - Poco Largo, sostenuto Vivace (Quartetto Juilliard; vti. Robert Mann e Earl Carlissi, vla. Raphael Hiltner, vc. Claus Adam).

18 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

C. Monteverdi: dalla «Missa in illo tempore»: Sanctus - Agnus Dei (I Madrigalisti di Praga dir. Miroslav Venheda); H. Schütz: Symphonia Sacra; J. S. Bach: Cantus firmus - O quam tu pulchra es - Veni de Libano [Ten. Helmut Krebs, br. Roland Kunz, bs. Paul Gümmer - Compl. strum. dir. Wilhelm Ehman]; H. Biber: Veni Creator, inno (Voci femm. del Cor - Heinrich Schütz - dir. Roger Norrington).

18.40 FILUMOSICA

D. Aubert: Concerto n. 1 in la min. per vc. e c. [Vc. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge]; P. I. Ciaikowsky: Tre Liriche: Mio genio, mio angelo - Rassegnazione - Canto di Mignon [Ten. Robert Tear pf. Philip Ledger]; C. Debussy: La marcia militare (Odeletta); Suite alpina - op. 30 [Ooch. Boston Poppe dir. Arthur Fielder]; A. Borodin: Notturno, dal Quartetto in re magg. n. 2 per archi (Quartetto Italiani); E. Granados: Da sei piezas sobre cantos populares espagñoles: Zamora - Zapatudo (Pf. Alícia de Larrocha); J. Turina: Fanfarrón (Pf. Odile Gómez); La Cigala - La tarantela - La chavela: Cancion de la gitana (Sopr. Victoria De Los Angeles - Orch. Naz. spagnola dir. Raphael Frühbeck de Burgos); P. M. Marques y Garcia: El anillo de hierro: Romanza di Margherita (Msop. Teresa Berganza - Orch. dir. Benito Llobet); A. Casals: Improviso per arpa (Sopr. Anna Elisa); S. Rachmaninoff: Vaganisse op. 34 n. 14 [Orch. Sin. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy).

20.15 INTERMEZZO

N. Fiorenza: Concerto in fa min. per flauto, archi e continuo (rev. Renato Di Benedetto) [Fl. Giorgio Zagnoni - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Renzo Ruotolo]; F. J. Haydn: Sinfonia n. 73 in re magg. - La caccia - (Little Orch. of London dir. Leslie Jones).

20.40 RITRATTO D'AUTORE: ERNST BLOCH (1880-1959)

Proclamazione, per tromba e orch. (Tromba Renato Marini - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI di Francia) violinino e pianoforte per due violini, violoncello e pianoforte Allegro Andante mistico - Allegro energico Quintetto di Versavia: vln. Tadeusz Wronsky e Bronislaw Gimbel, vla. Stefan Kamasa, vc. Alexander Cicchenski, pf. Wladyslaw Szpilman) - Schelomo, rapsodia ebraica per vc. e orch. (Vc. Paul Tortelier - Orch. Sin. di Torino dir. Vittorio Sertori).

21.45 IL DISCO IN VETRINA

W. Boyce: Overture all' Ode per il compleanno di Sua Maestà 1775 - Allegro - Larghetto - Allegro (Orch. dei Concerti Lamoureaux dir. Anthony Lewis); I. J. Holzbauer: Quintetto in si bem. magg. per clavicembalo, flauto, violino, violoncello e basso: Allegro - Andante mistico - Allegro energico Quintetto di Vienna: clav. George Fischer, fl. Leopold Stastny, vln. Alice Harnoncourt, vcl. Kurt Theiner, vc. Nikolaus Harnoncourt; J. C. Bach: Quintetto in re magg. op. 11 n. 6 per flauto, oboe, violino e basso continuo: Allegro - Andante - Allegro assai (Concerto Musicale di Vienna dirig. Rudolf Stoll); J. B. Schaffrath, vln. Alice Harnoncourt, vc. Kurt Theiner, clav. Georg Fischer; W. Boyce: Ouverture to the New York's Ode 1758 (Orch. dei Concerti Lamoureaux dir. Anthony Lewis) (Dischi - Oiseau Lyre - e - Telefunkens -)

22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

E. Bloch: Voice in the night (debutto: poema sinfonico per vcl. con vc. obbligato) [Vc. Jean-Patrick Starck - Orch. Filar. di Israele dir. Zubin Mehta].

23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. van Beethoven: Concerto in re magg. op. 61 per violino e orch. (Sol. Arthur Grumiaux - New Philharmonia Orch. dir. Alceo Galliera); B. Bartok: Tanzaütte (Orch. Sin. di Roma della RAI dir. Istvan Kertesz).

V CANALE (Musica leggera)

8.10 LEGGIO

Dinamica di una fuga (Bruno Zambrini); Sere-nade in blue (Ray Anthony); Ultimo tango a

Parigi (Franck POURCEL); Satin doll (Duke Ellington); La tua casa comoda (Balletto di Bronzo); Also sprach Zarathustra (L'Orchestra Deodato); There is no rest (Kenny Burrell); Swing (Barry Kessel); Walk on the wild side (Patty Pravo); La casa nel campo (Ornella Vanoni); Anonimo veneziano (Pino Calvi); Un volto una storia (Gina Marinacci); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); Get out of town (Stan Kenton); Sogni (Beltrum); Nella (Maija) lo non dormi più (Giovanni Sartori); In Fermento (Riccardo Vecchioni); Burn down the mission (Eton John); Funky Broadway (Jimmy Smith); Il maestro e Margherita (Ennio Morricone); A ballad to Max (Maynard Ferguson); The boxer (Simon and Garfunkel); Killing me softly with his song (Peter, Paul e Mary); Vado via (Drauzio Condino); John Coltrane; Madre mia (David Crosby); Madre fortuna (Oscar Prudente); Malizia (Fauto Papetti); Yester-me yester-you yesterday (Percy Faith); Deborah (Lionel Hampton); Slippery hairy flipper (Roland Kirk).

10 MERIDIANI E PARALLELI

People (Cal Tjader); Play to me gipsy (Frank Chackfield); Si' y' uavate una auer toler (Charles Aznavour); Un uomo tutto mio (Caterina Caselli); Sogni (Lamberto Lanza); Canto di Natale (Odeletta); Ancora un po' (componimento) (Fred Bongusto); Blues on the moon (Don Sugarcane Harris); Ritornerò (Roberto Carlos); You can ten the world (Simon & Garfunkel); Sweet Mary (Bert Kaempfert); L'âme des poètes (Maurice Lar lange); Les temps nouveaux (Luis Mariano); Un bel libretto (Adriano Celentano); Dorvalas (Getz-Gilberto); Il grillo e la luna (Domenico Modugno); Consolacão (Rosinha De Valenca); Bohemia (Dino Garciá); Lover (Arturo Mantovani); Hora staccato (Werner Müller); A russian fantasy (Sonja Poulystyne); Dueling banjos (Delaney & Obermain); Ho sognato (Ornella Vanoni); O' surdato innamorato (Massimo Ranieri); Deep in the heart of Texas (Arthur Fiedler); Jesus met the woman at the well (Mahalia Jackson); Greensleeves (The Children of Quebec); Dolci fantasie (Giovanni); Io perché io per chi - Profeta (Michele Zanetti); Spacca il cielo, getta il cielo out of you (Louis Armstrong); Ella hums the blues (Ella Fitzgerald); Hard to keep my mind on you (Woody Herman); Il valzer della tappa (Gabriella Ferri); Un grande amore e niente più (Pepino Di Capri); Cariocca (Hugo Winterhalter); Dixieland (Raymond Lefèvre); Yours - La cucaracha (Hugo Winterhalter).

12 INVITO ALI A MUSICA

She sarà (Frédy POURCEL); Se tu sapesti (Gino Paoli); Mrs. Robinson (Edmund Rose); E se domani - (Victor Bocchetti); Let's face the music and dance (Nelson Riddle); E poi... (Mina); Notte di bimbi (Gina Marinacci); Ay, ay, ay (Stevie Black); Senze fine (Xavier Cugat); Whistling sailor (Pete Seeger); Sophisticated lady (Patsy Cline); I'll be another you (Peter Nero); Je suis malade (Ornella Vanoni); Gettin' a move on (Lauro Molinari); Core ingrato (Arturo Mantovani); Helli fatto (Marcello Rose); La collina dei cieli (Lucie Battistelli); Padam... padam (Carmen Cavallaro); La pia bela del mio paese (Pietro Paoletti); You are everything (Louise Paine e Keely Smith); Vienna Vienna (Ray Martin); I'd like to teach the world to sing (Ray Conniff); Without you (Caterina Caselli); Para lor numeros (Tito Puente); Concerto d'autunno (Ronnie Aldrich); Lady Madonna (Chet Atkins); Fuoco di paglia (Presto); I'm a good man (Buddy Greco); People will say (Presto); I'm in love (Bob Thompson); L'âme des poètes (Maurice Lar lange); Minuetto (Mia Martini); Il bacio (Kurt Edelhagen); Ate segunda feira (Geraldo Puerto); Dorme la luna nel suo sacco a pello (Renato Pareti); Poema (Melando); Moon river (Herry Mancini); Saltarello (Armando Trovajoli).

14 SCACCO MATTATO

It's opened the night together (Rolling Stones); The right thing to do (Carly Simon); I got ant's in my pants (Parts I) (James Brown); Harmony (Artie Kappan); Pezzo zero (Lucio Dalla); Beetles in the bog (War); Rockin' river - Come to the viso di don (Gino Paoli); Sogni (Lamberto Lanza); I'm a good man (Buddy Greco); 25 e 6 (Chicago); Love trap (Rufus Thomas); Sottopassaggio (Antonello Venditti); Shake your hips (Rolling Stones); C moon (Wings); Silver machine (Hawking); You're no disgrace (Parte I) (Yes); Per un amico (Presto); Forcola (Marco - Mirella); Vai a casa (Gino Paoli); Sogni (Lamberto Lanza); I'm a good man (Buddy Greco); La casa nel campo (Ornella Vanoni); Burn down the mission (Eton John); Sogni (Beltrum); Yester-me yester-you yesterday (Peter Nero); L'infinito (Massimo Ranieri); The best years of my life (Martha Reeves & The Vandellas); Mothe of mine (Norman Candler); L'aula (Bruno Lauzi); Yesterday (Peter Nero e Mike Di Napolli); Bond street (Burt Bacharach).

20.15 INTERVALLO

Pontio (Paul Mauriat); Clair (Pino Calvi); Dolci fantasie (Giovanna); Tweddle de tweed (Dudu duval); Fa la la (Daniel); Animali (Franco Modigli); The marche (Ernie Fields); Someone to watch over me (Barbra Streisand); Black magic woman (Roberto Delgado); Open a new window (André Kostelanetz); Walk on water (James Last); From me to you (George Martin); Piccinnina (Vinicio); Casca (Colonello, Muschi); Quando dice che andò a casa (Aldo Sestini); Come un po' (Paul Mauriat); Piano man (Thelema Houston); Leave the world alone (Rocky Roberts); Any colour you like (Pink Floyd); No paz do amor (Luis Bonfá); I'd love you to want me (Gil Ventura); A hard rain's a gonna fall (Bob Dylan); Hello, do you know so (Lionel Hampton); Bridge over troubled water (King Curtis); Memphis Tennessee (Count Basie); Peg o' my heart (Stan Kenton); Flying home (Elia Fitzgerald); Goin' out of my head (Frank Sinatra); I say a little prayer (Woody Herman); A trumpet's lullaby (Max Kammerer); Don't you know the way to San Jose (Burt Bacharach); Lovely to look at (John Hollenbeck); Give me love (George Harrison); Lover (Mike Stanford); Oh nostalgia (Herbert Pagan); La piccinnina (Laszlo Tabor); Alice (Francesco De Gregori); Non è Francesca (Formule Tre); Sai non perché (Coro ANA di Milano).

16 QUADERNO DI ACCORDETTI

At the jazz band ball (Kid Ory's Creole jazz band); Indian (Duke Ellington); Jumpin' at the woodside (Count Basie); Four brothers (Woody Herman); Adagio dal Concerto di Aranjuez (Modern Jazz Quartet); I should care - Take five - El condor pasa - Manha do carnaval (The jazz band ball); My baby's gone (Paul Desmond); Moore or less - No more questions (Paul Desmond); Green green grass of home (Sergio Mendes); Green green grass of home (Sergio Mendes); Memphis Tennessee (Count Basie); Footprints on the moon (Fred Bongusto); Tanto tempo fa (Gilda Giuliani); I can't help it now parlo più (Gino Paoli); Red roses for a rose (Bert Kaempfert); My melancholy baby (Barbra Streisand); The first time ever I saw your face (Temptations); Room full of roses (Roger Williams); I'm coming home (Stan Getz); Anch' se (Ornella Vanoni); Incontro (Francesco Guccini); Shape of things (arr. Franco Battiato); E' un bel mondo (Gino Paoli); Den' bones (Les Humphries Singers); You (Gilles O'Sullivan); Un bambino, un gabbiano, un delfino, la piazzola e il mattino (Nuccio Angeli); Together alone (Melanie); The Lord loves them one (George Harrison); I'm your true love (John Lennon); O' come non è (Bruno Lauzi); Groove times (Peter Nero); L'amore è (I Profeti); L'infinito (Massimo Ranieri); The best years of my life (Martha Reeves & The Vandellas); Mothe of mine (Norman Candler); L'aula (Bruno Lauzi); Yesterday (Peter Nero e Mike Di Napolli); Bond street (Burt Bacharach).

- Nelson Riddle e la sua orchestra
Be happy: A night of love; Uptown dance; Time and space; It's your turn.
- La cantante Mirella Mathieu
J'étais si jeune; Le chemin du ciel; Adieu, je t'aime; Ils s'en vont, tous un jour; Export-moi; Quand j'entends ces mots.
- Jimmy Smith all'organo - Lowery
Hello, Dolly!; Sunnertime: with you; For all we know; Goin' out of my head; So what's new; The look of love; Samba de una nota so.
- Il trombettista Bobby Hackett con la sua orchestra
The eyes of love; My funny Valentine; You only live twice; On the street where you live; The love I give to you; All through the night.
- Il cantante Sammy Davis
For once in my life; Come d' habito; Giorgio e Talamo; Wild safari (Barbra); Alabama (Neil Young); Hare vikanakanda (Fratelli d'Abrazia); Everybody loves now (John Denver); Ventura highway (America); Good for both gentle for male (Lucio Battisti); Marbles (John McLaughlin); The Cisco Kid (War); You're so vain (Carly Simon).

filodiffusione

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Chopin: Sonata n. 3 in si min. op. 58 per pianoforte (Pf. Alexis Weissenberg); L. Chaliot: Suite: Ma gavotte, mica mica, su testo di Fat. Rassegnazione op. 25 n. 1, su testo di Scerbi: - A chi brucio d'amore, op. 6 n. 6, su testo di Goethe - Non accusare il mio cuore, op. 6 n. 1, su testo di Tolstoi (Ten. Robert Tear, pf. Philip Ledger); A. Roussel: Trio op. 40 per flauto, viola e violoncello (Fl. Christian Laredo, v. la Colette Lequin, vc. Pierre De-genné).

9 IL DISCO IN VETRINA: ANNA REYNOLDS INTERPRETA LIEDER DI SCHUMANN E MAHLER

R. Schumann: Liederkreis op. 39 su testo di Eichendorff; G. Mahler: da Lieder und Gesänge aus der Jugendzeit - Erinnerung - Phantasie - Ein schlimme Kinder artig - Ich ging mit Lust (Msopr. Anna Reynolds, pf. Geoffrey Parsons); (Disco Oiseaux Lyre)

9,40 FILOMUSICA

R. Wagner: Tannhäuser, Ouverture (Orch. del Théâtre National de l'Opéra - dir. André Cluytens); C. von Weber: Dicotto valzer favori (op. 2, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12); J. Gurid: Cincia, Cancione Castellana: Alla arriba en questa montana - Non querio tus avellanas - Como quieren (Sopr. Lilia Teresita Reyes, pf. Giorgio Favaretto); W. Piston: The incredible flute suite del balletto (Orch. New York Philharmonic - dir. Artur Steinbein); E. Chabrier: Joyeuse marche (Orch. Philharmonie di Londra dir. Herbert von Karajan)

11 MUSICA CORALE

A. Vivaldi: Credo per coro e orch. (elab. e rev. di Renato Fasano) (+ I Virtuosi di Roma e Coro da camera della RAI dir. Renato Fasano e del Coro Nino Antonellini); D. Scelsi: Stile: Sinfonia in re maggio op. 10 in do maggio - Primo maggio - per coro e orch. su testo di Serge Kirsanov (Vera ritmica italiana di Anton Gronen Kubitzki); Allegro - Allegro - Andante - Allegro - Andante (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M° del Coro Roberto Goitre)

11,40 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

G. Riedel: Cinque composizioni per cembalo (Cemb. Gunther Radhuber); 12 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ZUBIN MEHTA

R. Wagner: Parasif: Preludio (Wiener Philharmoniker); C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 (Orq. Anita Prist, pf. Shibley Bories e Gerald Robbins - Orch. - Los Angeles Philharmonic -); A. Dvorak: Sinfonia n. 7 in min. op. 78 (Orq. Filarm. d'Israele)

13,30 CONCERTO

C. London: Del Zauberpelyring op. 20 (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); L. Spohr: Adagio, Allegro, dal "Concerto n. 1 in do min. op. 26" per clar. e orch. (Clar. Gervase De Peyer - Orch. London Symphony dir. Colin Davis); C. Debussy: Valse romantique (+ W. H. G. Glarean); Ondine: Quatre humaines peintes sonores (Fl. Jean Pierre Rampal, pf. Robert Leyron-Lacroix); G. Bizet: Marche des Rois, da "L'Arsenie" suite n. 1 (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan)

14 LA SETTIMANA DI BERLIOZ

H. Berlioz: da "Les Troyens", opera in cinque atti (da Virgilio); Atti: Argo, Achille, Béatrice, Rôdeur, Socrate, Diomède, Josephine, Vessey, Enée; Troya; Vickers; Ippos; Jan Partridge; Ascanio; Anne Howells; Panteo; Anthony Refell - Orch. e Coro della Royal Opera House del Covent Garden dir. Colin Davis - M° del Coro Russell Burgess)

15-17 A. Bruckner: Christus factus est (Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghin); F. Poulenç: Chansons françaises per coro, piano e orchestra (Querido Lini - Coro di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi - M° del Coro Alberto Peyretti);

F. J. Haydn: Concerto in do magg. per v. cello e orch.: Moderato - Adagio - Allegro molto (Vc. Marco Scano - Orch. da camera del Palau de la Música de Barcelona);

F. Monetti: State minuetto (Preludio - Cura - Cune - Recitativo - Cancion - Muneira (Cith. Andrés Segovia);

R. Schumann: Sinfonia n. 4 in re min. op. 120: Ziemlich langsam, Lebhaft - Romanza (Ziemlich langsam) - Scherzo (Lebhaft) - Langsam, Lebhaft (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. Friedr. Sinfonia in re maggio, per violino e pf. Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo, fantasia (Ben moderato) - Allegretto poco mosso (VI. David Oistrakh, pf. Sviatoslav Richter); C. Saint-Saëns: da Sei studi per la mano sinistra op. 135: Moto perpetuo - Bourrée - Elegia - Giga (Pf. Aldo Acciolini); C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in re min. op. 40: Concerto per violoncello e orchestra: Pastorale - Romanza - Giga (Vc. Giorgio Menegozzo - Orch. + A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

18 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLINI - STYL FRITZ KREISLER E HENRYK SZERYNG

F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi min. op. 64 per violino e orch.: Allegro molto appassionato - Adagio - Allegro molto appassionato - Allegro molto vivace (Vn. Fritz Kreisler - Orch. London Philharmonic dir. Ronald Landon); C. Saint-Saëns: Havanaise op. 83 per violino e orch. (Vn. Henryk Szeryng - Orch. dell'Opera Naz. di Montecarlo dir. Edward van Remoortel)

18,40 FILOMUSICA

A. Salieri: Sinfonia in re maggio, per orch. da camera - per il giorno onomastico - (rev. Renzo Sabatini); Allegro quasi presto - Larghetto - Non troppo allegro - Allegretto (Orch. + A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); G. Paisiello: La molinara: A che far le superette (rev. Barbara Giuranna) (Mezzo Soprano); L. Ricci: Sinfonia in re maggio - Primo maggio - per coro e orch. su testo di Serge Kirsanov (Vera ritmica italiana di Anton Gronen Kubitzki); Allegro - Allegro - Andante - Allegro - Andante (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M° del Coro Roberto Goitre);

20 INTERMEZZO

P. I. Czaikowski: Suite n. 2 in do magg. op. 53 - Suite caratteristica - Gioco di suoni - Valzer - Scherzo - Burlesca - Sogni di fanciullo - Danza barocca (New Philharmonia dir. Artur Dorati); C. Saint-Saëns: Concerto n. 3 in do min. op. 31 per v. cello e orch. Adagio non troppo Andante quasi allegretto - Molto moderato e maestoso - Allegro non troppo (Vn. Zino Francescatti - Orch. Filarm. di New York dir. Dimitri Mitropoulos)

21,05 TASTIERE

L. Couperin: Sinfonia concertante in re magg. per 2 clavi (Tratti: di Luciano Salvi); Allegro moderato - Andante - Presto (Vn. Luciano Spizzi e Huguette Dreyfus); A. Soler: Concerto n. 5 in la magg. per due organi, da - Sei Concerti per strumenti a tastiera - Cantabile - Minuetto (Org. I. Marie-Claire Alain e Luigi Ferdinando Tagliavini)

21,30 MUSICHE STRUMENTALI DI VERDI E DI WAGNER

G. Verdi: Quartetto in min: Allegro - Andante - Preludio - Scherzo (Vn. Ruggero Maghin); R. Wagner: Sinfonia in do magg.: Sostenuto e maestoso, Allegro con brio - Andante ma non troppo, un poco maestoso - Allegro assai, Un poco meno allegro - Allegro molto e vivace, Più allegra (Orch. Bamberg Symphony dir. Otto Gerdes)

22,30 FOLKLORE

Canti e danze folkloristiche del Marocco: Guadra - Chama - Cento religioso del Repubb. Guedra - Canto di fidanzati - Melopea amoro (Voci e strum. caratteristici) - Canti e danze folkloristiche ungheresi: Cimbalom - The gypsy myth - Leestek - A - Téli havass - There are flowers in the gold-forest - Mouta music - Furula (Compl. carrett.)

23,20 CONCERTO DELLA SERA

J. P. Remes: Les Poésies suite n. 2: Air vif - Sarabande - Gaiement - Menust en rondeau I e II - Trés vif (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Pierre Colombo); K. Kreutzer: Concerto n. 10 in re min. violino e orch.: Allegro moderato - Adagio - Rondo (Solisti Riccardo Brengolo - Orch. + A. Scarlatti - di Na-

poli della RAI dir. Franco Caracciolo); C. Debussy: Printemps, suite sinfonica: Très modéré - Modéré (Orch. New Philharmonia dir. Pierre Boulez)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Cabaret - Flying brought the air - Alone again - A clockwork orange - Smoke gets in your eyes - Telstar (Armando Sciascia); Dorme la luna nel suo sacco a pelo (Ricardo, v. Natascha (Melin); Amore mio (Antonello Calvi); Sogno (Melin); L'amore è un marinaro (Rosanna Fratello); Love story (Ray Conniff); Dancing in the moonlight (King Harvest); Your mama don't dance (Loggins and Messina); Due regali (Riccardo Fogli); Parole, parole (Giovanni Parpaglione); Temptation, Devil and out in New York city (James Brown); You can (Joe Cocker); Uomo di poggia (I. Domodossola); Water (The Who); Super fly (Curtis Mayfield); E mi manchi tanto (Alunni del Sole); Part of the union (Strawbs); So much trouble in my mind (Joe Quaterman); E' ancora problema (Adriano Pappalardo); Baby Robinson (Baby driver (Simone e Garfunkel); Power boogie (Elephant's Memory); Senza anima (Adriano Pappalardo); I ritornelli inventati (Alunni del Sole)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Live and let die (Andy Bonito); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Flowers never fade (Gli Alunni del Sole); I'm a sailor (Barbara Streisand); I ain't got nothing (The Temptations); Me and my baby Jane (José Feliciano); Mi fa morire cantando (Ornella Vanoni); Amore amore, amore, amore (I Vianelli); Amore (Barbara Lanzu); B.J.'samba (Barney Kessel); Chico - chico (Johnny Toulon); Timeless (Giorgio Arancio); Duetto (Maurizio Basso); Al pintengos (Maurizio Lajert); Al pintengos (Maurizio Lajert); Duetto (Paparazzo); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Deodato); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A string of pearls (Strawbs); Melody (Cher); She fooled me (Alexis Korner); Halftime time (Ferrante e Teicher); Naturally stoned (Helmut Zacharias); Cavollo bianco (Domenico Modugno); Bastone (Ivan Zanicchi); A manzana (Giovanni Sartori); Come in the wall (Benton Popes); Tu come mi sei (Juliette Gréco); Dduje paravise (Renato Muolo); Ehi, cumpari (Renato Carosone); Boogie jam (Memphis Slim); A

IX/1C la prosa alla radio

II/S

a cura di Franco Scaglia

II/4767

Con Lilla Brignone e Raoul Grassilli

Juan Palmieri

Dramma di Antonio Larreta (lunedì 9 settembre, ore 21,30, Terzo)

Antonio Larreta, giovane autore uruguiano, ha scritto con Juan Palmieri un dramma pieno di vigore e di forza che ricorda molto *La madre* di Brecht, a sua volta ispirato al romanzo di Gorki. Pur tuttavia il testo si regge con perfetta autonomia e alla sincerità dell'assunto unisce la corposa caratterizzazione dei personaggi e la agilità del taglio scenico.

La vicenda è ambientata a Montevideo, in Uruguay, tra il 1967 e il 1971. Carmen Palmieri, donna di quarantacinque anni, è la madre di Juan, un giovane studente universitario che, con un gruppo di amici, si è dato all'agitazione politica. E' la fidanzata di Juan ad avvertire Carmen che suo figlio è ormai con i Tupamaros, il movimento rivoluzionario che si batte strenuamente contro il potere oligarchico. La donna si spaventa e ne ha motivo, dal momento che poco dopo giunge la notizia che Juan, dopo aver partecipato ad un colpo di mano, è morto in uno scontro a fuoco. A questo punto Carmen si trasforma completamente.

mente: sa che Juan, quando viveva in clandestinità, teneva presso di sé una ragazza in attesa di un figlio e si illude che in quel grembo stia maturando il suo nipotino. Ma la ragazza lo toglie quell'illusione. Il figlio vero di Juan non è di carne ed ossa, ma è la sua idea, la sua passione politica, che la madre ha ora il dovere di portare avanti.

Juan Palmieri, che lo scorso anno è stato presentato alla radio per la prima volta in Italia nell'ottima traduzione di Maria Luisa Aguirre D'Amico, reca allo spettatore italiano una testimonianza drammatica di quella lacerante ansia di cambiamento che è così viva oggi nel continente latinoamericano.

Una commedia in trenta minuti

II/4767



Lilla Brignone è la protagonista del dramma « Juan Palmieri » di Antonio Larreta che va in onda lunedì alle ore 21,30 sul Terzo Programma

II/S

Ricorda con rabbia

Commedia di John Osborne (venerdì 13 settembre, ore 13,20, Nazionale)

Quando fu rappresentata per la prima volta, al Royal Court Theatre,

ter nel 1956, *Ricorda con rabbia* suscitò non poche reazioni da parte del pubblico e della critica. Soprattutto per la cruda sincerità cui era informato il testo. In realtà, nel personaggio di Jimmy Porter — intellettuale di estrazione proletaria che rabbiosamente rifiuta ogni convenzione e che allo stesso tempo non trova scampo alla sua frustrazione che nei violenti battibecchi e nelle appassionate riconciliazioni con la moglie, della cui superiore origine sociale egli è sempre consapevole — veniva alla luce per la prima volta, almeno sulle scene inglesi, la rivolta di una nuova generazione che non sapeva più che farsene del conformismo tradizionale.

Tra le sedici commedie ci sono alcuni capolavori, *Il teatro comico*, e anche *Le femmine puntigliose*, che, se non raggiunge l'altezza di un testo quale *La bottega del caffè*, è ugualmente tra le cose più belle dello scrittore veneziano: per la felicità con cui egli fa gravitare nel gioco drammatico tutti i personaggi, per la nettezza dell'ambientazione, per l'elaborazione linguistica che anticipa i risultati della maturità. La regia è di Giorgio Pressburger.

Il « movimento degli arrabbiati » finì per

esaurirsi ben presto. Non senza aver contribuito, occorre ricordarlo, a smuovere le acque della cultura inglese. Quanto a Osborne, la sua più recente produzione denuncia un netto ripiegamento verso una dimensione privatistica che è del tutto estranea alla sua opera d'esordio. La quale comunque non può essere ridotta a episodio occasionale, e non solo perché resta legata a una stagione precisa, ma perché conserva ancora quasi del tutto intatta la sua forza drammaturgica.

Maupassant a teatro

La pace coniugale

Commedia di Guy de Maupassant (venerdì 13 settembre, ore 21,30, Terzo)

La signora De Sallus, trascurata dal marito, ha una relazione con un giovanotto, Jacques De Randol. Tutto procede bene, fino a quando il signor De Sallus non mostra di essere nuovamente innamorato della moglie. Ma poi improvvisamente riprende l'interesse per la moglie e torna alla vita precedente.

Questo, ridotto all'osso, lo scheletro narrativo della commedia di Maupassant. Vi si ritroverà di scorsio il ritratto mordace e spassionato del modo di vita di quella borghesia galante che l'autore — seduttore incallito nei salotti della buona società di Cannes e Parigi — aveva conosciuto molto da vicino. Soprattutto vi si apprezzerà la precisione nel disegno dei personaggi — che pur provenivano da modelli convenzionali — e la felicità del dialogo, che ha il pregio principale dell'aderenza al clima rappresentato.

Andata in scena per la prima volta nel 1893 alla Comédie, *La pace coniugale* è considerata dalla critica il miglior lavoro teatrale scritto dal grande narratore, che del resto al teatro non si accostò che occasionalmente e quasi con ripulsa. Da giovane, appena giunto a Parigi, aveva composto un dramma storico in versi

che gli fu rifiutato per l'eccessivo costo della realizzazione. S'impegnò quindi a scrivere un lavoro che non abbisognasse di scene e costumi — un dialogo in versi tra un vecchio e una vecchia — che fu rappresentato più tardi alla Comédie. Per scherzo compose anche una commedia audace e scabrosa che non fu mai rappresentata in pubblico e alcuni altri lavori; quasi sempre su richiesta esplicita. Negli ultimi anni della sua vita sogno comunque di portare sulle scene la sua novella *Yvette*; ma la morte dell'attrice che doveva interpretarla so-praggiunse prima della fine della stesura.

Un rapporto quindi quello tra Maupassant e il teatro — decisamente non felice, malgrado *La pace coniugale*. Jacques Normand — che in collaborazione con lo scrittore aveva composto la commedia *Musotte* — sostiene, non a torto, che se Maupassant avesse maggiormente perseverato, sarebbe diventato un grande autore drammatico.

Ma il fatto è che l'autore di *Une vie* avvertiva come troppo limitante la convenzione scenica: « Tutte queste convenzioni, tutti questi effetti esagerati mi ripugnano ». Per cui, quando accettò di entrare in qualche modo in relazione col teatro, lo fece molto spesso soltanto per denaro, e senza la necessaria convinzione.

Serata con Goldoni

II/S

Le femmine puntigliose

Commedia di Carlo Goldoni (mercoledì 11 settembre, ore 20, Nazionale)

Le femmine puntigliose fu rappresentata per la prima volta nel 1750. Due anni prima Goldoni aveva abbandonato definitivamente la sua professione di avvocato per seguire, come poeta stipendiato, la Compagnia di Girolamo Medebac. La sua « riforma » del teatro comico non tarderà a provocare polemiche e attacchi violenti. « Nel 1750 », come coloritamente scrive D'Amico, « straziato dagli avversari, tartassato dalle grettezze di Medebac e dalle piccinerie dei suoi attori, Goldoni

trattiene il pubblico esitante con una promessa sbalorditiva: sedici commedie nuove, da scriversi tutte in un anno ». La promessa, fu mantenuta, e con successo.

Tra le sedici commedie ci sono alcuni capolavori, *Il teatro comico*, e anche *Le femmine puntigliose*, che, se non raggiunge l'altezza di un testo quale *La bottega del caffè*, è ugualmente tra le cose più belle dello scrittore veneziano: per la felicità con cui egli fa gravitare nel gioco drammatico tutti i personaggi, per la nettezza dell'ambientazione, per l'elaborazione linguistica che anticipa i risultati della maturità. La regia è di Giorgio Pressburger.

Il « movimento degli arrabbiati » finì per

Radioteatro - Selezione UER

II/S

Il segreto del professor Mancini

Radiodramma di Anders Bodelsen (martedì 10 settembre, ore 21, Nazionale)

Uno scienziato è diventato cieco e si trova a doversi fidare esclusivamente delle proprie orecchie: condizione tanto più critica, in quanto il professore sta perfezionando l'invenzione di un razzo antimissile che

impedirà guerre future e intende poi affidare la sua preziosa scoperta al consenso delle grandi potenze, eludendo la sorveglianza del suo governo, che fa una politica aggressiva. Una fina infermiera, ricorrendo anche alle lusinghe del sentimento (lo scienziato, tradito dalla moglie, è in crisi matrimoniale), lo convince a seguirla

nello Stato confinante, dove presto — gli assicurano — potrà rivedere la vista e continuare le sue ricerche in pace e con piena fiducia.

Un poliziesco carico di suspense che è anche una storia d'amore, con un evidente risvolto surreale (la cecità dello scienziato, tradito dalla moglie, è in crisi matrimoniale), lo convince a seguirla

“Sta per avere inizio la mia seconda vita, ed è fantastica. Avrò il mio primo figlio a 39 anni...”

Scrive Paola D. «Avere un figlio, il primo, alla mia età è un'esperienza molto bella. Ho la fortuna, l'entusiasmo di cominciare una vita nuova. Finora ero stata impegnata soprattutto nella mia professione di insegnante. Si sa che, in anni come questi, la responsabilità di chi lavora nella scuola è enorme.

Il comportamento dei ragazzi risente di un disagio profondo dopo che il vecchio modo di intendere la scuola è entrato così violentemente in crisi. Ho cercato, cerco continuamente di capire, di proporre. Questo mi ha almeno portata a creare un rapporto onesto, attivo

sabiale alla nostra età per vivere insieme, ma perché entrambi lo desideriamo.

L'uomo che ho sposato non mi dirà mai «basta con la scuola, adesso che hai un figlio». Lui capisce come una persona, specialmente una donna, abbia bisogno di

prendere parte attiva alle cose:

la famiglia è bellissima, ma ci sono anche altre cose.

In fondo la maggior parte delle donne si rende conto di questo fatto quando i figli sono cresciuti, sono autonomi. Allora hanno bisogno di altri interessi. Io non devo far altro che continuare così, per sentirmi sempre vitale, per non sentirmi *matura* nel senso comune della parola. Questo non vuol affatto dire che io non veda alcuni segni in più sulla mia faccia. Li vedo e non mi trascuro. Ma d'altra parte non



con i ragazzi. Ciò dà un grande senso al lavoro di chi capisce che più che insegnare, bisogna aiutare i ragazzi a prendere coscienza di sé e delle cose. Credevo che questo fosse già molto, mi sentivo realizzata come persona.

Invece c'è stato l'incontro con un uomo, la decisione piuttosto rapida di sposarci, non perché sia indispen-



mi va nemmeno di farmene un problema, di dedicare mezz'ora ogni mattina al rituale del maquillage. Così sono proprio contenta di aver trovato Oil of Olaz, così semplice, simpatico da usare...».

Il grande vantaggio di Oil of Olaz è che questo fluido di bellezza è di facile uso e soprattutto non mette la donna nello stato d'animo di chi deve combattere la battaglia contro il passare degli anni.

Oil of Olaz non ti promette la faccia dei vent'anni, ma ti aiuta a essere al meglio di te stessa: con un viso più morbido, più disteso. Perché l'epidermide riesce a ricevere da Oil of Olaz elementi idratanti e, quindi, «nutrenti», strutturati in una maniera molto simile ai fluidi



prodotti naturalmente dalla pelle.

Per Oil of Olaz non vi sono tempi rigidi di applicazione. Si può mettere al mattino, come base per il trucco; alla sera perché agisca durante il riposo. Lo possono usare donne con ogni tipo di pelle. E non è per nulla untoso: è una delicata emulsione rosa che la pelle assorbe tutta.

«Per quanto mi riguarda, penso che le donne, come i bambini, abbiano una vitalità eccezionale. Il nostro entusiasmo, lo slancio creativo che sappiamo esprimere in ogni nostra attività è della stessa natura quando ci occupiamo di lavoro, di bambini, di noi stesse.

E così aiutiamo noi stesse e gli altri, anche i nostri uomini, a vivere meglio, magari guardandoci allo specchio una volta più del necessario».

a cura di Luigi Fait

Music sinfonica

L'originale Borodin

Medico e scienziato di fama europea, **Alexander Porfirievic Borodin**, figlio illegittimo di un nobile georgiano, il principe **Luka Gedzezanov**, è oggi noto soltanto come musicista vissuto a Pietroburgo tra il 1834 e il 1887. Le sue partiture, almeno alcune, sono entrate facilmente nei gusti della platea oltre che in quelli dei più raffinati cultori dei generi nazionali. Cito *Il principe Igor* e *Nelle steppe dell'Asia centrale*. « Egli », precisava il critico russo Stassov, « non è meno nazionale di Glinka; ma l'elemento orientale delle sue composizioni ha una parte importante, come in quelle di Dargomiski, di Balakirev, di Mussorgski e di Rimski-Korsakov ». Borodin ebbe il grande merito, nonostante che si sia autodefinito « un compositore domenicale », di non fermarsi alle pacifiche formule dei suoi coetanei. Guardò invece avanti, fu senza meno all'avanguardia, con vocaboli personalissimi, tali da meritargli l'appellativo di « arcinemico della musica ». Pochi lo capirono e lo incoraggiarono. Tra questi, Franz Liszt: « Non toccher niente delle tue opere passate; non altearle. Sei andato molto avanti, questo è vero, ma non hai mai fatto un passo falso. Credi a me, sei sulla strada giusta. Fidati del tuo istinto artistico e non temere di essere originale ». Ne gustammo questa settimana l'inconfondibile linguaggio grazie alla *Sinfonia n. 2 in si minore*, alla quale Borodin aveva lavorato per lunghi anni, dal 1869 al 1876. Attraverso i movimenti « Allegro-Antimato assai », « Scherzo (Prestissimo-Allegretto) », « Andante » e « Fine (Allegro) », il musicista di Pietroburgo si rivela qui più maturo e più sensibile alla realizzazione di vocaboli squisitamente nazionali ed epico-narrativi di quanto non si sia dimostrato nella precedente *Sinfonia*, terminata nel 1867. La ascolteremo (sabato, 19.15, Terzo) da Jury Aronowitch sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana. Il programma continuerà nel nome di Scostakovic, al quale dedichiamo la colonna della musica contemporanea, e si completerà in quello di Alexander Skrabin, con il famoso *Poema dell'estasi* op. 54.

Nato a Mosca il 1872 e vissuto fino al 1915, Skrabin fu forse il più antitradizionale dei suoi colleghi russi, fortemente vincolati ai sentimenti nazionali e ai recuperi folclorici. Fu senza dubbio un rivoluzionario, con la pretesa di trascinare sul pentagramma, misticismi e filosofie. « Per lui », annoterà Boris de Schloezer, « l'arte non era che un mezzo per raggiungere una più alta forma di vita, una concezione puramente romantica. Il vasto sistema metafisico e religioso da lui creato è analogo al mi-

sticismo indiano ». Ci troviamo quindi davanti a tre diversi aspetti della musica russa (Borodin, Scostakovic e Skrabin), che hanno in Aronowitch un interprete finissimo. Egli aveva potuto respirare fin dall'infanzia l'aria artistica di quel Paese. Il maestro è infatti nato a Leningrado nel 1932 ed è rimasto in Russia fino al 1970 (ultimamente alla direzione dell'Orchestra della Radiotelevisione di Mosca). Attualmente è direttore del Teatro dell'Opera e dell'Orchestra Filarmonica di Colonia.

Cameristica

Una sognante Berceuse

Carlo Zecchi è uno dei pianisti più eccezionali ch'io conosca. La sua tecnica è straordinaria quanto il suo delicato senso della melodia e del fraseggio. Ascoltarlo eseguire Mozart è una delle più grandi soddisfazioni immaginabili: la sua interpretazione mette in evidenza tutto ciò che di italiano, di latino e di appassionato è nella

I 2480



Carlo Zecchi

ammireremo infatti in Robert Schumann, in Frédéric Chopin e in Claude Debussy. Ecco, in apertura, lo Schumann dell'Album per la gioventù op. 68, reso dal pianista con tutta la gamma di chiaroscuro romantici e di richiami lirici; e poi la sognante Berceuse in re bemolle di Chopin e, ancora del compositore polacco, due nostalgiche Mazurke; infine una misteriosa pagina da Images (seconda serie) di Claude Debussy: Pois-

sons d'or del 1907. Per la Rassegna di solisti (lunedì, 21.15, Nazionale) sentiremo un duo celeberrimo: Mstislav Rostropovic-Sviatoslav Richter (violoncello e pianoforte nell'Introduzione e Polacca brillante in do maggiore op. 3 di Chopin e nella Sonata in do maggiore op. 102 di Beethoven). Soprattutto in quest'ultimo Rostropovic è grandissimo per l'equilibrio sonoro e patetico. Non per nulla l'Albini ricor-

dava che la parte del violoncello, quando l'esecuzione non sia ben preparata ed equilibrata, può riuscire che insufficiente e senza vibrazione. La Sonata è dedicata alla contessa Maria von Erdödy e composta dal Maestro di Bonn nell'estate del 1815 insieme con la Sonata in re maggiore per « quel maldestro violoncello », ossia per l'amico violoncellista Linke del Quartetto Schuppanzigh, ospite della nobildonna austriaca.

Corale e religiosa

Fastosi drappeggi

La potenza corale creata da Sergei Prokofiev per l'Alexandr Nevski, cantata op. 78 del 1938 è tuttora colma di attrattiva. Vi si offre — sottolinea Guido Pannain — « il grandioso spettacolo di una colorita sceneggiatura, con evidenza di rilievi e di fastosi drappeggi. Ma è una ricchezza intima che non si disperde in divagazioni esteriori. Il coro è di scena, ma un coro cordialmente aperto al canto, melodicamente trabocante, di accentuazione popolare, di un'acerbità originaria nella quale si avverte il soffio di un Mussorgski e di un Borodin. Davanti all'ascoltatore attento si apre una scena, la quale,

anche in sede sinfonica, è non meno evidente per la vivacità del disegno e la solennità dell'accento. Episodi strumentali si alternano ad episodi vocali, con la vivacità di un affresco. Nel momento iniziale ti pare di sentire un che di verdiano... ». La Cantata, che prevede accanto al coro e all'orchestra anche la voce di mezzosoprano, è nata come colonna sonora dell'omonimo film di Eisenstein e si articola nelle parti: La Russia sotto il gioco dei Mongoli - Canzone di Aleksandr Nevski - I Crociati a Pskov - Insorgi, popolo russo - La battaglia sul ghiaccio - Il campo della morte - Entrata di Aleksandr Nevski in Pskov.

Ne sono adesso interpreti (venerdì, 20, Nazionale) il maestro Giulio Bertola, la Sinfonica e il Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana e il mezzosoprano Aleksandra Imlaka Jankowiak. Il concerto comprende inoltre i Canti di prigione di Luigi Dallapiccola, scritti tra il 1938 e il 1941: Preghiera di Maria Stuarda, Invocazione di Boezio e Congedo di Gerolamo Savonarola. Un altro appuntamento corale di rilievo si avrà (lunedì, 19.15, Terzo) con l'Ensemble « Musica Antiqua » diretto dal maestro Bernhard Klebel che nel corso del programma eseguirà pagine di Des Pres, Stoltzer, Dufay, Isaac e De Machaut.

I 10676



Il basso Boris Carmeli è il solista de « La decapitazione di Stefano Rasin » di Scostakovic in onda sabato alle ore 19.15 sul Terzo Programma

Contemporanea

Poema op. 119

Del compositore contemporaneo russo Dmitri Scostakovic apprezzeremo (sabato, 19.15, Terzo) le tragiche espressioni del Poema op. 119, intitolato *La decapitazione di Stefano Rasin*, per basso, coro e orchestra. Si tratta di un lavoro che ha appena dieci anni di vita, essendo stato messo a punto nel 1964 con particolari riferimenti ai linguaggi di Mussorgski, di Borodin e di Prokofiev, quindi alle migliori invenzioni della moderna scuola russa. Paolo Petazzi, nel presentare il poema in occasione del concerto ora trasmesso dalla Sala Verdi del Conservatorio di Milano ne ricorda il significato storico: « Sotto lo zar Alessio (1645-1676), figlio di Michele Romanov, avvennero in diverse direzioni una estensione e un consolidamento dello stato russo: tra l'altro fu compiuta l'annessione dell'Ucraina. Non senza resistenza: facendo proprie le istanze autonomistiche insieme con la ribellione di avventurieri e diseredati, il cosacco Stjenna (diminutivo di Stepan) Rasin si pose a capo di bande armate e giunse a conquistare Stalingrado, Astrakhan, Saratov e Samara. Sconfitto nel 1671 a Simbirsksy, fu preso prigioniero e decapitato a Mosca. Il poema su testo di Evgenij Evtuschenko è chiaramente articolato in quattro parti: ed ecco l'accorrenza della folla curiosa sulla piazza dell'esecuzione, il monologo di Stjenna che riconosce i limiti della propria azione, poi, di fronte al patibolo, il momento della rivelazione. Tra i mille volti anonimi che lo circondano, Stjenna coglie l'espressione ferma e consapevole di chi ha compreso il significato della sua azione: il ribelle non muore dunque invano e coraggiosamente affronta la mannaia. Infine nel silenzio solenne della piazza la testa sembra sfidare lo zaro... ».

Interpreti d'eccezione saranno Jury Aronowitch sul podio dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Maestro del Coro Mino Bordignon) e il basso Boris Carmeli, una delle voci che più s'addicono al linguaggio di Scostakovic.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Dirige André Cluytens

Faust

Opera di Charles Gounod (Sabato 14 settembre, ore 20, Nazionale)

Il mito di Faust affonda le sue origini nella storia: si hanno infatti varie notizie su un certo dottor Giovanni Faust che, in Germania, sulla fine del '400, vantava il possesso di poteri taurinurgici e la conoscenza di dottrine occulte; la sua figura incarna attributi diabolici, ma sono molti quelli che assistono a sorprendenti prodigi da lui operati. Nasce così la leggenda intorno a Faust, oggetto anche di rappresentazioni popolari e di spettacoli di marionette. Nel periodo dell'Illuminismo e, successivamente, nel Romanticismo la figura del demone personaggio viene elevata a dignità artistica: fu Wolfgang Goethe (1749-1832), il più grande poeta tedesco, a creare con il suo *Faust* uno dei capolavori della letteratura di tutti i tempi. E già nel periodo romantico il poema godette della mi-

glior fortuna: i due temi fondamentali del dramma amoroso di Margherita e della redenzione di Faust, genuini espressioni della poesia dello « *Sturm und Drang* », stimolarono una miriade di compositori e di pittori: tra i primi ricordiamo Spohr (con l'opera *Faust*), Schumann (Scena dal *Faust*), Mendelssohn (La notte di *Walpurgis*), Liszt (*Faust-Symphonie*); al poeta di Lenau invece si ispirò per il *Mefisto-valzer*, Berlioz (La dannazione di *Faust*), Mahler (8^a Sinfonia), Boito (Mefistofele), Busoni (Doktor Faust). Charles Gounod (1818-1893) si può dire che pensasse da sempre al *Faust*. Così infatti scrive nelle sue *Memorie di un artista*: « Il *Faust* stava sempre con me, non mi abbandonava un solo istante e abbozzavo qua e là qualche motivo per servirmene il giorno in cui mi fossi deciso a scrivere un'opera su questo soggetto ». Sentimentale, con una immaginazione ardente, espo-

sto a tutte le più sfrenate esaltazioni — come ebbe a dire di lui il critico Paul Landormy —, Gounod subisce il fascino del poema di Goethe e rivive in chiave personale, quasi autobiografica, le drammatiche esperienze di Faust, in perenne lotta tra i desideri dei sensi e l'aspirazione al divino (Gounod ebbe una vita sentimentale molto burrascosa, costellata da frequenti crisi mistiche).

Il *Faust* di Gounod non è il *Faust* di Goethe, anche se non ne è la negazione. Jules Barbier e Michel Carré, autori del testo letterario, sintetizzarono il poema goethiano dando ampio rilievo alle vicende amorose di Margherita, che si trovava così ad essere il personaggio principale del dramma sovvertendo l'originale rapporto tra i protagonisti. C'è anche da dire che al musicista sono totalmente estranei i problemi filosofici e metafisici insiti nel grande poema.

Un libretto quindi « su misura » che Gounod traduce in termini musicali di idilliaco lirismo e di effusione sentimentale attraverso cui riesce a descrivere perfettamente l'animo di Margherita. Profondo conoscitore dei musicisti classici, il nostro respira, e ne è influenzato, il clima di rinnovamento della seconda metà dell'800. Tradizioni e novità coesistono in questo capolavoro: lo stile dei Lied, i caratteri dell'opera seria e dell'« opéra-comique », ed anche qualche sconfinamento nel genere sacro. Tutto ciò si traduce in nuove dimensioni e nuovi intendimenti sia dell'opera lirica nel suo complesso, quanto delle varie sue componenti: tra tutte è esemplare la nuova impronta data ai ruoli vocali: quello di Margherita crea addirittura un diverso tipo di soprano lirico.

Il *Faust* venne rappresentato al Théâtre Lyrique di Parigi il 19 marzo 1859 e fu accolto da un contrastato successo. Nelle successive edizioni dell'opera Gounod apporò alcune modifiche, trasformato così in « grand-opéra », il *Faust* ottenne un trionfale successo in una memoria edizione che andò in scena all'Opéra di Parigi il 3 marzo 1869. Una curiosità: in quell'oc-

I/S



Protagonista Renata Tebaldi

I/S

La Wally

Opera di Alfredo Catalani (Lunedì 9 settembre, ore 19,55, Secondo)

La *Wally*, dramma lirico in quattro atti di Alfredo Catalani su libretto che Luigi Illica trasse dall'omonimo romanzo di Wilhemine von Hillern, ebbe la sua « prima » alla Scala di Milano il 20 gennaio 1892. L'opera fu accolta con entusiasmo dal pubblico ed ebbe, anche in seguito, grande successo. La vicenda, ambientata nel Tirolo, si svolge nel secolo scorso. Mentre il villaggio di Sölden è in festa per il compleanno del vecchio Stromminger, giunge baldanzoso Giuseppe Hagenbach che vanta le sue predezze di cacciatore. Stromminger lo schernisce e solo l'intervento di Wally riesce a sedare i due. Wally, l'unica figlia del vecchio Stromminger, è innamorata di Hagenbach, ma il padre contrasta questi suoi sentimenti e le ha imposto di sposare un altro: Vincenzo Gellner. La fanciulla non soggiace alle volontà paterni e fugge in una baita sulle Alpi. Poco tempo dopo il vecchio muore, lasciando Wally unica erede di un conspicuo patrimonio. Tornata al villaggio apprende da Gellner che Hagenbach si è fidanzato con Afra. Wally, delusa, inveisce contro Afra. Hagenbach, per vendicare l'offesa scommette con gli amici che riuscirà a baciarle in pubblico Wally. Allora la fanciulla incita Gellner ad uccidere il rivale. Hagenbach, pentito, sta ritornando da Wally ma viene assalito da Gellner che lo spinge in un burrone. Questa volta è la donna, sconvolta e pentita, a correre dall'amato ferito e ad affidarlo alle cure di Afra. Hagenbach la raggiunge, poi, sulla montagna. I due si abbracciano felici, ma una valanga travolge l'uomo e Wally si getta disperata nel vuoto.

I/S

Renata Tebaldi è Wally nell'opera di Catalani

casione si usò per la prima volta l'illuminazione elettrica.

La presente edizione dell'opera, diretta da André Cluytens, si avvale della presenza, nel ruolo dei protagonisti, di tre famosi cantanti: Nicolai Gedda (Faust), Victoria De Los Angeles (Margherita), Boris Christoff (Mefistofele). L'Orchestra e il Coro sono del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi.

Sul podio Lorin Maazel

Giulio Cesare

Opera di G. F. Haendel (Sabato 14 settembre, ore 14,20 Terzo)

Georg Friedrich Haendel nacque a Halle (Germania) nel 1685, lo stesso anno in cui nacque Johann Sebastian Bach.

Haendel viaggiò moltissimo. Nel 1706 partì per l'Italia e vi soggiornò tre anni, ricchi d'esperienze coltivate nei centri musicali più famosi del tempo: Venezia, Firenze, Roma e Napoli. A Londra giunse per la prima volta verso la fine del 1710 e si conquistò subito le simpatie del pubblico con *Rinaldo*, una opera tratta da *La Gerusalemme liberata*. Nel 1714 il suo protettore, il principe di Hannover, fu proclamato e poi incoronato re d'Inghilterra col nome di Giorgio I: questo avvenimento segnò l'inizio di un fecondissimo periodo di attività che Haendel svolse a Londra, dove soggiornò fino alla morte avvenuta nel 1759. Il musicista, nel 1720, fu incaricato della direzione della Reale Accademia di

Musica, di recente istituita ed a questa rimase preposto per circa un decennio. Ai primi anni di questo importante incarico è legata la storia della rivalità tra Haendel e Giovanni Battista Bononcini; gli intendimenti artistici di quest'ultimo superavano, innovandoli, gli schemi dell'opera italiana, allora molto in voga e di cui il Bononcini era uno dei massimi esperti. (Ricordate l'analogia « querelle » tra Gluck e Piccinni a Parigi?). Agli effimeri trionfi di Bononcini con *Floridan* e con *Griselda*, Haendel rispose vittoriosamente con le opere *Ottone*, *Giulio Cesare* e *Tamerlano*. Il *Giulio Cesare*, la sesta opera scritta per la Royal Academy of Music, andò in scena al King's Theatre di Haymarket a Londra il 20 febbraio 1724, ed ebbe per tutto il '700 grande successo.

Il libretto è la rielaborazione ad opera di Francesco Nicola Haym di un vecchio melodramma di G. F. Bussani, il *Giulio Cesare in Egitto*, musicali-

to da Antonio Sartorio e rappresentato a Venezia nel 1677. Haym fece un vero e proprio lavoro di riduzione del prolissi testo originale sopprimendo parti e personaggi secondari. L'opera subì poi altri rimaneggiamenti, anche sotto il profilo musicale.

Anche se rimangeggiato, il libretto sintetizza tutti i luoghi tipici di un secolo di tradizione melodrammatica, non solo italiana. Con questo vario e fantasioso materiale Haendel espone in una vasta sintesi la propria visione dell'opera di derivazione italiana e francese. Specialmente nelle arie il compositore distende come in un grande affresco, la definizione psicologica dei personaggi, utilizzandoli in una serie di tipi esemplari, secondo la cosiddetta « dottrina degli affetti » ed opponendoli con effetti chiaroscuri in una sorta di ideale simmetria. Caratteristiche tipiche del *Giulio Cesare* — nota il *Degrada* — sono l'estrema comples-

La trama dell'opera

Atto I - Faust (tenore), vecchio e deluso della vita senza più gioie e fede, invoca il demone. Esso appare nelle vesti di Mefistofele (basso) e propone a Faust un patto: l'anima in cambio della giovinezza e dei piaceri. Faust accetta, ammalato dalla visione di una bellissima fanciulla, Margherita (soprano). Atto II - Gente in festa davanti a una taverna. Valentino (baritono), fratello di Margherita, affida sua sorella a uno studente che l'ama, Siebel (mezzosoprano), poiché deve partire soldato. Mefistofele, in mezzo alla folla, interrompe il brindisi di un altro studente, Wagner (basso), e inneggia a Belzebu dio dell'oro, provoca i presenti e predice il male, finché è costretto a battere in ritirata. Faust ferma Margherita, che gli risponde modestamente e s'allontana. Atto III - Nel giardino di Margherita Siebel coglie fiori. Mefistofele accompagna Faust e gli consegna un cofanetto di gioielli per sedurre la giovane, che ancora turbata dall'incontro con Faust li scopre e se ne adorna così la sorprende una vicina, Marta



Il maestro Giancarlo Menotti è l'autore delle opere « Il telefono » e « Il ladro e la zitella » in onda giovedì 12 settembre sul Terzo Programma

Con l'Orchestra Scarlatti di Napoli

Il telefono Il ladro e la zitella

Due atti unici di Giancarlo Menotti (Giovedì 12 settembre, ore 20,15 e 21,30, Terzo)

Menotti, ovvero il teatro nel sangue. Questa definizione, data da un critico musicale, mette a fuoco la personalità ed il valore dell'autore nato a Cadegliano (Varese) il 7 luglio 1911 che ha iniziato gli studi musicali al

Conservatorio di Milano completandoli negli USA dove si trasferì nel 1927. Sin dal primo successo, nel '37 con *Amelia al ballo* (l'unica opera scritta in italiano; i successivi libretti tutti dello stesso musicista saranno scritti in lingua inglese), Menotti si qualifica come compositore dal film teatrale vivissimo. Lo stile musicale è

fondamentalmente tradizionalista, vicino ai modi di pucciniani. La figura di Menotti, uomo di teatro, non si esaurisce nell'attività di operista: attivo, anche come regista, ha dimostrato le sue brillanti capacità di organizzatore nel realizzare a Spoleto il Festival dei Due Mondi, giunto quest'anno alla sua 17^a edizione. *Il telefono*, rappresentata per la prima volta a New York il 18 febbraio 1947 si richiama per il tono giocoso e senza pretese agli antichi « intermezzi » del teatro musicale italiano. Il sottotitolo di « L'Amore a tre » ne fa intuire il contenuto: il « Terzo in comodo » è proprio il telefono che, squillando in continuazione, impedisce a Ben (baritono) di dichiarare il suo amore a Lucy (soprano). Ma sarà questo detestato aggeggio a fornire al giovane protagonista la desiderata occasione.

Il ladro e la zitella, concepita inizialmente come opera radifonica, entra un maggior pregio come molti sostengono dalla originalità di un testo misurato e garbatissimo. Miss Todd, una zitella americana, accoglie nella sua casa un prestante accattone se ne invaghisce. Credendolo un evaso pur di non perderlo acconsente alle richieste di Bobb: sottratta denaro alle casse di una organizzazione benefica da lei presieduta e ruba una bottiglia di whisky in un negozio. Ma cocente sarà la delusione della zitella quando si accorgere che Bob è fugito con Laetitia, la cameriera, e l'ha derubata.

sità delle categorie sentimentali rispecchiate nelle arie, con un gusto particolare per la brusca contrapposizione di atmosfere espressive contrastanti.

Tra gli interpreti principali Dan Jordachescu, Bianca Maria Casoni, Margherita Rinaldi, Peter Meven, Theo Altmeyer. Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Lorin Maazel.

LA VICENDA

Dopo la battaglia di Farsalo Giulio Cesare inseguiva lo sconfitto Pompeo fino in Egitto. Giunge, nel campo romano, Achillas il consigliere del re egiziano Tolomeo, recando il capo mozzo di Pompeo. Cesare lo scaccia, e Sesto, figlio dell'ucciso, giura di vendicare il padre. Cleopatra, che divide con il fratello Tolomeo il governo e che vorrebbe regnare sola sull'Egitto, decide di aiutarlo. Insieme con la madre Cornelia, Sesto riesce a entrare nella reggia; ma verrà scoperto e cadrà in mano di Tolomeo. Nel secondo atto,

(Laura Padellaro è temporaneamente assente. La sostituisce Ilio Catani)

SCHUMANN E IL « FAUST »

Dietrich Fischer-Dieskau, Elizabeth Harwood, John Shirley-Quirk, Peter Pears, Jennifer Vyvyan, Felicity Palmer, Meriel Dickinson, Alfreda Hodgson, Robert Lloyd, Jenny Hill, Pauline Stevens, Margaret Cable, John Elwes, John Noble, Neil Jenkins: ho voluto citarli tutti i cantanti di questa recente pubblicazione « Decca », perché tutti meritano di essere menzionati ed elogiati. Sto parlando dei due microsolco in album che recano le *Scene dal Faust di Goethe*: un'opera spiccatissima di Robert Schumann, una pagina di alta fantasia che l'autore non ebbe il bene di ascoltare se non nel proprio cuore o al pianoforte, nell'intimità della sua casa. In Inghilterra i due dischi schumanniani sono stati pubblicati lo scorso dicembre: e hanno avuto un successo di stampa memorabile. Se togliamo al giudizio dei recensori britannici quel pizzico di benevolenza in più che è dovuto alla presenza di un illustre compatriota nel cast degli interpreti (infatti sul podio della English Chamber Orchestra c'è un'autorità musicale come Benjamin Britten), avremo la verità: ossia che davvero la « Decca » ha lanciato nei mercati internazionali una pubblicazione discografica tra le più importanti dell'intera antropia.

E' indubbio che quando si forma una « compagnia » di grandi nomi si ha forti probabilità di ottenere un risultato felice. Ma non se ne ha la garanzia assoluta. Quante volte si è tratti in inganno proprio per questo motivo? Si leggono, nel frontespizio dei dischi, aerei nomi e poi all'ascolto si resta delusi: i grossi cantanti, il direttore insigni non sono nemmeno riconoscibili. Si indaga, e si scopre la verità: il tale era occupato ed è venuto all'ultimo momento, la tal'altra non era in buone condizioni di voce, e via seguitando. S'incide di fretta, si registra in poche o pochissime sedute: e allora non basta più, alla prova dei fatti, esser famosi: farsi pagare fior di quattrini. Il disco parla, denuncia impietosamente tutta la verità. Ecco perché i Britten, i Fischer-Dieskau, gli Shirley-Quirk e le Harwood non mi dicevano niente prima della diretta verifica. La quale,

fortunatamente, mi ha confermato che se gli artisti degni di tal nome si comportano coscientemente, allora si ottengono i risultati voluti. E sarebbe stato davvero delittuoso soffocare le plurime bellezze delle *Scene schumanniane* con un'esecuzione sciatta o frettolosa, proprio oggi che sono cadute, grazie all'attenta riflessione dei musicologi, grazie alle cure amorevoli degli interpreti, le negoziazioni di taluni storici, come per esempio il Torchi, i quali di quest'opera non riconoscevano nulla: neppure i meriti lampanti, indiscutibili di essa. Ascoltiamolo oggi, le *Scene*, nei due microsolco editi dalla « Decca »: anche la deprecata lunghezza di certi passi declamati, anche la presunta piattezza di pagine come il monologo di Faust (che è sempre il punto assiale delle composizioni ispirate al capolavoro goethiano), non s'avvertono. Spiccano invece le bellezze della « Scena del giardino », della « Scena della cattedrale », della « Scena della salvezza » finale con quel « Chorus mysticus » che chiude l'opera « dileguando », per indicare l'estatico naufragio nell'amore dell'Eterno (davvero un supremo colpo d'ala del genio di Schumann). Dietrich Fischer-Dieskau nella stupenda « Scena della mezzanotte » (la quinta) è veramente grande: è questo, forse, il momento in cui il baritono tedesco tocca il vertice della bravura interpretativa. Cito solo un punto, ma straordinario: Faust, acciuffato da Sorge, pronuncia sull'ultima parola di esaltazione. Ebbene si ascolti Fischer-Dieskau, si noti l'intensità del suo canto, l'intimità manifesta dell'interprete con il pensiero di Goethe, con l'arte di Schumann.

Troppi lungo sarebbe citare tutti i luoghi felici: basti dire che sono innumerevoli e che gli esecutori sono sempre all'altezza del compito. I due microsolco, siglati SET 567/68 in versione stereo, sono di qualità tecnica lodevole. Questo il numero stampato nel retroscena: 2530 457.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

Krzysztof Penderecki: *Utrona* (Delfina Ambroziak, Krystyna Szczepanowska, Kazimiera Pustelak, Włodzimierz Denysenko, Boris Carmeli, Stefania Woytowicz, Bernard Landy, Peter Lagier; Coro diretto da Włodzimierz Skoraczewski; Coro e Orchestra Sinfonica della Filarmonica Nazionale di Varsavia diretti da Andrzej Markowski) • Philips •, 6700 065, stereo.

Quattro concerti per strumenti rari (Schroeter, Hasse, Haendel, Corrette), « Arion », Ar 408, stereo.

dischi classici

XII

I l'osservatorio di Arbore

Non tornerà all'università

« Dopo anni e anni di tentativi andati quasi sempre a vuoto stavo per gettare la spugna e rinunciare definitivamente », dice **George McCrea**. « Poi ho deciso di concedermi un'ultima chance: incido questo disco, ho pensato, e se va bene continuo con la musica, se no torno all'università e prendo la laurea in legge. E' andata bene, e così adesso c'è un cantante in più e un avvocato in meno ».

L'ultima chance di George McCrea era *Rock your baby*, il 45 giri che fino a qualche settimana fa occupava il primo posto delle classifiche americane e che ora è in testa a quelle inglesi. Un disco da due milioni di copie, che viene suonato ininterrottamente dai juke-boxes, dai disc-jockeys, dalle stazioni radio e dalle discoteche di mezzo mondo: dopo il boom negli Stati Uniti e in Inghilterra *Rock your baby* sta andando a gon-

fie vele in Australia, in Brasile, in Canada e in parecchi paesi europei.

McCrea, nero, americano, 25 anni, sposato (la moglie, Gwen, canta anche lei e ha inciso parecchi dischi con George, in duo), niente figli, per lungo tempo ha alternato la musica all'università. « Ma adesso », dice, « farò il cantante a tempo pieno. Nella musica o ci sei dentro fino al collo, o è meglio lasciar perdere. Forse il mio errore, fino a ieri, è stato proprio quello di voler tenere il piede in due staffe ». *Rock your baby* McCrea l'ha inciso quasi per caso: qualche mese fa era tornato negli studi della sua casa discografica per registrare alcuni provini fra i quali scegliere la sua « ultima chance », e mentre aspettava che una sala fosse libera ha sentito un gruppo di musicisti che incidevano una base d'orchestra. « Ho capito subito che quel brano era dinamite », racconta il cantante. « Era un pezzo scritto da Harry Wayne Casey e Rick Finch, due autori e produttori che lavorano per la mia etichetta e che

ancora non sapevano a chi affidare la loro composizione. Li ho perseguitati per una settimana e alla fine, a forza di insistere, li ho convinti ».

Il 45 giri è il primo grosso successo della « TK », una piccola casa discografica della Florida che, come tante altre aziende statunitensi, copriva fino a poco fa un mercato prettamente locale, e alla quale McCrea e la moglie sono legati da alcuni anni. George McCrea, nato a Palm Beach in Florida, canta da quando faceva le elementari. A nove anni era in un gruppo vocale che si chiamava The Step-brothers, a quattordici con un complesso di rhythm & blues. The Jivin' Jets, a sedici lavorava nei locali della zona e guadagnava qualche dollaro per le piccole spese. Ne 1967, dopo aver fatto il servizio militare in marina, George si sposò, rimise insieme i Jivin' Jets che nel frattempo si erano sciolti e inserì nel gruppo anche la moglie. « Nei club della Florida », dice McCrea, « eravamo una delle formazioni di maggior successo. C'era un locale,

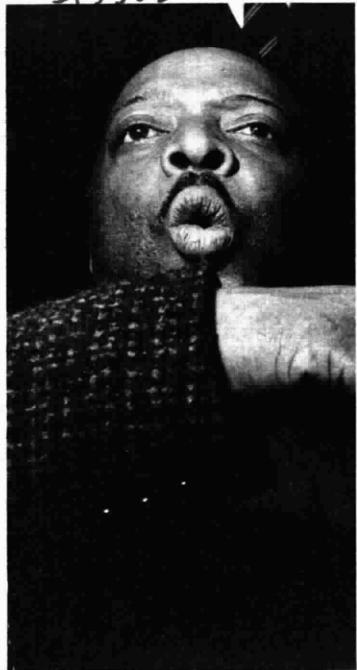
il Candy Bar, dove abbiamo lavorato per otto mesi: all'inizio avevamo un contratto per un mese, ma i proprietari ce l'hanno rinnovato sette volte perché i clienti se ne avrebbero disertato il club ». La paga, però, era piuttosto scarsa, tanto che George la sera cantava e il giorno, per arrotondare, faceva le pulizie nel locale.

Dopo il Candy Bar George e Gwen andarono a suonare in un club di Fort Lauderdale, dove parecchie persone parlavano alla coppia di una casa discografica del luogo che cercava nuovi talenti. « Un amico », dice McCrea, « mi diede il numero di telefono del direttore artistico, ma io non lo chiamai: me ne avevano raccontate tante sulle case discografiche e sulle tirannie verso gli artisti che non volevo firmare contratti con nessuno. Poi, sei mesi dopo, un disc-jockey abbastanza noto mi parlò di nuovo della stessa casa, così decisi di telefonare. Mi dissero che un giorno o l'altro qualcuno sarebbe venuto a sentirci, ma passò una settimana e nessuno si fece vivo. Poi una sera un funzionario della « TK » bussò alla porta del nostro camerino. Gwen aprì e lui aveva già in mano un contratto pronto ».

Il primo disco inciso da George e Gwen fu *Three hands in a tangle*, 15 mila copie vendute nella zona. Il secondo 45 giri, *Lead me on*, raggiunse le 30 mila copie. Poi un discografico della Columbia li sentì suonare e scritturò Gwen per due anni. La moglie di McCrea incise da sola una dozzina di brani che ebbero poco successo, così i due si rimisero a cantare insieme per la « TK ». Per un paio d'anni non combinarono niente, finché George decise per « l'ultima chance ». A *Rock your baby* ha fatto seguito un long-playing dallo stesso titolo, dal quale molto probabilmente verrà tratto il prossimo 45 giri di McCrea. « E' un disco che ho inciso da solo », dice il cantante. « Ma nei locali continuo a lavorare insieme a mia moglie, e nei cartelloni c'è sempre scritto "George & Gwen McCrea". Abbiamo sempre cantato insieme e non vedo perché dovremmo smettere adesso, considerando il fatto che forse Gwen è più brava di me ».

Renzo Arbore

I 15939



Tutto su Kansas City

I musicisti di Kansas City hanno dato sempre un grosso contributo al jazz: su loro e sul loro mondo è stato girato un documentario a colori che è un'ininterrotta, gioiosa colonna sonora cui hanno contribuito Joe Turner, il più grande cantante di blues urbano, Buddy Anderson, Jesse Price, scomparso prima che il film fosse terminato e Count Basie (nella foto) che ha raccontato per la prima volta la storia della sua vita



Si riaffaccia il cantante che piange

Johnny Ray, che fu l'idolo delle ragazze negli anni Cinquanta è tornato a cantare in Inghilterra con successo. I giovani d'oggi guardano in tutti i campi con crescente curiosità al passato e così si uniscono ai quarantenni che in platea applaudono il « cantante che piange ». Il quale ripropone ora le più famose canzoni del suo vecchio repertorio, da « Cry » a « The little white clouds that cried »



Giuseppe Barra

zone più vera, quella popolare. Grazie, soprattutto a Roberto De Simone, impegnatissimo a rielaborare e riadattare, quasi a ricostruire pezzi a pezzo, brani di vecchi canti, invocazioni, richiami di venditori ambulanti. Accanto a melodie antiche, qualche particolarissima elaborazione di canzoni famose come *E spingue frangese* e *O' Guaracino*. Qualche dubbio, invece, è il caso di avanzare sull'interpretazione di una canzone « moderna » come *Tammurriata nera*, scritta da E.A. Mario e da Nicola lardi nel primo dopoguerra, qui mescolata ad un motivo americano intitolato *Oh, lay that pistol down* che i napoletani battezzarono *Ollera* e *pistuddà*. Ottime le voci, antiche, vibranti, autentiche. Il disco della Nuova Compagnia di Canto

Ancora un disco convincente, quello della Nuova Compagnia di Canto. « Popolare appena pubblicato e intitolato « Li Sarracini adorano lu sole ». Il gruppo folk napoletano conferma di essere uno dei più decisi alla ricerca delle origini della nostra can-

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) E tu - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) Piccola e fragile - Drupi (Ricordi)
- 3) Innamorata - I Cugini di Campagna (Pull Records)
- 4) Nessuno mai - Marcella (CGD)
- 5) Più ci penso - Gianni Bella (CBS)
- 6) Bugiardi noi - Umberto Balsamo (Polydor)
- 7) Soleado - Daniel Santacruz (EMI)
- 8) Jenny - Gli Alunni del Sole (PA)

(Secondo la « Hit Parade » del 30 agosto 1974)

Stati Uniti

- 1) The night Chicago died - Paul Lace (Mercury)
- 2) Don't let the sun go down on me - Elton John (MCA)
- 3) Feel like I'm gonna love - Roberta Flack (Atlantic)
- 4) Annie's song - John Denver (MCA)
- 5) Sideshow - Blue Magic (Atco)
- 6) Nikki don't loose that number - Steely Dan (ABC)
- 7) Having my baby - Paul Anka (United Artists)
- 8) Please come to Boston - Dave Loggins (Epic)
- 9) Takin' care of business - Bachmann - Turner Overdrive (Mercury)
- 10) Radar love - Golden Earrings (MCA)

Inghilterra

- 1) Rock your baby - George Mc Rae (Jaybox)
- 2) When will I see you again? - Three Degrees (Philadelphia)
- 3) You make my feet brand new - Stylistics (Avco)
- 4) Born with a smile on my face - Stephanie De Sykes (Bradley)

album 33 giri

In Italia

- 1) E tu - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) XVIII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 3) Jesus Christ Superstar - Colonna sonora (MCA)
- 4) Mai una signora - Patty Pravo (RCA)
- 5) My only fascination - Demi Roussos (Philips)
- 6) Rhapsody in white - Barry White (Philips)
- 7) A un certo punto - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 8) Frutta e verdura - Amanti di valore - Mina (PDU)
- 9) American Graffiti - Colonna sonora (MCA)
- 10) L'isola di niente - PFM (Numero Uno)

Stati Uniti

- 1) Rock the boat - Hues Corporation (RCA)
- 2) Summerlove sensation - Bay City Rollers (Bell)
- 3) Rocket - Mud (Rak)
- 4) What becomes of the broken hearted? - Jimmy Ruffin (Tamla)
- 5) I shot the sheriff - Eric Clapton (RSO)
- 6) Band on the run - Paul McCartney & Wings (Apple)
- 7) Another time another place - Bryan Ferry (Island)
- 8) Dark side of the moon - Pink Floyd (Harvest)
- 9) Kimono my house - Sparks (Island)
- 10) Sheet music - 10 cc. (UK)
- 11) Diamond dogs - David Bowie (RCA)
- 12) And I love you so - Perry Como (RCA)
- 13) Bachman Turner overdrive II - Bachman Turner overdrive (Mercury)
- 14) John Denver's greatest hits - John Denver (RCA)
- 15) Diamond dogs - David Bowie (RCA)
- 16) Band on the run - Wings (Reprise)
- 17) Sundown - Gordon Lightfoot (Apple)
- 18) Another time another place - Bryan Ferry (Island)
- 19) Je t'aime je t'aime - Johnny Hallyday (Phonogram)
- 20) Claude Michel - Schonberg (Vogue)
- 21) Status quo - (Vertigo - Phonogram)
- 22) Dick Annegret (Polydor)
- 23) Je veux t'épouser - Michel Sardou (Philips)
- 24) C'est moi - C. Jerome (AZ Discodis)
- 25) Tu es le soleil - Sheila (Carrière)
- 26) C'est comme ça que je t'aime - Mike Brandt (Polydor)
- 27) Les chaussettes noires (Barclay)

Inghilterra

- 1) Band on the run - Wings (Apple)
- 2) Tubular bells - Mike Oldfield (Virgin)
- 3) Caribbean - Elton John (DJM)
- 4) The singles 1969-1973 - Carpenters (A&M)

dischi leggeri

STORINELLI E MANDOLINI / D.N.M.



Giulietta Sacco

Giulietta Sacco non è più una voce nuova, nemmeno per gli ascoltatori della radio che la conoscono da tempo. È rimasta fra le poche figure dei cantanti del canto all'italiana e a Napoli, dove ha studiato solfeggio e vocalizzi, ha moltissimi ammiratori. Così la cassa discografica « Zeus » le ha dedicato, ultimamente, due long-playing intitolati rispettivamente « Stornelli e Mandolini » e « Nostalgia di mandolini ». E se il primo disco può essere considerato un « classico » di stornelli, il secondo segue l'attuale moda della riscoperta dei motivi di tanti anni fa. Possiamo così riascoltare Passa la ronda, Reginella campagnola, Serenata serena, Amapola, come se il tempo non fosse passato.

jazz

UN PRECURSORE

George Russell chi lo conosce oggi? Eppure questo signore signore cinciallegra che vive nel Massachusetts, fedele pupilo di un ristretto gruppo di giganti del jazz emersi nell'immediato dopoguerra: Charlie Parker, Dizzy Gillespie e prima di loro Benny Carter lo ebbero come batterista, arrangiatore, compositore; visse anni a fianco di Max Roach e di John Lewis, lavorò a lungo con Jon Hendricks a New York. Dopo tutte queste esperienze come batterista e come direttore d'orchestra, sentì la necessità di comporre musiche nuove, che aprirono nuove strade per il jazz. Nacquero così *A bird in Igor's yard*, registrata nel 1949 all'orchestra Buddy De Franco, che fu pubblicata soltanto nel 1972, New York, N.Y. e *Jazz in the space age*, due opere che furono edite nel 1960 con scarso successo e che ora vengono ristampate su un album della serie Leonard Feather dalla MCA. L'ascolto dei due long-playing ci dà l'immediata sensazione di quanto Russell precorresse i tempi e di quanto gli altri hanno appreso da lui. Tanto che ancora oggi molti delle sue pregevoli opere all'avanguardia Russell sostiene che ciò fu possibile allora soltanto grazie alla libertà che egli diede ai suoi collaboratori, ma oggi possiamo dire che non aveva sbagliato neppure nello scegliersi. Fra gli interpreti di questi brani, registrati fra il 1958 e il 1960, sono infatti personaggi come Doc Severinsen, John Coltrane, Bill Evans, Phil Woods, Max Roach, Paul Bley, tutti impegnati a fondo nella riuscita dell'opera. Un album che non può mancare nella discoteca di un ascoltatore esigente.

B. G. Lingua

che si sovrapppongono, brusii e mormori vari. Al di là però di queste impressioni pittoriche, di una musica soltanto descrittiva, cioè, nei suoni di Froese c'è forse l'alienazione, la solitudine dell'uomo, l'angoscia e gli altri mali della vita di oggi. Un disco di ricerca, comunque, che potrebbe interessare anche gli appassionati di musica « seria »: Disco - Virgin », numero 2016, distribuito dalla Ricordi ».

CLASSICHEGGIANTI

Si chiamano « Esperanto », sono inglesi e sono arrivati al loro secondo album intitolato « Dark Macabre » otto ragazzi provenienti quasi tutti dal Conservatorio e decisamente discordante con una musica che, ancora una volta, propone la fusione classicopop. Leader del gruppo è il violinista Raymond Vincent, belga, tempo fa militante del Wallace Collection, un sestetto che ebbe un momento di grossa

popolarità verso gli anni 60-70 e successivamente sciolto. Malgrado la buona tecnica (e la buona volontà) di questi musicisti, si deve dire che, ancora una volta, le intenzioni di fare del rock classicheggiante valido resto tali. I pezzi di rock rimangono rock e le reminiscenze classiche rimangono classiche, senza che si raggiunga la sospirata « fusione ». Disco comunque interessante e di buon livello, è pubblicato dalla « A&M » col numero 63624.

RITORNO AI BEATLES

E si deve riparare dei Beatles, anche se proposito di un nuovo disco del Badfinger, gruppo inglese che incide per l'etichetta « quattro di Liverpool ». Il long-playing si intitola « As it was » contiene dieci canzoni che, ahimè, non brillano per originalità; ci si limita a fare una musica che imita quella dei primi Beatles con qualche sprazzo di « rock duro »,

MELODICI

Divenuti gli affari di un rock melodico e orecchiabile, « Bee Gees » continuano ancora il loro discorso preoccupandosi soltanto di perfezionarlo. Il ultimo album dei Bee Gees è intitolato « Mr. Natural » e presenta undici composizioni, tutte firmate dai fratelli Gibb, e quasi tutte gradevoli e ispirate. Le più belle ci sembrano Voices, Charade, Dogs, La scuola, comunque, rimane quella dei primi Beatles, di cui possiamo considerare i Bee Gees gli eredi più fedeli. Nei dischi è contenuto anche Mr. Bee Gees, il brano già pubblicato a 45 giri in Italia. Disco - RSO », numero 239412, della Phonogram » Italia.

r.a.

IL SOUL DI ANNA

Nata 26 anni fa a Saint Louis, Ann Peebles aveva cominciato a cantare da bambina, come tante altre uoglie d'oro americane, nel coro di una chiesa battista. Sei anni fa s'era fatta coraggio e s'era presentata a Memphis a Willie Mitchell, un direttore d'orchestra che ha una fondamentale importanza nell'evoluzione del « Mem-

Canto Popolare è pubblicato dalla « EMI » col numero 18026.

SCONCERTANTE

Edgar Froese è uno dei talenti più interessanti prodotti dalla Germania, divenuta quasi la patria del rock-elettronico che col rock ha ormai poche simili cose. In Germania, Comparte dei Tangerine Dream, il gruppo forse più quotato dai giovanissimi appassionati del nuovo, raffinato e « liquido » che gli strumenti elettronici producono, Froese ha inciso recentemente un long-playing intitolato « Aqua » che ha perplesso sconcertato la critica militante. « Aqua » è un titolo molto azzecchiato per una musica che ricorda costantemente cerchi concentrici, zampilli, onde

Altre dieci ricette dell'erborista di "Cararai,,

Il mese scorso era già stato annunciato che in agosto la erborista di Cararai avrebbe replicato le ricette più richieste dagli ascoltatori negli ultimi mesi. Fra queste ricette pubblichiamo quelle che possono risultare più utili durante la stagione estiva, rammentando che la rubrica prosegue in Cararai tutti i mercoledì.

Epatoprotettore

Carciofo gr. 30, Tarassaco gr. 30, Boldo gr. 30, Salvia gr. 10.

10 grammi del miscuglio in 400 gr. di acqua, bollire per 10 minuti e berne 1 tazza al mattino e alla sera.

CURA ESTERNA

Camomilla gr. 25, Iperico gr. 25, Tiglio gr. 25, Achillea gr. 25.

Tre cucchiai del miscuglio a bollire in un litro di acqua per 10 minuti, filtrare e fare impacchi.

Gastrite

Timo gr. 60, Melisa gr. 20, Borragine gr. 20.

Mettere 2 cucchiai del miscuglio a bollire in mezzo litro di acqua per 10 minuti, filtrare e berne 1 bicchiere al mattino e alla sera.

Smagliature

Maggiorana, Salvia.

Prendere una manciata delle due erbe e metterla a bollire in un litro di acqua per 2-3 minuti, filtrare e fare bagni locali.

Punti neri

CURA INTERNA

Betulla gr. 20, Menta gr. 20, Nocciola foglie gr. 20, Bardana gr. 20, Dulcamara gr. 20.

Boilire 1 cucchiaio in 400 gr. di acqua per 5 minuti, filtrare e berne 1 bicchiere al mattino e alla sera.

CURA ESTERNA

Arnica fiori gr. 20, Sambuco fiori gr. 30, Iperico gr. 20, Timo serpillo gr. 20.

Prendere 100 gr. di alcool a 95° ed aggiungervi 63 gr. di acqua per portarne la graduazione a 60°. Mettervi a macerare il miscuglio per 5 giorni. Filtrare ed aggiungere 40 gr. di aceto di vino e 10 gr. di glicerina. Filtrare nuovamente ed applicare con ovatta la sera prima di coricarsi.

Iperidrosi

Nocciola gr. 30, Salvia gr. 40, Camomilla gr. 40, Equisetum gr. 30, Fragola foglie gr. 30.

Mettere 3 cucchiai del miscuglio a bollire in un litro di acqua per 10 minuti, filtrare e berne tre tazzine al giorno.

Rassodante del seno

(e contemporaneamente ingrassante)

Fieno greco semi farina gr. 100, Miele grezzo gr. 100.

Due cucchiai al giorno.

CURA DEPURANTE INTERNA

Tarassaco gr. 25, Parietaria gr. 20, Salsapariglia gr. 15, Borragine gr. 20, Bardana gr. 20.

Bollire 2 cucchiai del miscuglio in mezzo litro di acqua per 10 minuti, filtrare e berne 1 bicchiere al mattino e alla sera.

Rassodante del seno

(non ingrassante)

Galega.

Mettere una manciata in un litro d'acqua e lasciare in infusione per 10 minuti, filtrare e berne 3-6 tazzine al giorno.



Guanti Marigold: così sensibili che possono ingannare.

Guanti Marigold, se li conoscete già, sapete che sono ultrasensibili: come non averli su.

Se volete provarli, vi consigliamo di sfilarli appena non occorrono.

O potrete darvi lo smalto sulle unghie... per niente. Con guanti così sensibili, meglio un po' di attenzione.

Nessuna cura invece quando li usate.

Ai maltrattamenti, sono proprio insensibili.

guanti
Marigold

incredibile... ma WÜHRER!



Istruzioni per l'uso:

1. Versare la Wührer nei bicchieri: tanti bicchieri quanti sono gli ospiti.
2. Dare ad ogni ospite la sua Wührer.
3. Ripetere i n. 1 e 2 ad intervalli di 20/30 minuti.

«Qualcosa da dire»: programma TV a puntate condotto da Memo Remigi

Questa volta si spara sul cantautore

VIE



VIE 625

Il «padrone di casa» Memo Remigi con la giovane Aldina Martano, sua collaboratrice. Regista del programma è Gian Maria Tabarelli, che dirige l'orchestra Gigi Cichellero, i testi sono di Roberto Dané



VIE

Alcuni protagonisti di «Qualcosa da dire». Sopra, Laura Belli; sempre sopra a destra, Aldina Martano con Lucio Dalla; qui a fianco, Lino Patruno e Rosanna Ruffini



80

di Giorgio Albani

Roma, settembre

Che cos'hanno da dire di loro stessi e delle loro canzoni, che cosa pensano del loro lavoro i cantautori, santoni da anni alla ribalta, come Gino Paoli, o giovani in scalata come Antonella Bottazzi? Tocca a Memo Remigi, padrone di casa con la collaborazione di una giovane attrice, Aldina Martano, farli scoprire con eleganza, mentre il giornalista Nantas Salvalaggio li provoca

con tutta l'ironia e l'aggressività permesse in una serata fra amici.

Qualcosa da dire è appunto il titolo del programma televisivo in quattro puntate con la regia di Gian Maria Tabarelli e i testi di Roberto Dané, uno dei più graffianti fra gli autori del nostro cabaret: testi su cui viene improvvisato liberamente, uno spartito di massima. Anche il regista lascia, se è consentita l'immagine ippica, le briglie sul collo ai partecipanti alla trasmissione: uno show «vivo» quindi, fuori dalle interviste preordinate e dai convenevoli latte e miele.

Tra i punti fissi c'è l'intervento d'una attrice, di volta in volta Paola Mannoni, Giulia Lazzarini, Laura Belli e Paola Pitagora: a loro il compito di provare il «punto di rottura» di un motivo di successo, prima leggendolo a sfatto e poi ribaltando la cosa e interpretandolo seriamente; la Pitagora si eserciterà anche su se stessa, esordendo come cantautrice, stimolata, probabilmente, dalla dimostrazione con Tito Schipa jr., uno degli ospiti.

Gli altri compongono un elenco da ghiottone: Paoli, Lauzi, Walter Valdi, Francesco De Gregori, Antonella Bottazzi, Riccardo Marasco, Donaggio, Bindi, Franco Califano, Rosanna Ruffini, Coccianti e Vecchioni. E ancora: Lucio Dalla, Edoardo Bennato, Donatella Dettore, la coppia Sampa-Patruno, Don Backy, Roberto Brivio e Augusto Mazzotti, evidentemente il Gotha di un genere musicale del quale vengono esaminati significato, possibilità di sviluppo e di intervento sulla realtà d'oggi (le canzoni di protesta), le differenti personalità.

Perché Dalla è diverso da Lauzi e Lauzi da Don Backy, perché comporre questo brano e non un altro? Portavoce di loro stessi, i vari personaggi sono chiamati a mettere a fuoco un mondo composto, e magari nient'affatto d'accordo su certe questioni (musica, parole, problemi da affrontare), anche se raccolto sotto la stessa generica etichetta.

Non manca naturalmente un omaggio ai pionieri, come Spadaro e Armando Gil, né il ricordo di quello che è stato il più tormentato (e il più bravo, senza togliere niente agli altri) dei nostri cantautori, Luigi Tenco. Ludovico Muratori ha ideato una scenografia «elastica» ed estiva, un giardino, mentre l'orchestra è affidata a Gigi Cichellero, un ritorno senz'altro assai gradito ai molti fans del simpatico musicista.

La terza puntata di Qualcosa da dire va in onda domenica 8 settembre alle ore 21, sul Secondo Programma televisivo.



con un piccolo contorno è un piatto completo...
per questo la faccio spesso!

**carne Simmenthal
merita un posto sulla vostra tavola**



*Lo stile di due jazzisti italiani a confronto in
«Coabitazione»
alla TV*

Allegro con brio per

XII/P Jazz



Il classico rivisitato senza complessi

Renato Sellani quando siede al pianoforte richiama irresistibilmente l'immagine di un «gentleman» britannico. Del resto il suo sottile «humour» si riflette anche nel modo di trattare la tastiera. Sellani, marchigiano d'origine e milanese d'adozione, è uno dei migliori e più conosciuti esponenti italiani del «mainstream» jazzistico

di Gian Carlo Roncaglia

Milano, settembre

Coabitazione» fra tastiere in un programma di «divagazioni musicali» con la regia di Lelio Gollotti e i testi di Giorgio Calabrese. Tre puntate e due protagonisti: Renato Sellani ed Enrico Intra, vecchi leoni del jazz italiano. Il loro è un incontro-scontro, una sorta di amichevole «con-test», ricco indubbiamente d'interesse per ogni appassionato di musica. E non avviene certo casualmente, in un momento in cui la passione per il jazz va dilatandosi in Italia soprattutto fra i giovani, stanchi della «routine» in cui sempre più spesso si adagia la pop-music.

Il meno giovane dei due amici-

antagonisti è Renato Sellani. Marchigiano d'origine, anche se la sua appartenenza al mondo non solo musicale di Milano lo ha etichettato per molti come meneghino autentico, Sellani è presente da molti anni sulla scena (non solo concertistica: i suoi sodalizi con Tino Buazzelli lo hanno fatto apprezzare ed amare anche dal mondo della prosa): beh, vorrete crederlo? Non c'è «who's who?» jazzistico, non c'è «antologìa» non c'è discografia che lo ricordi in prima persona.

Scelte precise

I motivi? Fondamentalmente uno, compendiabile nell'introverso, modesto, ed in fondo basato su una sorta di pigrizia congenita, modo di comportarsi dell'uomo.

Un uomo, si badi, presente sempre ovunque il mondo del jazz chieda il suo insostituibile contributo, dai sodalizi con Chet Baker, con Basso e Valdarnini, con Helen Merrill, con Buddy Collette, a ricordare solo alcuni dei nomi che vengono alla memoria.

Diverso, invece, il discorso per Enrico Intra. Milanese vero, Enrico dovette subire, agli inizi, una sorta di «shock» psicologico dato dalla presenza, e dalla notorietà, del fratello Gianfranco, anch'egli pianista. E il debutto discografico di Enrico lo vide alla testa di un suo fantomatico «X Quintet» prima, seguito dall'adozione, poi, dello pseudonimo di Lester Freeman. Scelta sintomatica, si noti, perché lo pseudonimo era ricavato dal prenome di Lester Young, il grande innovatore del sassofono tenore nel jazz, e dal nome del pianista statunitense — modernissimo a

quell'epoca — Russ Freeman. Poi, con il Festival di Sanremo del Jazz, nel 1957, la clamorosa affermazione. Il mondo jazzistico italiano scopriva un nuovo solista che negli anni futuri avrebbe detto cose notevoli.

Per Sellani solo nel 1968 un disco tutto suo avrebbe posto critica e pubblico nella scomoda posizione di dover riconoscere quanto il pianista era stato «misconosciuto». E fu solo grazie a Tito Fontana ed al suo Studio Sette milanese che Renato riuscì ad avere un LP in cui le sue agili dita potevano ricamare, senza essere al servizio di complessi o cantanti, le musiche di Thelonious Monk (il «santone» del bop), di Billy Strayhorn, l'alter ego di Ellington, o di Herbie Hancock, l'ultramoderno solista della tastiera.

Strade molto diverse, insomma, le loro e personalità diversissime.

due pianoforti

T.R.N.M.



Enrico Intra tormenta il pianoforte con dita martellanti come un suonatore di «rag» dei tempi andati, ma il suo spirito è ben lontano dalla preistoria del jazz. Trasforma la tastiera in uno strumento a percussione con frequenti puntate in direzione della moderna musica classica. Raramente lo si ascolta come solista

VIE

Deliberatamente, profondamente legato alla grande corrente classica del jazz, il «mainstream», sussurrante, pregnante di romanticismo, fatto di intimismo delimitato il pianismo di Sellani.

Musica totale

Chiaramente, volutamente teso al domani più che all'oggi, ansioso di innovazione, aperto senza preconcetti ad ogni forma di sperimentalismo il modo di aggredire la tastiera di Enrico Intra.

Profumata di classicismo quasi decadente — se pur ravvivata durante l'esecuzione da tocchi nervosi ed eccitanti — la concezione musicale di Sellani (e lo si ascolterà in *Attesa ed Alphie*).

Rabbioso addirittura, a volte, l'aggredire la tastiera di Enrico

Intra che, negli ultimi anni in particolare, non ha disdegno (ad essere esatti ha scelto) di percorrere le tormentate strade del «free jazz», il jazz tagliente e contestatore che Ornette Coleman ha imboccato per primo all'inizio degli anni Sessanta. Né il pianista ha mai scordato di essere e bianco e europeo, affrontando quel difficile cammino che venne definito della «musica totale europea». E la sua suite *Nuova Civiltà* dirà agli ascoltatori, meglio di ogni parola, quale è la personalità artistica di Intra.

Un incontro-scontro si diceva all'inizio. E un avvenimento che promette molto: dati gli uomini in causa le promesse non potranno che trovare conferma.

La prima puntata di Coabitazione va in onda martedì 10 settembre alle ore 22,25 sul Programma Nazionale televisivo.

ALICE nel paese delle meraviglie

in tutte le librerie
il romanzo di Lewis Carroll
illustrato con i personaggi
dello sceneggiato televisivo

edipem



industria
coabitazione
centro internazionale ricerche
sulle strutture ambientali
"Pio Manzù"
Rimini
Teatro Novelli
28, 29, 30 settembre
1 ottobre 1974

«Nel mondo di Alice»: attori e pupazzi insieme per



Si prova la scena in cui Alice cade nel cunicolo. Con il regista Guido Stagnaro è Velia Mantegazza e un gruppo di animatori. A destra, ancora Velia Mantegazza con alcuni dei pupazzi che ha creato per lo spettacolo televisivo e Milena Vukotic, protagonista della vicenda nel ruolo di Alice (la vediamo anche nella foto sotto il titolo). In alto, altri personaggi della storia TV tratta dal libro di Lewis Carroll. Da sinistra: la Tartaruga (Claudia Lawrence), la Capra (Sandro Massimini), l'Orsa (Grazia Gabrielli), la Regina Rossa (Claudia Giannotti), il Grillo (Guerrino Crivello), L'Unicorno (Gianni Magni) e il Leone (Walter Valdi)

uno spettacolo televisivo destinato anche agli adulti



II S

di Carlo Maria Pensa

Milano, settembre

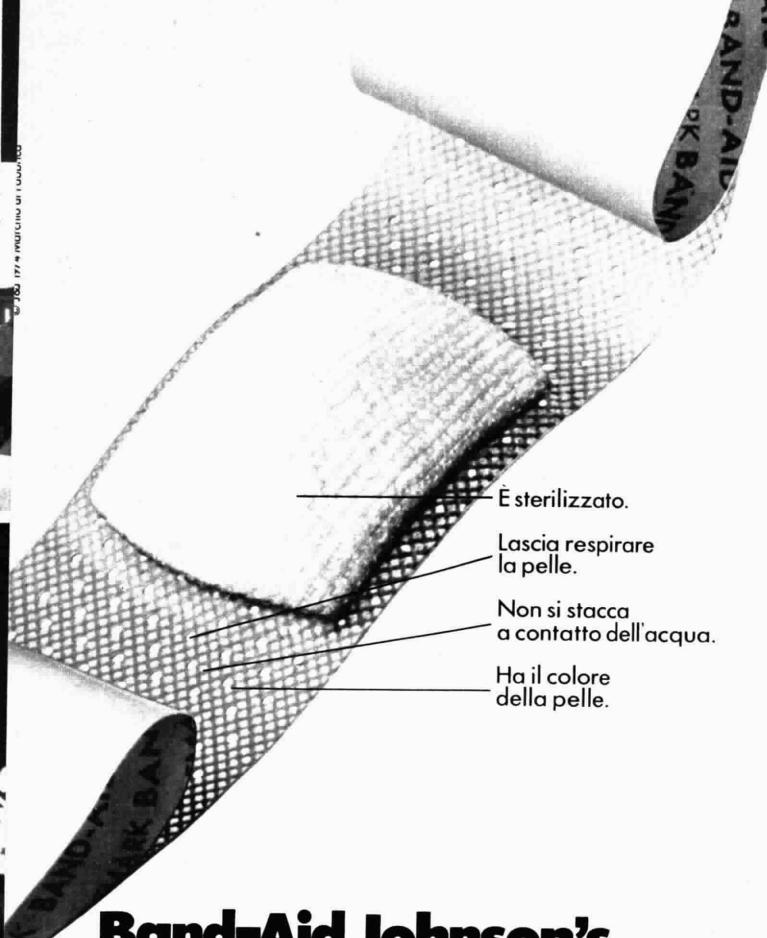
Questa volta, è proprio il caso di cominciare alla maniera antica: era una bella giornata d'estate... Per l'esattezza, il 4 luglio 1862, di pomeriggio. Charles Lutwidge-Dodgson, figlio trentenne d'un reverendo pastore di campagna, austero insegnante di scienze matematiche in un ancor più austero college di Oxford, il Christ Church, e diacono di fresca consacrazione, si concesse la frivolezza d'una gita in barca sul fiume. Non ci andò solo, beninteso; ma nemmeno con una compagnia che potesse suscitare sospetti sulla sua onorabilità. Con lui, infatti, c'erano, sì, tre signorine, a sommare l'età delle quali, tuttavia, si arrivava stentatamente ai trent'anni. In altre parole, tre bambine; e per una di loro, Alice Liddell, figlia del decano di Christ Church, il professor Lutwidge-Dodgson nutriva una particolare benevolenza: tanto che quando essa lo pregò rispettosamente di raccontare una fiaba a lei e alle sue amichette, egli non seppe dire di no. E — non si sa se remando lui o se lasciando remare le piccole, ma certo stortzandosi fino allo spasimo per dimenticare i suoi vertiginosi studi sulle determinanti e la logica simbolica — diede una frustata alla fantasia e cominciò a inventare le strane peripezie d'una stranissima bambina, li per li chiamata, per comodità, Alice.

Nasceva così, col favore dello sciacbordio d'una barca, quello che sarebbe diventato il più stravagante e più famoso personaggio della letteratura anglosassone per l'infanzia. Alice, appunto. Tanto stravagante e famoso, che l'irreprensibile professor Charles Lutwidge-Dodgson si sentirà in dovere, a un certo punto della sua fortunata parabola, di rinnegare pubblicamente «qualsiasi rapporto fra sé e i libri pubblicati con nome diverso dal suo». Le vicende di Alice, che, improvvise un pomeriggio di luglio, egli continuò ad alimentare per qualche tempo cedendo alle inflessibili pretese delle sue giovanissime ascoltatrici, furono raccolte, appena qualche anno dopo, in un libro: *Alice's Adventures Under Ground* (Le av-

Quando un matematico frusta la fantasia



→



Band-Aid Johnson's. E c'è ancora qualcuno che lo chiama solo cerotto.



Band-Aid Johnson's,
il grande specialista
delle piccole ferite.

Johnson & Johnson



venture di Alice sotto terra), illustrato e firmato da Lewis Carroll. Pseudonimo che, da un secolo a questa parte, in Gran Bretagna, e non solo là, è infinitamente più conosciuto e ammirato del vero e pur esso imponente nome di Charles Lutwidge Dodgson.

La seconda e definitiva stesura del racconto, con le illustrazioni di John Tenniel, si intitola *Alice in Wonderland* (*Alice nel Paese delle meraviglie*). Ebbe, da principio, un'eco modesta; poi, quasi all'improvviso, fu un trionfo. A tal segno che, per il Natale 1871, le vetrine dei librai si riempirono di una novità, seguito e fine delle meravigliose avventure: *Through the Looking-Glass and What Alice Found There*, ovverosia *Attraverso lo specchio e quel che vi trovo Alice*.

I viaggi di questa bambina nei regni del sogno e della fantasia — di questa bambina dell'età vittoriana, che con la sua assennatezza e il suo coraggio riesce ad aver ragione di un mondo assurdo e folle — restano ancor oggi l'espressione più alta e squillante di quel genere letterario d'umorismo, tipicamente inglese, che fu detto del «nonsense». Alice che può ridursi alle dimensioni d'un insetto o crescere come un gigante, che parla con gli animali, che incontra gli esseri più inverosimili, che ascolta i discorsi dei fiori, che passa tra viventi carte da gioco o scivola sulle caselle di una scacchiera in mezzo a regine e cavalli, questa stupefatta stupefacente Alice è l'esaltazione di una realtà trasfigurata, il simbolo d'un modo di essere, di vivere, di pensare nel quale ciascuno di noi vorrebbe identificarsi ma purtroppo non ne è più capace.

Un capolavoro della letteratura infantile, d'accordo; ma sotto la fragile crosta della fiaba è possibile leggere le verità abissali e i riposti segreti del pensiero e dell'animo umani. I critici ci hanno perso la testa a rivoltarlo, questo capolavoro; a decifrarlo e interpretarlo. L'incauto Lewis Carroll non avrebbe mai potuto sospettare che sul suo ingenuo passatempo di matematico in vacanza si sarebbe andato strafaticando un così imponente monumento. Sul quale, figuriamoci se non avrebbero messo le mani anche autori di teatro e registi di cinema. Forse, però, non c'è musical o sceneggiatura o film che abbia mai saputo cogliere pienamente, tutti insieme, il candore, la genialità, l'umorismo, il gusto filosofico, l'incantesimo dei due libri di Carroll.

« Dev'essere proprio per questo », mi diceva ier l'altro Guido Stagnaro, « che ho accettato con entusiasmo di fare *Alice* per

la televisione. Quasi una sfida. Come ho avuto tra le mani i copioni della riduzione di Guido Davico Bonino e Tinin Mantegazza, sono partito per la Jugoslavia: avevo scoperto, sulla costa adriatica, una isoletta che potrebbe essere davvero il "Wonderland" di Alice. Sono rimasto là un mese, a studiarci su. Sono state le mie ferie. Poi, in studio, a Milano, abbiamo cominciato il lavoro a testa bassa, con la fogia di chi deve spuntarla ad ogni costo. Adesso che le quattro puntate sono pronte, credo proprio che ce l'abbiamo fatto.

Nel mondo di Alice (così si intitola la versione TV) è stato registrato a colori con costumi e le scene di Emanuele Luzzati, le musiche di Gianfranco e Giampiero Reverberi, le luci di Renato Re; e già che ci siamo, ricordiamo anche Bianca Da Col assistente alla regia, Enrica Tagliabue per il coordinamento, Velia Mantegazza che ha realizzato i pupazzi. Sì, ci sono molti pupazzi, « gente » che Guido Stagnaro conosce come pochi: basti dire che, nei tempi preistorici della televisione, fu lui, insieme con Maria Perego e Franco Caldura, a inventare Topo Giggio, e dopo Topo Giggio chissà quant'altri personaggi. Ma anche molti attori: in testa ai quali sta Milena Vukotic, Alice; e poi Ave Ninchi, Franca Valeri, Claudia Giannotti, Giustino Durano, Edmonda Aldini.

Ne citiamo solo alcuni, l'elenco è lunghissimo e importante. Importante come si prevede che sia tutta la trasmissione, fatata per i bambini buoni che, se vorranno vederla, dovranno meritarsela poiché non è una cosa di tutti i giorni; ma anche (o soprattutto?) per i grandi.

« I quali », ci spiega Stagnaro, « dovranno capire senza fatica tutto ciò che Lewis Carroll ha voluto dire e che io ho cercato di rispettare integralmente. Non ho forzato la mano, non ho travisato le intenzioni. Ho semplicemente impiegato al massimo delle possibilità gli enormi mezzi tecnici ed espressivi di cui la televisione dispone. E' stata una grossa faticata, ma ridotta a metà dalla collaborazione di Milena e dei suoi compagni... ».

Questa Milena Vukotic che tutti ricordiamo zittella ansiosa nel film *Venga a prendere il caffè da noi* e che adesso è tornata bambina per farsi raccontare una fiaba dal professor Charles Lutwidge Dodgson, docente di scienze matematiche al Christ Church College di Oxford.

Carlo Maria Pensa

La seconda puntata di *Nel mondo di Alice* va in onda martedì 10 settembre, alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

II | S

Il tuo figlio è fortunato,
perché ha un papà che gli vuole bene,
un papà che pensa a lui,
un papà che non gli fa mancare nulla.



Perché ha un papà.

Per te, papà, c'è una polizza-vita della SAI
e si chiama "La mia Assicurazione".

Per assicurare i tuoi anni più importanti,
gli anni che vanno da oggi a quando tuo figlio sarà grande.
Parlane con la SAI. Domattina.

Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te,
tu hai bisogno della SAI.



assicura

V/C Sew. Spec. Teleg.

I motori, l'ippica e la boxe

PI 3235



Diego Fabbri, autore di tanti sceneggiati TV, ha filmato con il figlio Nanni «L'altra faccia dello sport», una serie per gli Speciali del TG. Quali differenze, a suo avviso, corrono fra i campioni e i divi, fra il pubblico di una gara e il pubblico teatrale

V/C Sew. Spec. Tel.



Una vita di rinunce per avere successo sul ring

Bruno Arcari, campione del mondo dei pesi welter junior.

Il mestiere di pugile richiede continui sacrifici e un regime di vita spartano. La giornata di Arcari si svolge fra casa (ecco a destra con la figlia Monica) e palestra; non beve, non fuma, alle 9 di sera è a letto

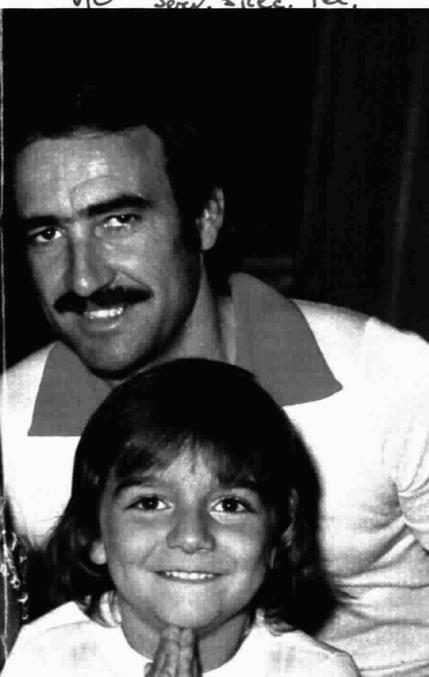


V/C Sew. Spec. Tel.



visti da un commediografo

V/C Serv. Spec. Tel.



V/C Serv. Spec. Tel.



V/C Serv. Spec. Tel.



Il pilota di Formula 1

Clay Regazzoni in gara, al volante di una Ferrari, e, fotografia a sinistra, con la moglie Maria Pia e i figli Alessia e Gian Maria. Lo sport automobilistico ha sempre avuto per Diego Fabbri un fascino straordinario

V/C Serv. Spec. Teleg.

di Adolfo Moriconi

Roma, settembre

Diego Fabbri, autore di commedie come *Il seduttore*, *La bugiarda*, *Figli d'arte*, *Processo a Gesù*, e di sceneggiati televisivi come *I demoni*, *I fratelli Karanazov*, segue lo sport con insospettabile passione.

Lo troviamo davanti al video per le finali del Campionato mondiale di ciclismo e nel suo studio più di un quotidiano è aperto alla pagina dello sport. Fin da ragazzo ha sentito il fascino della competizione sportiva, dell'agonismo, dello spirito di gara, del risultato che resta incerto fino all'ultimo momento. Considera lo sport un argomento di straordinario fascino, causa di grandi emozioni, gioie e dolori, spesso anche di discussioni ac- canite.

Il suo interlocutore preferito è il figlio Nanni ed è proprio con lui che ha firmato *Altra faccia dello sport*, il programma televisivo che andrà in onda da sa-

bato prossimo e che appunto si occupa di sport. Nanni Fabbri viene dal cinema, è stato aiuto regista di Pietrangeli, di Vancini e considera *L'altra faccia dello sport* la sua opera più impegnativa.

Le tre puntate, dedicate una all'automobilismo, una all'ippica e una alla boxe, originariamente dovevano essere tutte dedicate all'automobilismo. O al «motocorismo», come precisa Diego Fabbri con un bel neologismo. Poi si è preferito allargare il discorso. Queste trasmissioni, realizzate per i Servizi Speciali del TG, hanno un'angolazione più sociologica, più problematica che sportiva in senso tecnico. Specialmente per la boxe: in questa puntata è dedicato molto spazio all'indagine dell'ambiente, borgate e sottoproletariato, in cui i boxeurs vengono reclutati. Nella puntata dell'ippica si indicherà invece come questo sport in Italia sia abbastanza ben organizzato e costituisca una industria con incassi annuali — ivi compreso il grosso giro di danaro connesso alle

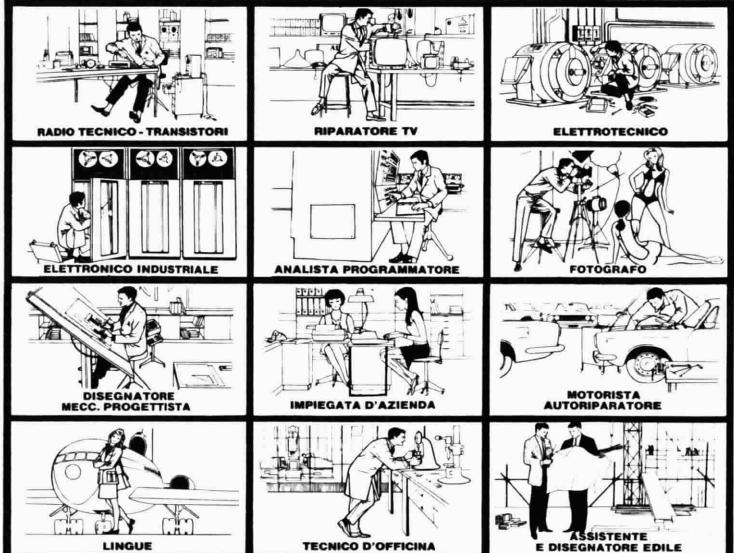
Per vincere bisogna essere bravi in due

Giancarlo Baldi, uno dei più famosi driver di trotto del mondo. Fantini e driver vivono praticamente in simbiosi con i loro cavalli. Soltanto conoscendone a fondo risorse fisiche e carattere è possibile infatti ottenere dei risultati



NOI VI AIUTIAMO A DIVENTARE "QUALCUNO"

Noi. La Scuola Radio Elettra. La più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza. Noi vi aiutiamo a diventare «qualcuno» insegnandovi, a casa vostra, una di queste professioni (tutte tra le meglio pagate del momento):



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: le imparerete seguendo i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra.

I corsi si dividono in:

CORSI TEORICO-PRATICI

RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETROTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA.

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento.

CORSI PROFESSIONALI

ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - DISEGNAZIONE MECCANICO PROGETTISTA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIPARATORE - ASSISTENTE E DISEGNAZIONE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE.

Imparerete in poco tempo ed avrete ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

CORSO - NOVITÀ

PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI.

Per affermarsi con successo nell'affascinante mondo dei calcolatori elettronici.

E PER I GIOVANISSIMI

c'è il facile e divertente corso di Sperimentatore ELETTRONICO.

Inviateci la cartolina qui riprodotta (ritagliatela e imbucatela senza francobollo), oppure

una semplice cartolina postale, segnalando il vostro nome cognome e indirizzo, e il corso che vi interessa.

Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori.


Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5-402
10126 Torino



INVIAVIAMI GRATIS TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL
CORSO DI

(Inviateci la vostra richiesta di informazioni
per cortesia, scrivere in stampatello)

MITTENTE: _____

Nome _____ Cognome _____

Professione _____ Età _____

Via _____ N. _____

Città _____

Cod. Post. _____ Prov. _____

MOTIVO DELLA RICHIESTA: PER HOBBY PER PROFESSIONE O AVVENIRE

mulatra e Formula due. Poi, al traguardo della Formula uno, per una serie di incomprensioni tra loro ed i direttori tecnici voluti dagli «sponsors» (coloro cioè che finanziavano in parte queste costosissime imprese) si videro costretti a cessare l'attività. Ora il loro bolide, la «Tecno», giace abbandonato in un capanne a Bologna. E i fratelli Pederzani ne parlano come un genitore parlerebbe di un figlio che non è riuscito a fare la carriera promessa e sperata.

Un altro tipo di sentimento è quello che lega il fantino e il guidatore al suo cavallo: lo ama, gli vuole bene come fosse un essere umano. «Del resto il cavallo», continua Fabbrini, «è veramente un animale stupendo, più lo si guarda e più si capisce come pittori e scultori l'hanno usato come esempio di forza, di bellezza, di grazia. Riaffiora in noi una sorta di mitologia ritorante».

Non parliamo poi del legame tra il corridore automobilistico ed i suoi meccanici. Alcuni entrano addirittura in crisi se, cambiando ditta, non possono portare con sé i loro meccanici. Certo l'altro meccanico sarà altrettanto capace, ma lui ha fiducia in quello e, senza di lui, gli sembra che gli manchi qualcosa. «Questo rapporto mi ricorda per esempio quello esistente tra un'attrice e la sua dama di camerino. Però anche qui c'è una differenza: il primo è più rude, più forte, privo di manifestazioni esteriori. Forse è lo stesso tipo di rapporto che esiste tra Ruggero Ruggeri ed il suo suggeritore. Così come Ruggeri non poteva recitare senza quel suggeritore, allo stesso modo il corridore per sentire meno il rischio ha bisogno che la sua macchina sia approntata, revisionata dal meccanico in cui egli ha piena fiducia».

Uno dei corridori intervistati nella trasmissione sostiene che si diventa piloti per vocazione, come accade ad un sacerdote, ad un maestro. Arturo Merzario invece dice che si tratta di una professione come un'altra: anzi paragona addirittura il suo lavoro a quello di un direttore di banca che deve saper rischiare e prevedere al tempo stesso. «Due affermazioni soltanto apparentemente antitetiche», dice Fabbrini, «ricordo Arcangelo molti anni fa durante le prove delle Mille Miglia. Ci trovammo ad un caffè dove si riunivano i corridori che facevano le prove. Quando gli chiesi se Nuvolari avrebbe vinto un'altra corsa, rispose: "Se Nuvolari non ha soldi diventerà imbattibile". Eppure Nuvolari era il tipico campione per vocazione, però il fatto di non avere soldi diventava una molla per osare di più, per calcolare meglio, per arrivare primo insomma. Per cui le due af-



**Tutti, in fondo, amano
un morbido contatto con le cose.**

Carta igienica Scottex.



**Due veli di morbidezza,
a strappo perfetto.**

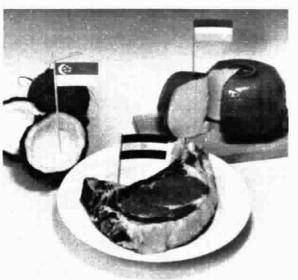
UN "PRIMO" CHE VALE UN PASTO

Tutti abbiamo letto negli ultimi giorni consigli per rinunciare alle classiche « fiorentine » alle carni bovine di origine olandese, argentina, ungherese; ci siamo convinti a non cedere alla tentazione dell'avocado, ananas, datteri, mango, papaya; abbiamo detto di no ai formaggi francesi, svizzeri, olandesi. Tutto questo per sanare il deficit delle importazioni.

È cominciato il periodo delle vacche magre, siamo in pieno clima di frugalità. Non che in Italia si sia vissuto il tempo del caviale, dei tartufi e dei ricchi pâté.

Resta comunque evidente che l'immaturità alimentare in casa nostra è una realtà da sempre. Forse ci sapevamo nutrire meglio, quando comparivano sulle nostre tavole la polenta « cosa », la minestra di pasta e fagioli o le « ave-marie » con le lenticchie.

Abbiamo troppo facilmente messo in crisi il nostro « primo » nazionale: chi non ha sparato sulla pastasciutta, scagli la prima pietra. La dietoterapia è diventata una religione. Non occorreva tanto. Ma oggi abbiamo il dovere di documentarci su ciò che è bene, su ciò che non lo è: questo è un compito preciso se vogliamo difenderci dal malessere alimentare.



LA PASTA, PRO O CONTRO?

Ci sono prodotti che sono vissuti con un'immagine povera anche se, al momento della loro nascita, avevano un patrimonio di promesse. La pasta, ad esempio. In questi ultimi anni ha subito un depauperamento, in quanto si è smarrito il mito degli ingredienti nobili che la compongono.

Sulla pasta ha prevalso il condimento. Si è giunti all'errata convinzione che ciò che fa una pasta più o meno buona è il modo di condirla; si pensa che un « primo » per essere sostanzioso debba

essere elaborato. Nulla di più falso.

IL VECCHIO E IL NUOVO IN FATTO DI PASTA

Si può anche accettare la tesi di chi sostiene che in taluni casi, il livello qualitativo di alcuni tipi di pasta si è notevolmente abbassato; è degna di esame anche la opinione di chi ritiene che la pasta fatta in casa come ai bei tempi avesse alto potere nutritivo perché « le uova non si contavano, si impastava col latte e il frumento era meglio »; ma i più, alla fin fine, dimostrano soltanto essere malati di nostalgia per i « bei tempi ». Chi vuol documentarsi sulla realtà di oggi scopre che c'è del nuovo in fatto di pasta.

Recentemente si è visto in commercio un prodotto nuovo per concezione, per formulazione, per insieme di ingredienti. Parliamo di Pasta Nova Buitoni.

Pasta Nova Buitoni costituisce un valido equilibrio tra carboidrati, proteine e grassi; è ad alto valore proteico per la presenza fra i suoi ingredienti di semola di grano duro, uova intere, proteine della soia e del latte. La qualità degli ingredienti fa di Pasta Nova Buitoni un alimento ricco e sostanzioso.

Pasta Nova vale un pasto



Un piatto di Pasta Nova nutre come una bistecca, ma costa cinque volte meno. Il confronto vale rispetto al prosciutto, al pesce, alle uova, ai formaggi.

Pasta Nova è conveniente e rappresenta una valida soluzione per soddisfare le necessità di proteine di tutta la famiglia.

PASTA NOVA BUITONI NUTRE IN LEGGEREZZA

Ha meno amidi e quindi evita appesantimento e sonnolenza. Quando ci si alza da tavola si apprezza il benessere di un pranzo che non lascia traccia.

L'estrema digeribilità è uno dei tanti pregi di Pasta Nova Buitoni che si fa preferire per la sua bontà anche dai bambini che spesso fanno capricci per non mangiare la carne o da chi soffre di inappetenza.

Cento grammi di Pasta Nova contengono venti grammi di proteine, la stessa quantità di proteine presenti in cento grammi di carne. È un contenuto in proteine quasi doppio rispetto a quello della normale pasta di semola.

Se con Pasta Nova ci concediamo il piacere di una sana ed appetitosa spaghettiata innaffiandola con un bicchiere di vino buono, possiamo ridurre al minimo il secondo.

PASTA NOVA BUITONI E' PER CHI AMA LA BUONA TAVOLA

Per chi vuole conservare tutto il gusto di mangiare « all'italiana », di farsi una saporita spaghettiata con una pasta che non scuote perché ha il nerbo giusto della semola del miglior grano duro. Pasta Nova inoltre, per l'ottima resa in cottura, consente di ridurre la quantità di pasta da mettere in pentola.



termazioni non sono così antitetiche come sembra.

La tecnologia, i modelli culturali ad essa conseguenti hanno finito per influire sul campione. Anche se al corridore interessa di più la macchina come prodotto finito anziché il come e il perché si è giunti al perfezionamento. Diverso, il caso del fantino o del guidatore, ambedue molto interessati ed al corrente delle vicende fisiologiche attraverso cui si passa per giungere al prodotto finale, cioè al purosangue. Ed il purosangue, questo campione della razza ed il vero divo dell'ippica, costa immensamente di più di una Formula uno. A differenza degli uomini, per i cavalli essere figli di un campione come Ribot o di una campionessa come Nogara, significa avere grosse probabilità di essere all'altezza di tanto padre e di tanta madre.

« Tra gli sport », continua Fabbri, « quello più cieco è la boxe, perché ancora troppo alimentata da una passionalità grigia. E poi questi sono momenti critici per la boxe italiana. Finiti Benvenuti ed Arcari, tutto è da rifare e soprattutto su altre basi. Mancano le strutture e le organizzazioni che trasformano un giovane di talento in un vero campione ».

Il parere di Fabbri sul pubblico: « Quello delle gare sportive partecipa più viscerale. A teatro questa partecipazione viscerale non esiste. Nelle arti la parte intellettuale ha più peso: c'è sempre un'inconsapevole vigilanza, una specie di regolatore d'ordine intellettuale che allo spettacolo sportivo non scatta. Del resto le mie stesse reazioni riflettono questa differenza: ad una gara sento che mi potrebbe venire anche l'infarto, a teatro no ».

Però per passare una serata, preferisce la gente dello spettacolo: i campioni sono troppo seri, addirittura tetri, maledettamente sintetici, non sanno neppure raccontare le cose proprie. Unica eccezione è Nino Benvenuti, con lui si chiacchiera molto volentieri: forse perché è istrione, un po' come un attore.

Quando gli abbiamo chiesto se preferisce vedere una gara sportiva o una commedia, ha risposto senza alcuna esitazione: « una gara. Tra una bella gara e una bella commedia, preferisco di gran lunga la prima. Forse perché ho già visto tante belle commedie o forse perché, ora, preferisco le emozioni viscerali. Però se la gara è mediocre, mi annoio allo stesso modo come vedendo una commedia mediocre ».

Adolfo Moriconi

La prima puntata di L'altra faccia dello sport va in onda sabato 14 settembre alle ore 22,10 sul Programma Nazionale televisivo.



Peter Pan porta gli occhiali.

Capitan Uncino morirà d'invidia.

LuxOttica ha pensato
un modo diverso di fare
gli occhiali per ragazzi
e ha creato i Joy Boys.

I Joy Boys hanno
un **poggianaso esclusivo**,
tutto di un pezzo,
smontabile, senza viti né
saldature, che facilita
la pulitura e li rende più
leggeri, leggerissimi.

Per il tuo Peter Pan,
per il suo mondo
in movimento, Joy Boys
è il nome dei suoi
nuovi occhiali LuxOttica



Joy Boys' una cosa da ragazzi

LUXOTTICA

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Vendetta

«Nato povero, ho lavorato tutta una vita e mi sono creata una posizione, che mi permette di campare di rendita all'età, non tenera, di quasi ottanta anni. Nulla di più naturale, anche in considerazione dei miei principi morali, che il mio patrimonio andasse alla mia unica figliuola sposata. Ma la figlia impaziente, e soprattutto l'ancor più impaziente marito della stessa, hanno cercato di accelerare i tempi, non voglio dire attenendo alla mia vita, ma attenendo alla mia personalità. Mi hanno portato in tribunale con l'intenzione di farmi interdire per incapacità di intendere e di volere. La giuria che ha disegnato un testamento, seriamente fallito, perché l'interdizione non è stata concessa ed i due hanno dovuto anche pagare le spese. Ora vorrei modificare il mio testamento, diseredando mia figlia in favore di un ente di beneficenza con il quale ho già preso contatto. Debbi ricorrere ad una vendita o posso modificare il testamento? Mi risponda, per favore, tenendo presente che io ho un avvocato di fiducia nelle vicinanze, ma non intendo rivolgermi a lui perché potrebbe riferire tutto a mia figlia ed a suo marito.» (X. Y., Z.).

Mi rifiuto di credere che l'avvocato, se è di fiducia, anzi se è un avvocato degno di questo nome, faccia ciò che lei sospetta possa fare. Comunque, per quel che mi riguarda, le rispondo che, ai fini di una decisione concreta, le poche parole scritte da me, per di più sulla base di una conoscenza imperfetta della situazione, possono costituire al massimo un orientamento, ma non possono e non debbono essere prese come specifico consiglio ai fini del suo effettivo comportamento. Direi che, se lei vuol vendicarsi, lo può fare sino ad un certo punto. Sconsiglierei il sistema della vendita, perché sarebbe troppo facile impugnare la stessa, contestare cioè che la vendita sia stata effettiva e non simulata. Quanto al testamento, lei può benissimo mutarlo, scrivendone un altro e indicando come beneficiario del suo patrimonio l'ente con cui si è già posto in contatto. Badi però che, qualora lei modifichi in questo senso il testamento, una quota del patrimonio sarà sempre riservata a sua figlia a titolo di «legittima».

Antonio Guarino

il consulente sociale

Vantaggi previdenziali

«Lavoro e di sera inseguo presso una scuola professionale; vorrei sapere se questo fatto mi dà diritto a maggiori vantaggi dal lato previdenziale.» (W.A.X. - Salerno).

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ha di recente fornito alcuni chiarimenti in merito alla situazione assicurativa di coloro che svolgono, oltre alla principale

attività lavorativa, anche quella di insegnamento. Il Ministero ha innanzitutto sottolineato l'obbligo dell'assicurazione per tutti coloro che prestano lavoro o retribuito alle dipendenze di terzi, senza alcuna distinzione fra prestazioni lavorative principali e secondarie. Nel caso degli insegnanti di corsi di addestramento professionale, occorre però stabilire se la prestazione ha le caratteristiche del lavoro subordinato. Tale circostanza si intende verificata quando l'insegnante si inserisce in maniera stabile nell'organizzazione scolastica, impegnandosi a svolgere con regolarità un programma di studi conformi ai fini dell'istituzione. L'obbligo assicurativo non sussiste per quei soggetti che svolgono attività di insegnamento in modo occasionale, senza un impegno preciso e vincolante, come libera prestazione professionale. Il rapporto di lavoro subordinato dev'essere convolato mediante regolare contratto a tempo indeterminato od a termine. In questo caso, si ha: cumulo di due trattamenti pensionistici e di quietanza, possibilità di scelta fra due fondi mutualistici. Per quanto riguarda gli assegni familiari, essi possono essere erogati da un solo fondo assicurativo. I dubbi e le incertezze che dovessero determinarsi in proposito vanno segnalati ai competenti Ispettorati ed Uffici del Lavoro.

Sussidio di disoccupazione

«Dopo la nascita della mia terza bambina non potrò continuare a lavorare e, sperando di trovare qualcosa da fare in casa, diventerò casalinga. Le dirò che intendo sfruttare al massimo, prima di lasciare il lavoro, tutti i benefici che mi possono venire, se mi spettano di diritto. Quindi starò a casa prima in congedo obbligatorio, poi facoltativo, poi forse chiederò un po' di aspettativa e infine chiuderò la lunga parentesi lavorativa, iniziata a 14 anni. Ora, c'è chi mi dice che il sussidio di disoccupazione mi spetta subito dopo il congedo obbligatorio, chi invece mi dice dopo il congedo facoltativo. Mi consigli, perché non voglio, per un semplice equivoco, perdere dei mesi di indennità.» (Lettrice della stampa di Cinisello Balsamo).

Durante il periodo di congedo obbligatorio (2 mesi prima della parto e 3 dopo) lei fruirà di un'indennità pari all'80 per cento della retribuzione. Durante il congedo facoltativo, che corrisponde ai 6 mesi successivi ai 3 di congedo obbligatorio dopo il parto, beneficiera, in base all'art. 15 della legge n. 1204 del 30/12/71, di un'indennità pari al 30 per cento della retribuzione; tale norma è entrata in vigore con il 1° gennaio 1973 ed ha determinato, per quanto riguarda il diritto all'indennità di disoccupazione, un mutamento che è, probabilmente, all'origine delle «voci» discordanti a lei giunte in merito. Infatti, poiché l'indennità corrisposta dunque l'assenza facoltativa costituisce una prestazione economica previdenziale, essa preclude il diritto alla prestazione per la disoccupazione. Di conseguenza, a partire dal 1° gennaio 1973, i periodi di astensione facoltativa dal lavoro, al pari di quelli di astensione

obbligatoria, non sono più indennizzabili a carico dell'assicurazione contro la disoccupazione, in altri termini, lei potrà percepire la sola indennità di maternità.

L'incompatibilità fra questa e l'indennità di disoccupazione riguarda sia la disoccupazione ordinaria che quella agricola, sia i trattamenti speciali. In pratica, nel settore non agricolo (ovvero nel settore in cui lei è occupata), le domande di sussidio per disoccupazione presentate durante i periodi di astensione facoltativa, saranno respinte. Il termine per presentare le domande di prestazione nell'assicurazione contro la disoccupazione decorre, invece, dall'ottavo giorno successivo alla fine del periodo di congedo facoltativo indennizzabile. Tali disposizioni non riguardano le lavoratrici a domicilio, né le «coff», dal momento che le stesse sono escluse dal beneficio delle prestazioni di maternità durante il congedo facoltativo dopo il parto.

Nel settore agricolo le giornate di astensione facoltativa indennizzata saranno detratte dal numero delle giornate indennizzabili al carico dell'assicurazione contro la disoccupazione, dato che il pagamento delle stesse viene effettuato dopo il periodo di disoccupazione, la detrazione delle giornate indennizzate per maternità da quelle indennizzabili per disoccupazione inizierà con le prestazioni relative all'anno 1973, che verranno poste in pagamento nel 1974.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Reddito imponibile

«Vorrei sapere quanto avrei dovuto pagare di complementare ammettendo che la dichiarazione Vanoni sul reddito esistesse ancora per un reddito imponibile (e quindi al netto di tutte le detrazioni ammesse) di lire 1.651.324. Ovviamente l'indicazione mi serve per raffrontarla con le trattenute che mi vedo fatte annualmente e che alla fine dell'anno, a conti fatti, assommeranno a circa duecentomila lire! Quale versamento mi dovrei pagare l'imposta di R.M. (cioè in base all'art. 126 della legge 4/10/1935 n. 1827. I nostri sindacalisti conoscono questa legge? Perché non la fanno rispettare?» (Giuseppe Migliasta - Roma).

A mente della tabella allegata al D.P.R. 29/1/1958 n. 645, all'imponibile per complementare di L. 1.651.324 corrisponde un tributo netto (senza aggi esattoriali) di L. 63.578. Il R.D.L. 4/10/1935 n. 1827, che dettò norme per il coordinamento legislativo della previsione sociale, all'art. 124 recita: «...le somme comunque devolute ad incremento dei conti individuali degli iscritti, le pensioni... non sono soggette all'imposta di R. Mobile». Nel passato prossimo tale pretesto è stato rispettato; ora, purtroppo, è in vigore il D.P.R. n. 597/1973 ed anche il D.P.R. n. 600/1973. Le due disposizioni parificano — ai fini della imposta mobiliare — i redditi da stipendio o da pensione.

Sebastiano Drago

acquisi

il nuovo Catalogo

Postal Market

autunno-inverno (ultimissima edizione in fatto di risparmio)

è in edicola!



OK.

**abbigliamento, calzature,
telerie, casalinghi, arredamento,
elettrodomestici, oggetti regalo, orologi,
utensileria, giocattoli, vacanze,**

**500 lire rimborsate
al primo acquisto**



POSTAL MARKET
il catalogo per tutta la famiglia

tare risparmiando

Ecco alcune tra le 10.000 occasioni del Catalogo Postal Market



4.600



2.950



Con gli 11 pezzi **qualità e allegria** in cotone stampato, tinte solide. Nuovo il disegno di quadri e fiori a colori squillanti. Il gruppo ideale per la settimana in famiglia: **tovaglia rettangolare** (130x160), **6 tovaglioli** (40x40), **3 asciugapiatti** (45x60), **grembiule**.

52-645 CS Lire 4.600

Cassetta portapane (40x26xh17) in metallo laccato + 2 **barattoli** in polistirolo (alti cm. 10-12).

55-434 LS Lire 2.700

Gruppo tre casseruole in pesante acciaio porcellanato rosso, interno bianco e manici in metallo adatti per forno. Facili da pulire. Diam. 14-16-18. 55-979 ES Lire 2.950

Ecco come ordinare:

Per ricevere a casa vostra la presente offerta, segnate con una crocetta l'articolo o gli articoli desiderati: Ritagliate il tagliando qui sotto e spedite in busta a **POSTAL MARKET 20100 MILANO - Casella Postale 3800**. Paghetate alla consegna del pacco.

BUONO D'ORDINE

RIFERIMENTO	PREZZO
52-645CS	Lire 4.600
55-434LS	Lire 2.700
55-979ES	Lire 2.950

contributo fisso e complessivo per spese di spedizione L. 400

COGNOME E NOME _____

VIA _____ N. _____

CITTÀ _____ CAP. _____

PROVINCIA _____

qui il tecnico

Ambiente e quadrifonia

«In un salone di metri 12x8 ho installato un impianto stereo completo di radio, giradischi, registratore Revox, due altoparlanti JBL (Lausing) da 80 watt ciascuno e amplificatore Grundig SV 140. Va bene l'accoppiamento? Inoltre vorrei sapere in cosa consiste precisamente la quadrifonia e se è effettivamente quella meraviglia che si dice. Per ottenere la quadrifonia bisogna avere degli apparecchi appositi o basta avere quattro altoparlanti? Come dovrebbe essere costruito un ambiente in funzione dell'acustica?» (Teodosio Scalera - L'Aquila).

Premettiamo che il complesso da lei realizzato è conforme ai canoni dell'ottima qualità. Notiamo dai suoi ulteriori quesiti che ella vorrebbe ottenere lo sfruttamento ottimale del suo impianto curando l'acustica dell'ambiente, cercando inoltre di raggiungere il traguardo della quadrifonia. Senz'altro apprezziamo la saggia idea di occuparsi del locale di ascolto che, se non sufficientemente predisposto, può compromettere la resa di un impianto, per il quale si sono spese cifre rilevanti. Ognuno di noi si è reso conto delle differenti proprietà acustiche di certi locali come le chiese, i teatri, i cinematografi e le sale di riunione. Alcuni di questi sono «ribombanti» sia a causa della loro forma sia del materiale costitutente le pareti che riflet-

te il suono, come ad esempio il marmo, il vetro, le maioliche, i materiali plastici, ecc. In termini più specifici le proprietà acustiche degli ambienti sono caratterizzate dal cosiddetto tempo di riverberazione. Il tempo di riverberazione è definito come il tempo necessario perché l'intensità del suono scenda di 60 dB dal momento in cui esso viene interrotto (60 dB rappresenta il rapporto 1 su 1000 e pertanto il tempo di riverberazione in pratica è quello impiegato da un suono a disperdersi quasi completamente nell'ambiente considerato). Il miglior tempo di riverberazione per un determinato locale di ascolto dipende dalle sue dimensioni: per una normale stanza-soggiorno esso dovrebbe aggirarsi sul $\frac{1}{2}$ secondo. Per ottenere questa condizione occorre che le pareti del locale siano sufficientemente assorbenti e tutte lo siano in modo pressoché equivalente. Se la stanza di ascolto è arredata, cioè provvista di poltrone, mobili, divani e tende, l'effetto assorbente di tali elementi migliora il tempo di riverberazione, ma certi squilibri residui provocati ad esempio da riflessioni del pavimento o da una vetrata possono essere ulteriormente corretti utilizzando moquette, tappeti, stuoie, tendaggi pesanti. In certi casi, data la forma dell'ambiente di ascolto e i materiali particolarmente riverberanti, occorre far uso di pannelli fono-assorbenti montati su certe pareti o al soffitto.

Questi pannelli sono composti di fibra di lana minerale impastata con resine, altri invece sono in gesso con sovrapposto uno strato di lana di vetro. Con queste brevi indicazioni pensiamo di aver dato una idea, se pur sommaria, dei provvedimenti e dei materiali necessari per il condizionamento acustico dell'ambiente di ascolto.

Passiamo ora al quesito riguardante la quadrifonia. La quadrifonia è ottenuta disponendo nell'ambiente di ascolto quattro altoparlanti, due frontalini con disposizione analoga a quella prevista dalla stereofonia e due posteriori rispetto alla posizione di ascolto. Un ascoltatore quindi avrà la possibilità di ricevere suoni provenienti da ogni direzione. Per alimentare quattro altoparlanti occorre anzitutto un opportuno decodificatore il quale trasforma il segnale complesso, proveniente da un giradischi o da un registratori magnetico, in quattro segnali elementari, due frontalini e due posteriori. Inoltre sono necessari due amplificatori di tipo stereofonico per alimentare gli altoparlanti. Alcuni appassionati di alta fedeltà ritengono che per essere aggiornati nel campo si debba realizzare un impianto quadrifonico. Noi non siamo dunque dello stesso avviso soprattutto perché il mercato quadrifonico mondiale è in pieno caos. I sistemi di registrazione proposti dai vari costruttori non sono compatibili tra loro. I metodi

di codifica per inserire tutti e quattro i canali su un unico solo di un disco sono almeno tre (RCA - Sansui - CBS) e ognuno presenta pregi e difetti. Pertanto riteniamo più saggio accontentarsi oggi di un ottimo impianto stereofonico e passare semmai in quadrifonia più tardi pensando ad essa come ad una trasformazione razionale dello stesso impianto da prendere in considerazione quando l'unificazione dei sistemi sarà un fatto compiuto.

Trovare le origini

«La riproduzione di musica da dischi con apparecchiatura Hi-Fi è qualitativamente migliore di quella proveniente da regista o da ricezione radio MF o da filodiffusione? Desidererei conoscere, quindi, in che ordine decrescente avviene tale differenziazione qualitativa di suoni provenienti dalle fonti sopradette ed i motivi per cui ciò si verifica» (Giuseppe Genovese - Palermo).

Se si tiene conto che anche il disco di alta qualità viene realizzato, in generale, utilizzando una registrazione magnetica dei vari elementi sonori che compongono la musica (l'orchestra o i singoli strumenti, la voce del cantante possono essere registrati su piste diverse), si può affermare che la registrazione magnetica e successive riproduzioni con apparecchiature professionali hanno una tale perfezione da

costituire il documento primario per la preparazione di altre registrazioni su vari tipi di supporto (dischi, musicassette). Occorre notare che nella pratica radiofonica moderna si diffonde sempre più la tendenza ad effettuare più particolari programmi la trasmissione diretta di dischi. Ciò vuol dire che, osservando certe precauzioni e in eccellenti condizioni operative, l'uso di un regista o di un giradischi professionale nella catena di trasmissione (che va dallo studio all'antenna) non dà luogo a differenze apprezzabili nella qualità del segnale uscente. Venendo ora al mezzo trasmisivo vero e proprio, troveremo che la trasmissione a OM, data la ristrettezza del canale disponibile (4,5 kHz) e la sua suscettibilità ai disturbi atmosferici e industriali, dà una qualità che definiremmo commerciale. La filodiffusione offre una qualità superiore dato che la banda trasmessa è di 12 kHz ed è esente dai precedenti disturbi. La qualità della modulazione di frequenza, con la banda trasmessa di 15 kHz con distorsione bassissima, è eccellente ed è meno influenzata da interferenze rispetto a quella a modulazione di ampiezza. Lo sfruttamento di queste caratteristiche è possibile solo se il segnale ricevuto è sufficientemente intenso: se infatti supera un certo livello di soglia si elimina ogni disturbo radio-elettrico.

Enzo Castelli

Ha un buon "sapore":
il fresco,
fragrante
gusto italiano
di **PASTA**
del
CAPITANO
la pasta dentifricia
del Dott. Ciccarelli
per lo splendore dei denti.



mondonotizie

Una bella edizione
delle « Nozze di
Figaro »

Un raro vigore e una grande bellezza sono — secondo il critico dell'inglese *Daily Express* — i grandi pregi della ripresa della *Southern TV* dell'opera di Mozart *Le nozze di Figaro*, data all'Opera di Glyndebourne. Il grande successo della trasmissione è sorprendente — commenta ancora il quotidiano — se si pensa che è dovuto ad una delle più piccole società della TV commerciale, riuscita in modo così brillante, là dove altre, più grandi di lei, hanno fallito. Peccato solo che, per mancanza di tempo, la trasmissione non si sia potuta addentrare nella straordinaria scenografia che costituisce questo avvenimento culturale e mondano unico che è la stagione di Glyndebourne.

Anche alla BBC tornano i divi di ieri

Nel campo del varietà televisivo anche la BBC si sta allineando con la tendenza di ripresentare i divi di ieri con le canzoni che avevano riscosso successo negli anni Trenta, Quaranta e Cinquanta. In novembre, in coincidenza con una «tournée» di Frankie Laine, sarà registrato uno «special» con il cantante da tempo dimenticato dal pubblico. E' prevista una registrazione di un suo concerto anche alla radio.

La televisione e la democrazia

Si è tenuto recentemente a Monaco un congresso sul tema «La televisione nella democrazia: sua funzione e possibilità di controllo», promosso dal Comitato europeo per la cultura e l'educazione con il proposito di definire per il Consiglio d'Europa «un modello di radio e televisione che garantisca la libera espressione di opinioni e l'applicazione integrale di tutte le possibilità educative e culturali della televisione». Fra i partecipanti al congresso, l'inglese Mary Whitehouse, promotrice nel suo Paese di una campagna per ottenere un maggior controllo sulla televisione contro l'oscenità e la violenza, ha proposto la costituzione di un'associazione di tutti gli ascoltatori e i telespettatori europei. Il francese Roger Herrera, membro del Consiglio di Stato francese, ha introdotto il tema del decentramento, mentre Clemens Münster, coordinatore dei programmi dell'ARD, ha sostenuto che la «verità» può essere garantita solo accordando la massima libertà ai responsabili dei programmi.

mi. Secondo il quotidiano tedesco *Die Welt* il personaggio centrale del congresso è stato un altro inglese, Anthony Smith, ex dirigente alla BBC ed ora docente del St. Anthony College di Oxford. Smith si è espresso in termini chiari e recisi: «E' tempo che la televisione sia sottratta all'organizzazione di massa e sia affidata a piccoli gruppi». Roger Wangermeec, direttore della radiotelevisione belga, ha ribattuto che la televisione ha il compito di collegare fra loro uomini di tendenze e gruppi diversi. Durante il congresso — nota ancora il *Welt* — non si è neppure accennato alla possibilità di un'organizzazione della televisione che sia simile a quella della stampa. Si è parlato invece del «pericolo di interessi commerciali» nel caso di organizzazioni di diritto privato, interessi commerciali da cui deve guardarsi non solo la televisione tradizionale, ma a cui devono sfuggire anche i nuovi mass media, cioè le videocassette e la TV via cavo. Il problema — conclude il *Welt* — è stato centrato dal senatore belga Delforge: «Se ci fosse un solo giornale», ha detto, «che appartenesse allo Stato, e i cui redattori fossero pagati dallo Stato, non sarebbe questo un pericolo per la democrazia?».

Collaborazione fra le TV tedesche

Il Secondo Programma della televisione tedesca (ZDF), la radiotelevisione austriaca (ORF) e quella svizzero-tedesca (SRG) hanno deciso, nel corso di una riunione che si è tenuta a Graz, di intensificare la loro collaborazione. Per realizzare questo obiettivo si è deciso di condurre in comune una serie di corsi di addestramento del personale e di promuovere lo scambio di personale tecnico e di programmati.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 2

I pronostici di
VIRNA LISI

Alessandria - Fiorentina	2	
Ascoli - L. R. Vicenza	1	x 2
Cagliari - Arezzo	1	x
Catanzaro - Verona	1	x
Como - Torino	2	
Genoa - Roma	1	x 2
Inter - Novara	1	
Juventus - Taranto	1	
Palermo - Ternana	1	x
Perugia - Milan	2	
Pescara - Lazio	2	
Reggiana - Avellino	1	x
Spal - Napoli	2	

Accessori Black & Decker. Il "sistema" giusto per fare tanti lavori nella tua casa.

Con il "sistema" Black & Decker puoi fare da solo un'infinità di lavori con un notevole risparmio. Il punto di partenza naturalmente è il trapano. Poi, poco per volta, puoi procurarti gli accessori che più ti servono

moltiplicando l'uso del trapano e quindi le possibilità di risparmio. Con la sega circolare per esempio, puoi tagliare qualsiasi materiale, con facilità e precisione.



da L. 16.000



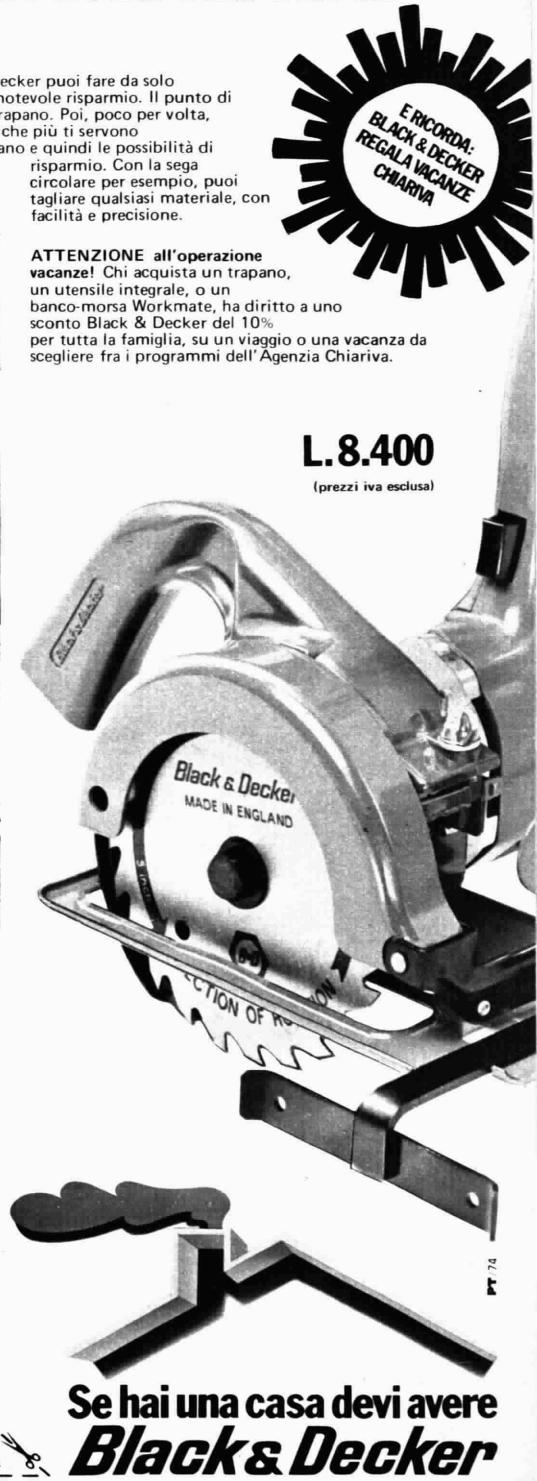
Con la levigatrice orbitale puoi levigare, rifinire rapidamente porte e finestre prima della verniciatura o della lucidatura.

L. 9.400



Il seghetto alternativo è indispensabile per chi vuole eseguire tagli sognati, trafilati, tagli ornamentali.

L. 10.700

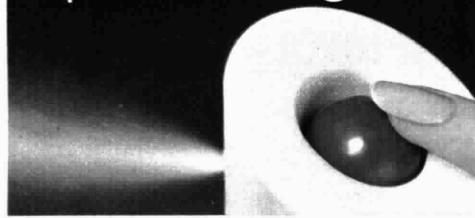


Richiedi gratis il catalogo (o il manuale) e il "patto da voi" allegando a:
L. 300 in francobolli a:
Black & Decker
22040 - Civate
(Como)

Se hai una casa devi avere
Black & Decker

E' RICORDA:
BLACK & DECKER
REGALA VACANZE
CHIARIVA

c'è una sola lacca con il
pallino magico



c'è una sola lacca che
fissa libera...fissa bella



lacca
**Libera
e Bella**

fissa libera...fissa bella

IX/C
il naturalista

Al di là della speranza

Ricevo e pubblico volentieri questo brano critico della lettrice Bruna d'Aguì, studentessa di Teologia, di Roma:

« Che speranza abbiamo noi zoofili, mi chiedo, di vincere la nostra battaglia, in un Paese in cui milioni di cittadini, normali ed equilibrati, adicano quotidianamente al loro sacrosanto diritto di voto nei confronti almeno delle forme più smaccate di strazio sugli animali? Che speranza di parlare d'amore proficuamente, in un Paese in cui si permette ad un piccolo manipolo di connazionali dalla mente ottenebrata d'impallinare, dopo avergli mozzate le ali, dei poveri piccioni che hanno la sola colpa di essere più «divertenti» da colpire che non il freddo, anche se funzionalissimo, piattello? Ora vorrei chiedere ai summenzionati tiratori scelti (e il discorso è ovviamente estensibile ai cacciatori): Che rapporto credete di aver instaurato fra voi ed il mondo? Credete davvero che il sangue si lavi con un pezzo di saponcino? Un sangue sparso "per divertimento", che non ha nemmeno la traballante scusa della ricerca scientifica? Con quale cuore voi coccolate i vostri bimbi, rincalzate loro le coperte, vi svegliate di notte per ascoltare se respirano, sognate per loro un avvenire giusto e sereno, quando alle vostre spalle il sole tramonta sulla agonia di creature ignare del male, sullo sterminio di animali? Il vivisettore, ha costruito (a volte in buona fede) una, sia pure incredibile e comunque inaccettabile, scusante: ma quale scusa vi costruirete voi, concittadini del «tirone al piccione»? Poveri voi, fratelli miei, se rispondereste, come temo, di non aver bisogno di scusanti: perché essere al di là della vergogna, dovreste almeno intuirlo, vuol dire anche, purtroppo, essere al di là della speranza ».

Tagliare le unghie

« Il mio cane cucciolo rovina tende, calze, coperte con le sue sottili e acuminate unghie: cosa posso fare per evitare tali danni? » (Lettera firmata).

Il cane ed il gatto cucicoli amano giocare con tutti gli oggetti che capitano sotto mano, anzi sono particolarmente attratti da quei tessuti, come quelli delle tende o delle coperte, che danno l'impressione dell'elasticità e della resistenza alla trazione. Non c'è altra via che procedere ad un limitato taglio delle unghie, intervento che non produce alcun danno all'animale.

Angelo Boglione

Indossa l'eccitante
freschezza di Fa, il primo
deodorante al Laim dei Caraibi.



Fa Deodorante:

Fa Deodorante elimina tutti gli inconvenienti dell'odore della traspirazione e ti assicura un giorno intero di eccitante freschezza.

Fa Antitraspirante:

Fa Antitraspirante controlla la traspirazione, mantiene asciutte le ascelle, evita la formazione di aloni sui vestiti e ti regala un giorno intero di eccitante freschezza.

Fa al Laim dei Caraibi, il frutto più fresco della natura.



1



2

3



4

XII/A

Il « via » alle nuove stagioni della moda che, come di consueto, iniziano a settembre, viene dato a Torino dal Samia e da Moda Selezione. Le due rassegne internazionali, volte a fornire indicazioni concrete circa gli orientamenti della moda « pronta » e delle situazioni economiche e mercantili di tutto il settore nazionale ed europeo della confezione, raggruppano a compatti merceologici, donna, uomo e bambino, oltre 400 aziende italiane e straniere che presentano la loro produzione per la primavera-estate 1975. Il vasto repertorio dell'abbigliamento pronto-da-portare, programmato dalle industrie della confezione, consente di scoprire un nuovo modo di essere una, cento, mille donne diverse. Ma su tutto domina un'immagine per l'anno prossimo: la moda appare allegra, scanzonata, giovanile, soprattutto varia.

Le sotane, appena sotto il ginocchio, movimentate dalla rincorsa delle pieghe, dalla roteazione dei plissé a soleil, dagli inserti a ventaglio, vivacizzano la nuova silhouette. La tendenza per il tailleur si bilancia fra la giacca blazer d'impostazione maschile e quella a camicia, cinturata in vita. Il soprabito cede il passo allo « spolverino » preferito anch'esso nella linea chemise.

Trionfa l'abito-camicia rinverdito dagli effetti delle gonne ampie, a ruota, a corolla, a pieghe. Con una punta di languore sullo stile degli Anni '20, in omaggio al Grande Gatsby, ritorna l'abito tipo tennis, bianco o color bambù marcato da esili profili rossi e blu. Rivive con allegria la bella paysanne d'ispirazione folk vestita di cotone floreale, ornata di merletti rustici, avvolta negli scialletti evocanti la gozzaniana Nonna Speranza.

Intrisa di ottimismo è la gamma dei colori per la primavera-estate del '75: le tonalità vive ma non sfacciate sono dominate dai colori desertici della sabbia dorata. Preziosi il blu smalto, fresco il verde abete e tenero il verde salvia; luminosi il giallo mandarino e l'albicocca; succoso e denso il cerise e profondo il blu zaffiro.

Anche per il mondo maschile c'è l'invito della natura a vestirsi di colore. Sono colori appena sussurrati a bocca chiusa che riassumono due toni di verde, chiaro e cupo; due sfumature di azzurro, il blu oceano e il celeste del cielo; due nuances del beige, il colomiale e il bambù.

Elsa Rossetti

Torino, settembre



5



8

Con un po' d'allegría



7



9



10



11

➊ Due tailleur proposti da Manù: il primo in gabardine di lana bianca con gonna a teli, il secondo in crêpe di seta marrone

➋ Palloncini multicolori stampati su due modelli da sera di Ars Nova Gorino caratterizzati da ampie scollature che contrastano con la ricchezza delle gonne

➌ Due chemisiers in crêpe de Chine di Fata International completati da una giacca rossa e da una giacca verde salvia

➍ Camicetta e borsa in perfetto accordo in una proposta Bowery by Vergogna. La blusa di taglio maschile è in jersey di cotone

Un'altra serie di modelli presentati al SAMIA nella cornice della settecentesca Palazzina di caccia di Stupinigi, presso Torino

➎ Romantico gran sera in batista rosa arricchito nella sottana da volants da pizzo Sangallo. Modello creazione Lucibell

➏ Mussola di cotone e crêpe de Chine per i vivacissimi chemisiers. Per lui, estivissimo spezzato. Modelli Lois e Facis

➐ Schostal propone organza di seta stampata a fiori giganteschi per il «sera» estivo

➑ Inserti a ventaglio, tagli sbiechi e pieghettature caratterizzano tre modelli della

Lincler. Lo smoking estivo è Facis

➒ Tessuti di cotone per eleganti sere estive. Da sinistra, popeline, cottonina stampata e piccolissimi pois stampati su tela. I tre modelli sono di Mariella AMI

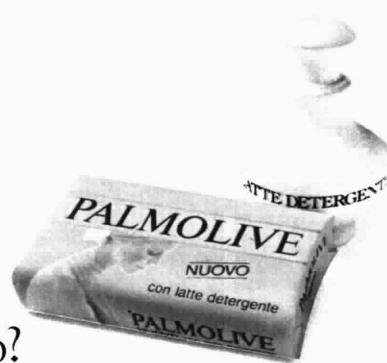
➓ Tre tailleur in leggerissima lana tramatata su telaio a mano proposti da Lu-Aida

➔ In jersey di cotone stampato a onde marine gli abiti per le vacanze 1975 formati da gonna e blusa. Modelli Diana d'Este.

Tutti i modelli presentati sono completati dai bijoux di Borbone. Calzature Aldo Sacchetti



Carla Fracci.
Così semplice, così famosa.
Il suo viso, così morbido e fresco,
ha un segreto.



"Il mio segreto?
E' il latte detergente
ora racchiuso
nel nuovo sapone Palmolive."



Carla Fracci mamma

Carla Fracci donna

Carla Fracci artista

**dimmi
come scrivi**

ei sole riuscirà forse

Chiara S. 1^o — Nei segni della sua grafia si individuano facilmente quelli che indicano egocentrismo e ambizione. La sua pretesa umanità è tutta cerebrale, la sua diffidenza deriva dal distacco che prova per la gente, la sua umiltà è costituita da una certa ingenuità. Possiede una buona intelligenza che ha bisogno di lotta per rendere più intelligenza le cose che vuole conquistare. Le piace suscitare l'ammirazione delle persone. E' conservatrice e gelosa, vuole essere considerata e approvata per ogni sua azione. Non è facile al dialogo ed i suoi entusiasmi sono frenati troppo spesso dal ragionamento. Le occorre più essere seguita nelle sue idee che seguire quelle degli altri.

questa giornata

Chiara S. 2^o — La calligrafia che lei ha inviato al mio esame denota generosità e intelligenza. Una intelligenza polivalente inserita in un temperamento che prova la più totale indifferenza per tutto ciò che non lo riguarda personalmente o lo interessa da vicino, malgrado la notevole sensibilità. Probabilmente tutto ciò nasce dal timore di essere monopolizzato. Non mancano alcuni lati ancora infantili per cui ha bisogno di comprensione e di tenerezza. Si appoggia su basi solide che rifiuta a parole ma che sente profondamente. Quando si sente incompresa può avere delle reazioni imprevedibili. I suoi ideali, al momento, sono piuttosto incerti e mutano spesso perché è soprattutto alla ricerca di se stesso.

le grafologie mie

M. C. — Lei è piuttosto discontinua ed emotiva e possiede una intelligenza sensibile orientata verso il cerebralismo. Molto sensibile e perfezionista all'eccesso, lei vorrebbe essere il numero uno in tutto: la più bella, la più brava, la più intelligente... eccetera... e per questo si crea dei torti, eccetera, e degli scrivimenti eccessivi. Tenta di essere meno contraddittoria, sia più semplice, abbandona la sovrastruttura inutile. Non deve più venire strafare e soprattutto non deve lasciarsi dominare da certi nervosismi momentanei che le fanno dire cose che non pensa. Controllandosi in più potrà far brillare meglio le sue qualità.

dalle mie calligrafie

Alessandro P. - Padova — Le consiglierei di seguire gli studi classici sia per il suo carattere sia per le maggiori possibilità di scelte future. Lei è molto maturo per la sua età: è forte, intelligente, indipendente e sensibile, generoso e realista ma con risvolti sentimentali che saprà controllare meglio il futuro. Non appoggiarsi solamente di fronte alla gente ma dare molto di sé, in ciò che l'appassiona. Cerchi di far da uno di controllore la generosità per non restare deluso e seguir i consigli del suo intuito che difficilmente sbaglia. Possiede un carattere vivace e brillante.

attraverso questo

Capricorno — Lei cerca di nascondere i suoi tumori dietro certi atteggiamenti apparentemente sicuri e smorzare i suoi frequenti entusiasmi con la doccia fredda dell'incertezza. Sa con esattezza i limiti dei suoi diritti e li prende sempre in mano. Non è un tipo di persona che si adatta a tutto ciò che deve ottenere ma si disinteressa quando ha ottenuto. E' sincera ma non del tutto allo scopo di evitare le discussioni. E' piuttosto volubile, ma non troppo forse perché è fondamentalmente buona d'animo. Sono frequenti in lei gli sbalzi di umore anche per motivi apparentemente banali. Le piace sentirsi diversa dagli altri e qualche volta ci riesce e lo fa, in ogni caso, con molto buongusto.

scrive «Dimmi come

C. I. A. N. F. — E' intelligente e sensibile, vivace di temperamento e sempre pronta per nuovi entusiasmi. Lei è sentimentale e sognatrice e riesce a trovare in ogni cosa il lato migliore. E' inoltre ingenua e molto affettuosa al punto da diventare assillante quando vuole bene. Subisce il fascino delle cose che sanno di mistero e che si distaccano completamente dal suo abituale modo di vivere. Non è molto presente nelle sue scelte. Ha bisogno di allegria e di una certa necessità di comunicare per la gioia di stare con la gente. Quando è sola si intristisce. Tende a semplificare un po' troppo se stessa e il suo temperamento e si sottovaluta.

profici qui sotto.

C. O. — Disincantato in molte cose ma tenace idealista in tante altre, lei, senza averne l'aria, è piuttosto autoritario anche per un istinto di difesa. Se essere gentile e persuasivo quando è interessato, effettivamente, negli altri casi si sente a suo agio anche quando è meno comprensivo ironiche, lo scopo di sollecitare dei complimenti. Non parla di solito senza prima avere a lungo riflettuto e non sopporta le risposte avventate o le inutili vanterie, senza fondamento. Nella scelta delle persone è piuttosto difficile e spesso si appoggia ai consigli del suo istinto che di solito non sbaglia.

una grafia -

Marcello V. — Lei ha perfettamente ragione: non esistono duplicati nelle calligrafie anche se alcune identità di scrittura denotano affinità di personalità. Le sue calligrafie sono caratterizzate da vivacità e da bellezza oltre ad uno spirito di osservazione acuto, una intelligenza pronta, generosa, giovanile. Lei ha bisogno di tenersi continuamente aggiornato anche se non è disposto ad adottare quelle novità che ritiene di cattivo gusto. E' ancora legato a vecchi ideali che rivelava raramente. E' sincero, entusiasta, fedele, anche se a volte si distrae per vivacità. E' conservatore ma non troppo e non si duole troppo delle ambizioni che non ha saputo o potuto raggiungere. Di solito è frettoloso ma rivelava doti inaspettate di pazienza quando è seriamente interessato.

Maria Gardini

La sposo E non solo per amore.



L'Alfasud è bella e fedele: è un'Alfa Romeo, molto robusta, con le carte in regola per durare a lungo e senza fastidi.

Ma soprattutto ha il senso dell'economia, perché

consuma poco, e solo in proporzione alle prestazioni che le si chiedono.

Un'Alfasud, come tutte le Alfa, si sceglie per passione, ma anche per ragione.

Alfasud *Alfa Romeo*

1200 cc: la dimensione della sicurezza.

Oltre 150 km/h, 73 CV (160 km/h, 79 CV la "ti"): cioè grande riserva di potenza e di accelerazione rispetto ai limiti consentiti.

5 posti: come la 2000.

Baule di 400 dmc: come occorre nei grandi viaggi.

Silenziosità: completa.

Conforto e sicurezza: come tutte le Alfa Romeo.

Consumo: con un litro fa 14 km, come una piccola utilitaria.

Prezzo: anche a rate, con comode mensilità CO.F.I.



Provatela presso tutti i Concessionari Alfa Romeo. Potrete ritirarla gratuitamente grazie al concorso "Prova e vinci".



ROGER in un dado tutto il sapore del bollito.

Roger: il dado con carne di manzo.

Infatti Roger è il primo dado che contiene anche vera carne di manzo liofilizzata.

Solo Roger vi dà tutto il sapore del bollito.

Aggiungetelo anche a tutti i vostri piatti:

sentirete che bontà!

ROGER
IL BRODO CON SAPORE DI BOLLITO



Nella speciale vaschetta "salvasapore".

l'oroscopo

ARIETE

Si avranno dei progressi sul lavoro, che scorrerà facilmente. State più calmi, e non lasciatevi travolgeri dalle vostre emozioni. Non date ascolto agli amici, che non sempre sono disinteressati. Giorni favorevoli: 8, 10, 12.

TORO

Organizzatevi con più senso pratico, ma senza sprecare energie e denaro più del necessario. Qualcuno attende le vostre scuse. E' bene farlo al più presto. Risoluzione di un problema oscuro. Giorni buoni: 10, 13, 14.

GEMELLI

Se volete avere del successo, cercate di guadagnare tempo e di uniformarvi all'intuizione conferita da Nettuno e Plutone. Verso la fine della settimana, avrete più successo, ostacoli invece verso la metà. Giorni buoni: 11, 12, 13.

CANCRO

Sappiate organizzare meglio i vostri affari, e risparmiare tempo. Non aderite a tattica se fate attenzione al sottonome. Salute discreta, ma attenti alle imprudenze. Grande cautela con i mezzi di trasporto. Giorni favorevoli: 9, 10, 12.

LEONE

Un regime controllato gioverà certamente al sistema nervoso. Il vostro tempo è prezioso. Tagliate corto con la gente inutile e disturbatrice. Riaggiungimento di una vecchia relazione. Giorni fortunati: 11, 12, 14.

VERGINE

Occorre più prudenza e spirito comparativo, se vorrete raggiungere i vostri scopi. Dovrete fare molti passi prima di trovare chi vi dà una mano. Problemi da risolvere nella sfera affettiva. Giorni favorevoli: 8, 9, 11.

PESCI

Prudenza nelle questioni sentimentali, negli spostamenti. Agite con tatto e gentilezza, se volete ottenere tutto quello che il cuore desidera. Giorni buoni: 11, 12, 14.

Tommaso Palamidessi

IX/c

piante e fiori

Antiparassitari e anticirrigamici

* Vorrei sapere che differenza passa fra antiparassitari e anticirrigamici* (Elena Napolitano - Portici).

Si fa grande confusione fra i vari termini e spesso si legge: "È un parassita che ha subito una forte intossicazione per aver mangiato frutto avvelenato con anticirrigamici". Bisogna premettere che i prodotti che combattono i parassiti vegetali e animali della pianta si chiamano "antiparassitari". I prodotti di Anticirrigamici. Quelli che combattono i vari parassiti vegetali, microscopici fungi (cristogamici) si chiamano appunto Anticirrigamici che hanno azione esterna, cioè non penetrano nei tessuti della pianta. Bisogna però ricordare che i frutti devono eliminare ogni pericolo. Molti prodotti che combattono i parassiti animali invece penetrano negli organi della pianta e, portati in circolo dalla linfa, arrivano ai frutti ed anche ai semi. Per questo occorre agire con grande indifferenza, e, se usati quando i frutti sono formati, sono pericolosi perché il lavaggio non serve a niente. Oggi esiste tutta una regolamentazione per la vendita di questi prodotti in modo che ad usarli sono solo persone esperte.

Begonia

La signora Elisa De Venezia di Iorvallo d'Intra in una sua lunghissima lettera narra le infinite peripezie di una povera begonia devasta dalla tempesta, pestata dai raggi del sole, e, soprattutto, da un cancro delle foglie ma non fiori. Vuole sapere cosa deve fare.

Da quanto ella scrive penso che la sua pianta sia una Begonia Semperflorens e che fiorisce di continuo

durante la buona stagione. E' una erba perenne ma, per una buona fioritura, si semina ogni anno in inverno ed è un lavoro da vivaista. Alla primavera per bene sviluppare, occorre terreno permeabile ed umido, ombra o mezzo sole e ciò a seconda delle varietà.

Abisogna di annaffiature regolari. Sarà quindi bene provvedere ogni anno a comprare nuove piante, piantate e fiorire e tenere alla larga i ragazzi ed inoltre riparare dalla grandine.

Viola del pensiero

* Come posso ottenere una bella pianta con fiori grandi, dalla pianta del "viola del pensiero"?* (Angela Onesti - Ancona).

La viola del pensiero (Viola tricolor), piante della Santa Trinità, come vi dicono, sarebbe una pianta perenne ma, come molte altre viene rinnovata ogni anno per avere i fiori più belli.

Si i nostri monti si sviluppano spontaneamente. Può essere coltivata in aiuola o in vaso, normalmente fiorisce dall'inizio della primavera all'estate. Per bene sviluppare le occorrono: posizione a mezza ombra, ma con luce abbondante e terreno piuttosto asciutto.

Se si pianta in vaso, nell'appartamento, si deve usare un terreno composto in parti uguali da terra di giardino, terra di erica o di foglie e letame molto maturo. Durante la fioritura sono utili i baveroni. Si riproduce per divisione dei capi o per talea, in genere da seme, seminando da luglio a ottobre, a seconda delle zone. Volendo ottenere dei bei fiori grandi, spunti i rametti laterali e lasci solamente pochi fiori.

Giorgio Vertunni



Ramek li nutre bene.

Ramek sono crema e latte



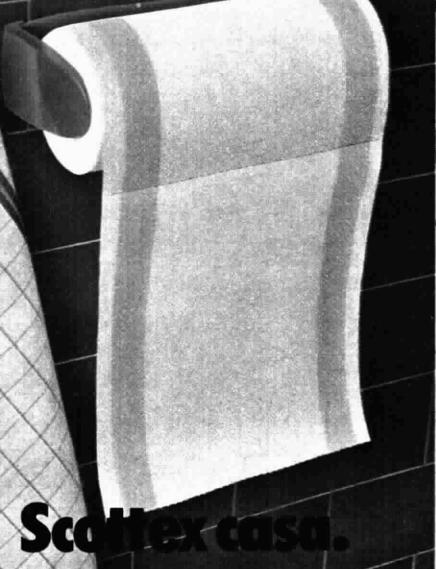
E c'è una
diapositiva gratis
in ogni scatola.

KRAFT

cose buone dal mondo

IL MONDO IN REGALO





Scottex casa.



Si usa.



Sistema.



**Si butta via
con lo sporco.**

Perché Scottex casa è un vero Sistema?
Perché si compone di due elementi:
un rotolo di carta e un portarotoli.

Il portarotoli si compra una volta e dura
sempre: basta appenderlo vicino al lavello
della cucina, e finito un rotolo inserire
uno nuovo, per avere sempre a portata
di mano un sistema pratico e igienico,
utile per pulire, asciugare, assorbire.

Scottex casa per togliere
le macchie di cibo, salsa,
olio, vino e caffè dal
tavolo e dai
piani di lavoro.



Scottex casa
per assorbire l'unto
delle fritture
di pesce, patatine,
polpette, dolci.

Scottex casa
per asciugare tutto
il pentolame,
bicchieri, posate.



Scottex casa
per lucidare i vetri,
gli specchi, i marmi.



Scottex casa
per pulire i lavelli
in acciaio
o in ceramica.



Scottex casa
per eliminare le tracce
di vapore,
grasso e sugo dalle
superficie smaltate
e dalle piastrelle.



Scottex casa
vi sarà utile in mille
altre occasioni, dalla
pulizia dei
portacenere, alla
lucidatura
delle argenterie.



**Scottex casa.
Il nuovo sistema per la cucina.**

140 fogli di carta puliti, sempre a portata di mano.

Scottex casa si usa
nel suo portarotoli.

in poltrona



Senza parole

**Rimedi naturali
per vincere la vita moderna**

SAIMIRI TOURING
in cuoio grasso
con tacco e suola
di vero cuoio molto morbido
adatto per lunghe
passeggiate.

SAIMIRI STANDARD
il «mocassino della salute»
che riattiva la circolazione,
nel modello normale
in vera pelle scamosciata
(con o senza tacchettino autoadesivo
applicabile).



MAGRIVEL
una tisana d'erbe
il cui unico segreto
sta nell'accurato dosaggio
dei suoi componenti.
Ricca di proprietà
depurative, aiuta a
mantenersi «in linea»
in modo sano e naturale.

**Modiano
Farmaceutici:
tra la natura e voi.**

Vinci i disturbi causati dalla vita moderna, con la natura.

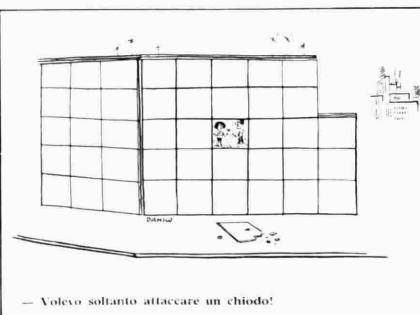
Vinci con i prodotti Modiano Farmaceutici:

Saimiri, il mocassino che riattiva
la circolazione e vince la stanchezza;

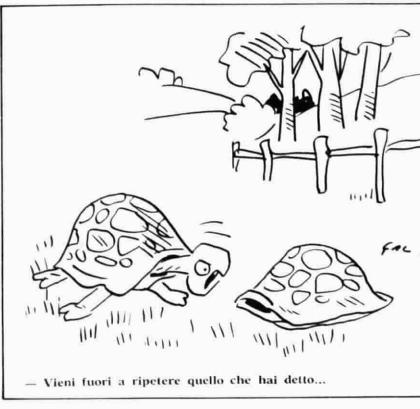
Magrivel, la tisana d'erbe all'antica, ricca di proprietà
depurative: proprio quello che ci vuole
per rimanere «in linea» con i tempi.

Tutti prodotti semplici e naturali
che la Modiano Farmaceutici ti propone per vivere meglio.
Naturalmente li trovi solo in farmacia.

**Modiano Farmaceutici
rimedi semplici e naturali.**



— Volevo soltanto attaccare un chiodo!



— Vieni fuori a ripetere quello che hai detto...



Le cose tue.
La gara, la barca, la fatica.
E Cinzano Bianco.

Scegli il tuo drink Cinzano

Cinzano Bianco,
delicato, aromatico.

Cinzano Rosso,
classico, dolce amaro.

Cinzano Dry,
secco, ideale per cocktails.
Cinzano Amaro,
alla corteccia di china.



Cinzano ha il sapore dei tuoi vent'anni.